



Leader Plus 2000 - 2006

1 Descrizione del GAL

1.1 Denominazione e natura giuridica:

<i>Denominazione</i>	"Ericyna Tellus Società consortile a responsabilità limitata"
<i>Natura giuridica</i>	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

1.2 Oggetto sociale.

Art. 4 dello Statuto - Oggetto Sociale

La società ha scopo consortile e non può distribuire gli eventuali utili ai soci. essa realizza l'organizzazione comune istituita, in conformità al dettato dell'art. 2602 c.c., dai soci consorziati per l'esecuzione dello scopo di cui in seguito.

La società si propone di incentivare lo sviluppo socio-economico dei territori rurali della provincia di trapani in generale e del comprensorio dell'agro ericino in particolare, mediante attuazione di strategie di sviluppo sostenibile integrate, fondate sulle peculiarità e sui punti di forza, dal punto di vista socio-economico, ambientale e culturale, del territorio, caratterizzate da elevata qualità e dirette in via principale a:

- valorizzare il patrimonio naturale e culturale;
- potenziare l'ambiente economico;
- contribuire alla creazione di posti di lavoro;
- migliorare la capacità organizzativa delle comunità territoriali;
- aumentare la competitività sociale, economica, ambientale e culturale del territorio di riferimento;
- potenziare e riqualificare le risorse umane.

per il migliore raggiungimento delle finalità testè indicate, La società si propone, in funzione di gruppo di azione locale (gal) previsto dalla normativa comunitaria 2000/c139/05, pubblicata sulla G.U. delle comunità europee n. c 139 del 18.5.2000, di:

- a)svolgere l'attività di animazione e promozione territoriale, preliminare alla redazione del piano di sviluppo locale, secondo le modalità tecnico-finanziarie stabilite dalla regione Sicilia;
- b)partecipare, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria leader plus, al bando di gara della regione Sicilia;
- c)gestire le sovvenzioni pubbliche relative agli interventi contenuti e finanziati dal citato piano di sviluppo locale;
- d)attivare un'organizzazione interna in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, connesse all'attuazione del piano di sviluppo locale;
- e) svolgere ogni altra attività che risulti obbligatoria in ragione delle norme che regolano l'attività dei gal, o che comunque sia necessaria, ovvero semplicemente opportuna, per la migliore attuazione dei singoli interventi finanziati e del piano di sviluppo locale nel suo complesso.

Nell'ambito delle proprie finalità, la società potrà altresì erogare i seguenti servizi alle imprese ed agli enti pubblici:

- predisposizione di programmi di sviluppo atti a supportare la creazione di imprese e lo sviluppo o ammodernamento delle PMI esistenti;
- ricerca attiva, selezione e valutazione delle opportunità imprenditoriali e dei progetti di investimento;
- orientamento strategico e accompagnamento per le nuove iniziative imprenditoriali;
- sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- organizzazione della cooperazione territoriale tra imprese, per la costituzione, ad esempio, di consorzi, cluster, spin-offs industriali;
- offerta di accesso a programmi formativi ai livelli pertinenti ai bisogni del bacino d'utenza;
- realizzazione di progetti finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari legati alla creazione di imprese e allo sviluppo di PMI esistenti, attraverso, ad esempio, l'accesso a fondi di capitale di rischio - avviamento o sviluppo - o la costituzione di tali fondi, operazioni di parabancario ed organismi di finanziamento del capitale circolante delle neo-imprese e delle pmi già operanti;
- controllo della qualità delle imprese e loro prodotti;
- prestazione di servizi di informatica, quali la realizzazione di sistemi informativi avanzati, la creazione, gestione e collegamento di banche dati edp, auditing;
- predisposizione di programmi d'innovazione e analisi dei fabbisogni delle piccole e medie imprese, nel bacino d'utenza di pertinenza;
- attuazione di misure a favore delle PMI, nel quadro di programmi pubblici;
- lancio di iniziative di promozione dell'imprenditoria e di diffusione dell'innovazione per il reperimento di progetti innovativi.

la società, inoltre, onde meglio realizzare i propri fini promuove, cura, attua ed organizza:

- corsi di formazione e più specificatamente: progettazione, direzione, consulenza scientifica, docenza, coordinamento, segreteria organizzativa, organizzazione di study tour;
- seminari e convegni: ideazione, progettazione e coordinamento scientifico, work-shop.

La tipologia delle azioni formative, che verteranno precipuamente ma non esclusivamente su tematiche legate allo sviluppo rurale, poste in essere dalla società consortile devono rispondere alla domanda diversificata del fabbisogno dei destinatari.

Si prevede a titolo esemplificativo l'attivazione delle seguenti linee formative:

- formazione iniziale o di base rivolta alla fascia di utenza dell'obbligo formativo con percorsi adeguati costruiti in sinergia con le imprese presenti sul territorio per realizzare occasioni di stage, di tirocinio, di apprendistato e con i soggetti deputati alla istruzione pubblica e privata per la realizzazione di percorsi integrati;
- formazione superiore rivolta agli utenti in possesso di titoli scolastici di livello di maturità o equivalente che domandano un supporto formativo finalizzato al lavoro;
- formazione continua rivolta ad occupati, minacciati di disoccupazione, lavoratori in mobilità al fine di rispondere all'esigenza di manutenzione ed incremento della professionalità per il mantenimento del posto di lavoro o la ricollocazione;
- formazione permanente rivolta a utenti che, indipendentemente dalla propria condizione occupazionale, esprimono una domanda formativa;

-formazione aziendale rivolta alle aziende ed ai loro dipendenti con la finalità di migliorare le organizzazioni le performance aziendali ed il trasferimento di know-how da territori, comparti, aziende o contesti sociali forti a quelli deboli.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà usufruire di contributi dell'unione europea, statali, regionali, provinciali e comunali, ovvero di ogni altro ente ed istituzione nazionale ed internazionale, senza limitazione alcuna quanto ai soggetti finanziatori, nonché di tutte le agevolazioni previste dalla legge e svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, finanziarie, mobiliari, immobiliari, tecnico - scientifiche e promozionali che si rendessero necessarie o semplicemente utili al suddetto fine.

La società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà realizzare la propria attività sia in forma diretta, con autonome strutture operative, sia attraverso le strutture organizzative dei soci consorziati, sia attraverso specifiche convenzioni con professionisti, società specializzate ed istituti di credito, enti ed associazioni. potrà anche partecipare ad altre imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio.

1.3 Sede, indirizzo, referenti.

<i>Sede legale</i>	Erice, piazza Umberto I n. 3
<i>Referenti</i>	<i>Presidente Consiglio di Amministrazione Sig.ra Pirrone Valeria Responsabile del Piano: Dott. Montemario Salvatore</i>

1.4 Elenco dei partner, con indicazione della loro sede, descrizione delle attività da essi svolte, loro esperienze in relazione alla definizione di strategie di sviluppo locale di tipo integrato e alle misure specifiche proposte nel PSL.

<i>Elenco dei partner</i>	<i>Sede</i>			<i>Attività svolte ed esperienze in relazione alla definizione di strategie di sviluppo locale di tipo integrato e alle misure specifiche proposte nel PSL</i>
	<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	
Comune di Erice	91016	Erice	piazza Umberto I n. 3	Ente locale territoriale – Attuatore Progetto EUROCRAFT - Partner P.I.T. n. 14 modello organizzativo adottato "Ufficio Comune" in convenzione
Comune di Busetto Palizzolo	91012	Busetto Palizzolo	via Trapani n. 1	Ente locale territoriale

Comune di Castellammare del Golfo	91014	Castellammare del Golfo	Corso Bernardo Mattarella n. 24	Ente locale territoriale
Comune di Custonaci	91015	Custonaci	piazza Municipio n. 1	Ente locale territoriale
Comune di San Vito Lo Capo	91010	San Vito Lo Capo	piazza Vittorio Emanuele n. 2	Ente locale territoriale
Comune di Valderice	91019	Valderice	piazza Municipio	Ente locale territoriale - Partner P.I.T. n. 14 modello organizzativo adottato "Ufficio Comune" in convenzione
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani"	91100	Trapani	corso Italia n. 26	CCIAA
"CONFCOMMERCIO" - Associazione Generale del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Trapani	91100	Trapani	via Marino Torre n. 171	Associazione di categoria .
Azienda Speciale Servizi alle Imprese della C.C.I.A.A. della Provincia di Trapani"	91100	Trapani	Via Barone Sieri Pepoli n. 24	Azienda Speciale - attività di formazione per la creazione di nuove imprese, attività di supporto. Servizi: PANEL TEST – servizio di analisi chimico fisiche ed etichettatura nutrizionale, PROGETTO OLIMPO ORIENTAMENTO AL LAVORO realizzato da Asseforcamere, Banche dati sul territorio, FORMAZIONE alle aziende e a tutti coloro che vogliono iniziare un percorso d'impresa, PROGETTO CARERE Asse III mis 3.1.9 POR Sicilia, CENTRO ASSISTENZA TECNICA, CONTROLLO QUALITA', FINANZA AGEVOLATA E INTERNAZIONALIZZAZIONE, REVISIONE CONTABILE, e.commerce , organizzazione di fiere e mercati (CIBIUS di Parma, fiera leader nel settore alimentare, MIA di Firenze artigianato, SOL di Verona olio d'oliva, ANUGA di Colonia alimentare, SIAL di Parigi alimentare)
"Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Castellammare"	91014	Castellammare del Golfo	via G. da Verrazzano n. 1	Consorzio di ripopolamento ittico
"Istituto di Ricerca Neopolis"	91100	Trapani	corso Piersanti Mattarella n. 97	Associazione Culturale Scientifica - ricerche e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia.
Consorzio Universitario per l'Ateneo della Sicilia Occidentale e del Bacino del Mediterraneo"	91100	Trapani	via Niso n. 15	corsi di perfezionamento e formazione professionale, biblioteche e laboratori.
Pirrone Valeria	91100	Trapani	via prima Dorsale Zir	Studi e ricerche di mercato.
"Consulproget & Finanza s.a.s di Valeria Pirrone e C."	91100	Trapani	zona industriale prima Dorsale Zir lato Nord senza numero complesso Aurora	Società di consulenza

"Alimentari Rizzo di Rizzo Matteo Davide Salvatore e C. s.a.s"	91010	San Vito Lo Capo	via Regina Margherita n. 70	Struttura ricettiva - servizio ristorazione
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	91100	Trapani	via Virgilio - Quartiere Portici n° 28	Associazione di Categoria – Partner attivo Patti territoriali
Aurora Group s.n.c di Roberto e Piero Mario Culcasi	91100	Trapani	Zona Industriale Regionale - Prima Dorsale Nord – Complesso Aurora	Produzione prodotti alimentari, gestione di strutture turistico alberghiere, turismo rurale, commercializzazione di prodotti turistici ed alberghieri in genere.
"Cantina Sociale Primavera soc. coop. agric. a r. l."	91016	Erice - frazione Fulgatore - contrada Torretta	via Nazionale n. 4	Produzione e commercializzazione vini
"Associazione Giovani Operatori Turistici della Provincia di Trapani"	91016	Erice - frazione Casa Santa	via Duca D'Aosta n. 61	Organizzazione di categoria - corsi di formazione e aggiornamento professionale, attività di promozione turistica del territorio, manifestazioni culturali, mostre, convegni.
Ittica Capo San Vito di Billeci Salvatore e C. società in accomandita semplice	91010	San Vito Lo Capo	via Faro n. 95	Lavorazione, trasformazione, conservazione e commercio di prodotti ittici e derivati, trasporto turisti, impianti da diporto.
"Lega Pesca Sicilia"	95100	Catania	via Santa Maria di Betlemme n. 18	Associazione senza fine di lucro - Assistenza agli associati, coordinamento e direzione nell'attività di cooperazione nel settore dell'economia ittica, promuove/coordina/realizza strutture finalizzate alla formazione continua, raccolta dati, assistenza progettuale, tecnica, finanziaria, legale, amministrativa, fiscale e previdenziale. Valorizzazione e sviluppo economia ittica.
"Le vie di Erice piccola società cooperativa a responsabilità limitata"	91016	Erice	via Guglielmo Marconi n. 232	Promozione e commercializzazione di prodotti tipici del territorio, valorizzazione risorse naturali ed economiche, organizzazione di escursioni e itinerari turistici, servizi di accompagnamento e accoglienza.
"Mida Equipe piccola società cooperativa a r. l."	90100	Palermo	via dei Cantieri n. 35	Progettazione, organizzazione e gestione di progetti di formazione professionale per enti pubblici e privati - attività cofinanziata dal FSE e dal FdR del Ministero del Lavoro, produzione di materiali didattici a divulgativi. Progettazione, organizzazione e gestione di progetti di formazione professionale per enti pubblici e privati - attività cofinanziata dal FSE e dal FdR del Ministero del Lavoro, produzione di materiali didattici a divulgativi. Titolare del Progetto BAHAL - Iniziativa Comunitaria "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane - volet Horizon/Svantaggiati" per la realizzazione di un sistema di inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati e la creazione di nuove attività produttive nei settori dell'artigianato, turismo rurale, edilizia e servizi. Collegato al progetto transnazionale C.I.R.C.L.E. (centri interregionali per la lotta alla esclusione) di cui sono stati partener il PNR Loire-Anjou-Touraine (Francia), il Governo di Aragona (Spagna); 2. Partner del progetto FORPIDE 2000 della Camara Navarra de Comercio e Industria - Spagna - Iniziativa Comunitaria "Leonardo da Vinci"; 3. Programma Leader II - ha collaborato alla stesura del Piano d'Azione Locale presentato dalla Società Consortile "GAL AgroEricino"; 4. Collaborazione con il Consorzio Civita di Roma per la progettazione e partner locale del "Progetto di ricerca e formazione per la creazione di un bacino integrato di offerta turistica nella provincia di Trapani" - BIOT

				<p>(Programma FSE "Sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile"). 1997/98 Trapani Elaborazione, progettazione, avvio delle attività e sviluppo dei seguenti progetti: 1. "Myosotis" - Iniziativa Comunitaria/NOW; 2. "I Mestieri verdi" - Iniziativa Comunitaria/INTEGRA; 3. "I Mestieri verdi" - Iniziativa Comunitaria/YOUTHSTART; I progetti sono stati finanziati attraverso l'iniziativa comunitaria "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane" 2° fase. Inoltre, La Mida Equipe ha collaborato alla stesura del rapporto annuale 1997/98 dell'Associazione CIVITA di Roma dal tema: "BENI CULTURALI, NUOVA OCCUPAZIONE E RICONVERSIONE TERRITORIALE" e ha curato sul territorio trapanese la ricerca sulla sottoutilizzazione del patrimonio culturale. 1998/99 Trapani Mida Equipe in convenzione con l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana (L.R. n. 27/91) ha realizzato le seguenti attività formative: 1. Corso per "Addetto Commerciale Centro Congressi"; 2. Corso per "Addetto Bilancio Computerizzato"; 1999/2000 Trapani - Cefalù Elaborazione, progettazione, avvio e sviluppo dei seguenti progetti: • PROMOTER DEI BENI CULTURALI - MUSEALI; • PROMOTORE DEL TURISMO RURALE E CULTURALE. I progetti sono stati cofinanziati dall'Assessorato Regionale al Lavoro, dal F.S.E. e dal FdR del Ministero del lavoro. La Mida Equipe ha elaborato e presentato all'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana il progetto "Hibiscus, quando la cultura fa impresa". Il progetto ha la finalità di sostenere iniziative rivolte alla nascita di attività economiche nel settore dei servizi aggiuntivi e complementari alla fruizione dei beni culturali. 2002/2003 Attività formative sono state cofinanziate dall'Assessorato Regionale al Lavoro, dal F.S.E. e dal FdR del Ministero del lavoro. - corso per esperto di marketing turistico (800 ore - 15 allievi) - corso per operatore/educatore ambientale (800 ore - 15 allievi) - corso per operatore informatico esperto di internet (800 ore - 15 allievi) - corso per operatore amministrativo informatico (800 ore - 15 allievi) - corso per promotore finanziario (450 ore - 15 allievi)</p>
Milana Angela	91016	Erice - frazione Pegno	strada Pegno n. 1	commercializzazione di prodotti oleari imbottigliamento e commercio elettronico
"SCHOLA FEDERICIANA - ONLUS"	91016	Erice - frazione Casa Santa	via Salvatore Guitta n. 14	Istruzione secondaria di formazione professionale
Sugameli Vincenzo	91010	San Vito Lo Capo	via Savoia n. 41	coltivazioni miste, viticole, olivicole, frutticole, allevamento di bovini
"Cooperativa Sociale Sirio Soc. Coop. a r. l."	91016	Erice casa santa	via Tiziano n. 41	Cooperativa sociale attività di assistenza, servizi sociali
"Consorzio Servizi e Solidarietà Cooperativa Sociale a responsabilità limitata"	91100	Trapani	via Livio Bassi n. 82	Cooperativa sociale attività di assistenza, servizi sociali, servizi di supporto e consulenza tecnico amministrativa contabile, attività di progettazione e gestione di corsi di formazione, commercializzazione prodotti.
Prometeo Consulting s.r.l.	91025	Marsala (TP)	via Isolato Egadi n. 12	Consulenza, altre attività di servizi.
"A.B.M. s.a.s. di Marchese Castrenze e C."	91011	Alcamo	viale Italia n. 25	Attività di produzione, trasformazione conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli zootecnici anche biologici ed eco-compatibili, creazione di marchi, valorizzazione delle produzioni agricole tipiche locali, studi e ricerche di mercato.

"Somatè s.r.l."	91011	Alcamo	viale Italia n. 25	Produzione/trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli, agroalimentari ed alimentari. Promozione di produzione tipiche, costruzione di stradelle interpoderali, impianti per irrigazione, serre per coltivazioni varie, funghi compressi, stalle, allevamento zootecnico, attività divulgativa.
Associazione denominata "Balata Club"	91014	Castellammare del Golfo fraz Balata di Baida	via G. Laudani n. 56	Associazione Culturale - Promuovere e favorire la pratica degli sport, escursioni, campeggi, concerti, attività ricreativa in genere, organizzazione di feste e spettacoli, proiezioni video con particolare cura e protezione dei giovani
Lo Giudice Vito Salvatore	91014	Castellammare del Golfo fraz Balata di Baida	via Laudani n. 78	Colture viticole e olivicole - coltivazione altri seminativi.
Saracino Sebastiano	91014	Castellammare del Golfo	via Zingaro n. 26	Colture viticole e olivicole.
Romano Fortunato	91100	Trapani	via Marino Torre n. 38	Attività agricola
Aula Maria Antonietta	91100	Trapani	via Bastioni n. 2	Coltivazione della vite, olivo, cereali in genere.

"Associazione Culturale Museo Vivente Custonaci"	91015	Custonaci	via Mons. Rizzo n. 29	Associazione socio culturale - attuazione di studi, ricerche e pubblicazioni su problemi sociali, urbanistici, industriali ed artigianali, con particolare riguardo alla valle di Scurati ed alle sue grotte. Organizzazione del Museo Vivente , realizzazione di un museo di arte e cultura contadina, organizzazione di manifestazioni inerenti, inserimento di Custonaci nei circuiti artistici nazionali ed internazionali, organizzazione di meeting scolastici, lo sviluppo dell'artigianato mediante l'organizzazione di mostre, convegni, organizzazione di viaggi culturali e di altre attività ricreative, manifestazioni musicali - sportive-cinematografiche - teatrali, organizzazione di corsi di formazione professionale per l'avviamento al lavoro dei giovani, valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, architettonico speleologico, ambientale e storico comunale attraverso la gestione di un museo didattico sperimentale e/o archeologico.
"Associazione socio-culturale Ballata"	91016	Erice - contrada Ballata	via Pietro Mazzara n. 12	Associazione socio culturale - Promuove lo sviluppo della cultura e delle attività ricreative, sentimento religioso e delle tradizioni popolari dei comuni dell'agro ericino, tutela dell'ambiente, sviluppo del territorio e salvaguardia dello stesso dall'inquinamento.
"Cinetica Production di Fundarò Michele"	91100	Trapani	via Carreca n. 10	Procacciatore d'affari nel settore turistico, attività editoriale.
"Associazione Culturale Trinacria Piemonte"	91027	Paceco - contrada Dattilo	via A. Scuderi n. 121	Associazione culturale - Svolgimento di attività nei settori delle arti e della cultura in genere, con particolare riguardo alle attività delle arti visive e canore, gestione/organizzazione/promozione di gruppi teatrali, folkloristici, musicali e di "cantastorie"
"Consorzio Perlato Sicilia società cooperativa a responsabilità limitata"	91015	Custonaci (TP)	via Mons. Rizzo n. 16	Consorzio Marmo - Attività volta a disciplinare l'estrazione , la lavorazione e la commercializzazione dei materiali lapidei locali ed in particolare del "Perlato di Sicilia", programmi di ricerca tecnologica, sperimentazione tecnica, promozione, attività fieristiche.

"CO.P.A.I. (Consorzio Promozione Area Iblea)"	97015	Modica (RG)	via Sorda Sampieri Km 10	Gruppo di azione Locale - animazione e sviluppo rurale formazione professionale e aiuti all'occupazione, turismo rurale, sostegno alle piccole imprese all'artigianato e ai servizi zonali, valorizzazione commercializzazione dei prodotti agricoli locali, promozione e realizzazione di collegamenti informatici e telematici, consulenze e ricerche in campo socio economico ambientale ed indagini conoscitive, studi di fattibilità, collaborazione a riviste e periodici.
Mazzara Giuseppe	91019	Valderice	via Vespri n. 196	Impresa edile
"Trapani Sviluppo Nord s.r.l."	91100	Trapani	Corso Italia n. 26 presso la C.C.I.A.A.	Società di gestione del Patto territoriale "Trapani Nord" , attività di promozione dello sviluppo sociale economico ed occupazionale del territorio attraverso la valorizzazione dei sistemi locali ad esso collegati in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale (programmazione negoziata , programmazione regionale e comunitaria secondo gli indirizzi del QCS e dei conseguenti piani operativi nazionali e regionali.
"Sud Consult piccola società cooperativa a r. l."	91100	Trapani	via Conte Agostino Pepoli n. 68	Società di consulenza economico finanziaria a favore di imprese agricole industriali e commerciali, progettazione di piani di sviluppo ed assistenza alle aziende, consulenza EXPORT , servizi agro-merceologici e tecnici per l'agricoltura, servizi di analisi qualitativa delle produzioni agro-alimentari.
"Expression Service di Fabio Busacca & C. s.n.c."	91100	Trapani	via Scudaniglio n. 16/a	Svolgimento di tutte le attività relative ad agenzie di servizi sociali, formativo-professionali, didattici ed abilitativi (corsi sicurezza sul lavoro, antinfortunistica, antincendio), organizzazione di meeting e congressi, servizi informatici e telematici.

"PRO LOCO CUSTONACI - O.N.L.U.S."	91015	Custonaci	via A. Volta n. 1	Associazione Turistica Pro Loco Svolge attività rientrante nelle competenze riconosciute alle associazioni turistiche pro-loco e di migliorare la fruizione delle risorse del territorio
Hotel Moderno s.r.l.	91016	Erice	via Vittorio Emanuele n. 63	Attività di impresa turistico-alberghiera, attività affini quali somministrazione di pasti e bevande, ristoranti.
"ASFOL Associazione per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro"	91011	Alcamo	via Vittorio Veneto n. 250	Associazione senza fine di lucro Promozione/gestione/progettazione di attività di formazione e orientamento professionale
Associazione "STRADA DEL VINO ALCAMO DOC"	91011	Alcamo	corso sei aprile n. 7	Attività di valorizzazione del territorio dell'Alcamo Doc, valorizzazione delle risorse naturalistiche e strategie di marketing territoriale, incentivazione dello sviluppo ecosostenibile mediante promozione di un'offerta turistica integrata nel territorio
"AGRO ERICINO società cooperativa consortile per azioni"	91016	Erice	Piazza Umberto presso Palazzo Municipale	Consorzio Operatori Turistici - Realizzazione di interventi di programmazione negoziata, promozione/programmazione/attuazione di iniziative di adeguamento, qualificazione e ammodernamento dell'offerta turistico alberghiera per favorire lo sviluppo del turismo e delle risorse naturali del comprensorio ericino.
A.C.A.S.	90025	Lercara Friddi (PA)	via Duca degli Abruzzi n. 67	Associazione di categoria senza fini di lucro - assistenza soci nei rapporti con gli enti previdenziali, assicurativi, pratiche di finanziamento, corsi di formazione professionali, organizzazione di manifestazioni fieristiche, corsi per l'iscrizione nel REC (Registro Esercenti Commercio).

1.5 Modalità di gestione delle risorse pubbliche: scelta tra gestione diretta o affidamento ad un capofila amministrativo e finanziario (individuato) avente personalità giuridica.

Il GAL "Ericyna Tellus Società consortile a responsabilità limitata" costituito il 23/12/2003, ha previsto la **modalità diretta** di gestione delle risorse pubbliche. Tale ipotesi risulta infatti caratterizzata da maggiore snellezza e flessibilità .

1.6 Capacità amministrativa (struttura, attrezzature, tipo di organizzazione, ecc.) e finanziaria (possibilità di accedere alla garanzie fideiussorie, possibilità di autofinanziamento, ecc.).

Capacità amministrativa

La struttura

La complessità delle attività connesse all'attuazione del Piano di sviluppo locale determina la necessità di istituire una struttura organizzativa che possa coordinare e sovrintendere tutte le fasi attinenti l'attuazione delle singole azioni al fine di garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano di Azione locale.

Si intende, pertanto, di dotare il G.A.L. di una struttura decisionale in grado di governare con efficacia, efficienza e professionalità la gestione delle risorse, al fine di ottimizzare gli interventi sul territorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi complessivi di sviluppo affidati all'attuazione del PSL. Secondo l'approccio metodologico del Project Management la figura centrale e di riferimento, è quella del Project Manager - Responsabile di Piano, che riveste il duplice ruolo di Responsabile unico del buon esito del progetto e punto di riferimento nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del partenariato locale. Qui di seguito viene analizzata la struttura organizzativa partendo dall'organo di amministrazione.

L'organo di amministrazione.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui due in rappresentanza dei soci di parte pubblica e tre in rappresentanza dei soci di parte privata.

Il C.d.A. ha nominato, fra i propri componenti di parte privata, il Presidente ed il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente, in tutte le sue funzioni, nei casi di assenza o di impedimento.

I Consiglieri durano in carica per il periodo di tre anni, e possono essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e particolarmente gli sono riconosciuti i poteri, necessari al raggiungimento dei fini sociali, che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea dei soci.

La struttura manageriale.

La struttura manageriale è coordinata da un Project manager, Laureato in discipline economiche, con esperienza nel settore della gestione di programmi

Il Project manager sarà affiancato dal team di Piano così composto:

- Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), Laureato in Discipline economiche o Giuridiche, abilitato alla professione di Dottore Commercialista o di Ragioniere e Perito commerciale, con esperienza nella gestione amministrativa e finanziaria di programmi, cui sarà affidata la gestione amministrativa e finanziaria del PSL, ivi comprese le attività di monitoraggio e rendicontazione;
- Responsabili di Misura, Laureati in Discipline economiche, giuridiche o tecniche, cui sarà affidato il compito di seguire e coordinare, secondo le direttive del Project Manager e di concerto con il Responsabile Amministrativo e Finanziario, tutte le attività inerenti l'attuazione della misura assegnata dalla fase di avvio a quella dei monitoraggio e rendicontazione;
- Responsabile della concertazione e comunicazione cui è affidato il compito di interloquire con i partner pubblici e privati e con tutti gli attori dello sviluppo locale al fine di mantenere elevata la coesione intorno all'attuazione del progetto.

A supporto delle attività del Team di piano saranno impiegati ulteriori risorse umane con mansioni di tipo operativo quali a esempio l'esecuzione degli adempimenti di segreteria amministrativa.

Le attività sarà supportate inoltre dall'attività di consulenti esterni che saranno incaricati di ausiliare il G.A.L. nell'assolvimento degli adempimenti di natura legale, amministrativa, fiscale, nonché relativamente alle attività connesse al monitoraggio ed alla rendicontazione.

L'assetto del GAL è inteso a garantire un corretto funzionamento e gestione del partenariato e del PSL, in particolare saranno assolti i seguenti compiti:

- Predisposizione approvazione e pubblicazione, sulla base dei contenuti delle schede progettuali incluse nel PSL, degli schemi dei Bandi (o di altra procedura di selezione) con individuazione dei criteri di priorità e di selezione;
- Approvazione dei progetti in caso di interventi a beneficiario predeterminato, a regia diretta e a regia diretta in convenzione;
- Approvazione delle graduatorie;
- Predisposizione ed approvazione di eventuali rimodulazioni al PSL e al piano finanziario;
- Attività di animazione del PSL e del partenariato mediante: realizzazione di materiale informativo e pubblicitario, aggiornamento del sito web, organizzazione di incontri periodici, di convegni, seminari aperte a tutte le realtà locali ed in particolare ai beneficiari potenziali delle misure;
- Attivazione e gestione dello sportello Leader
- Attivazione del PSL
- Predisposizione ed inoltramento delle richieste di anticipi e di acconto alla Regione Sicilia, e predisposizione di tutta la documentazione richiesta;

- Valutazione delle domande pervenute e/o dei progetti con predisposizione delle graduatorie e valutazione dei progetti;
- Impegno dei fondi a favore dei destinatari individuati e liquidazione e pagamento di anticipi e/o acconti ai medesimi;
- Predisposizione di un'adeguata procedura di controllo che soddisfi le disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 438/2001 tale da garantire il controllo fisico, procedurale, finanziario e temporale sull'attuazione degli interventi;
- Predisposizione di apposita modulistica, da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti, che illustri le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa;
- Predisposizione di un apposito sistema contabile informatizzato in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta.
- Predisposizione ed invio alla Regione di tutte le informazioni riguardanti lo stato di attuazione dei progetti
- Garantire la disponibilità degli atti formali o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi che verranno effettuati;
- Conservare ai fini del controllo tecnico amministrativo, presso la sua sede legale, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del saldo del contributo pubblico i propri documenti giustificativi, classificati per operazione, in originale e in copia conforme per altri beneficiari;
- Acquisizione dai beneficiari finali delle dichiarazioni nelle quali gli stessi si impegnano a non distogliere dal previsto impiego le opere realizzate e i beni acquisiti per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data di assegnazione del contributo e assicurano di non aver chiesto ed ottenuto per le opere e i beni oggetto del contributo altri finanziamenti pubblici;
- Mettere a disposizione estratti conto bancari e movimenti di cassa, nonché richiedere e conservare dichiarazioni sostitutive di atto notorio per i soggetti che non possono recuperare l'IVA;
- Fornire il necessario supporto per l'istruttoria tecnica amministrativa dei progetti e delle iniziative finanziate nell'ambito del PSL;
- Provvedere agli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;
- Assicurare il coordinamento e la supervisione di tutte le attività di realizzazione del PSL, comprese quelle di attuazione diretta del GAL i cui risultati devono essere comunque a favore degli operatori locali;

Le sinergie con i soci.

Oltre la struttura organizzativa propria del Gal, il Gal potrà contare sulla collaborazione e sulla partnership dei propri soci in particolare ci riferiamo all'apporto sia logistico che in termine di risorse umane da parte degli Enti locali, della società di gestione del Patto Territoriale Trapani Nord, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e dell'Azienda Speciale Servizi alle imprese della stessa Camera di Commercio

1.6. La struttura e i supporti informatici.

Sede e dotazione uffici: il GAL ha sede presso il Comune di Erice che mette a disposizione due locali comprensivi di n. 2 due postazioni informatiche dotate di PC in rete, stampanti, collegamento ad Internet, fax e fotocopiatrice;

La dotazione delle attrezzature sarà integrata con delle unità mobili (notebook) e con una postazione completa di software dedicato per il RAF

il modello organizzativo che più si addice alla gestione dei progetti con metodologie di Project Management è il modello organizzativo a Matrice; il Progetto viene suddiviso in Fasi e Compiti assegnati alle diverse Funzioni Aziendali, ma viene coordinato da una funzione di Project Management che opera in modo trasversale per garantire il raggiungimento degli obiettivi del Progetto attraverso il Project Manager.

Le responsabilità del Project Manager, sono estese in modo che tutte le principali decisioni relative al Progetto siano condivise con i responsabili delle diverse funzioni aziendali (Organizzazione a Matrice Bilanciata).

La capacità finanziaria.

Il Gal al di là delle normali possibilità di autofinanziamento, abbastanza importanti vista la copiosa presenza di Partner privati che hanno puntato sull'iniziativa, può accedere alla stipula di polizze fidejussorie oltre che per l'affidabilità dei privati anche per l'affidabilità dei partner pubblici con particolare riferimento alla società di gestione del patto Trapani Nord che ha già avuto modo di operare nel mercato locale delle compagnie di assicurazione e del sistema Bancario.

2. Descrizione dell'area d'intervento (diagnosi territoriale).

2.1 Caratteristiche territoriali (descrizione geografica, sociale ed economica che permetta di valutarne l'omogeneità e l'adeguatezza in termini di "massa critica" raggiungibile dall'investimento), con una quantificazione dei fattori ambientali, sociali ed economici di maggior rilievo, necessari per la selezione dei GAL (andamento demografico, composizione della popolazione per fasce d'età, densità abitativa, situazione occupazionale, ecc.)

Premessa

Il territorio nel nostro contesto di programma rappresenta "l'approdo dell'intero processo di elaborazione del PSL".

Lo studio del territorio nasce dall'esigenza di possedere i dati reali del comprensorio in cui si attiveranno tutte le iniziative e le azioni programmate.

Da questo studio analitico si evincono i fabbisogni materiali della popolazione attiva e si individuano gli elementi per sviluppare un processo socio economico che valorizzi le tutte le risorse presenti nell'area di lavoro. Oggi lo sviluppo economico - sociale della popolazione si correla con la cultura dell'utilizzo razionale delle risorse naturali e non con l'indiscriminato sfruttamento delle stesse che porterebbe al fallimento di tutte le iniziative che il PSL vuole realizzare nel territorio. Infatti una risorsa, di qualsiasi origine essa sia, che si utilizza con intelligenza non sarà mai esauribile fin quando esiste un continuo processo di rigenerazione che permette di compensare la parte utilizzata.

Dal principio di valorizzazione del territorio inizia il percorso che vogliamo realizzare insieme a tutte le forze sociali presenti nel territorio, che condividono la nostra idea progettuale.

In primo luogo bisogna conoscere bene le potenzialità endogene del territorio in termini di risorse naturali, culturali, economiche e sociali, che diventano gli "attrezzi" da utilizzare per innescare tutto il sistema di evoluzione del territorio.

Descrizione generale dell'area del PSL del GAL "Ericyna Tellus"

L'ambito territoriale di intervento del PSL è caratterizzato dalla penisola montuosa di San Vito, estrema propaggine del Golfo di Castellammare, da strette e piccole valli, da rilievi calcarei rigidi e compatti, irregolarmente distribuiti, emergenti bruscamente dal mare e da distese ondulazioni argillose che degradano dolcemente verso l'entroterra con altitudini comprese tra i 600 e i 1100 metri s.l.m. I rilievi si orientano secondo due crinali principali: quello del Monte Inici e quello dei monti Scardina e Monaco.

Il paesaggio offre numerosi e mutevoli quadri naturali esaltati dalla notevole visibilità complessiva del massiccio montuoso che costituisce il fondale scenografico del Golfo di Castellammare. I rilievi di Monte Cofano e di Monte S. Giuliano insieme alla città di Erice costituiscono punto di riferimento ed elementi di relazioni percettive e storico-culturali del paesaggio delle isole Egadi, della costa del trapanese con le saline, delle isole dello Stagnone, delle piane di Bonaria e del Cofano, delle morbide colline interne. Il Monte Cofano avanza nel

mare formando il Golfo del Cofano, conca naturale sulla quale si affaccia la piana di Castelluzzo ed il Golfo di Bonaria che si apre sull'omonima ampia pianura calcarea chiusa ad ovest dal rilievo di Monte S. Giuliano.

La morfologia della costa è articolata dalla presenza di numerose insenature, punte e promontori, falesie, scarpate rocciose, pianori calcarei e spiagge strette limitate da scarpate di terrazzo. Di notevole importanza è il complesso corallifero sui versanti orientali particolarmente in corrispondenza della costa di Scopello che è bordata dalla caratteristica formazione del "Marciapiede di Vermeti".

Il complesso dei rilievi calcarei, spesso destinati o coperti da praterie e garrighe mediterranee, ospita formazione di macchia a palma nana, anche di grande rilevanza paesaggistica, e numerose entità floristiche di grande interesse (biotopi di Monte Cofano e dello Zingaro); le formazioni forestali sono ridotte a frammenti di bosco climacico (Monte Scorace e Monte S. Giuliano) estenti popolamenti forestali artificiali a conifere e latifoglie esotiche (Monti Inici e Scorace), che si sovrappongono alle originarie formazioni autoctone.

Le condizioni di scarsa produttività dei terreni, che hanno nel tempo orientato le attività in prevalenza verso il pascolo, l'arboricoltura e localmente verso una agricoltura a carattere familiare, recentemente hanno lasciato anche superfici incolte ed esposte sempre più al pascolo e all'aspettativa di carattere essenzialmente edificatorio. I terrazzi abbandonati e le tracce di colture legnose ancora presenti caratterizzano questo paesaggio che va progressivamente perdendo identità.

Il paesaggio agrario delle colline argillose e delle zone sub-pianeggianti è connotato da coltivazioni arboree, vigneto da vino, seminativi associati a vigneto e da rari frammenti di coltivazioni legnose (oliveti sporadicamente associati a mandorleto).

La presenza dell'uomo è testimoniata sin dall'età preistorica (paleolitico-neolitico) ed è stata influenzata dalla complessa situazione orografica. Le caratteristiche carsiche degli anfratti, ripari, grotte presenti nelle pendici dell'Erice, del Cofano e di Capo San Vito, hanno favorito l'insediamento sin dal paleolitico superiore come testimoniano graffiti di notevole importanza. In epoca storica l'area si trova al centro delle principali correnti di civilizzazione del mediterraneo: gli Elimi che fondano Erice, i fenicio-punici, i Romani che costruiscono insediamenti produttivi e abitativi. I processi di modernizzazione che si manifestano a valle alla fine dell'800 e nel 900 determinano la decadenza della città di Erice e la nascita di una serie di borghi (Paparella, San Marco, Custonaci, San Vito, Buseto Palizzolo) che nel secondo dopoguerra acquistano la loro autonomia amministrativa. I recenti processi di urbanizzazione legate all'espansione della città di Trapani e alla diffusione della seconda casa lungo la costa e nelle aree pianeggianti e l'intensa attività costruttiva hanno cambiato profondamente il paesaggio costiero agricolo. Il centro di Castellammare diviene punto di riferimento per l'entroterra alcamese e per l'insediamento turistico costiero che si sviluppa linearmente lungo il Golfo omonimo. L'ambito territoriale di riferimento è, inoltre, caratterizzato dall'alto valore del paesaggio vegetale di tipo naturale che è presente nella parte settentrionale e sui maggiori rilievi isolati, da elementi di grande interesse storico, archeologico ed artistico, nonché da manufatti legati alle attività produttive ed alla difesa della costa che testimoniano una qualità diffusa nei caratteri dell'architettura tradizionale (tonnare, torri costiere, bagli, ecc...).

La qualità del paesaggio si mantiene elevata e interessa ambienti emersi e sommersi, gli uni in prevalenza caratterizzati dagli aspetti naturali e seminaturali della copertura vegetale – sia pure spesso danneggiati dal disboscamento, dal pascolo e dagli incendi – gli altri in genere non eccessivamente compromessi dall'azione antropica che si manifesta con azioni localizzate di inquinamento derivanti dagli scarichi urbani, dalle lavorazioni del marmo e dalle trasformazioni dei prodotti agricoli.

Descrizione specifica dei comuni del PSL del GAL "Ericyna Tellus"

Il Piano di Sviluppo Locale (PSL), elaborato dal Gruppo di Azione Locale costituito in forma di società consortile denominata "Ericyna Tellus" volto ad incentivare lo sviluppo socio-economico del territorio rurale, descritto precedentemente, della Provincia di Trapani in generale e del comprensorio dell'Agro Ericino in particolare, è espressione di un carattere fortemente innovativo e "sperimentale" per lo sviluppo delle aree rurali, si basa su idee forza di sviluppo radicate nel territorio in esame e presenta un carattere di complementarità alle politiche generali di sviluppo rurale portate avanti con il POR Sicilia 2000/2006, con il Piano di Sviluppo Rurale e con i programmi specifici regionali.

Il PSL comprende i territori dei Comuni di Erice, Custonaci, Buseto Palizzolo, San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo e Valderice. Si precisa che i **Comuni sono ricompresi nell'area PSL "zona agricola svantaggiata" ai sensi della Direttiva CEE 268/75.**

L'area dei sei comuni è caratterizzata da un tessuto economico variegato e complesso, costituito da aziende agricole e agrituristiche, piccole attività commerciali, servizi, PMI e da una grande varietà di risorse naturali, culturali e tradizioni locali.

E' opportuno evidenziare che, i territori in questione, presentano connotati di ruralità per la bassa densità abitativa e gli alti livelli di occupazione agricola. Questi contesti territoriali sono caratterizzati da una estrema varietà di aspetti socio-economici che vengono ricondotti a tre principali categorie:

- ERICE e CASTELLAMMARE DEL GOLFO – *Zona 1 - Zone ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere;*
- CUSTONACI - *Zona 2 - Zona ad agricoltura povera ed estensiva e a degrado demografico.*
- VALDERICE, BUSETO PALIZZOLO e SAN VITO LO CAPO – *Zona 3 - Zone con la presenza di realtà agricole dotate di elevata potenzialità di sviluppo, dinamiche e con i presupposti per uno sviluppo integrato tra agricoltura ed industria.*

I territori dei Comuni di **Erice** e **Castellammare del Golfo** sono ricompresi nella zona 1: "Zona ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere".

Sotto il profilo economico, questa zona è caratterizzata da una larga differenziazione delle attività economiche. Il settore agricolo è abbastanza attivo ed efficiente; l'industrializzazione si attesta a livelli discreti e il turismo è alquanto avviato grazie all'attrattiva insita del territorio.

Il comparto agricolo mostra la presenza diffusa di aziende di piccole dimensioni nei territori costieri e di aziende di dimensioni maggiori nei territori più interni. Trattasi in entrambi i casi di un'agricoltura caratterizzata da un buon grado di attività, da una soddisfacente dotazione meccanica e da un medio-alto V.A. agricolo per ettaro di SAU. Le coltivazioni principali sono la viti-vinicoltura e l'olivicoltura., che caratterizzano altresì l'intera filiera agricola.

Nell'ambito della zona qui considerata, l'attività industriale prevalente è, infatti, quella dell'industria alimentare, in particolare quella enologica ed olivicola e della lavorazione dei prodotti ittici ed in particolare quelli di tonnara. Le attività del turismo inoltre incidono altresì positivamente sull'economia di questa zona.

La struttura della popolazione si presenta stabile. Il saldo demografico, specie negli ultimi anni '90, è stato positivo e i valori dell'indice di dipendenza attestano un buon tasso di attivi rispetto ai non attivi.

Anche il valore medio degli indicatori relativi al benessere registra dei valori medio-alti, a conferma del livello generale di vitalità e di benessere della zona qui considerata.

Il territorio del Comune di **Custonaci** è ricompreso nella zona 2: “Zona ad agricoltura povera ed estensiva e a degrado demografico”

Il territorio di Custonaci presenta una struttura agricola caratterizzata da aziende che generalmente hanno un'ampiezza maggiore di 50 ha e da aziende zootecniche con allevamenti bradi e semi bradi che sfruttano i pascoli naturali. Conseguentemente, nel settore zootecnico si registra un numero modesto di UBA per azienda. Inoltre, sono carenti le dotazioni meccaniche, i terreni irrigui sono scarsamente diffusi e il V.A. è modesto. Gli ordinamenti prevalenti sono quello cerealicolo e quello zootecnico; seppure marginalmente, sono presenti l'olivo e altri fruttiferi.

La popolazione residente attiva, notevolmente diminuita nell'ultimo trentennio, è essenzialmente occupata nell'agricoltura ed irrisoria è la presenza in altri comparti produttivi, che, dove presenti, sono di minime dimensioni. Gli svantaggi naturali del territorio, sia dal punto di vista orografico che pedoclimatico e morfologico, spiegano il forte esodo della popolazione avvenuto in passato da queste aree e l'attuale struttura della popolazione, caratterizzata da un alto indice di dipendenza e da un saldo naturale negativo.

Anche gli indici di benessere attestano un qualità della vita bassa in questa zona. Viene segnalata la presenza di popolazione abitante in nuclei privi di fognatura e, in generale, il consumo d'acqua è inferiore alla media.

Si tratta, in definitiva, di un'area caratterizzata da notevole marginalità. In questo territorio il decollo di un processo di sviluppo è strettamente subordinato al successo di azioni volte allo "sviluppo rurale", valorizzando le risorse presenti, in gran parte a valenza ambientale (Riserva di MONTE COFANO) e culturale, nonché mirando ad un'agricoltura di tipo plurifunzionale.

I territori dei Comuni di **Valderice**, **Buseto Palizzolo** e **San Vito Lo Capo** sono ricompresi nella zona 3: “Zone ad agricoltura diversificata in potenziale sviluppo”

Si tratta di aree molto diversificate dal punto di vista agricolo.

L'omogeneità di questa zona è determinata da alcuni fattori che sono presenti in tutto il territorio ivi ricadente. Segnatamente tali fattori si ravvisano: nel basso grado di attività e nella limitata meccanizzazione dell'agricoltura, la quale è anche caratterizzata da allevamenti modesti per numero di UBA per azienda, da una presenza irrisoria delle colture irrigate e da un basso VA/SAU; in una densità medio-bassa della popolazione e in valori allineati a quelli regionali per quanto riguarda le variazioni della popolazione residente, il tasso di attività in agricoltura, la presenza di imprenditori e professionisti.

Con segnato riferimento alla struttura della popolazione, si evidenzia che il basso valore dell'indicatore di densità è attribuibile al forte esodo registratosi negli ultimi trent'anni nei comuni ricadenti in questa zona. Tuttavia, gli ultimi dati relativi al saldo naturale e all'indice di dipendenza attestano una controtendenza favorevole e positiva circa il rafforzamento del tessuto della popolazione e vengono, inoltre, interpretati come segnale di rivitalizzazione economica del territorio.

Nel complesso, il *cluster* dei comuni di questa zona è caratterizzato dalla presenza di un'agricoltura sì diversificata, ma a basso V.A.; da un'industrializzazione concentrata in un comprensorio limitato e che non ha avuto capacità di diffondersi nel resto del territorio; da una popolazione che nel recente passato ha trovato sfogo nell' emigrazione, ma che oggi presenta una situazione favorevole sia per l'indice di dipendenza che per il saldo naturale.

Il PSL riguarda, pertanto, territori rurali di dimensioni ridotte che costituiscono un insieme omogeneo dal punto di vista fisico (geografico), economico e sociale¹.

I territori proposti nel PSL presentano, infatti, le seguenti caratteristiche:

A) Costituiscono un insieme omogeneo sotto il profilo geografico:

L'area del GAL, situata nella parte settentrionale della provincia di Trapani, si leva gradualmente dal Mar Tirreno verso l'interno, con colline di piccola e media grandezza e gruppi montuosi minori. Le zone boschive occupano una discreta superficie, e parte dei terreni che stanno alla base dei monti presentano la caratteristica colorazione rossa dovuta alla presenza di ossidi ferrosi che li rendono particolarmente adatti alla coltivazione della vite.

I comuni ricompresi (ERICE, CUSTONACI, BUSETO PALIZZOLO, SAN VITO LO CAPO, CASTELLAMMARE DEL GOLFO, VALDERICE) sono contigui e di dimensione ridotta.

La superficie dei Comuni ricadenti nel PSL si sviluppa su un totale di 429,08 Km² rispetto ai 2.459,84 di quella provinciale e l'altitudine varia dal livello del mare nei Comuni di Castellammare del Golfo, Custonaci e S. Vito Lo Capo Erice e Valderice ai 1.110 m di altitudine massima del comune di Custonaci.

B) Costituiscono un insieme omogeneo sotto il profilo economico:

Le aree sono caratterizzate da un tessuto imprenditoriale dimensionato in prevalenza su piccole imprese, nelle quali sono presenti in media due addetti.

Scendendo nel dettaglio delle attività economiche, emerge il forte peso del commercio, rappresentato da unità produttive molto piccole, che da solo assorbe circa il 50% delle unità lavorative presenti nell'area, con un numero medio di addetti pari a 1,5.

Anche le attività manifatturiere, in particolare quelle artigianali, rivestono un ruolo interessante e vitale.

I Comuni ricadenti nel PSL hanno riportato, per quanto riguarda il numero delle imprese attive, un variazione positiva rispetto agli anni precedenti che attesterebbe il trend positivo della dinamica imprenditoriale per i sei comuni considerati.

C) Costituiscono un insieme omogeneo sotto il profilo sociale:

I comuni di Custonaci, San Vito Lo Capo, Buseto Palizzolo, Valderice sino a cinquanta anni addietro facevano parte del comune di Erice. L'esodo della popolazione dal capoluogo ericino alla campagna circostante ha origini più remote. Tra la fine del XVIII secolo e la seconda metà del XIX, nel comune di Erice, uno dei più vasti della Sicilia per territorio (il secondo dopo il comune di Monreale), si registra un esodo massiccio della popolazione dal capoluogo ai quattro principali comprensori dell'agro: Custonaci, San Vito Lo Capo, Buseto Palizzolo e San Marco Paparella (odierna Valderice). L'avvio del fenomeno migratorio era dato dalla censurazione dei feudi demaniali, promossa dalla casa reale borbonica, allora governante. Nei fatti una vera e propria riforma agraria progettata ed attuata con spirito di comprensione e realismo dal marchese Tommaso Natale (della città di Palermo). La concessione in enfiteusi dei terreni ecclesiastici che ne seguì trasformò il terreno ericino, quasi interamente coltivato a pascolo, in vigneti, oliveti e graminacee.

Nell'immediato dopoguerra, l'obiettivo dell'autonomia comunale fu conseguito: Custonaci nel 1948, Buseto Palizzolo nel 1950, San Vito Lo Capo nel 1955.

¹ In aderenza a quanto previsto al paragrafo 9 e 14.1 della Comunicazione del 14/04/2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+), tutti i territori rurali vengono fatti ricadere nell'ambito geografico di applicazione del Leader + Sicilia.

In riferimento all'andamento demografico nel 2001 i sei comuni oggetto dell'analisi registravano un totale di popolazione presente pari a 67.094, contro i 64.896 del 1991 registrando un leggero e poco significativo incremento del 3%. Nello specifico soltanto il comune di Castellammare ha registrato un marginale incremento nella percentuale di popolazione residente con un + 7,3%. Tale andamento viene confermato dal leggero incremento della densità ottenuto rapportando il numero di abitanti ai kmq di ciascun Comune, che è passato dai 151,2 ai 156,4.

Nel periodo precedente al 1999 e precisamente dal 1981, ogni Comune ha seguito un suo iter segnando fasi incremento e decremento individuali. Nel comune di Buseto Palizzolo nel decennio degli anni ottanta si è registrato il maggior picco negativo, interrotto nel 1991, anno in cui inizia una lenta crescita che si arresta nel 1997 per assoggettarsi nuovamente ad una inversione di tendenza.

Anche nel Comune di Castellammare si è registrato un evidente decremento demografico seguito però nei primi anni novanta da un altrettanto evidente incremento che si è normalizzato nel 1995, anno in cui ha avuto inizio una fase stazionaria interrotta nel 1997; il 1997 infatti dà il via ad una fase decrescente.

Il Comune di Custonaci a dispetto dei primi due nell'ultimo ventennio dello scorso secolo ha registrato una costante crescita demografica con maggior esuberanza dai primi anni ottanta fino al 1995.

Il Comune di Erice ad eccezione di un leggero incremento demografico rilevato negli anni ottanta si è mantenuto su valori costanti.

Il Comune di San Vito Lo Capo ha registrato un andamento costante negli anni ottanta iniziando un processo di decremento nel 1991 fino al 1996, anno in cui si è nuovamente normalizzato l'andamento demografico.

Il Comune di Valderice evidenzia tra il 1981 e il 1999 un aumento del 11,28% circa, mentre tale valore si attesta attorno al + 0,67% nel periodo 1998/1999. L'assetto della popolazione sul territorio è caratterizzato da un centro urbano, disposto lungo la direttrice della S.S. 187 e da tre frazioni abitate. L'analisi sull'andamento demografico rivela che dopo una leggera flessione verificatasi negli anni '70, la popolazione ha ripreso a crescere, facendo registrare a fine '91 un saldo positivo rispetto al 1981 di circa +5%.

D) Posseggono le caratteristiche di ruralità:

Il grado di ruralità totale dei Comuni del PSL è di 156,4 ab/Kmq contro 176,6 del provinciale. Dettagliatamente il Comune con più basso grado di ruralità è il Comune di Erice con un valore di 621,4 ab/Kmq seguito con notevole distacco dal Comune di Valderice con 215,5 ab/Kmq, Castellammare con 114,6 ab/Kmq, Custonaci 69,2 ab/Kmq e San Vito Lo Capo con 63,7 ab/Kmq per finire con il Comune di Busto Palizzolo con 44,0 abitanti per Kmq.

Analisi dei singoli comuni

Buseto Palizzolo

Il comune di **Buseto Palizzolo** - 3.197 abitanti - si estende per circa 73 Kmq nella fascia settentrionale della provincia di Trapani, al confine con i comuni di Erice, Valderice, Custonaci, Castellammare dei Golfo, Calatafimi e Trapani.

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale si realizza principalmente attraverso la Strada Statale 187 che, attraversando a nord il territorio della provincia, collega il Comune con Valderice e Trapani verso ovest e con Castellammare del Golfo verso est. I collegamenti con Palermo sono assicurati dall'autostrada A 29, accessibile all'altezza dello svincolo di Castellammare, o, in alternativa, all'altezza dello svincolo di

Fulgatore, a 12 chilometri dal centro di Buseto. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 22, 35, 44, 52 e 57. Il territorio comunale è attraversato a sud anche dalla linea ferroviaria Palermo - Trapani che però riveste un'importanza secondaria sia per la distanza dal paese della stazione più vicina, sia per l'inefficienza del servizio. Il giudizio complessivo sullo stato dei collegamenti è comunque soddisfacente.

Sotto il profilo geo-politico, il Comune si inserisce nel comprensorio costituito dai comuni di Erice, Valderice, Custonaci, Paceco e Trapani. I caratteri unificanti di tale comprensorio sono dati da un lato dalle attività minerarie ed industriali legate allo sfruttamento del bacino marmifero (in gran parte localizzato in territorio di Custonaci), dall'altro dall'appartenenza di tali comuni alla stessa area di gravitazione che ha in Trapani il polo di attrazione come centro erogatore dei principali servizi tecnico-amministrativi e commerciali.

Tra le caratteristiche che accomunano Buseto agli altri centri del comprensorio vanno segnalate da un lato l'appartenenza del Comune, per oltre metà della sua estensione territoriale, alla fascia nord della provincia definita **"zona agricola svantaggiata" ai sensi della Direttiva CEE 75/268 e che comprende (parzialmente o integralmente) i territori comunali di Custonaci, S. Vito Lo Capo, Erice, Valderice e Castellammare;** dall'altro lato l'appartenenza del territorio comunale (nella sua parte meridionale) all'area di produzione di alcune colture specializzate (la vite e il melone giallo), che interessa anche buona parte dei territori di Trapani, Paceco, Erice e Valderice.

Il territorio comunale esteso in una zona prevalentemente collinare compresa tra un'altitudine massima di m. 642 e una minima di m. 113, è attraversato da numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio. Nell'area in esame insiste un sito di importanza comunitaria Sito di Importanza Comunitaria (SIC) (Tipo di sito B, Codice Natura 2000: ITA0100008) di macchia mediterranea denominato: "Complesso M. Bosco e Scorace" che si estende per una superficie di circa 602 (ha).

Per quanto riguarda gli impianti sportivi extra-scolastici, il Comune è dotato di un campo di calcio (con un moderno impianto di illuminazione per le gare in notturna e di un campo di bocce).

Castellammare del Golfo

Il comune di **Castellammare del Golfo**, con i suoi 14.573 abitanti, si estende per circa 127 Km² nella fascia costiera nord occidentale della Sicilia, al confine con i comuni di Alcamo, Calatafimi, Buseto Palizzolo, Custonaci e San Vito Lo Capo.

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale si realizza attraverso l'autostrada A29 Trapani-Mazara del Vallo-Palermo, che consente i collegamenti con i principali centri della provincia, e la statale 187 che collega il Comune, verso ovest, con i centri interni del settore settentrionale della provincia e, verso est, con le località costiere della provincia di Palermo. Il Comune è servito anche dalla ferrovia Trapani-Palermo (con scalo ad alcuni chilometri dal centro abitato), giudicata sufficiente rispetto alla domanda di trasporto sia di merci che di passeggeri. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 2, 23, 44, 63 e 88.

Il Comune, inoltre, risulta quasi equidistante, a poche decine di chilometri, dai due aeroporti di Palermo-Falcone e Borsellino e Trapani-Birgi, comodamente raggiungibili attraverso l'autostrada. Lo stato dei collegamenti è ritenuto nel complesso molto soddisfacente.

Sotto il profilo geo-politico, il Comune fa parte del comprensorio che si estende lungo l'arco costiero del Golfo di Castellammare e comprende i comuni di San Vito Lo Capo, Castellammare, Alcamo, Balestrate (PA), Terrasini (PA), Cinisi (PA) e Trappeto (PA).

I caratteri unificanti del comprensorio sono individuabili nella comune risorsa costituita dal Golfo di Castellammare e nelle connesse problematiche di difesa dall'inquinamento, di tutela e valorizzazione paesaggistico-ambientale e di sfruttamento economico (pesca, itticoltura, turismo).

Nell'ambito del comprensorio, il Comune riveste un ruolo importante sia per la centralità della sua posizione, sia perché sede della principale infrastruttura comprensoriale, costituita dal suo porto turistico e peschereccio.

Nel contesto comprensoriale emerge tuttavia lo speciale rapporto che collega Castellammare da un lato a San Vito Lo Capo, dall'altro ad Alcamo. Con San Vito condivide, infatti, l'importante risorsa naturalistica costituita dalla Riserva dello Zingaro (R.N.O. Zingaro gestita dall'Azienda Foreste demaniali, si estende per 1.600 ha) e, in secondo luogo, un entroterra scarsamente produttivo (ricadente nella "zona agricola svantaggiata" ai sensi della Direttiva CEE 75/268) in cui hanno però trovato sede e sviluppo le attività estrattive e di lavorazione del marmo; con Alcamo invece condivide l'interesse per lo sviluppo della zona agricola compresa tra i centri abitati dei due comuni e per le problematiche ad esso connesse, fra cui risalta quella dell'approvvigionamento idrico (costituito un consorzio per la gestione in comune di un acquedotto).

Da Alcamo, inoltre, il Comune dipende per i servizi amministrativi erogati dal distretto scolastico e dall'Unità sanitaria locale. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri comuni, Castellammare dipende da Trapani per i servizi tecnico-amministrativi di livello superiore e per il consorzio di bonifica, da Buseto Palizzolo per la sezione periferica di assistenza tecnica all'agricoltura, da Palermo per i servizi commerciali, ed è a sua volta sede della procura da cui dipende il comune di Calatafimi.

Il territorio comunale si sviluppa su un declivio roccioso fra il livello del mare ed un'altitudine massima di 1.043 metri (Pizzo Niviere) ed è attraversato dal fiume S. Bartolomeo e dal torrente Ramo d'Alloro. Per quanto riguarda gli usi produttivi, risulta destinato per il 20% a colture estensive, per il 20% a colture intensive, per il 16% a pascolo e per il 25% a bosco. Quest'ultimo dato, in particolare, si riferisce alle estensioni boscate di M. Inici, Pizzo Niviere e delle zone intorno alla frazione di Scopello; da rilevare che Castellammare è il comune più boscoso della provincia di Trapani.

Nell'area in esame insiste un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) (tipo B - Codice Natura 2000: ITA 010015) di macchia mediterranea denominata: "Complesso Monti di Castellammare del Golfo" che si estende per una superficie di 2.398 (ha). Inoltre, nel territorio insiste Sito di Importanza Comunitaria (SIC) che coincide anche con la Zona a Protezione Speciale dello Zingaro e Faraglioni Scopello (Tipo sito C - codice natura 2000: ITA010017).

Custonaci

Il comune di **Custonaci** - 4.814 abitanti - si estende per circa 70 Km² all'estremità nord-occidentale della Sicilia, affacciandosi sul Mar Tirreno e confinando a nord-est con il comune di San Vito Lo Capo, a sud-ovest con quello di Valderice e a sud con i comuni di Buseto Palizzolo e di Castellammare del Golfo.

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale è affidato unicamente alla S.S. 187 Palermo-Trapani, raggiungibile dal centro abitato attraverso una strada provinciale di circa 4 chilometri, mentre lo svincolo autostradale più prossimo, in direzione di Palermo, è quello di Castellammare a circa 30 chilometri dal centro. Il Comune risulta, quindi, emarginato rispetto al sistema della grande viabilità regionale; i collegamenti con i comuni vicini sono affidati, oltre che alla S.S. 187, ad una rete di strade provinciali il cui stato è ritenuto complessivamente mediocre. Il territorio comunale è, inoltre, attraversato dalle Strade Provinciali: SP 16 e 18.

Sotto il profilo geo-politico, il Comune si inserisce nel comprensorio costituito dai comuni di Valderice, Erice, Buseto Palizzolo, Paceco e Trapani. I caratteri unificanti di tale comprensorio sono dati da un lato dalle attività minerarie ed industriali legate allo sfruttamento del bacino marmifero, dall'altro dall'appartenenza di tali comuni alla stessa area di gravitazione che ha in Trapani il polo di attrazione come centro dei principali servizi tecnico-amministrativi e commerciali di livello comprensoriale.

Nel contesto generale del comprensorio, Custonaci, pur occupando una posizione poco favorevole rispetto alle opportunità di interscambio con i centri maggiori, contribuisce ai flussi economici comprensoriali attraverso le attività estrattive del marmo che sono in gran parte localizzate nel suo territorio, ma il cui indotto industriale interessa tutti gli altri comuni. Centro marmifero tra i più importanti del trapanese (nella zona si contano circa 200 cave di marmo), ha anche una certa importanza l'agricoltura e la pesca.

Oltre che verso Trapani, il Comune ha un rapporto di dipendenza amministrativa sia verso Erice, per il distretto scolastico e la pretura, sia verso Buseto Palizzolo, per la sezione periferica di assistenza tecnica per l'agricoltura. Da rilevare che con Erice, Valderice, Buseto Palizzolo e S. Vito Lo Capo, Custonaci condivide l'appartenenza alla stessa area territoriale definita "zona agricola svantaggiata" ai sensi della direttiva CEE 75/268.

Il territorio comunale, prevalentemente montagnoso e di natura calcarea, si sviluppa fra il livello del mare e un'altitudine massima di 1.100 m, raggiunta dal M. Sparagio (la più alta vetta della Provincia), ed è interessato dal torrente Forgia e dal canale Biro. Per quanto riguarda gli usi produttivi è destinato per circa il 16% alle coltivazioni agricole, per il 53% a pascolo e solo per lo 0,02% a bosco; nella parte restante prevalgono le attività estrattive del marmo.

Sotto il profilo ambientale, il Comune di Custonaci è ricco di risorse: R.N.O. di Monte Cofano gestita dall'Azienda Foreste Demaniali, presenta una superficie di 352,5 ha per la Zona A, e di 185 ha per la Zona B; i "fondali del Golfo di Custonaci" sono ricompresi invece tra i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (tipo B - Codice Natura 2000: ITA010025). E' inoltre presente un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) coincidente con la Zona a Protezione Speciale (ZPS) denominata Monte Cofano e litorale con una superficie di 555,22 (ha) (tipo C - Codice Natura 2000: ITA010016)

La situazione delle infrastrutture socio-culturali si presenta accettabile.

Le infrastrutture sportive extra-scolastiche vengono ritenute funzionalmente idonee e sufficienti per le esigenze della comunità ed adeguate anche alla maggiore domanda che si manifesta nel periodo estivo a causa dell'afflusso turistico.

Erice

Il comune di **Erice** - 29.338 abitanti - si estende per circa 47 Km² nella parte occidentale della provincia, confinando a sud con Trapani, Paceco e a nord con Valderice e Buseto Palizzolo, mentre ad ovest è bagnato dal mar Tirreno.

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale si realizza principalmente attraverso l'autostrada A29 dir. Trapani-Palermo che immette il Comune nel circuito della grande viabilità regionale e attraverso la Strada Statale 187 che congiunge il territorio comunale a quelli degli altri comuni della fascia settentrionale della provincia. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 3, 20, 22, 31, 34, 35, 52 e 83.

Il collegamento con il capoluogo è invece affidato alla provinciale Trapani-Erice vetta. Lo stato di tali collegamenti è giudicato insufficiente sia per le carenze strutturali e di manutenzione che caratterizzano il tracciato della provinciale per Trapani, sia per la mancanza di un agevole raccordo con l'autostrada.

Sotto il profilo geo-politico, il Comune di Erice si inserisce, mantenendo una sua autonoma fisionomia, nel comprensorio costituito dai comuni di Valderice, Custonaci, Buseto Palizzolo, Paceco e Trapani.

Nell'ambito del comprensorio, Erice è sede del distretto scolastico e della pretura da cui dipendono i comuni di Valderice, Custonaci e Buseto Palizzolo, mentre dipende a sua volta da Paceco per la sezione periferica di assistenza tecnica all'agricoltura.

In un ambito più vasto, l'importanza e la tipicità del ruolo svolto dal Comune è comunque da rintracciare nella sua marcata identità culturale, legata da un lato all'attività scientifica del Centro E. Majorana e dall'altro ai peculiari caratteri storico-urbanistici, che ne fanno, in proiezione anche internazionale, il più importante centro turistico della Provincia.

Nel quadro dei rapporti intercomunali, è da porre in evidenza il problema connesso alla definizione dei confini amministrativi con il comune di Trapani che pone in pregiudicato l'attribuzione ad Erice di alcune frazioni e quartieri densamente abitati e ubicati a valle del monte San Giuliano; tali quartieri (il principale dei quali è Casa Santa) sono da molti anni rivendicati da Trapani come propria naturale area di espansione residenziale. Una revisione dei confini che tenesse conto delle ragioni del capoluogo ridurrebbe l'abitato di Erice esclusivamente al centro storico della vetta.

Il territorio comunale, di natura calcarea e argillosa, si sviluppa tra il livello del mare ed un'altitudine massima di 756 metri (Monte San Giuliano) e risulta destinato per il 17% a colture intensive, per il 23% a colture estensive, per il 3% a pascolo e per piccole quote a bosco.

Lo stato delle principali infrastrutture territoriali è gravemente carente. Nel centro storico la viabilità interna è strutturalmente inadeguata a contenere il traffico turistico presente durante l'intero corso dell'anno e maggiormente intenso nei giorni festivi e nel periodo estivo, la situazione risulta inoltre aggravata dalla mancanza di parcheggi. Poco funzionali anche le strade esterne al perimetro urbano che collegano Erice Vetta con le frazioni a valle, l'insufficienza delle infrastrutture viarie è stata resa più evidente dalla decisione di chiudere la funivia che offriva un'alternativa per il trasporto di persone tra il centro storico e i quartieri a valle. Da rilevare, tuttavia, che il Comune ha avviato, con un accordo di programma stipulato con l'Azienda Siciliana Trasporti, il ripristino della funivia, che porterà indubbi miglioramenti nella qualità dei trasporti e della vivibilità dell'importante centro.

Migliore invece la situazione dei quartieri a valle che si inseriscono praticamente nel tessuto urbano di Trapani e quindi usufruiscono delle infrastrutture dei servizi messi a disposizione dal capoluogo. Il conflitto amministrativo tra i due comuni è comunque fonte di frequenti disfunzioni che emergono sia nei problemi di manutenzione infrastrutturale, sia nell'erogazione dei servizi.

Non del tutto sufficiente, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista della qualità degli impianti, appare, infine, la situazione delle infrastrutture sportive extra-scolastiche, soprattutto in relazione alla estrema carenza di quelle scolastiche.

Per quanto riguarda le risorse ambientali, oltre alla pineta che circonda Erice vetta, il Comune dispone di circa 16 chilometri di litorale marino di natura sabbiosa e rocciosa, meta turistica estiva.

Il "Monte San Giuliano" è ricompreso invece tra i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (tipo B - Codice Natura 2000: ITA010010) e si estende su una superficie di circa 987 ha.

All'interno delle antiche mura del centro storico esiste una piccola zona archeologica (200 mq di scavi) dove sorgeva nell'antichità un famoso tempio dedicato a Venere.

San Vito Lo Capo

Il comune di **San Vito Lo Capo** – 3.798 abitanti - si estende su una superficie di circa 60 Km² occupando una penisola che protendendosi verso nord nel mar Tirreno, delimita ad est il Golfo di Castellammare e ad ovest il Golfo del Cofano; a sud, nell'entroterra, confina con i comuni di Custonaci e Castellammare.

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale si realizza attraverso un'unica strada provinciale che, dopo avere attraversato la penisola in tutta la sua lunghezza (ca. 15 km.), si innesta su un'altra strada provinciale che da un lato va a congiungersi con la S.S. 187 (a 32 km. dal centro di San Vito), collegando il comune con Castellammare e lo svincolo autostradale della A29 per Palermo; mentre dall'altro lato, attraversando il comune di Custonaci, collega San Vito alla litoranea che porta a Trapani; in alternativa, il capoluogo è raggiungibile anche attraverso la S.S. 187. Il territorio comunale è, inoltre, attraversato dalle Strade Provinciali: SP 16 e 63.

La strada provinciale che attraversa la penisola di San Vito è carente sotto il profilo strutturale e in mediocre stato di manutenzione, ma viene dichiarata sufficiente per sostenere l'attuale volume di traffico che su questa arteria è diretto solamente verso San Vito; il Comune risulta, comunque, molto emarginato rispetto ai grandi assi della viabilità regionale: il più vicino svincolo dell'autostrada A29 e la più vicina stazione ferroviaria si trovano, infatti, a Castellammare, a circa 50 km. di distanza.

Sotto il profilo geo-politico, il Comune si colloca al confine di due aree comprensoriali: la prima che gravita verso Trapani e comprende i comuni di Custonaci, Erice, Valderice, Buseto Palizzolo e Paceco, con i quali San Vito condivide, da un lato, l'interesse diretto per l'offerta di infrastrutture e di servizi del capoluogo, dall'altro, l'interesse per lo sfruttamento del bacino marmifero in cui ricade il proprio territorio; la seconda area comprensoriale gravita sul Golfo di Castellammare e comprende i comuni di Castellammare, Alcamo, Balestrate (PA), Terrasini (PA) e Cinisi (PA), con i quali San Vito condivide l'interesse per la salvaguardia dell'ambiente costiero e marino del golfo e per il suo sfruttamento economico, incentrato sulla pesca e sul turismo.

In tale contesto, il Comune si propone come il principale punto di riferimento per le attività turistico - balneari, mentre resta dipendente dagli altri comuni per gran parte dei servizi tecnico-amministrativi; in particolare dipende da Alcamo per il distretto scolastico, da Erice per la Pretura, da Buseto Palizzolo per la sezione periferica di assistenza tecnica per l'agricoltura e da Trapani per tutti gli altri servizi tecnici, amministrativi, commerciali e culturali di livello comprensoriale.

Il territorio comunale, attraversato dal Canale Biro (che delimita a sud il confine con Custonaci), si sviluppa tra la costa e le pendici dei monti Monaco, Passo del Lupo e Speziale, ove si raggiunge l'altitudine massima di 913 m. La sua geologia è prevalentemente calcarea-dolomitica e tufacea, in relazione alla natura montagnosa e rocciosa dell'area. Per quanto riguarda gli usi produttivi risulta destinato per il 50% al pascolo, per il 30% alle coltivazioni di tipo estensivo e per il 10% a coltivazioni intensive.

Le infrastrutture sportive extra-scolastiche sono considerate insufficienti, soprattutto in relazione alla forte domanda estiva.

Sul territorio di San Vito Lo Capo insiste il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) coincidente con la Zona Protezione Speciale di Capo S. Vito (tipo sito C – codice natura 2000: ITA010017).

Valderice

Il comune di Valderice – 11.374 abitanti - si estende per circa 53 Km² nel settore nord-occidentale della Sicilia al confine con i comuni di Erice a sud, Buseto Palizzolo ad est e Custonaci a nord est, mentre a nord è bagnato dal mar Tirreno.

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale si realizza principalmente attraverso la statale 187 che attraversa il centro abitato e lo collega con Castellammare del Golfo verso est e con Trapani verso ovest; a breve distanza, in territorio di Trapani, vi è inoltre lo svincolo più prossimo dell'autostrada A29 dir. che consente i collegamenti veloci con l'interno della provincia e con Palermo. Lo stato delle grandi infrastrutture viarie è ritenuto nel complesso sufficiente; carente è invece la rete di strade provinciali di penetrazione nel territorio. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 18, 20, 34, 36 e 52.

Dal punto di vista geo-politico, il Comune risulta inserito nel comprensorio costituito dalla cintura dei paesi che circonda il capoluogo di Trapani, polo verso cui Valderice gravita per i principali servizi tecnico-amministrativi e per gli interessi culturali e commerciali. In tale contesto è tuttavia importante il ruolo che svolge il comune di Erice sia dal punto di vista amministrativo (è sede del Distretto scolastico e della Pretura da cui dipende Valderice), che come polo di attrazione turistica e culturale.

In relazione alle problematiche di carattere comprensoriale, il Comune condivide con Custonaci, Erice e Buseto Palizzolo l'importante risorsa produttiva rappresentata dal bacino marmifero che caratterizza, in misura diversa, l'economia dei luoghi con le attività di estrazione e di lavorazione, ma che pone anche comuni difficoltà legate sia alla crisi del comparto che alla realizzazione di strutture per la tutela dell'ambiente dagli scarichi inquinanti delle segherie e dalle discariche dei materiali di risulta delle cave.

Il territorio comunale si sviluppa tra il livello del mare ed un'altitudine massima di 252 metri; risulta costituito da terreni di tipo argilloso ed arenario ed è attraversato da alcuni corsi d'acqua di natura torrentizia. Per quanto riguarda gli usi produttivi risulta destinato in prevalenza all'agricoltura e in particolare per il 30% alle coltivazioni di tipo intensivo, per il 30% alle coltivazioni di tipo estensivo, e per il 7% a pascolo; quasi irrilevante la percentuale destinata a bosco (0,03%).

Un aspetto particolare delle problematiche scolastiche che il Comune si trova ad affrontare è dato dalla presenza a Valderice di due istituti per l'assistenza ai minori portatori di handicap, che raccolgono assistiti da diverse province. Tali ragazzi frequentano le scuole pubbliche del Comune rappresentando circa il 12% della popolazione scolastica ed esprimendo quindi una forte domanda di servizi particolari che il Comune ha grosse difficoltà a soddisfare a causa dell'inadeguatezza delle strutture di sostegno e della mancanza dell'équipe psico-medico-pedagogiche.

Tabelle di riepilogo

Comuni	Popolazione residente Censimento 2001	Popolazione residente anno 1991	Variazione di popolazione tra il 1991 ed il 2001 (valori assoluti)	Variazione di popolazione tra il 1991 ed il 2001 (percentuali)	Densità per Km ²	superfici e Km ²	tipologia di appartenenza	Censimento Agricoltura (Migliaia)		Aree protette				Invecchiamento Fonte ISTAT - Censimento 2001		
								n° occupati in agricoltura	n° totale occupati	ZPS	Superficie ZPS (ha)	SIC	superfici e SIC (ha)	Abitanti con età maggiore o uguale a 65 anni	Abitanti con età inferiore o uguale a 14 anni	Indice di vecchiaia
Buseto Palizzolo	3.197	3.210	-13	-0,4	44,0	72,71	Zona 3 ad agricoltura diversificata in potenziale sviluppo"	2	16			Complesso M. Bosco e Scorace	602	768	476	1,61
Castellammare del Golfo	14.573	13.515	1.058	7,3	114,6	127,16	Zona 1 ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere	1	3			Complesso Monti di Castellammare del Golfo (Tp)	2398	2882	2391	1,21
Custonaci	4.814	4.571	243	5,0	69,2	69,57	Zona 2 ad agricoltura povera ed estensiva e a degrado demografico	2	10	Monte Cofano e Litorale	555,22	Monte Cofano e Litorale Fondali del Golfo di Custonaci	1683	892	764	1,17
Erice	29.338	29.420	-82	-0,3	621,4	47,21	Zona 1 ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere	0	2			M. San Giuliano	987	4550	4934	0,92
San Vito Lo Capo	3.798	3.567	231	6,1	63,7	59,66	Zona 3 ad agricoltura diversificata in potenziale sviluppo"	2	13	Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio	7293,33	Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio	7294	748	630	1,19
Valderice	11.374	10.613	761	6,7	215,5	52,77	Zona 3 ad agricoltura diversificata in potenziale sviluppo"	1	4				2325	1777	1,31	
Totale	67.094	64.896	2.198	3,3	156,4	429,08					7848,55		12.964	12165	10972	1,11

2.2. Aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e delle strategie.

Dalle caratteristiche territoriali descritte nel paragrafo precedente risulta chiaro che l'ambito territoriale sul quale insiste il Piano di Sviluppo Locale è caratterizzato da aspetti paesaggistici, ambientali, infrastrutturali, sociali, economici e culturali che ne consentono di individuarlo come massa critica omogenea che esprime esigenze e bisogni comuni e a cui l'azione del G.A.L. darà l'opportunità di promuovere uno sviluppo comune. L'intero territorio, infatti, presenta una struttura produttiva polverizzata con carenze infrastrutturali, è in atto un fenomeno di depauperamento socioeconomico dei centri rurali, i soggetti pensionati sono molti, le presenze artigiane e di servizio sono di piccola e piccolissima dimensione, la struttura imprenditoriale in genere ed agricola è familiare con un livello di produzione spesso di sussistenza, mentre per i giovani è fuori dal contesto territoriale che si offrono le migliori opportunità occupazionali. Al contempo il territorio è ricco di risorse culturali, ambientali e naturali, che se ben utilizzate e valorizzate ne fanno di esso un potenziale attrattore in grado di sostenere uno sviluppo locale portatore di un benessere diffuso.

L'azione di programmazione svolta ha evidenziato, quindi, un'idea di sviluppo produttivo strettamente legata all'agricoltura, all'ambiente, alla trasformazione dei prodotti locali ed alla loro valorizzazione. L'azione principale, pertanto, del GAL è stata indirizzata all'individuazione e allo sfruttamento delle opportunità offerte dal territorio. L'utilizzo delle risorse culturali, comuni all'intero territorio, favorirà la promozione dello sviluppo locale, soprattutto, attraverso una valorizzazione delle risorse presenti. Aspetti critici quali una cultura imprenditoriale scarsamente innovativa caratterizzata da una scarsa conoscenza delle potenzialità locali e da difficoltà di adeguamento ai mutamenti dei mercati di riferimento, bassi livelli di formazione e informazione degli operatori, un limitato senso della cooperazione, hanno contribuito a delineare gli obiettivi e le strategie di azione del GAL. Anche sotto il profilo istituzionale si è ritenuto necessario fare un passo avanti nella direzione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. Inoltre, un'altra carenza strutturale è da riscontrarsi nella scarsa visibilità dell'offerta territoriale. In altre parole, il contesto territoriale e l'apparato economico non riescono a consolidare l'attrattiva dell'area. Dall'indagini svolte nell'ambito territoriale è possibile rilevare che hanno giocato un ruolo inibitore per lo sviluppo locale la frammentazione dell'offerta locale, l'insufficiente predisposizione della cartellonistica, la frammentazione delle iniziative culturali locali, una politica inadeguata di valorizzazione dei prodotti e dell'ambiente locale.

In sintesi, la presenza nel territorio di specifici aspetti critici hanno indotto ad individuare nel tema catalizzatore del presente PSL lo strumento più adeguato per mettere in campo un programma di interventi in grado di contrastare gli elementi di crisi individuati e l'immagine di un territorio in declino, caratterizzato più dal disagio che non da risorse ed opportunità. Rispetto ai problemi esposti il GAL "Ericyna Tellus" ha fatto proprio il principio per cui il carattere di ruralità dell'area può diventare un punto di forza del territorio se si coniugano le necessità di valorizzare le risorse endogene, di garantire un presidio del territorio e di valorizzare i processi di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile. L'area, infatti, ha una sua identità culturale ben definita, un ambiente naturale incontaminato - da intendersi come vero e proprio sistema integrato di risorse economiche e produttive e non come semplice paesaggio - una struttura sociale coesa fondata su valori culturali ben radicati.

Tali elementi costituiscono i perni strategici su cui è opportuno intervenire e lavorare per costruire un'immagine di territorio attraente per coloro che intendono viverci ed operarci, in quanto ricco di opportunità e risorse, nonché in grado di offrire un sistema di vita sano e qualitativamente elevato.

2.3. Attività di programmazione più generali presenti nell'area (politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso o concluse).

Il Piano di Sviluppo Locale deve interagire efficacemente con:

- i vari strumenti programmatori del territorio e con i diversi progetti realizzati;
- in corso e previsti attraverso i vari strumenti comunitari disponibili sul territorio.

Politiche finanziarie presenti nell'area leader

L'area Leader in oggetto è uno dei territori maggiormente beneficiari di provvidenze pubbliche a favore dello sviluppo delle PMI.

In particolare nell'area Leader inserita all'interno dell'Obiettivo 1, sono disponibili agevolazioni derivanti da leggi nazionali e regionali POR, che compongono un mix di indubbio interesse composto da misure sia a fondo perduto che a tasso agevolato.

Di seguito si elencano le principali.

Leggi Nazionali operanti nell'area Leader

Legge 488/92

La legge finanzia programmi di investimento riguardanti la costruzione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione e la riconversione di unità produttive, nonché l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature varie nuove di fabbrica. Beneficiari della legge sono le imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi. Il contributo viene erogato in conto capitale.

Legge 215/92

La legge finanzia l'imprenditorialità femminile offrendo un valido sostegno a tutti i progetti promossi da imprenditrici che prevedono l'avvio di una nuova azienda, l'acquisto di un'attività preesistente, la realizzazione di un'iniziativa innovativa, l'acquisizione di servizi reali per lo svolgimento di un'impresa esistente.

Il contributo viene erogato in conto capitale.

Legge 297/99

La legge finanzia progetti di ricerca e sperimentazione nei settori beni e servizi innovativi per la messa in opera di nuove metodologie di lavoro, per l'introduzione di tecnologie avanzate nei sistemi di produzione e commercializzazione, i finanziamenti vengono erogati a tasso agevolato e contributi in conto capitale.

Leggi Regione Sicilia operanti nell'area Leader

POR

Il POR traccia il disegno strategico che, saldando il ricorso ai fondi comunitari – FESR, FSE, FEAOG, SFOP – alle disponibilità finanziarie dello Stato ed a quelle della Regione, è finalizzato alla rimozione degli ostacoli che frenano la crescita della dotazione infrastrutturale e lo sviluppo dell'economia regionale.

La finalità generale del Programma Operativo assume integralmente l'obiettivo generale del QCS, che prevede la “riduzione significativa del divario economico e sociale delle aree del Mezzogiorno, in modo sostenibile, accrescendo le competitività di lungo periodo, creando condizioni di accesso pieno e libero al lavoro, facendo leva sui valori ambientali e di pari opportunità”.

La strategia poggia su due priorità: quella dello sviluppo duraturo e quella della coesione sociale. Essa tiene conto delle specificità della regione e in particolare del suo tessuto produttivo ancora fragile, da rafforzare, e di un ambiente naturale e di un patrimonio culturale eccezionali, ma da valorizzare meglio. Il programma si articola su assi di sviluppo e viene attuato dal Complemento di Programmazione.

Il Complemento di Programmazione (CdP) rappresenta il documento attuativo del POR. In particolare nel Complemento vanno descritte dettagliatamente le misure di attuazione degli Assi, che nel POR erano rese ad un livello di approfondimento meno circostanziato.

Con tale strumento e attraverso l'emanazione di appositi bandi per le misure sopracitate si erogano finanziamenti rivolti alla crescita socio-economica del territorio.

La parte fondamentale del CdP sono le schede di misura con la descrizione delle operazioni, l'indicazione degli obiettivi specifici, dei soggetti destinatari dell'intervento.

Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.

Con questa legge regionale, oltre a dare attuazione al Programma Operativo Regionale 2000-2006, ha portato a termine un poderoso lavoro di riordino normativo e procedurale che investe il complesso degli interventi di sostegno alle imprese locali. La legge ha inteso armonizzare le misure di sostegno di competenza regionale alla disciplina comunitaria in materia di aiuti alle imprese.

La legge ha un assetto molto articolato. In esso sono infatti individuabili:

1. disposizioni generali sui regimi di aiuto alle imprese;
2. indicazioni relative agli aiuti a finalità regionali e “de minimis”;

Inoltre, le tipologie di aiuto sono state calate nei diversi comparti, e precisamente:

- artigianato;
- commercio;
- industria;
- turismo.

I regimi di aiuto previsti dalla legge sono erogati attraverso bandi a cadenza periodica ovvero avvisi pubblici in cui verranno evidenziati i termini per la presentazione delle istanze.

PIANO DI SVILUPPO RURALE SICILIA

Gli obiettivi principali del Piano di Sviluppo rurale sono divisi negli assi sottoriportati:

Agroambiente

- introduzione e mantenimento di metodi di produzione a basso impatto ambientale,

–difesa e tutela del territorio regionale dai fenomeni di dissesto, erosione, dagli incendi e gestione di sistemi foraggeri estensivi (art.22 secondo e terzo trattino del Regolamento);

–incremento e salvaguardia della biodiversità (art.22 primo trattino del Regolamento).

Zone svantaggiate

–Frenare l'esodo rurale, favorendo e garantendo attraverso l'uso continuato delle superficie agricole, il mantenimento di una comunità rurale vitale, conservare lo spazio naturale e mantenere e promuovere sistemi di produzione agricola sostenibili.

Imboschimento delle superfici agricole

–Imboschimento di terreni agricoli con finalità produttiva (art.29 paragrafo 2 primo trattino del Regolamento);

–Creazione di popolamenti forestali naturali stabili (art.29 paragrafo 2 terzo trattino del Regolamento).

Prepensionamento

–Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole e assicurare un reddito agli imprenditori anziani che cessano l'attività (art.10 del Regolamento).

In particolare troviamo delle interconnessioni con il programma Leader dell'area interessata nel settore della viticoltura e dell'olivicoltura e specificatamente nei settori del:

Vino

–incremento dei consumi dei vini di qualità;

–continuazione del processo di riqualificazione e diversificazione qualitativa della produzione;

–proposizione di nuovi prodotti.

Olio d'oliva

–Accentuazione delle caratteristiche legate alla provenienza territoriale;

–Diffusione dei sistemi di qualità certificata;

–Accentuazione di forme di integrazione tra le diverse fasi della filiera.

Programmi specifici attuati nel territorio

PIT 14 - SISTEMA TURISTICO INTEGRATO DELLA COSTA CENTRO-SETTENTRIONALE

Comuni interessati dal PIT facente parte dell'area Leader: ERICE, VALDERICE

L'idea forza del PIT è quella di innalzare la qualità dell'offerta turistica dell'area interessata, migliorando i servizi esistenti e promuovendo la creazione di nuovi prodotti turistici. Le strategie, che si intendono avviare a supporto di questo progetto integrato, prevedono un complesso di interventi in grado di agire sui diversi elementi che costituiscono il prodotto.

PATTO TRAPANI NORD

E' composto dai soggetti pubblici del territorio di Trapani, Paceco, **Valderice, Erice, Buseto Palizzolo, Custonaci**, la Provincia Regionale di Trapani, la Camera di Commercio d'intesa con 38 operatori economici dei settori industria, turismo e servizi, le organizzazioni sindacali, professionali e la Banca del Popolo di Trapani, che hanno avviato la programmazione negoziata del territorio interessato dai Comuni aderenti, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa finale in data 20/07/99. I progetti imprenditoriali e le infrastrutture programmate sono stati approvati dal Ministero del Bilancio P.E. con Decr. n. 2383 del 27/11/2000 per complessivi € 59.468.979,01 di investimenti. In data 11/12/2000 i soggetti pubblici e privati interessati ai finanziamenti hanno costituito la società di gestione del Patto

Territoriale - TRAPANI SVILUPPO NORD SRL -, che è entrata in attività operativa, dopo la sottoscrizione del protocollo finale in data 22/01/2001.

Nel mese di Luglio 2003 si è dato l'avvio alle procedure per la progettazione e la costruzione del porto turistico di Bonagia, struttura di particolare rilievo e inserita nel Patto territoriale Trapani Nord, che destina all'opera 5,7 milioni.

PATTO TERRITORIALE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Comuni interessati dal PIT facente parte dell'area Leader: Castellammare - S. Vito Lo Capo.

Obiettivi : Valorizzazione, commercializzazione e trasformazioni dei prodotti agroalimentari - Valorizzazione dell'artigianato locale - Sviluppo della PMI eliminando le condizioni di marginalità - Rilancio delle attività turistiche utilizzando tutte le risorse naturali esistenti e realizzando validi servizi – Recupero ambientale

PATTO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA, LA PESCA ED IL TURISMO RURALE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Obiettivi: attivare un'articolata fase di sviluppo mirante alla creazione delle condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva del settore agricolo e della pesca. Al fine di rafforzare la coesione e la cooperazione sociale nel territorio della Provincia di Trapani e di migliorare la competitività dei settori trainanti dell'economia locale, il Patto intende incentivare e sostenere gli interventi che: utilizzino le risorse materiali e immateriali esistenti per lo sviluppo del contesto economico locale, in particolare delle infrastrutture e dei servizi necessari alla produzione e commercializzazione dei prodotti; mirino alla creazione e allo sviluppo di attività produttive finalizzate al rafforzamento, anche attraverso l'innovazione tecnologica, delle filiere produttive leader, in particolare la vitivinicoltura, l'olivicoltura, l'ortofloricoltura, la frutticoltura, il comparto della pesca e dell'acquacoltura; sviluppando sinergie tra i settori produttivi trainanti e il settore del turismo, sfruttando il naturale nesso tra la produzione e promozione commerciale di prodotti agroalimentari tipici ad alta qualità e l'agriturismo; valorizzando e sviluppando le capacità relazionali tra organizzazioni territoriali di imprese collegate fra loro e ai soggetti pubblici locali.

CONTRATTO DI PROGRAMMA "TRAPANI TURISMO"

L'area di progetto del Contratto di Programma "Trapani Turismo" copre l'intera provincia di Trapani, comprese le isole. La dimensione territoriale provinciale è una caratteristica del progetto, che serve a mettere in luce gli aspetti naturalistici, archeologici, culturali e gastronomici che mostrano la potenzialità turistica del territorio. L'obiettivo generale definito dal Contratto di Programma è "la realizzazione di un territorio turistico attrezzato" nell'intera provincia, ovvero la creazione di un turismo integrato individuando diverse tipologie di strutture:

- Recupero di edifici storico-artistici;
- Ampliamento e ammodernamento di strutture già operanti sul territorio;
- Realizzazione di nuovi impianti;
- Creazione di un "turismo accessibile".

POLITICHE DI SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI NEL MEDIO TERMINE

Progetto di Massima del Piano Territoriale Provinciale della Provincia Regionale di Trapani

Il Piano individua alcuni punti fondamentali su cui costruire dialetticamente le ipotesi di riordino territoriale:

- 1) Valorizzazione del patrimonio storico artistico paesaggistico del territorio;
- 2) Infrastrutture e trasporti;
- 3) Agricoltura e Pesca;

- 4) Portualità turistica;
- 5) Salvaguardia dei litorali;
- 6) Marmo;
- 7) Termalismo;
- 8) Turismo.

Sono, inoltre, previsti interventi sui seguenti “Sistemi”.

Sistema fisico: Interventi sul sistema fisico attraverso la concretizzazione prioritaria della bonifica idrogeologica.

Sistema ambientale: Interventi sul sistema ambientale attraverso l'individuazione e la definizione di aree la cui trasformazione produttiva sia compatibile con le necessità di salvaguardia ambientale e di controllo e contenimento degli effetti dell'inquinamento. La protezione vincolistica del sistema ambientale va analizzata per sviluppare una credibile coesistenza tra i valori caratterizzati da un altissimo grado di protezione ambientale e valori derivati da possibilità di sfruttamento moderato del territorio. **Sistema agrario:** Interventi sul sistema agrario finalizzati alla concretizzazione di una cultura di salvaguardia degli ambiti agricoli tradizionali. La qualità del paesaggio agrario della Provincia impone una rivalutazione in termini di vocazioni economiche e sociali attraverso un nuovo equilibrio tra sfruttamento controllato delle risorse e scambi sociali legati alla cultura della tradizione.

Sistema insediativo: Interventi sul sistema insediativo che rivitalizzi i beni culturali e li inserisca nel circuito produttivo e positivo degli interessi collettivi. I segni della storia hanno un elevato grado di riconoscimento in virtù del loro interesse collettivo e come tali vanno classificati per sistemi omogenei, integrati correttamente nella distribuzione delle relazioni sociali e produttive come beni vitali e vivibili

Il programma prevede inoltre:

- 1) la realizzazione di un centro fieristico polivalente e permanente da localizzarsi nel territorio di Trapani, al quale dovrebbero affluire prodotti agricoli, artigianali ed industriali di tutti i comuni della Provincia;
- 2) la realizzazione, mediante riconversione di strutture già esistenti di un centro fieristico specializzato per le produzioni agricole, artigianali ed agrituristiche;
- 3) la creazione dell'agenzia Provinciale per lo sviluppo economico.

Al fine di favorire l'aggregazione della domanda di servizi e di promuovere i progetti complessivi di riqualificazione basati sul rafforzamento della qualificazione terziaria interna delle imprese allo scopo di accrescere il livello delle competenze organizzative e manageriali e migliorare, altresì, la capacità di percezione e di valutazione e controllo dei servizi eventualmente acquisiti sul mercato, il Programma di sviluppo socio-economico propone l'istituzione di una Agenzia Provinciale per lo sviluppo economico, a cui affidare funzioni di regia delle dinamiche evolutive dei sistemi locali e più in generale del sistema produttivo Provinciale.

2.4 Individuazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi (analisi Swot).

Il PSL interviene cercando di utilizzare il tema catalizzatore quale “idea-forza” per superare i punti di debolezza e i rischi, puntando sui punti di forza dell’area e sulle opportunità sia presenti nel territorio che a livello macroeconomico.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Alta valenza del patrimonio paesaggistico – naturalistico – forestale con presenza di aree SIC e ZPS; - Presenza di valori storici, culturali di pregio e diffusi; - Elevata potenzialità turistica; - Buon livello di governo integrato del territorio espresso dalle civiche amministrazioni e dagli enti territoriali; - Presenza di un artigianato locale diffuso e di antica tradizione (lavorazione della ceramica, del ricamo..); - Consistente presenza di prodotti agro-pastorali e agro-alimentari di gran pregio; - Buona diffusione di aziende agricole ed agrituristiche con un’offerta ampia di prodotti tipici e tradizionali; - Attività agricole orientate prevalentemente alle produzioni di pregio e diffusione di un’agricoltura a forte valenza ambientale; - Tessuto sociale sano; - Presenza di strutture alberghiere specialmente lungo la costa e strutture per il turismo stagionale (Bed & Breakfast, affittacamere). 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso orientamento al marketing territoriale; - Carente promozione, valorizzazione e commercializzazione dei beni e servizi prodotti; - Insufficiente integrazione del turismo attuale e potenziale con diverse attività intersettoriali, col turismo balneare stagionale col turismo rurale e con l’agriturismo; - La difficoltà di ricambio generazionale nelle aziende agricole ed artigiane che non facilita l’adozione di strumenti gestionali ed organizzativi innovativi; - Progressivo invecchiamento della popolazione rurale non adeguatamente sostituita da forze giovanili; - Mancanza di standard qualitativi; - Sistema infrastrutturale inadeguato; - Una cultura imprenditoriale scarsamente innovativa caratterizzata da una scarsa conoscenza delle potenzialità locali e da difficoltà di adeguatamente ai mutamenti dei mercati di riferimento; - Bassi livelli di formazione e informazione degli operatori; - Un limitato senso della cooperazione che conduce ad una frammentazione delle iniziative; - Perdite di tradizioni storiche culturali;

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore attenzione del cittadino ai temi della qualità dell'ambiente , che si traducono anche in una crescente richiesta di fruizione diretta delle risorse naturali; - Crescita della domanda di turismo enogastronomico ed in generale di scoperta del territorio e dei suoi valori tradizionali; - Crescente attenzione dei consumatori per le produzioni tipiche e biologiche; - Crescita della domanda residenziale a scopo abitativo e lavorativo in aree verdi; - Sviluppo di rete telematiche su scala regionali e provinciale; - Sviluppo delle forme di telelavoro associato all'incremento di lavoratori autonomi; - Importanti progetti di investimento, a livello regionale, nelle tecnologie di telecomunicazione, sia per quanto riguarda la creazione di rete dorsali che di reti accesso che sono potenzialmente in grado di raggiungere l'utente finale; 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del divario esistente con le aree più forti della regione; - Concorrenza di prodotti di qualità provenienti da altre aree rurali; - L'impoverimento culturale derivante dalla scomparsa di usi, tradizioni, ed elementi del folklore, così come di produzioni non significative a livello economico - La riduzione degli aiuti UE al termine della fase di programmazione 2000-2006.

3. Strategia pilota di sviluppo rurale.

3.1. Tema catalizzatore (individuazione, motivazioni, obiettivi e strategie, dimostrazione del suo carattere di “strategia pilota” ai sensi della Comunicazione).

La proposta di intervento inserita nel PSL, così come suggerito dal Complemento di Programmazione, fa perno su una strategia che è da considerare Pilota e Innovativa sia nell’approccio progettuale, che nell’attività realizzata.

La preparazione di questo nuovo Piano, è passata attraverso una concertazione, sistematica tra Enti Pubblici, consorzi di imprese, Associazioni di categoria, associazioni culturali e singoli imprenditori, i quali, per la prima volta coinvolti in fase progettuale hanno individuato i temi catalizzatori e promosso un programma di interventi che ha come obiettivo la crescita economica e sociale dei territori rurali.

Come temi catalizzatori, tra quelli suggeriti dalla Commissione nella Comunicazione, sono stati scelti:

- *interventi di valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante un’azione collettiva l’accesso ai mercati per le piccole infrastrutture produttive,*
- *Interventi di valorizzazione delle risorse naturali e culturali compresa la valorizzazione di Siti di Interesse Comunitario “Natura 2000”.*

Su questi temi, si è costruita una strategia complessiva, che non si traduce in una mera sommatoria di progetti, ma che attraverso il richiamo ad un’identità culturale dei territori, aziona percorsi di crescita e di sviluppo dell’intera area.

Quello della disgregazione amministrativa dell’Agro Ericino è un processo che si è completato nei primissimi anni 50, nei secoli precedenti il territorio dell’Agroericino, aveva non soltanto un solo nome, “Erice”, ma soprattutto, radici culturali, enogastronomiche, e religiose comuni.

La frammentazione di tale realtà sociale e culturale, ha lentamente portato alla perdita del bagaglio di tradizioni acquisito nei secoli e, del “comune sentir popolare”, inteso come cultura dell’appartenenza ad un popolo ed ad un territorio.

Sono nate assurde rivalità, e si è andata via via a diffondere, la mentalità del “far da sé”, tipica delle società consumistica, che ha dissolto la solidarietà fra le genti unite per un fine comune.

Oggi, proprio in un era di globalizzazione in cui la fanno da padrona le grandi multinazionali, si riscopre il valore della collaborazione sinergica che porta alla ottimizzazione delle risorse, indispensabile per l’ottenimento di obiettivi di benessere comune ed indispensabile per poter competere con i parametri di qualità e convenienza adeguati ai mercati.

La salvaguardia e la riscoperta di un patrimonio immenso fatto di genti, prodotti e beni, possono essere un perfetto trampolino di lancio per il raggiungimento di obiettivi di crescita, nel rispetto dell’ambiente, intendendo per ambiente il macrosistema che racchiude le risorse naturali, umane, imprenditoriali, istituzionali.

Ed è proprio partendo dal recupero di una identità popolare che si vuole dar vita ad una azione programmatica di interventi a sostegno del recupero delle peculiarità ambientali, umane, culturali e produttive del territorio quale elemento essenziale per il miglioramento della qualità delle condizioni di vivibilità e di benessere sul territorio.

L’Agroericino, racchiude territori omogenei da un punto di vista morfologico, paesaggistico e produttivo, caratterizzati da chilometri di costa rocciosa balneabile di rara bellezza, e da un entroterra collinare dove si

susseguono piantagioni di viti, ulivi, meloni, agrumi e ortaggi e dove si utilizzano tecniche di produzioni simili per la lavorazione dei derivati.

Le campagne, sono arricchite da insediamenti abitativi tipicamente rurali bagli e ville costruite con pietre, tufi e marmi locali lavorate da sapienti artigiani. I mari e le coste sono state paradossalmente salvaguardate da uno sfruttamento intensivo deturpante ed altamente inquinante proprio dell'imprenditoria selvaggia ed arruffona.

Numerosissimi i monumenti, le Riserve e i Siti di Interesse Comunitario, che risultano in alcuni casi degradati o abbandonati. Su questi è necessario effettuare interventi di riconversione e riqualificazione, che mantenendone la tipicità e storicità, permetta di inserirli in circuiti produttivi qualificati.

Dopo un attento esame della realtà sociale e produttiva del territorio, si è voluto creare un progetto mirato al superamento delle carenze strutturali che minano i processi di produzione e diffusione dei prodotti, e dei beni-servizi, sin dalle preliminari fasi di reperimento degli elementi produttivi idonei e qualificati, come ad esempio il reperimento di risorse umane in grado di fornire prestazioni altamente specializzate, fino alle fasi finali di posizionamento dei prodotti sui mercati anche internazionali, utilizzando, ad esempio, metodologie informatizzate, passando attraverso la promozione del territorio quale sinonimo di qualità con la creazione di un "marchio" che garantisca il consumatore e che si ponga come denominatore comune delle diverse proposte.

Si sono sviluppati temi che riguardano, per esempio la marginalità del territorio rispetto ai grandi flussi commerciali ed economici che costituisce una insidia da affrontare in maniera pianificata con la creazione di canali sia di stoccaggio che di trasferimento preferenziali.

Obiettivo principale del progetto è la qualificazione del territorio e delle sue risorse quali fonte di ricchezza, attraverso strategie mirate al sostegno delle imprese e dei maggiori attori sociali e produttivi, coordinate ed organizzate in maniera sinergica e complementare, superando difficoltà individuali o locali e superando piccoli interessi ciecamente privatistici, per l'ottenimento di benefici collettivi, riducendo la "litigiosità" locale che porta all'abbattimento della efficacia delle idee e delle azioni, sostenendo la cooperazione per aumentare la competitività del sistema locale.

La qualità progettuale proposta in questo PSL fa perno su strategie che risultano:

- **Pilota.** A differenza dei programmi che nel passato si sono attivati nel territorio dell'agroericino, questo Piano non punta semplicemente alla creazione di imprese o di singoli interventi, ma prevede un'organicità di azioni sul territorio complementari e sinergiche, integrando interventi di formazione di commercializzazione di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, azioni che hanno una valenza sociale e non solo economica e che quindi sono tese a seminare il germe della crescita. Si punterà alla creazione di iniziative culturali, quali eventi e manifestazioni, alla realizzazione di studi, indagini e ricerche orientate alla salvaguardia del patrimonio naturale, si creeranno percorsi a tema, viaggi enogastronomici si punterà alla rivalutazione artistica dei luoghi della memoria e comunque di interesse artistico e storico.

- **Innovative.** Verranno promossi programmi di commercializzazione, marketing e promozione. Interventi simili sono stati avviati negli anni passati, ma poiché "calati dall'alto" non sono durati nel tempo. La causa dell'insuccesso di azioni similari è riconducibile alla mancanza degli elementi fondamentali quali l'aderenza al territorio, nella risoluzione delle problematiche e nelle previsioni delle ricadute, e alla mancanza di interconnessione settoriale e territoriale, capace di mettere in stretta corrispondenza e collaborazione le esperienze e le risorse.

- **Integrate.** L'integralità delle azioni è assicurata dall'approccio territoriale e dal partenariato. In entrambi i casi, la dimensione spaziale e la diversificazione degli attori portatori di interessi diversi ancorché complementari generano

automaticamente dinamiche d'integrazione, assicurando le sinergie tra le diverse componenti del progetto, con effetti amplificati e ricadute di più lunga durata. Possiamo inoltre affermare che il progetto si caratterizza per una forte integrazione tra i diversi settori produttivi (Agricoltura, trasformazione di prodotti agricoli, artigianato, turismo in sede rurale) oltre che tra settore profit (aziende) e no profit (associazioni culturali e di categoria)

- Di pari opportunità. Una idonea azione formativa mirata all'ottenimento di capacità tecniche e non di qualifiche di improbabile applicazione pratica, è indirizzata all'enorme platea di disoccupati. Sono previsti interventi specifici sulle fasce deboli a più alto rischio di disoccupazione come i giovani e le donne in modo da attivare le suddette categorie ed incrementare occupazione. Alle stesse fasce sono indirizzati interventi a favore delle imprese.

-Trasferibili. La definizione di un tale modello di sviluppo potrà essere facilmente trasferibile a realtà simili, ove si riscontrino in tutto o in parte elementi di degrado o di disturbo dei processi evolutivi sociali e di sviluppo economico, in primo luogo la disgregazione del tessuto sociale e territoriale quale principale elemento di involuzione nonché le problematiche economico-sociale già illustrate quali effetti negativi. Il trasferimento delle esperienze e delle conoscenze acquisite durante la progettazione ed in un secondo momento durante la fase di realizzazione, potrà essere messa a disposizione di altre realtà produttive grazie la realizzazione di un documento tecnico informatizzato che potrà assurgere ad esempio operativo, inoltre si prevede la realizzazione di un sito internet che si porrà come finestra rappresentativa del lavoro svolto, instaurando un rapporto di interscambio conoscitivo di esperienze e realtà. Infine un meccanismo di concorrenza relativa sulle performance dei progetti permetterà di rafforzare l'effetto di trasferibilità delle iniziative.

-Territorialmente sostenibili e vitali. Il progetto innesca un circuito rigenerativo completo che parte dalla rivalutazione di tutte le risorse presenti sul il territorio, paesaggistiche, architettoniche, umane, produttive, che allo stesso tempo ne sono le primarie beneficiarie, risultandone migliorate e qualificate.

Il progetto infatti non tende allo sfruttamento delle risorse in maniera esaustiva ma all'aumento delle possibilità di utilizzo produttivo nel tempo.

-Complementari. Rispetto ai programmi di incentivazione promossi per il settore agricolo-rurale, che si sono attivati in questi territori, PIT agricolo, Leader II (vedasi cap.2.2 PSL), la cui strategia di fondo era quella del miglioramento della qualità del prodotti, il nostro PSL si pone quale naturale completamento di queste azioni in un ottica squisitamente di filiera.

3.2. Singole misure (o azioni) del PSL. Per ogni misura/azione, in genere, descrivere:

MISURA 1.1 – AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE

1.1.1. PROGETTO ICARO (Incoming Center for Agriculture and Rural Operators)

1.1.1.1. MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

Il progetto ICARO, prevede una complessiva azione del territorio oggetto del PSL e si estrinsecherà in:

- elaborazione di uno studio di marketing territoriale, propedeutico ad una strategia di sviluppo complessivo del territorio;
- realizzazione di uno sportello destinato a svolgere un'attività di incoming territoriale, con la finalità di attirare sul territorio soggetti esterni interessati ad investire nel territorio nel settore rurale;
- Promozione del territorio all'esterno con realizzazione di momenti di incontro (*educational*) e realizzazione di materiale informativo

Per la promozione del territorio e la divulgazione dei suoi punti di forza e di attrattività per investitori esterni, risulterà fondamentale, nell'ambito della filosofia complessiva del PSL, la realizzazione di uno studio di marketing territoriale che funga da strumento necessario da cui partire per la promozione di uno sviluppo integrato e innovativo del territorio agro-ericino.

Il sistema territoriale oggetto del PSL è connotato da una serie di elementi ben identificabili legati sia alla dotazione di risorse (fisiche, infrastrutturali, produttive) sia ai caratteri distintivi assunti nel tempo per effetto delle dinamiche storiche e socio-culturali e del grado di contaminazione prodottasi per le relazioni con altri contesti territoriali. Lo studio di marketing territoriale avrà la finalità di evidenziare nel territorio i suoi vari sottosistemi e per ogni componente evidenzierà i punti di forza e di debolezza e proporrà soluzioni per accompagnare i soggetti che a diverso titolo sono potenzialmente in grado di sostenerne il processo di sviluppo. Ai potenziali investitori esso dovrà evidenziare dal punto di vista:

- *sociale*: quantità delle risorse umane presenti, qualità dei servizi per la popolazione, qualità urbanistica ed insediativi, funzionamento degli assetti politico-istituzionali, legalità;
- *produttivo*: diffusione di imprese e servizi produttivi, esistenza di vocazioni produttive locali, presenza di distretti o di filiere produttive, grado di cooperazione tra imprese;
- *della dotazione di infrastrutture*: accessibilità, collegamenti, diffusione di infrastrutture di base (porti, aeroporti, autostrade, ferrovie, aree attrezzate per insediamenti produttivi), presenza di infrastrutture ambientali (depurazione, smaltimento);

- *dell'efficienza dell'apparato amministrativo*: efficienza, presenza di servizi per la semplificazione amministrativa, presenza di enti strumentali intermedi e diffusione delle strutture associative;
- *delle risorse ambientali*: naturali, paesaggistiche e culturali, presenza di aree protette, vincoli ambientali, beni di particolare rilevanza naturalistica o storico culturale.

Lo studio di marketing territoriale dovrà dunque rappresentare il territorio oggetto del PSL, in tutte le sue articolazioni, evidenziando correttamente le criticità oltre che i punti di forza. L'azione sarà messa in pratica direttamente dal GAL (regia diretta) che commissionerà lo studio di marketing territoriale a professionisti e/o società di consulenza di comprovata esperienza nel settore. Sulla base delle conclusioni dello studio di marketing il GAL, promuoverà la stipula di un protocollo d'intesa con i soggetti interessati, con la specificazione delle azioni da condurre. Solo i sottoscrittori del protocollo d'intesa potranno beneficiare delle agevolazioni previste per le iniziative di informazione e promozione dell'area del PSL.

Costituisce parte integrante dell'azione la realizzazione di uno sportello che svolgerà funzioni di incoming territoriale. Tale sportello attuerà una strategia di promozione complessiva del territorio oggetto del PSL mediante:

- servizio di informazione sulle opportunità offerte dal territorio in materia investimenti nel settore rurale;
- realizzazione di CD-ROM divulgativi e descrittivi delle opportunità di investimento nel settore rurale nell'ambito del territorio agro-ericino;
- messa in rete di tutte le informazioni e delle iniziative di divulgazione.

Completa l'architettura complessiva dell'azione in parola, la realizzazione di momenti di incontro /meeting, mediante i quali sarà attuata una strategia complessiva di promozione del territorio all'esterno di esso. Operativamente, quest'ultima iniziativa consisterà nell'organizzare all'esterno del territorio target, momenti di incontro tra operatori del settore economico-produttivo rurale dell'agro-ericino con tutti i soggetti interessati a conoscere le opportunità offerte dal territorio agro-ericino, i suoi sapori, i suoi prodotti tipici etc. Con la concreta realizzazione dell'azione, si raggiungerà il fondamentale obiettivo operativo di aumentare nella popolazione del territorio la consapevolezza ed una sua maggiore conoscenza in termini di opportunità di sviluppo, contribuendo con ciò al conseguimento dell'obiettivo di aumentare la competitività sociale e culturale nonché il rafforzamento dell'identità territoriale.

Lo studio di marketing diretto ad evidenziare i punti di debolezza e di forza, da cui partire per avviare un concreto processo di sviluppo territoriale, coniugato con le altre due iniziative di promozione del territorio costituite dallo sportello di incoming territoriale e dalla realizzazione di educational promozionali esterni al territorio target, contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo complessivo dell'azione e, in particolare:

- valorizzazione del complessivo patrimonio-culturale del territorio agro-ericino;
- rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale del territorio target con l'implementazione in prospettiva di concrete dinamiche di sviluppo sociale, economico e produttivo dell'agro-ericino.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, dalla riscoperta e valorizzazione delle radici culturali al fine di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino.

La strategia di attuazione dell'azione si integra di conseguenza con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target, in quanto lo studio di marketing territoriale tenderà ed evidenziare, in coerenza con gli obiettivi del PSL, le opportunità di sviluppo del territorio legate al tema catalizzatore ed in generale alla filosofia ispiratrice del PSL, tali opportunità potranno inoltre essere efficacemente veicolare meglio l'attività di incoming territoriale e di educational promozionali.

1.1.1.2. COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi previsti dal PROGETTO ICARO, sono pienamente complementari con il Piano regionale di sviluppo rurale che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree, con il POR SICILIA 2000 – 2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.15 – “Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”, misura 4.18 “Promozione turistica”, misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica”, misura 4.20 “Infrastrutture turistiche di interesse regionale”).

1.1.1.3. ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista economico in quanto lo studio di marketing territoriale consentirà di meglio conoscere il territorio oggetto del PSL e, evidenziandone i punti di forza e le criticità, costituirà la base da cui partire per l'avvio di un processo di sviluppo del territorio integrato e con caratteri di innovatività dal punto di vista economico e produttivo.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. Va infatti menzionato che le principali fonti di attrazione di investimenti esterni sono costituite dal vasto patrimonio culturale ed ambientale del territorio che ne determina una dei principali vantaggi competitivi rispetto a sistemi concorrenti.

In considerazione dell'innovatività dei servizi proposto, l'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno diretto riferimento a specificità locali. In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.1.1.4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

L'azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- *a regia in convenzione*, sia per quanto riguarda lo studio di marketing territoriale, la realizzazione di educational promozionali e del materiale informativo che per l'attività di incoming territoriale. Il GAL, prevede di stipulare apposita convenzione con soggetti pubblici istituzionali, in possesso del necessario know-how e di adeguate capacità penetrazione e conoscenza del territorio.

Il beneficiario finale è il GAL. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

- **Criteri di ammissibilità;**
 - presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
 - completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
 - Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
 - localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
 - intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL
- **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.1.5. SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Codice UE</i>
Studio di marketing territoriale	Realizzazione studio	8.500		8.500	100%	413
Progetto Incoming Produttivo	Spese per l'avviamento di sportelli locali, realizzazione e diffusione materiali	19.996,46		19.996,46	100%	414
Educational e realizzazione materiale informativo	Organizzazione di educational, realizzazione e diffusione materiale informativo	47.359,85		47.359,85	100%	414

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
75.856,31	75.856,31	100%	55.052,28	72,57%	14.562,82	70,00%	6.241,21	30,00%

1.1.1.6. MODALITA' ATTUATIVE

Sia per l'elaborazione dello studio di marketing territoriale, la realizzazione degli educational e del materiale informativo che per lo sportello di incoming territoriale, sarà stipulata apposita convenzione con l'Azienda Speciale per i Servizi alle Imprese presso la CCIAA di Trapani, in possesso del know-how e della necessaria conoscenza del territorio. La scelta del soggetto attuatore è già stata effettuata dal partenariato in sede di approvazione del PSL.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.2;1.1.3;1.1.5;1.1.6;1.1.7; 1.1.8; 1.1.9; 1.1.10; 1.1.11; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.6; 1.2.7; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7;1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2..

1.1.1.7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Essendo l'intervento a regia in convenzione le risorse saranno erogate al soggetto convenzionato per stati di avanzamento secondo quanto previsto dal Complemento di programmazione.

1.1.1.8. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Studi realizzati: n.1 ;

Strutture realizzate: n.1 ;

1.1.1.9. PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento della competitività del territorio e, di conseguenza, anche un aumento del numero di imprese operanti nel territorio oggetto, come conseguenza della penetrante azione di promozione del territorio nelle varie modalità previste e descritte nei paragrafi precedenti.

1.1.1.10. EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'incremento delle aziende operanti nel territorio avrà come effetto ultimo l'incremento dei livelli occupazionali. L'incremento sarà più che proporzionale all'aumento delle aziende per via di un moltiplicatore rappresentato dalle attività di indotto.

1.1.3 RISCOPRIAMOCI

1.1.3.1 Motivazioni, obiettivi e strategie

Nell'ambito del progetto complessivo del PSL, costituirà parte integrante lo stimolo nel territorio oggetto del PSL, di una riscoperta delle antiche tradizioni in materia di spettacolo, teatro e musica, ciò al fine di incrementare, soprattutto nei giovani, le conoscenze e la consapevolezza delle proprie origini e delle proprie tradizioni con particolare riferimento a ciò che riguarda le arti, lo spettacolo, il teatro e la musica proveniente dall'humus culturale e dalle tradizioni del territorio agro-ericino.

Le motivazioni che stanno alla base di questa azione consistono fondamentalmente nella volontà del GAL di valorizzare e portare alla luce in un'ottica prettamente turistica, antiche tradizioni tipiche dell'agro-ericino con riferimento alla musica, al teatro e all'arte in genere. I principali attori di questa riscoperta dovranno essere soprattutto i giovani che con la loro vitalità e curiosità potranno costituire un valido traino per la divulgazione dell'arte locale.

Con la creazione di laboratori teatrali ed artistici in genere, fondati sulla riscoperta delle proprie tradizioni in termini di arte, spettacoli, teatro, si raggiungerà il fondamentale obiettivo operativo che è quello di aumentare nella popolazione del territorio la consapevolezza ed una maggiore conoscenza delle proprie origini e tradizioni, contribuendo con ciò al conseguimento dell'obiettivo di aumentare la competitività culturale e sociale nonché il rafforzamento dell'identità territoriale.

L'attuazione della presente azione consentirà altresì di avviare un rilevante numero di giovani del territorio oggetto del PSL verso la riscoperta delle tradizioni artistiche, teatrali e musicali in genere dell'agro-ericino, che potrà costituire senz'altro anch'un'importante occasione in termini occupazionali, in quanto sotteso agli obiettivi agli obiettivi della presente azione, è la finalità di mantenere in vita i laboratori anche successivamente all'attuazione del PSL, configurandosi come vere e proprie imprese culturali in grado di autofinanziarsi e di creare quindi stabile occupazione, in un settore particolarmente innovativo quale è quello culturale.

Il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto contribuirà in misura rilevante alla:

- valorizzazione del complessivo patrimonio culturale del territorio agro-ericino;
- rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale del territorio target con l'implementazione di attività che proprio perchè svolte da soggetti senza fini di lucro sono in grado di creare posti di lavoro in settori di attività fortemente innovativi quali quello culturale e della valorizzazione e divulgazione delle tradizioni culturali, di spettacolo, teatrali e musicali del territorio agro-ericino.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente misura si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL finalizzato a valorizzare il complessivo patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione della presente misura si integra di conseguenze con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target

Nella pratica attuazione della presente azione il GAL metterà a disposizione dei soggetti proponenti (associazioni senza scopo di lucro) delle congrue risorse finanziarie per l'avvio dei laboratori, mediante apposito bando a fronte del quale le associazioni interessate dovranno presentare progetti nei quali descriveranno in maniera dettagliata le

modalità di secondo le quali realizzeranno i laboratori. Il bando sarà naturalmente adeguatamente pubblicizzato in maniera tale da consentire la più ampia partecipazione possibile ai soggetti interessati.

1.1.3.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola presenta aspetti di complementarità e integrazione con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Per quanto riguarda il POR SICILIA 2000 – 2006 si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.03 "Nuova imprenditorialità femminile, giovanile e del terzo settore", che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definito a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all'asse V (misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dimesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

1.1.3.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista economico in quanto i laboratori che si prevedono di avviare creeranno un rilevante numero di posti di lavoro con inevitabili e positive refluenze economiche sul territorio.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. Nel territorio di riferimento cultura ed ambiente sono un binomio inscindibile, cosicché ciascun intervento di natura culturale ha indubbe refluenze sugli aspetti inerenti la tutela e conservazione del patrimonio storico ambientale.

In considerazione dell'innovatività dei servizi proposti, l'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno esplicito riferimento a specificità locali. Si tratta di un intervento non contenuto in altri programmi e che ha indubbi tratti di novità ed innovatività per la popolazione rurale. Soprattutto nella misura in cui l'aspetto culturale diventa occasione di ispirazione per l'attività economica.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.1.3.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso emanazione di bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare esclusivamente associazioni senza fini di lucro interessate a promuovere progetti nei settori d'intervento previsti dall'azione in oggetto. Il taglio da dare alle attività di laboratorio sarà individuato in ragione delle risultanze dell'indagine di cui all'azione 1.1.2.

In particolare saranno finanziati un minimo di tre laboratori, selezionati in ragione della qualità progettuale. Un intervento, sarà riservato, in caso di partecipazione al bando, ad associazioni aventi ad oggetto anche la tutela delle pari opportunità.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari degli interventi sono Associazioni culturali senza scopo di lucro.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

Si precisa ciascuna associazione partecipante al Bando potrà beneficiare dei contributi previsti dalla presente azione per l'avvio e la gestione nel triennio di un solo laboratorio.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.3.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Saranno ammesse a finanziamento le spese per l'avviamento dei laboratori come da tabella successiva:

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Avvio di n. 3 (minimo) laboratori	Spese per l'avviamento di servizi alla popolazione	101.862,85	73.770,00	175.632,85	58,00 %	1305

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
175.632,85	10182,85	58.00%	61.471,50	60,35	28.273,93	70,00%	12.117,42	30,00%

Il tasso di aiuto pubblico massimo sarà pari al 100% per il primo anno, all'80% per il secondo anno ed al 60% per il terzo anno. Gli aiuti saranno concessi in base alla regola del "de minimis" di cui al regolamento comunitario n. 69/2001.

1.1.3.6 MODALITÀ ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare associazioni senza fini di lucro che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale. Un terzo delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato ad Associazioni aventi quale scopo quello della tutela delle pari opportunità. Il Bando conterrà altresì criteri diretti a favorire l'occupazione di giovani e donne.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.3; 1.1.5; 1.1.6; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.5; 1.3.6; 1.3.7; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2.

1.1.3.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alla popolazione previsti dal Complemento di programmazione. L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima quota potrà essere richiesta a titolo. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.1.3.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Laboratori avviati : n. 3 (minimo);

Popolazione coinvolta: intero territorio del PSL

1.1.3.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Si realizzerà un incremento della coesione sociale mediante il rafforzamento dell'identità territoriale legata alle radici culturali della popolazione rurale.

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento del consumo di servizi che saranno forniti dai nascenti laboratori e l'incremento del numero di soggetti (associazioni senza scopo di lucro) che svolgeranno l'attività gestione dei laboratori avviati grazie alla provvidenze finanziarie previste dall'azione.

1.1.3.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Ciascun laboratorio occuperà almeno due addetti per complessivi addetti minimi occupati pari a 6 di cui almeno il 50% dovranno essere donne o giovani

1.1.5 SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI IN AREE RURALI

1.1.5.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Il territorio di riferimento del GAL Ericyna Tellus, presenta ad oggi, un elevato numero di famiglie multiproblematiche, con disagi di tipo psico- sociale, economico, abitativo, relazionale.

Spesso, dall'analisi degli interventi operati dai servizi pubblici e del privato sociale, sono emersi nuclei familiari a rischio di devianza o, già invischiati in situazioni di promiscuità, maltrattamento, abusi ed abbandono.

Numerosi sono i casi di manifestazioni devianti sempre più spesso legati all'uso di sostanze stupefacenti e atti di vandalismo, danneggiamento, manifestazioni di aggressività e violenza che vedono protagonisti gli stessi minori.

Il disagio dei minori assume una connotazione ancora più preoccupante se si pensa che spesso è strettamente collegato ad altre forme di disadattamento (es. prostituzione minorile) con conseguenze sul piano della crescita individuale e sociale.

Altro dato significativo è rappresentato dal fenomeno della dispersione scolastica per la stretta connessione che il fenomeno ha sul rischio di coinvolgimento in attività criminose, nei casi di emarginazione e di esclusione sociale.

Molteplici, inoltre, sono i casi di affiliazione degli adolescenti, che vivono in situazioni di grave deprivazione sociale ed economica, alla criminalità organizzata.

Questa analisi descrittiva circa la situazione dei minori aiuta a comprendere l'importanza di un lavoro di prevenzione il più possibile efficace e precoce che preveda interventi a sostegno della famiglia e di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Inoltre, la quasi assenza nel territorio di agenzie di socializzazione e di impegno che possano accogliere le energie del tempo libero e che siano alternative alla strada e alle sale gioco conducono spesso i minori, alla mancanza di una reale partecipazione ed integrazione alla vita sociale della città.

Si rileva altresì l'inesistenza di strutture di aiuto, di residenze di tipo familiare per i minori a rischio, la completa assenza di strutture adeguate per forme di mediazione psico-sociale.

Infatti dall'analisi delle risorse presenti sul territorio nell'ambito distrettuale in esame, è emersa la mancanza di comunità residenziali idonee ad accogliere minori in età adolescenziale.

Le uniche strutture presenti sul territorio sono istituti educativi- assistenziali che garantiscono interventi in regime di semiconvitto o che accolgono minori fino ad un massimo di età di quattordici anni.

Nelle aree rurali è inoltre ancor più evidente che nelle zone urbane il disagio degli anziani, cui occorre offrire servizi di assistenza ed occasioni di svago e di nuovi contatti sociali per contrastarne l'isolamento e favorire il mantenimento delle occasioni di benessere fisico e psichico, e di coloro che si trovano in condizioni di emarginazione sociale.

Sarebbe quindi importante incrementare o comunque potenziare i servizi che nascono per tutelare e garantire una vita migliore alla fascia della popolazione in oggetto.

Gli obiettivi specifici dell'azione sono quelli di garantire i diritti inalienabili ad ogni utente per uno sviluppo sano ed armonico della sua personalità.

Il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto contribuirà in misura rilevante alla:

- valorizzazione del complessivo patrimonio culturale del territorio agro-ericino;

- rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale del territorio target con l'implementazione di microattività imprenditoriali che si ricollegano agli antichi mestieri del territorio agro-ericino.

Nella pratica attuazione della presente azione il GAL metterà a disposizione degli enti locali delle congrue risorse finanziarie per l'organizzazione di servizi assistenziali e sociali, servizi a domicilio, e servizi ed interventi in generale diretti a ridurre le condizioni di disagio nelle aree rurali. Gli enti locali saranno sollecitati mediante incontri diretti a sollecitarne la progettualità

1.1.5.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

La presente misura è pienamente complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree; ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. La presente misura è inoltre complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali.

L'intervento è integrato e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale.

Per quanto riguarda il P.O.R. Sicilia 2000-2006 si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" (Misura 4.03 "Nuova imprenditorialità femminile e giovanile e del terzo settore" che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definite a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all'Asse V (Misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

L'azione è complementare e integrata con l'Accordo di Programma Quadro "Recupero della marginalità sociale e pari opportunità", priorità A, B, C.

1.1.5.3. ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista economico in quanto i servizi che si prevedono di avviare creeranno posti di lavoro con inevitabili e positive rifluenze economiche sul territorio.

La riduzione del disagio sociale è inoltre strettamente connesso alla sostenibilità ambientale dell'azione in ragione della stretta connessione tra miglioramento della qualità della vita e migliore fruizione delle risorse naturali, in un territorio dove il legame tra la popolazione rurale e l'ambiente è un binomio inscindibile.

In considerazione dell'innovatività dei servizi proposti, l'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno esplicito riferimento a specificità locali. Si tratta di un intervento non contenuto in altri programmi e che ha indubbi tratti di novità ed innovatività per la popolazione rurale.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.1.5.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso regia in convenzione. Saranno stipulate apposite convenzioni con gli enti locali, i cui territori ricadono nell'area del PSL. I Comuni, infatti, per finalità istituzionale e capacità tecnico scientifica possono garantire la corretta realizzazione degli interventi

Il taglio da dare alle attività di servizio sarà individuato in ragione delle risultanze dell'indagine di cui all'azione 1.1.2.

In particolare saranno finanziati un minimo di due progettualità, privilegiando quelle dirette anche alla *tutela delle pari opportunità*.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari degli interventi sono i Comuni i cui territori ricadono nell'area del PSL.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

1. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall'Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della

documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

1.1.5.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Saranno ammesse a finanziamento le spese per l'avviamento dei laboratori come da tabella successiva:

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Avvio di n. 2 (minimo) progettualità di servizio alle fasce deboli	Spese per l'avviamento di servizi alla popolazione	100.783,15	71.708,10	172.491,25	58,43 %	1305

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
172.491,25	100.783,15	58,43%	60.106,50	59,64%	28.473,65	70,00%	12.203,00	30,00%

Il tasso di aiuto pubblico massimo sarà pari al 100% per il primo anno, all'80% per il secondo anno ed al 60% per il terzo anno. Gli aiuti saranno concessi in base alla regola del "de minimis" di cui al regolamento comunitario n. 69/2001.

1.1.5.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Si procederà alla stipula di convenzioni con i Comuni che proporranno idee progettuali a seguito dell'attività di animazione svolta dal GAL

Un terzo delle risorse, salvo inferiore proposizione, sarà riservato a progettualità aventi quale scopo quello della tutela delle pari opportunità.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.5; 1.1.6; 1.3.1; 1.3.2;; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7;1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2.

1.1.5.7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alla popolazione previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in tre quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.1.5.8. I NDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Servizi avviati : n. 2 (minimo);

Popolazione coinvolta: intero territorio del PSL

1.1.5.9. PREVISIONI DI IMPATTO

Si andrà a realizzare un innalzamento della qualità della vita nelle aree rurali nonché un incremento della coesione sociale .

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un incremento del consumo di servizi che saranno forniti dalle fasce sociali deboli e l'incremento del numero di soggetti (associazioni senza scopo di lucro) che svolgeranno l'attività grazie alle provvidenze finanziarie previste dall'azione.

1.1.5.10.EFFETTI OCCUPAZIONALI

Ciascun servizio occuperà almeno due addetti per complessivi addetti minimi occupati pari a 6 di cui almeno il 50% dovranno essere donne o giovani.

1.1.6 SISTEMA DI MOBILITA' PER LE AREE RURALI E LA RISERVA DELLO ZINGARO NEL TERRITORIO DI SAN VITO LO CAPO

1.1.6.1. Motivazioni, obiettivi e strategie.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, si prevede di effettuare uno studio del territorio con riferimento al complessivo sistema di mobilità delle aree rurali del comune di San Vito Lo Capo, onde coglierne le carenze e prospettare possibili soluzioni.

Quindi in ragione delle risultanze dello studio sarà avviato un sistema di mobilità diretto a :

- consentire alle aree rurali della zona di essere meglio collegate con il centro urbano di San Vito Lo Capo, sulla base delle risultanze dello studio;
- migliorare i collegamenti e la mobilità complessiva, consentendo così alla popolazione abitante la zone rurali, di raggiungere più facilmente il centro urbano;
- consentire ai flussi turistici in entrata di poter visitare le bellezze naturalistiche e paesaggistiche della zona, con particolare riferimento alla riserva naturale orientata dello Zingaro;
- ridurre l'impatto ambientale della mobilità tramite la creazione di zone a traffico limitato.

Con la concreta realizzazione dell'azione, si raggiungerà il fondamentale obiettivo operativo di aumentare nella popolazione del territorio e, in particolare agli operatori del settore agricolo, la consapevolezza ed una sua maggiore conoscenza, contribuendo con ciò al conseguimento dell'obiettivo di aumentare la competitività sociale, economica e culturale nonché il rafforzamento dell'identità territoriale.

Con riferimento all'azione in parola, tali obiettivi operativi si tradurranno nelle specifico per le in un miglioramento complessivo del sistema di mobilità, con indubbi benefici di carattere sociale e con significative ricadute occupazionali ed economico – imprenditoriali, rivenienti dalla maggiore offerta di servizi e facilità di spostamento, ai flussi turistici, con particolare riferimento alla possibilità di raggiungere in maniera più agevole e comoda siti di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, come la riserva naturale orientata dello Zingaro, che tra l'altro offre nel periodo estivo, oltre la possibilità di fruizione ai turisti sia in chiave paesaggistica che in termini di possibilità di fare il bagno nell'incontaminato mare antistante la stesse riserva.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, della riscoperta e valorizzazione delle radici culturali al fine di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino nonché le attività del settore rurale, in maniera tale da contribuire direttamente e indirettamente alla sua complessiva crescita sia sotto l'aspetto sociale, economico che culturale, grazie miglioramento complessivo della qualità della vita delle popolazioni rurali ed al prevedibile incremento di flussi turistici indotto dal potenziamento del sistema di mobilità e dei collegamenti in generale.

1.1.6.2. COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

L'azione in parola presenta aspetti di complementarità e integrazione con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Per quanto riguarda il POR SICILIA 2000 – 2006 si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.03 "Nuova imprenditorialità femminile, giovanile e del terzo settore", che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definito a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all'asse V (misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

1.1.6.3. ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista sociale ed economico in quanto lo studio del sistema di mobilità e le iniziative da intraprendere per migliorarlo sulla base delle risultanze del predetto studio socio consentirà di meglio conoscere il territorio oggetto del PSL valorizzandolo complessivamente sia nei confronti della popolazione residente che nei confronti dei flussi turistici.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. In particolare l'azione è diretta anche al sostegno della fruibilità della Riserva naturale dello Zingaro, la sostenibilità si concretizza nella riduzione delle emissioni di ossido di carbonio e nella riduzione del rischio di danneggiamento della flora e fauna autoctona a causa del passaggio di mezzi. In considerazione dell'innovatività dei servizi proposto, l'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno diretto riferimento a specificità locali.

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.1.6.4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata a regia in convenzione. Il GAL, prevede in questo caso di stipulare apposita convenzione con il Comune di San Vito Lo Capo. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nel territorio di San Vito Lo Capo.

1.1.6.5. SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

Le spese ammissibili saranno costituite da quelle necessarie la realizzazione dello studio del sistema di mobilità interna e la realizzazione di un servizio di mobilità nelle aree oggetto dello studio, identificato sulla base delle risultanze del predetto studio.

Intervento	Spese ammissibili	Tasso aiuto pubblico	Cod UE
N. 1 Studio del sistema di mobilità	Realizzazione studio	100 %	413
Pubblico	2.558,66		
Privato			
TOTALE	2.558,66		
Attuazione sistema di mobilità	Spese per l'avvio sistema di mobilità	100%	1305
Pubblico	20.000,00		
Privato			
TOTALE	22.558,66		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
22.558,66	22.558,66	100%	11.919,00	52,84%	7.447,75	70,00%	3.191,91	30,00%

1.1.6.6.MODALITA' ATTUATIVE

Sarà dapprima realizzato lo studio sul sistema di mobilità e quindi attivato il servizio di mobilità quale servizio innovativo in favore della popolazione delle aree rurali

Il GAL provvederà ad emanare a stipulare apposita convenzione con il Comune di San Vito Lo Capo.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.5; 1.1.6; 1.3.1; 1.3.2;; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7;1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2.

1.1.6.7.MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse pubbliche che affluiranno saranno erogate per stati di avanzamento, secondo convenzione al Comune di San Vito Lo Capo nei limiti dei tassi di aiuto previsti dal Complemento di Programmazione.

1.1.6.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzato uno studio sulla mobilità ed attivato un servizio innovativo alla popolazione.

Il servizio sarà diretto all'intera popolazione del Comune di San Vito Lo Capo.

1.1.6.9 PREVISIONI D'IMPATTO

L'azione è diretta a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali nonché a garantire un sostegno alla vitalità economica dei medesimi territori.

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento del consumo di servizi innovativi di mobilità che saranno forniti sulla come frutto dello studio realizzato e dei servizi di mobilità messi in pratica come evidenziato dallo stesso studio.

1.1.6.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'azione in quanto diretta a migliorare il sistema di mobilità avrà effetti migliorativi su tutto il tessuto economico con effetti indiretti sull'incremento occupazionale.

1.1.7. INDAGINE SUI FABBISOGNI E SERVIZI INNOVATIVI DELLE IMPRESE TURISTICHE E RURALI E REALIZZAZIONE DEL WEB POINT “INFORMAIMPRESA”.

1.1.7.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, si prevede di realizzare una indagine tendente ad evidenziare i fabbisogni complessivi del territorio in termini di servizi caratterizzati da un elevato grado di innovatività, che possano soddisfare tali fabbisogni delle imprese del territorio oggetto del PSL ed , da cui partire per innestare sulla base delle risultanze emerse da questa indagine, una strategia di sviluppo complessivo in linea con gli obietti e le strategie complessive del PSL.

Inoltre si prevede di realizzare un web point , che avrà il compito di attuare un sistema di informazione on line per le aziende oggetto dell’indagine sui servizi innovativi. Dovrà trattarsi di un sito guida sia in merito alle opportunità offerte alle aziende dal PSL che in termini generali .

In ragione della vocazione turistica delle aree del comprensorio del PSL una sezione specifica del suddetto studio dovrà essere diretta alle imprese turistiche operanti in ambito rurale.

Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali significa in primo luogo sostenerne lo sviluppo sociale ed economico e quindi garantire alle imprese adeguate condizioni di operatività.

Per poter programmare i necessari interventi occorre preliminarmente studiare il tessuto economico al fine di individuarne i punti di forza e d debolezza , nonchè gli elementi caratterizzanti i vantaggi competitivi effettivi e potenziali nei confronti dei sistemi concorrenti.

In ragione dei risultati dello studio saranno quindi realizzati specifici interventi diretti alle imprese finalizzati a migliorarne le condizioni di operatività.

Con la concreta realizzazione dell’azione, si concorre al fondamentale obiettivo operativo di supportare le imprese del settore con informazioni tempestive e soprattutto utili per la risoluzione dei loro problemi quotidiani di gestione, con l’obiettivo di aumentare la competitività sociale e culturale nonché il rafforzamento dell’identità territoriale che passa anche e soprattutto per un complessivo rafforzamento del tessuto imprenditoriale del territorio oggetto del PSL. Con la concreta realizzazione dell’azione, si raggiungerà inoltre il fondamentale obiettivo operativo di aumentare nella popolazione del territorio nonché di aumentare la competitività sociale e culturale nonché il rafforzamento dell’identità territoriale.

1.1.7.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi relativi all’azione in parola presentano aspetti di connessione e complementarità con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il POR SICILIA 2000 – 2006, si fa riferimento all’Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la misura 4.01 “Potenziamento delle PMI”, la misura 4.04 “Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale”) e all’Asse V (misura 5.05 “Reti finalizzate all’offerta di città” che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane).

1.1.7.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista sociale ed economico in quanto l'indagine alla base della presente azione consentirà di meglio conoscere il territorio oggetto del PSL e soprattutto di individuare gli effettivi fabbisogni delle imprese, anche attraverso l'utilizzo del web point, con particolare riferimento al quelle turistico rurali. Gli effetti saranno duraturi atteso che gli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle aziende, fondati sui punti di forza del sistema, potranno determinare vantaggi competitività permanenti e quindi innalzare le performance medie delle aziende in maniera definitiva

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. Le ipotesi di sviluppo dell'imprenditoria del territorio non possono prescindere dalla valorizzazione e tutela dell'ambiente e ciò con particolare riferimento al turismo rurale che ha, infatti, come risultato finale quello di migliorare la fruibilità delle risorse ambientali e culturali del territorio.

In considerazione dell'innovatività dei servizi proposto, l'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno diretto riferimento a specificità locali. In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa "in rete" nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione presente inoltre idonee caratteristiche per essere replicata in territori aventi caratteristiche simili.

1.1.7.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso mediante emanazione di bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare esclusivamente associazioni ed enti senza fini di lucro aventi nello scopo sociale attività di ricerca.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari sono associazioni ed enti senza fini di lucro aventi nello scopo sociale attività di ricerca. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

6. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
7. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
8. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
9. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
10. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.7.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

Le spese ammissibili riguarderanno la realizzazione ed elaborazione dell'indagine e di un web point per un importo complessivo di Euro 51.329,37 di cui il 71,15 % pari ad euro 36.512,65 di finanziamento pubblico e Euro 14.806,72 di cofinanziamento privato. Cod UE 413-414

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
51.329,37	36.512,65	71,15 %	28.801,84	78,88%	5.397,57	70,00%	2.313,24	30,00%

1.1.7.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare associazioni ed enti senza fini di lucro aventi nello scopo sociale attività di ricerca.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.7; 1.2.2;1.2.3;1.2.6;1.3.1; 1.3.6; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7; 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2

1.1.7.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa

1.1.7.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzato uno studio ed un web point con una sezione apposita dedicato al turismo rurale, diretto a tutte le imprese operanti nel comprensorio del PSL

1.1.7.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, e in ragione del sistema di servizi in attuazione dello studio, si prevede un considerevole incremento tendenziale del numero di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL.

1.1.7.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'incremento delle aziende operanti nel territorio avrà come effetto ultimo l'incremento dei livelli occupazionali. L'incremento sarà più che proporzionale all'aumento delle aziende per via di un moltiplicatore rappresentato dalle attività di indotto.

1.1.8 SPORTELLI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO PER OPERATORI DELL'AGRICOLTURA

1.1.8.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, si prevede di realizzare almeno due sportelli in grado di fornire un concreto supporto agli operatori del settore agricolo del territorio agro-ericino, in termini di orientamento al lavoro.

Gli sportelli saranno realizzati in ragione dei risultati delle indagini di cui all'azione 1.1.7. Quindi sulla scorta di tali indagini ciascun beneficiario andrà a proporre proprio progetto di sportello e procederà quindi all'attivazione dello sportello stesso.

Gli sportelli si propongono di assistere gli operatori dell'agricoltura dando un loro un concreto aiuto, in termini di informazioni, di opportunità offerte dal mercato del lavoro del settore agricolo, contribuendo per questa una crescita di consapevolezza e di conoscenze.

Di conseguenza gli sportelli rappresentano un indubbio vantaggio per le imprese del settore che sempre di più necessitano di personale specializzato per rispondere alle richieste di qualità della produzione che provengono dal mercato.

In particolare, gli sportelli in parola forniranno i seguenti servizi agli operatori del settore agricolo:

- sostenere e favorire la transizione dalla scuola al lavoro;
- supportare i passaggi da lavoro a lavoro;
- informare e orientare alla scelta della formazione;
- accompagnare e promuovere il progetto professionale o formativo di ciascuno;
- illustrare eventuali ipotesi ed opportunità in termini di autoimprenditorialità nel settore rurale.

Con la concreta realizzazione dell'azione, si raggiungerà il fondamentale obiettivo operativo di aumentare nella popolazione del territorio e, in particolare agli operatori del settore agricolo, la consapevolezza ed una sua maggiore conoscenza, contribuendo con ciò al conseguimento dell'obiettivo di aumentare la competitività sociale e culturale nonché il rafforzamento dell'identità territoriale.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL.

1.1.8.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi relativi all'azione in parola presentano aspetti di connessione e complementarità con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il POR SICILIA 2000 – 2006, si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la misura 4.01 "Potenziamento delle PMI", la misura 4.04

“Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale”) e all’Asse V (misura 5.05 “Reti finalizzate all’offerta di città” che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane).

1.1.8.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L’attivazione degli sportelli ha come obiettivo quello di garantire l’ottimale allocazione della forza lavoro, in ragione dei fabbisogni qualitativi delle aziende del settore. Di conseguenza gli effetti della sua attuazione saranno duraturi ed in grado di persistere nel tempo sul sistema economico e sociale. I suddetti sportelli rappresentano inoltre una formula innovativa per il territorio di lotta all’esclusione sociale.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell’azione proposta, può essere pacificamente affermato che l’azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. L’azione ha infatti quale obiettivo di medio periodo quello di garantire l’ottimale utilizzazione della risorse terra e dell’ambiente, attraverso una classe lavorativa preparata ed efficiente, in grado di poter garantire la qualità delle produzioni che il mercato oggi richiede.

In considerazione dell’innovatività dei servizi proposto, l’azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno diretto riferimento a specificità locali.

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell’ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L’azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.1.8.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L’azione sarà attuata attraverso emanazione di bando, ad evidenza pubblica, al quale potranno partecipare organizzazioni di categoria e PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro concedendo i contributi a fondo perduto previsti dalla presente azione, sulla base dei progetti presentati che saranno valutati in ragione di criteri oggettivi

Saranno oggetto di finanziamento progetti integrati comprendenti sia la fase progettuale propedeutica per l’attivazione dello sportello, coerente con le risultanze dell’indagine di cui all’azione 1.1.7, che l’attività di servizio dello sportello stesso. In particolare sarà finanziata la realizzazione di almeno due sportelli.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari degli interventi sono: Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro .

La localizzazione territoriale dell’intervento è individuata nell’intero comprensorio del PSL. Si precisa ciascuna soggetto partecipante al Bando potrà beneficiare dei contributi previsti dalla presente azione per l’avvio e la gestione nel triennio un solo sportello.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l’individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità

- stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
 3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
 4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
 5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.8.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

Le spese ammissibili riguarderanno naturalmente l'elaborazione dello studio di marketing territoriale. Su tali spese sarà concesso un contributo a fondo perduto nella misura del 58,82 %.

Interventi	Spese ammissibili	Tasso aiuto pubblico	Cod UE
N. 2 Sportelli di orientamento al lavoro per operatori dell'agricoltura	Realizzazione dei progetti e spese per l'avviamento di sportelli	58,82 % (relativamente all'avvio degli sportelli nei limiti del 100% - 80% - 60% per ciascuna annualità di operatività)	166
Pubblico	95.000,00		
Privato	66.500,00		
TOTALI	161.500,00		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
161.500,00	95.000,00	58,82 %	45.793,44	48,20	34.444,60	70,00%	14.761,96	30,00%

1.1.8.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro che intendano realizzare

progetti nei settori d'intervento dell'azione. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.7;1.1.12; 1.2.2;1.2.3;1.2.4;1.2.5;1.2.6;1.3.1; 1.3.6; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7; 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2

1.1.8.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di sportelli previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.1.8.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Saranno realizzati un numero minimo di due sportelli di orientamento al lavoro..

I servizi degli sportelli saranno erogati all'intera collettività residente nel territorio del comprensorio del PSL.

1.1.8.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento del consumo di servizi innovativi che saranno forniti ai residenti nonché un incremento tendenziale del numero di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL.

1.1.8.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'azione ha come obiettivo fondamentale quello di migliorare in maniera consistente il numero di occupati nel settore agricolo mediante un'attività diretta a conciliare dal punto di vista qualitativo domanda ed offerta di lavoro.

Lo sportello occuperà almeno due addetti di cui almeno il 50% dovranno essere donne o giovani.

1.1.9 CENTRO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE DELLE IMPRESE RURALI

1.1.9.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, si prevede di realizzare n. 1 Centro per il controllo di gestione per le imprese rurali, in grado di fornire un concreto supporto agli operatori del economico del territorio agro-ericino, in termini di servizi di consulenza altamente innovativi ed estremamente utili alle aziende del settore rurale ai fini di una loro sempre maggiore efficienza

Lo sportello sarà realizzato in ragione dei risultati delle indagini di cui all'azione 1.1.7. Quindi sulla scorta di tali indagini il beneficiario andrà a proporre il proprio progetto di sportello e procederà quindi all'attivazione dello sportello stesso.

Lo sportello si propone di assistere le imprese dando un loro un concreto aiuto, consistente nella erogazione di servizi di consulenza in materia di controllo di gestione, ovvero un concreto supporto tecnico alle imprese rurali in grado fornire informazioni utili per comprendere meglio la realtà aziendale ed assumere decisioni più razionali. In particolare le imprese rurali, usufruendo di tali servizi innovativi potranno:

- essere aiutate nella individuazione di eventuali aree aziendali in perdita;
- calcolo preciso dei margini unitari dei prodotti;
- valutazioni di convenienza su eventuali programmi di investimenti in cespiti;
- valutazioni di convenienza circa il ricorso a varie modalità di finanziamento;
- informazioni sulla connessione tra andamento dell'utile e andamento del fatturato.

Sono solo alcune delle preziose informazioni che le aziende potrebbero attingere grazie alla consulenza in materia di controllo di gestione che potrà essere fornita dallo sportello che sarà finanziato nell'ambito della presente azione.

Con la concreta realizzazione dell'azione, si raggiungerà il fondamentale obiettivo operativo di migliorare la qualità della vita delle imprese operanti nel territorio..

Con riferimento all'azione in parola, tali obiettivi operativi si tradurranno nelle specifico per le imprese rurali:

- possibilità di comprensione dell'evoluzione della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'azienda in modo approfondito rispetto alla bilancio redatto ai fini civilistici e fiscali;
- utilizzazione in modo più efficiente di tutte le risorse disposizione (risorse tecnologiche, umane, finanziarie, ecc.);
- possibilità di prendere decisioni sulla base di dati quantitativi e non solo grazie all'istinto imprenditoriale e ad intuizioni che, a volte, possono rivelarsi fuorvianti;
- reagire più velocemente al cambiamento;
- migliorare l'immagine del management/imprenditore e dell'azienda all'interno ed all'esterno.

1.1.9.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi relativi all'azione in parola presentano aspetti di connessione e complementarità con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il POR SICILIA 2000 – 2006, si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la misura 4.01 "Potenziamento delle PMI", la misura 4.04 "Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale") e all'Asse V (misura 5.05 "Reti finalizzate all'offerta di città" che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane).

1.1.9.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione ha come obiettivo quello di garantire alle imprese un sistema in grado di determinare un sostanziale miglioramento dei risultati sia in termini di produttività, che in termini di redditività operativa e netta. L'azione ha inoltre i tratti della novità ed innovatività relativamente al territorio che non ha mai fruito di interventi rientranti nella stessa tipologia.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. Nel territorio di riferimento esiste, infatti, un legame inscindibile tra ambiente, patrimonio naturale e culturale ed imprenditorialità; un circolo virtuoso ove lo sviluppo di un comparto ha influenze positive sulla crescita dell'altro.

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione presenta, infatti, le caratteristiche per la sua ripetibilità in territori aventi caratteristiche simili.

1.1.9.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata mediante emanazione di bando, ad evidenza pubblica, al quale potranno partecipare, Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca, concedendo i contributi a fondo perduto previsti dalla presente azione, sulla base dei progetti presentati che saranno valutati in ragione di criteri oggettivi.

Saranno oggetto di finanziamento un unico progetto integrato comprendente sia la fase progettuale propedeutica per l'attivazione dello centro, coerente con le risultanze dell'indagine di cui all'azione 1.1.7, che l'attività di servizio dello centro stesso.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari degli interventi sono: Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

- **Criteri di ammissibilità;**
 1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
 2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
 3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
 4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
 5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

- **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.9.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Centro per il controllo di gestione delle imprese rurali (Progettualità propedeutica e avvio servizi)	Realizzazione dei progetti e spese per l'avviamento di sportelli	58,69(relativamente all'avvio degli sportelli nei limiti del 100% - 80% - 60% per ciascuna annualità di operatività)	413/414
Pubblico	22.635,99		
Privato	15.935,33		
Totale	38.571,32		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
38.571,32	22.635,99	58,69%	13.499,96	59,64%	6.395,22	70,00%	2.740,81	30,00%

1.1.9.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello

di ricerca che intendano realizzare un progetto nel settore d'intervento dell'azione. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.7; 1.2.2;1.2.3;1.2.4;1.2.5;1.2.6;1.3.1; 1.3.6; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7; 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2

1.1.9.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alle imprese previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.1.9.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzato uno studio propedeutico ed una struttura di servizio destinata alle imprese rurali operanti nell'intero comprensorio del PSL.

1.1.9.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento del consumo di servizi innovativi che saranno forniti ai residenti nonché un incremento tendenziale del numero di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL.

1.1.9.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'azione ha come obiettivo fondamentale quello di migliorare la redditività e produttività aziendale e quindi in via indiretta di determinare un incremento nel numero di occupati.

Lo sportello occuperà almeno un addetto

1.1.10 INTRAPRENDENDO

1.1.10.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, si prevede di realizzare uno sportello itinerante per l'imprenditorialità giovanile e femminile e delle imprese turistico rurali del sistema economico agro-ericino, atteso che lo studio propedeutico avrà prevalentemente carattere di ricerca, mentre lo sportello avrà caratteristiche più operative. Lo sportello sarà realizzato in ragione dei risultati delle indagini di cui all'azione 1.1.7. Quindi sulla scorta di tali indagini il beneficiario andrà a proporre il proprio progetto di sportello e procederà quindi all'attivazione dello sportello stesso.

La globalizzazione dei mercati, accompagnata dal rapido sviluppo delle nuove tecnologie telematiche, ha determinato una seconda "rivoluzione industriale", cambiando i punti di riferimento e le certezze del mondo produttivo. Il mercato di azione per le PMI è sempre più quello mondiale, dove la competitività diventa uno degli obiettivi fondamentali da perseguire per affrontare con successo le nuove sfide in atto.

Per far ciò è quanto mai necessario pianificare un programma di sviluppo aziendale e del territorio che preveda investimenti mirati ed equilibrati nelle aree nevralgiche dell'azienda: attrezzature e macchinari, formazione del personale, innovazioni di processo e di prodotto, controllo di gestione, qualità, marketing, commercio elettronico.

Spesso le aziende non sono in grado di sopportare da sole ingenti investimenti per l'ammodernamento della propria attività e la carenza di informazioni impedisce, a volte, di conoscere che esistono a livello regionale, nazionale e comunitario degli appositi strumenti di finanziamento che possono costituire un sostegno per le PMI che intendono crescere e vincere le sfide della globalizzazione. Inoltre le caratteristiche culturali e sociali del mondo agricolo, e in particolare la forte distanza che tradizionalmente lo caratterizza rispetto alle situazioni più innovative inducono a trovare soluzioni, interventi e strutture specificatamente dedicate al trasferimento della conoscenza.

La modernizzazione agricola e lo sviluppo della filiera agro-alimentare è la nuova frontiera delle politiche pubbliche e dei servizi in agricoltura. Per imboccare un sentiero ispirato alla sostenibilità, alla multifunzionalità e all'efficienza è necessario ricostruire un'adeguata base di conoscenze. I concetti di sostenibilità e multifunzionalità, introducono una visione complessa dell'agricoltura ed indicano un percorso caratterizzato da obiettivi semplici e chiari ma sicuramente più difficili da perseguire rispetto al modello tradizionale di assistenza tecnica.

Il nuovo scenario su cui si fondono gli sviluppi del sistema agricolo ed agro-alimentare comprende:

- la produzione, trasformazione, certificazione, commercializzazione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari;
- la sicurezza alimentare così come definita dal libro bianco della Commissione Europea;
- la sostenibilità ambientale e la conservazione delle risorse agricole e naturali per le generazioni future;
- la necessità di trasferire un adeguato vantaggio economico ai produttori agricoli.

La maniera migliore per attuare una politica di sviluppo locale è quella di svolgere un check-up sul territorio interessato dal GAL attraverso uno studio propedeutico ed dall'analisi delle attività aziendali in esso presenti che fornisca una lista di tutte imprese e dei potenziali imprenditori agricoli e della filiera agro-alimentare che possano sfruttare tutte le opportunità di finanziamento possibili, dando loro la possibilità di effettuare più richieste su più fronti.

Tale check-up, sarà effettuato con esperti del settore, per moltiplicare le opportunità di finanziamento e ridurre tempi e costi necessari ad ottenere il finanziamento stesso. Pertanto verrà prima attivata una capillare campagna informativa sul territorio rurale interessato dal GAL ed azioni accompagnatorie allo start-up d'impresa.

Si andrà quindi a costituire una rete di assistenza e consulenza mediante la creazione di uno sportello informativo itinerante sul territorio del Gal finalizzato alla creazione, start up e tutoraggio d'impresa giovanile e femminile; finalità delle azioni di enterprise creation sono:

- la determinazione per i giovani delle comunità locali a permanere nell'area attraverso l'offerta di opportunità di lavoro e miglioramenti della qualità della vita.;
- Realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione relative all'intervento oggetto della presente azione, finalizzate alla diffusione presso le comunità locali dell'iniziativa per un coinvolgimento ottimale delle risorse interessate;
- Individuazione dei potenziali beneficiari dell'intervento per lo sviluppo di azioni di orientamento alla autoimprenditorialità quale scelta professionale e alla creazione di impresa quale ambito di intervento;
- Monitoraggio e valutazione delle idee imprenditoriali in relazione al prodotto, alle reali competenze dei proponenti, alla compatibilità con il contesto territoriale di riferimento ed anche alla capacità di correlazione con strumenti agevolativi esistenti;
- Assistenza e consulenza per le attività di creazione di impresa, sviluppo di imprese esistenti, inserimento professionale in imprese esistenti, mediante l'assistenza alla predisposizione di piani di impresa ed al reperimento di fondi;
- Tutoraggio in fase di implementazione dell'idea imprenditoriale e sostegno alla creazione di opportunità di interscambio tecnico, produttivo e commerciale per il consolidamento dell'iniziativa.

La strategia attraverso la quale sarà attuata la misura prevede di:

- creare attraverso lo sportello itinerante un "polo di riferimento" per le PMI e per i potenziali imprenditori all'interno del territorio del GAL che fornisca informazione e assistenza per accedere agli strumenti di finanziamento adatti alle proprie esigenze di sviluppo e crescita
- Assistere i potenziali imprenditori per la creazione di un servizio "chiavi in mano" sui finanziamenti a favore delle PMI.

Al fine di poter essere fruibile dall'intera popolazione del comprensorio le attività di sportello saranno svolte secondo una temporizzazione da stabilire in sede progettuale presso tutti i comuni utilizzando sedi istituzionali (Comuni, Associazioni di categoria, Sindacati, etc.) ovvero strutture a disposizione del soggetto attuatore

1.1.10.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

L'azione in parola presenta connessioni e aspetti di complementarità con le misure del POR SICILIA 2000 – 2006 e del PSL non a carattere promozionale su specifiche aree. In particolare, l'azione si integra e risulta complementare con le misure del POR SICILIA 2000 – 2006 e del PSL che prevedono in generale il miglioramento della qualità della vita (Misura 4.03 “Nuova imprenditorialità giovanile e femminile e del terzo settore” – Misura 5.02 “Riquilibrare urbana e miglioramento e miglioramento della qualità della vita”, sottomisura 4.01.b - Aiuti

all'artigianato, misura 4.06 e Misura 4.09 - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione, misura 6.06, sottomisura 6.06.a attività di internazionalizzazione dell'economia siciliana).

1.1.10.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

La misura pilota di sviluppo rurale (analisi propedeutica e sportello itinerante) adottata dal GAL si inserisce nel quadro degli obiettivi generali e degli strumenti delineati all'interno del progetto.

L'analisi condotta attraverso lo studio propedeutico della situazione attuale, dei nodi, delle potenzialità, dei rischi e delle opportunità che caratterizzano il sistema economico dell'area del GAL concorre a definire i caratteri della misura pilota da attuare per conseguire l'obiettivo generale della "valorizzazione delle risorse naturali, culturali e imprenditoriali del territorio al fine di utilizzare il potenziale endogeno locale attorno alla funzione trainante svolta dall'attività dello sportello itinerante.

L'azione relativa allo sportello itinerante assume quale riferimento ed orientamento per l'attuazione degli interventi i seguenti principi, stabiliti e condivisi dall'insieme di soggetti che hanno partecipato direttamente al processo di programmazione, in particolare:

- 1) **la concentrazione**, a livello di progetto complessivo, articolato attorno ad un tema catalizzatore specifico;
- 2) **l'integrazione**, nel senso che la misura pilota si basa su un'impostazione globale, concertata, fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti attorno ad un tema centrale - caratteristico dell'identità, delle risorse e del know-how specifico del territorio - che è stato individuato in generale nella "valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di importanza comunitaria Natura 2000" dell'area. E' in effetti l'attività agricola ed agro-alimentare che viene percepita e riconosciuta dalla popolazione locale come l'attività economica in grado di produrre reddito ed occupazione in modo sinergico e coerente con il patrimonio ambientale, storico e culturale dell'area e delle risorse in esso presenti. Il patrimonio naturale e culturale è stato indicato da tutti gli attori dello sviluppo socio-economico locale come il punto di forza sul quale puntare per potenziare lo sviluppo, soprattutto turistico, dell'area, nell'ottica di contribuire alla diversificazione e riconversione del tessuto produttivo locale;
- 3) **il decentramento**, espressione più diretta di un'applicazione operativa del principio di sussidiarietà e strumento per garantire condizioni di maggiore efficacia ad azioni di sviluppo connotate da forte specificità territoriale degli interventi e quindi dall'esigenza di coinvolgere operativamente chi è in grado di esprimere livelli di più ampia conoscenza del territorio, delle sue risorse e del suo fabbisogno;
- 4) **l'innovazione**, nel senso di privilegiare, in relazione alla presente azione, esclusivamente le operazioni che mirano ad interconnettere le risorse umane, culturali e finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;
- 5) **la dimostratività** e la trasferibilità, attuate sin dal livello di selezione delle singole operazioni, poiché uno dei criteri di selezione qualitativa delle stesse consiste nelle modalità previste di messa in rete dei risultati metodologici ottenuti.
- 6) **la sostenibilità**: l'azione è pienamente sostenibile in termini ambientali, essa ha infatti quale obiettivo di medio periodo quello di garantire l'ottimale utilizzazione della misure agevolative sviluppando progetti compatibili con ambiente e territorio.

1.1.10.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata mediante emanazione di bando, ad evidenza pubblica, al quale potranno partecipare, Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca, concedendo i contributi a fondo perduto previsti dalla presente azione, sulla base dei progetti presentati che saranno valutati in ragione di criteri oggettivi

Sarà oggetto di finanziamento un unico progetto integrato comprendente sia la fase progettuale propedeutica per l'attivazione dello sportello, coerente con le risultanze dell'indagine di cui all'azione 1.1.7, che l'attività di servizio dello sportello o stesso.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari degli interventi sono: Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

6. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
7. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
8. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
9. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
10. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.10.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
<i>Sportello itinerante per l'imprenditoria giovanile, femminile e turistica del sistema economico agro-ericino rurale (Progettualità propedeutica e avvio servizi servizi)</i>	<u>Realizzazione del progetto e spese per l'avviamento di sportelli comprensive di investimenti materiali, spese immateriali quali spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative</u>	66,18 %(relativamente all'avvio degli sportelli nei limiti del 100% - 80% - 60% per ciascuna annualità di operatività)	413/414
Pubblico	92.574,68		
Privato	47.290,31		
Totale	139.864,99		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
139.864,99	92.574,68	66,18%	61.686,72	66,63%	21621,57	70.00%	9.266,39	30%

1.1.10.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare Organizzazioni di categoria, PMI associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca, che intendano realizzare un progetto nel settore d'intervento dell'azione. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale. La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.7; 1.2.2; 1.2.3; 1.2.4; 1.2.5; 1.2.6; 1.3.1; 1.3.6; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7; 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2

1.1.10.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alle imprese previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.1.10.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzato uno studio propedeutico ed una struttura di servizio destinata alle imprese **giovanile e femminile e delle imprese turistico rurali del sistema economico agro-ericino** operanti nell'intero comprensorio del PSL.

1.1.10.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento del consumo di servizi innovativi che saranno forniti ai residenti nonché un incremento tendenziale del numero di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL.

1.1.10.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'azione ha come obiettivo fondamentale quello di migliorare la redditività e produttività aziendale e quindi in via indiretta di determinare un incremento nel numero di occupati.

Lo sportello occuperà almeno un addetto

1.1.11. OSSERVATORIO PER IL TURISMO RURALE

1.1.11.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, ed in ragione dei risultati dell'indagine di cui all'azione 1.1.7, si prevede di realizzare un Osservatorio per il Turismo

Propedeuticamente all'avvio dell'Osservatorio elaborerà il proprio progetto e procederà quindi all'attivazione dello sportello stesso.

L'Osservatorio nasce con lo scopo di produrre ricerche e indagini relative al sistema turistico rurale del territorio, per diffondere la conoscenza e l'informazione su questo settore di grande importanza per l'economia del territorio del PSL.

L'Osservatorio per il turismo rurale vuole fornire agli operatori pubblici e privati strumenti di analisi socio-economica utili a comprendere i cambiamenti in corso e capaci di suggerire idee, innovazioni e strategie di lavoro per affrontare le sfide competitive di un settore in continua evoluzione. Attraverso l'esame delle problematiche dell'economia turistica e la promozione di iniziative a sostegno dello sviluppo dell'offerta turistica regionale, i rapporti dell'Osservatorio intendono considerare il turismo non come un fenomeno socio-culturale a sé, ma piuttosto come una risorsa fondamentale per la crescita economica e sociale dell'area Leader.

Il progetto applica la metodologia di analisi ed identificazione delle imprese operanti nel turismo rurale attraverso l'uso di indagini di contatto e statistiche e approfondimenti tematici sul territorio con definizione dei criteri e degli elementi indicatori dei flussi turistici di settore.

L'obiettivo metodologico principale è quello di disporre di tutte le informazioni aggiornate sulla consistenza e sulle caratteristiche delle imprese agricole ed agrituristiche e di creare occasioni reali di discussione e analisi sulle loro prospettive, esigenze e potenzialità.

L'Osservatorio per il turismo rurale in particolare:

- effettua il monitoraggio ed analizza le politiche e le azioni attuate in materia dallo Stato, dalle Regioni e dall'Unione Europea, formulando proposte ed indirizzi;
- elabora applicazioni e statistiche conoscitive per aree e per settori;
- propone, o comunque è consultato, per l'attuazione delle campagne di informazione tese a sviluppare la diffusione dei temi a carattere agricolo e rurale nel dibattito culturale del paese, per ridare prestigio e valore alla cultura agricola e soprattutto per accrescere l'interesse dei giovani verso il settore primario;

L'osservatorio utilizza l'high-tech informatica attraverso la realizzazione ed il mantenimento di un sito internet che si configura come "luogo" di reperimento e di scambio di informazioni sulle imprese rurali del territorio Leader.

Gli strumenti specifici dell'osservatorio possono essere così sintetizzati:

- la costituzione ed il continuo aggiornamento di un censimento delle imprese operanti nel settore, in base ad una specifica metodologia di classificazione delle attività creata per ottenere un rapporto fotografico sullo stato attuale senza difficoltà di definizione di varia natura;
- realizzazione di un questionario per raccogliere periodicamente informazioni sulle imprese, studiato in modo tale da analizzare le caratteristiche peculiari delle aziende di settore, ma conservando l'obiettivo di sinteticità delle domande e la loro chiarezza;

- la creazione di un database, risultante dalla raccolta sistematica delle informazioni reperite ricorrendo al questionario, che rappresenta una fonte di analisi statistiche descrittive del settore, nonché di possibili studi revisionali e tematici ;
- lo sviluppo ed il mantenimento di un sito web dell'Osservatorio per il turismo rurale, che ne garantisca la più ampia visibilità e permetta una continua interazione con le imprese;
- la pubblicazione periodica di rapporti di ricerca che rendano noti i principali risultati dell'analisi e affrontino tematiche particolari che si rivelino di interesse (finanziamento alle imprese, formazione, protezione dei risultati, ecc.);
- l'organizzazione di incontri pubblici e privati per presentare l'attività svolta e permettere l'incontro degli agenti coinvolti nel progetto, nonché l'aggiornamento per lo sviluppo delle imprese;
- il rapporto di scambio continuo con le istituzioni pubbliche e private operanti nell'agricoltura, che dalla loro partecipazione potranno trarre vantaggi in termini di visibilità, nonché di contatto con i principali soggetti istituzionali della comunità locale.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, caratterizzato dalla riscoperta e valorizzazione delle radici culturali ed in cui ha una parte la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. Va sottolineato, infatti, come il turismo in ambito rurale rappresenti una delle migliori forme per coniugare la salvaguardia del patrimonio architettonico rurale con lo sviluppo imprenditoriale.

1.1.11.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi relativi all'azione in parola presentano aspetti di connessione e complementarità con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il POR SICILIA 2000 – 2006, si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la misura 4.01 "Potenziamento delle PMI", la misura 4.04 "Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale") e all'Asse V (misura 5.05 "Reti finalizzate all'offerta di città" che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane).

1.1.11.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

Il progetto in tema di nuove tecnologie vuole fornire alle imprese un "ambiente integrato", sia con un presidio fisico (attività di sportello continuo con E – Business Points), sia con un sistema on-line (attivazione di un portale telematico dedicato), di prima assistenza per valutare gli investimenti aziendali finalizzati alla creazione di un nuovo canale di apertura al mercato locale, nazionale ed internazionale. In questo ambito il progetto tende a valorizzare le sinergie esistenti con lo osservatorio per il turismo rurale considerato come un punto di contatto naturale per le imprese in materia di turismo ecosostenibile e di commercio elettronico.

Il progetto realizza un importante strumento per ottimizzare e innovare i servizi alle imprese che operano nel settore agricolo. L'osservatorio è stato progettato tarandolo sulle reali esigenze del territorio Leader, in un'ottica di

collaborazione ed interscambio tra le imprese e le istituzioni abbattendo le barriere fisiche e culturali che ancora permangono.

Il programma progettuale fornisce il sostegno al tessuto produttivo del settore e allo sviluppo dell'imprenditorialità turistica rurale puntando su cinque concetti basilari:

1. lavoro
2. impresa
3. formazione
4. informazione
5. ecosostenibilità

Il progetto è caratterizzato da una forte innovatività rispetto alla gestione tradizionale del settore, creando una messa in rete dei servizi offerti ed una gamma più ampia degli strumenti messi a disposizione. L'erogazione on line offre inoltre maggiori garanzie di personalizzazione dei servizi grazie alla forte interattività consentita nel rapporto fornitori e utenti, con un significativo risparmio di tempi e di costi.

L'azione programmata sicuramente costituisce l'elemento di sviluppo economico necessario al tessuto sociale – agricolo dell'area del PSL, in cui un servizio del genere si traduce in:

- creazione di una nuova linfa per l'economia della zona;
- realizzazione di un processo di sviluppo economico in termini di saggia utilizzazione delle risorse naturali presenti nelle aziende agricole dell'area leader, nonché sistemi di sviluppo sostenibile.

L'azione per la sua articolazione di sviluppo diventa uno strumento che ha caratteristiche pilota nell'ambito dell'area del PSL e contemporaneamente rappresenta una esperienza di sviluppo socio economico trasferibile in altre aree del territorio siciliano.

1.1.11.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata mediante emanazione di bando, ad evidenza pubblica, al quale potranno partecipare, Organizzazioni di categoria, PMI Associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca, concedendo i contributi a fondo perduto previsti dalla presente azione, sulla base dei progetti presentati che saranno valutati in ragione di criteri oggettivi.

Sarà oggetto di finanziamento un unico progetto integrato comprendente sia la fase progettuale propedeutica per l'attivazione dell'Osservatorio, coerente con le risultanze dell'indagine di cui all'azione 1.1.7, che l'attività dell'Osservatorio stesso.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari degli interventi sono: Organizzazioni di categoria, PMI Associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

- **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

- **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.1.11.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Osservatorio per il turismo rurale (Progettualità propedeutica e avvio servizi)	Realizzazione dei progetti e spese per l'avviamento di sportelli locali	66,38 % (relativamente all'avvio degli sportelli nei limiti del 100% - 80% - 60% per ciascuna annualità di operatività)	413/414
Pubblico	45.115,54		
Privato	24.131,07		
Totale	69.246,61		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
69.246,61	45.115,54	65,15%	26.654,54	59,08%	12.922,70	70.00%	5.538,30	30%

1.1.11.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare Organizzazioni di categoria, PMI Associate, Associazioni ed Enti senza scopo di lucro aventi tra i propri scopi quello di ricerca, che intendano realizzare un progetto nel settore d'intervento dell'azione. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale. La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.7; 1.1.12; 1.2.2; 1.2.3; 1.2.4; 1.2.5; 1.2.6; 1.3.1; 1.3.6; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7; 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2

1.1.11.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alle imprese previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.1.11.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

- Indicatori di realizzazione: n. 1 struttura di osservatorio realizzata,
- Indicatori di risultato: 100% dei cittadini dell'area del PSL (trattasi di un servizio pubblico), 100% delle imprese agricole del territorio del PSL (si specifica che tutte le imprese agricole possono realizzare interventi di turismo rurale);

1.1.11.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento del consumo di servizi innovativi che saranno forniti ai residenti nonché un incremento tendenziale del numero di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL.

1.1.11.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'azione ha come obiettivo fondamentale quello di migliorare la qualità della vita delle aziende mediante un sostegno in termini di ricerca e quindi in via indiretta di determinare un incremento nel numero di occupati.

L'Osservatorio occuperà almeno due addetti di cui almeno il 50% dovranno essere donne o giovani..

MISURA 1.2 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' AMBIENTALE CULTURALE

1.2.1 I PERCORSI DEL MITO - I SAPORI DELLE BUCOLICHE

1.2.1.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Scoprire nuovi percorsi in mountain bike o montare a cavallo attraverso i viottoli di campagna provando nuove sensazioni che la vita stressata della città non ci permette di apprezzare non è più un sogno.

Per il turista è possibile effettuare uno dei più bei viaggi sentimentali nella cultura contadina siciliana, riscoprendone le tradizioni e gustandone i sapori con il contributo degli operatori agrituristici e con la buona volontà dei partecipanti al progetto di turismo rurale "I Percorsi del Mito - I Sapori delle Bucoliche".

Andare in agriturismo significa sbirciare tra le contrade più odorose, tra i profumi più tipici e genuini della cucina siciliana, riscoprendo le lavorazioni di un tempo.

Ma significa soprattutto riscoprire il fascino degli uliveti contorti dal vento, delle rigorose simmetrie dei vigneti, del paesaggio agrario e delle stagioni. Paesaggi, odori e colori spesso troppo sfocati nelle città e dimenticati dalle nuove generazioni.

Ecco l'urgenza che emerge nell'analisi del contesto territoriale. Solo con il turismo rurale sarà possibile costruire un rinnovato rapporto fra l'uomo e l'ambiente, tra l'agricoltura ed il turismo, tra i coltivatori ed i consumatori e quindi, in definitiva, realizzare il nuovo rapporto tra la città e la campagna.

La presente azione in conformità al tema catalizzatore del PSL ed in stretta connessione con il Parco Rurale di Virgilio e con le azioni dirette alla costituenda D.O.C. Erice, intende creare percorsi ed itinerari diretti alla migliore fruizione delle risorse culturali e valorizzare percorsi diretti a garantire la fruibilità turistica delle risorse della cultura rurale e del patrimonio storico ambientale ed architettonico dell'agro ericino.

Mediante i suddetti itinerari si individuano la creazione e la valorizzazione delle seguenti offerte:

- il paesaggio agricolo e rurale, l'ambiente naturale e le coltivazioni;
- il patrimonio storico e di beni culturali;
- le risorse eno - gastronomiche (prodotti agroalimentari e servizi di ristorazione);
- le caratteristiche architettoniche e strutturali del paesaggio rurale;
- lo stile di accoglienza e le attività aziendali;
- l'offerta di attività esterne ossia tutto ciò che si può vedere, fare e comprare attorno alle aziende.

Il progetto "I Percorsi del Mito - I Sapori delle Bucoliche" realizza una forma di turismo rurale diversificato in molteplici forme in cui possono includersi diverse azioni:

- dormire e mangiare;
- attività sportive;
- attività culturali e formative per un turista moderno (folklore, tradizione e storia);
- valorizzazione delle diversità agricole e biotopiche presenti;

- attività sociali (per esempio zooterapia, e non dimentichiamo che spesso ai bambini moderni sfugge la realtà nelle sue forme naturali confusi da una visione virtuale del mondo).

La campagna ha i suoi sapori ed i suoi odori che sono tipici di una zona e comparabili ad emozioni uniche vivibili esclusivamente in un contesto rurale.

La ricchezza incommensurabile dell'ambiente rurale si traduce in:

- genuinità (olio, vino e formaggi sono un bouquet di profumi e sapori);
- relax in natura (no smog, no stress);
- offerta di un “paniere” agroalimentare ricco di sapori e odori naturali, memorie di una Sicilia leggendaria ed elementi fondamentali della “dieta mediterranea”;
- Unire lo svago alla conoscenza della natura ed alla conoscenza storica delle nostre terre.

Il progetto di turismo sostenibile individua quindi una soluzione innovativa per realizzare un intervento che concilia l'utilizzo e la tutela delle risorse naturali, culturali, ambientali ed architettoniche, presenti nel territorio.

L'intervento non solo valorizza l'ambiente rurale sotto il profilo estetico e culturale, ma soprattutto crea nuovi risvolti economici ed occupazionali soprattutto per i giovani e le donne che vogliono intraprendere o già intraprendono attività nel settore.

Il contenuto tecnico progettuale si sviluppa con lo studio del patrimonio ambientale e culturale, nonché la realizzazione di percorsi tematici immersi nel paesaggio che integrano le risorse naturali, storiche e culturali del mondo agricolo con i servizi offerti dalle aziende.

Successivamente alla progettazione degli itinerari, ed si procederà secondo le suddette progettualità ad interventi mirati su percorsi in ambito naturalistico, mentre per quanto concerne gli interventi nell'ambito degli altri percorsi, da realizzarsi secondo la progettualità di cui alla presente azione, si rimanda al contenuto dell'azione 1.2.2 e 1.2.6.

Nell'ambito della presente azione si procederà alla realizzazione della segnaletica ed alla sistemazione dei sentieri al fine di creare percorsi nelle aree naturali fruibili al meglio dai turisti ed escursionisti. Gli interventi saranno concentrati in aree di particolare rilevanza dal punto di vista naturalistico quali i siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e le zone di protezione speciale (Z.P.S.) individuati ai sensi delle direttive comunitarie nn.92/43/CEE e 79/409/CEE. Un intervento specifico sarà realizzato per migliorare le vie di accesso al Bosco Scorace. L'azione rappresenta quindi un equilibrato sistema integrato tra attività progettuale diretta alla creazione dei percorsi ed interventi materiali, diretti a valorizzare le risorse ambientali, culturali e storiche che sono comprese all'interno della progettualità elaborata.

1.2.1.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi previsti, risultano complementari e connessi con le misure previste dal POR e nel PSR che prevedono interventi integrati di promozione del territorio e finalizzati alla fruizione sostenibile delle risorse locali ma non prevedono interventi relativi a studi, sensibilizzazione e animazione territoriale che rappresentano la struttura portante dell'azione in parola. In particolare, l'azione in parola risulta complementare alle misure previste nell'ambito del POR Asse I “Risorse naturali (misura 1.12 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità”, misura 1.13 “Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica”, al pacchetto di misure previste nell'ambito dell'Asse II “Risorse culturali”, alle misure previste nell'Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.03 “Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore”, misura 4.13, “Commercializzazione dei prodotti tipici di

qualità”, misura 4.15 “Promozione dell’adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”, misura 4.18 “Promozione turistica”, misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell’offerta turistica”).

1.2.1.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

Il progetto promuove lo sviluppo del turismo sostenibile finalizzato alla fruizione integrata delle risorse ambientali e culturali caratteristiche dell’area con la realizzazione di itinerari tematici e di punti di ritrovo finalizzati alla valorizzazione del patrimonio locale.

L’itinerario tematico viene studiato e realizzato con la collaborazione degli attori locali (pubblici e privati) in modo tale da consentire al turismo di diventare lo strumento principale per lo sviluppo sociale ed economico dell’area. Infatti oltre alle risorse naturali/culturali si valorizzano le imprese della filiera produttiva turistica rurale con la creazione di nuove opportunità imprenditoriali per le aziende che partecipano al circuito dei sapori.

Con i percorsi tematici dei “I Percorsi del Mito – I Sapori delle Bucoliche” le imprese si integrano con il territorio con un rapporto di costante scambio rigenerante le parti: più le imprese investono sull’ambiente circostante più l’ambiente stesso può offrire al contesto socio economico.

Il progetto utilizza una chiave importante per aprire nuovi orizzonti al processo di sviluppo della zona: la ruralità e l’arretratezza di alcune zone sono la ricchezza ed il patrimonio da usare con intelligenza. Ruralità in questo programma diventa integrità, genuinità e immersione in un’ atmosfera bucolica tanto richiesta dal mercato turistico internazionale.

Un altro strumento è la conoscenza e la trasferibilità culturale. Per godere di alcuni posti bisogna conoscerli e quindi farli conoscere ad altri per innescare un processo di flusso immigratorio dei turisti. Il progetto realizza un processo di integrazione tra le diverse azioni e gli strumenti utili per la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio locale.

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell’ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L’azione presenta infatti le caratteristiche per essere replicata in territori con caratteristiche simili.

1.2.1.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L’azione sarà attuata secondo le suddette modalità:

Progettazione integrata del turismo sostenibile: a *regia diretta* da parte del GAL, il quale procederà all’acquisizione delle risorse necessarie per la progettazione degli itinerari selezionando i fornitori che meglio garantiscono il rapporto tra qualità e costo della risorsa stessa secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionali, sui contratti della pubblica amministrazione, mediante procedure ad evidenza pubblica. Relativamente alla progettazione degli itinerari gli interventi sono localizzati all’interno dell’intero territorio del PSL; gli interventi sui sentieri saranno previsti nell’ambito del territorio del Comune di Castellammare del Golfo, San Vito Lo Capo, Buseto Palizzolo, in particolare le iniziative si sviluppano nei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e nelle zone di protezione speciale (Z.P.S.) individuati ai sensi delle direttive comunitarie nn.92/43/CEE e 79/409/CEE:

Capo San Vito; Monte Monaco; Zingaro;Faraglioni di Scopello; Monte Sparacio;Complesso M. Bosco e Scorce;
Complesso monti di Castellammare del Golfo.

Interventi sulla sentieristica: a regia in convenzione. Si procederà alla stipula di una o più convenzioni con gli enti titolari della aree oggetto di intervento in ragione del progetto realizzato;

Beneficiario finale è il G.A.L. destinatari degli interventi sono enti pubblici proprietari o gestori dei sentieri oggetto di intervento,

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

- **Criteri di ammissibilità;**
 - presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
 - completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
 - Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
 - localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
 - intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

- **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall'Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

1.2.1.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Progettazione integrata di turismo sostenibile (Itinerari e percorsi)	Studi e redazione di progetti	15.000,00		15.000,00	100%	413
Interventi sulla sentieristica	Spese per recupero e sistemazione di sentieri	31.460,00		31.460,00	100 %	353

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
46.460,00	46.460,00	100%	34.845,00	75,00%	8.130,49	70.00%	3.484,51	30%

1.2.1.6 MODALITA' ATTUATIVE

Il G.A.L. procederà dapprima all'elaborazione della progettualità di sviluppo del turismo sostenibile sostenibile, che rappresenta lo studio di riferimento per gli interventi sia della presente azione che relativamente alle azioni 1.2. 2 e 1.2.6.. Successivamente si procederà alla realizzazione di due interventi sulla sentieristica previa stipula di apposita convenzione con gli enti proprietari o gestori delle aree interessate dagli interventi.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.3;1.2.6; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.5; 1.3.6.; 1.4.1; 1.5.1; 1.5.2.

1.2.1.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione. Relativamente agli interventi realizzati a regia a convenzione, il GAL erogherà le risorse al destinatario finale secondo quanto stabilito in convenzione.

1.2.1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzata la progettualità di turismo sostenibile inerente gli itinerari tematici nel territorio del PSL;

Saranno realizzati almeno due interventi di recupero e sistemazione di sentieri;

Saranno coinvolte nell'ambito dell'azione tutte le aree protette presenti nel territorio di riferimento del PSL;

1.2.1.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un incremento della fruibilità a fini turistici dei siti di interesse ambientale artistico, storico, culturale aperti al pubblico.

1.2.1.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'attuazione degli interventi connessi alla presente azione con la conseguente possibilità di incremento del numero di imprese operanti nel settore determinerà refluenze positive in termini di occupazione.

1.2.3 CENTRI DI DEGUSTAZIONE DEI VINI DELLA D.O.C. ERICE E/O DELLE PRODUZIONI TIPICHE DEL TERRITORIO.

1.2.3.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, la presente azione è diretta alla realizzazione previo studio preliminare, di interventi diretti al ripristino, uso e riattivazione del patrimonio sociale fisso al fine di creare dei centri di degustazione.

Si prevede di destinare le risorse alla realizzazione di 3 centri degustazione dei vini e/o produzioni tipiche del territorio.

Con la concreta realizzazione dell'azione, si raggiungerà l'obiettivo di incrementare in maniera significativa la complessiva competitività ambientale e culturale ma soprattutto, verranno raggiunti importanti risultati in termini di sviluppo del territorio a partire dalla valorizzazione delle sue risorse culturali e ambientali, poiché gli interventi previsti prevedono il recupero, dei fabbricati, da adibire a centri di degustazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare ericino e/o di vini di qualità e della DOC ERICE.

Partendo dall'analisi del sistema sociale e del contesto rurale interessato, con particolari riferimenti alla viticoltura dell'Agro Ericino, si evince che l'asse portante dell'economia rurale per questo territorio risulta essere il reddito viticolo, attualmente in fase di stallo e di contrazione, a causa del mancato sviluppo di strategie di valorizzazione delle produzioni locali da parte delle cantine e delle aziende vinicole operanti nel Territorio.

La superficie coltivata a vigneto, interessata nell'ambito dei comuni di ERICE, VALDERICE, BUSETO PALIZZOLO, CUSTONACI, CASTELLAMMARE E SAN VITO LO CAPO, si attesta a ca. HA 4.440 (ricadenti nell'area a DOC), ed attraversa una fase di forte riconversione varietale ed agronomica, finalizzata alla produzione di vini di elevata qualità.

Questi vini, che necessariamente per essere percepiti dal consumatore come vini di pregio, e quindi recepiti, posizionati e valorizzati dal mercato su un segmento più alto, hanno assoluto bisogno di elevare anche la loro classificazione, dalle attuali Vino da Tavola, o ad Indicazione Geografica Tipica SICILIA, a vini classificati a **Denominazione di Origine Controllata**.

La realtà della D.O.C. Erice, può essere assorbito ed avviato concretamente nell'ambito del P.S.L dell'Agro Ericino, e rappresenta la chiave con cui attivare tutta una serie di iniziative atte ad accrescere la competitività territoriale per le aziende rurali. Il riconoscimento DOC è patrimonio dei singoli produttori viticoli che ne faranno richiesta, attraverso l'iscrizione del proprio vigneto alla CCIA di Trapani, nell'apposito albo che sarà istituito, con questo progetto si intende dar vita a tutto un processo di visibilità e valorizzazione dei **Vigneti e dei Vini** prodotti nel territorio individuato a DOC ERICE, che per grandissima parte coincide geograficamente con il territorio rurale coltivato a vigneto di competenza del GAL costituito dai comuni sopracitati, ad esclusione di una parte dell'entroterra collinare del comune di Trapani che entra a far parte della DOC ERICE, ma che viene esclusa dalle iniziative del GAL.

I comuni di San Vito lo Capo ed in parte Castellammare del Golfo sono notoriamente poco vitati, ma sono strategici per sviluppare in loco iniziative sinergiche collegate con i servizi al turismo.

Il supporto del progetto LEADER+ alle iniziative di valorizzazione della DOC ERICE, comporterà sicuramente una ricaduta positiva sulla filiera per tutti i produttori rurali (oltre duemila soci viticoltori individuati nelle diverse cantine che hanno sottoscritto il progetto), che vorranno fregiarsi della DOC, e per tutti gli operatori dell'indotto del territorio che direttamente o indirettamente verranno coinvolti. Il riconoscimento ministeriale della DOC ERICE, risulta essere il primo passo del progetto di sviluppo e di valorizzazione della produzione viticola del territorio del GAL, ma a questo riconoscimento va immediatamente associato tutto un programma di iniziative volte a dare visibilità e valore aggiunto ai vini a marchio DOC, con lo scopo di attivare quel circolo virtuoso che possa fungere da volano per lo sviluppo dell'economia rurale del territorio operativo del GAL, rendendo partecipi tutti gli attori coinvolti a cascata sulla filiera, con particolare riferimento capillare a tutti produttori di base. La strategia sulla qualificazione del settore vino nel territorio, attraverso l'investimento e la valorizzazione della DOC ERICE risulta vincente, in quanto già di per sé il settore negli ultimi anni ha dato prova di essere un modello di sviluppo trainante in tutta la Sicilia per l'economia rurale, e formidabile veicolo di crescita culturale.

I centri di degustazione in parola, saranno coerentemente inseriti nell'ambito dei percorsi previsti che si diramano dal Parco rurale di Virgilio e (uno dei temi catalizzatori del PSL), guidando i visitatori, gli enoturisti verso tali centri di degustazione ove potranno conoscere e sentire i sapori e i profumi del vino e dei prodotti agroalimentari del territorio oggetto del PSL.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, dalla riscoperta e valorizzazione delle radici culturali ed in cui ha una parte rilevante la creazione di un PARCO VIRGILIANO e del DOC ERICE (meglio descritti in altra parte del presente PSL), in grado di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino nonché le attività del settore rurale e, nello specifico si tradurranno nella promozione del territorio in termini economici, turistici, culturali e sociali.

1.2.3.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi della presente azione sono complementari e integrati con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studi, elaborazioni di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di tipicità del paesaggio rurale, che costituiscono la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il POR SICILIA 2000 – 2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali" (in particolar modo la misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

1.2.3.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità nel senso che induce in maniera diretta uno sviluppo del territorio strettamente legato alle sue risorse endogene di carattere culturale ed ambientale, con importanti risvolti occupazionali rivolti soprattutto ai giovani e alle donne.

Effetto diretto dell'azione in parola sarà un suo forte stimolo alla crescita economica e sociale del territorio in quanto:

- la creazione dei centri di degustazione dei prodotti tipici agroalimentari e del DOC Erice, costituiranno un ulteriore ed importante fattore di attrazione per il flussi turistici, inserendosi e proponendosi tra l'altro anche come uno dei temi catalizzatori del PSL (DOC ERICE);
- I centri di degustazione promuoveranno i gusti e i sapori tipici locali, incrementandone le possibilità di commercializzazione;

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto le azioni di recupero e di ristrutturazione verranno operati su beni già esistenti da adibire a centri di degustazione con minimizzazione dell'impatto sull'ambiente. L'azione rafforza inoltre il binomio ambiente – sistema imprenditoriale che rappresenta uno dei principali vantaggi competitivi del sistema produttivo del territorio di riferimento del PSL

Le azioni previste si caratterizzano altresì per la loro complessiva innovatività, prevedendo il recupero e la fruizione in termini imprenditoriali delle risorse ambientali e culturali con la creazione centri di degustazione in fabbricati rurali ubicati nel territorio del PSL.

Il carattere dell'azione pilota può essere riscontrato nella capacità di interconnessione tra risorse umane, naturali e finanziarie del territorio, finalizzate ad uno sfruttamento delle sue potenzialità endogene, costituite dalla presenza di risorse culturali ed ambientali utilizzabili in maniera innovative rispetto alle pratiche attuate nel passato e potenzialmente in grado di suscitare uno sviluppo imprenditoriale, economico, sociale e culturale del territorio. I centri di degustazione contribuiranno ad incrementare i flussi turistici, la commercializzazione dei prodotti tipici la promozione complessivo del territorio oggetto del PSL a partire dalle sue risorse culturali e ambientali.

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione presenta infatti le caratteristiche per essere replicabile in contesti territoriali similari.

1.2.3.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'intervento sarà attuato mediante assegnazione di ausili finanziari previa emanazione di bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare PMI ed Imprese Agricole, interessate a promuovere progettualità relative all'intervento stesso;

Beneficiario è il G.A.L., destinatari, in ragione degli interventi da realizzare sono : soggetti pubblici e privati, fra cui imprese agricole e PMI , che risultano proprietaria dei beni da recuperare, o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni.

La localizzazione territoriale è l'intero comprensorio del PSL .

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.2.3.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso di aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
<i>Centri di degustazione dei vini della D.O.C. Erice e/o delle produzioni tipiche del territorio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • redazione di piani e programmi • consulenze, organizzazione di convegni, seminari, workshop, relativi ad attività di supporto tecnico • produzione di manuali, guide e altro tipo di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi. • Interventi di materiali di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, comprese le spese di progettazione. 	46,71%	354
Pubblico	172.187,24		
Privato	196.454,82		
TOTALI	368.642,06		

Costo totale	Costo pubblico	% Costo pubblico	FEAOG	% FEAOG	Stato	% Stato	Regione	% Regione
368.642,06	172.187,24	46,71%	126.230,47	73,30%	32.169,74	70,00%	13.787,03	30%

1.2.3.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'assegnazione di ausili finanziari a fondo perduto mediante l'emanazione bandi ad evidenza pubblica cui potranno partecipare Associazioni senza fini di lucro, PMI ed Imprese Agricole, a seconda degli interventi oggetto del bando, che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.2; 1.2.3 ; 1.2.6 ; 1.2.7; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.5; 1.3.6.; 1.4.1; 1.4.2; 1.5.1; 1.5.2.

1.2.3.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'erogazione avverrà in due o tre quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa

1.2.3.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Gli indicatori di realizzazione saranno costituiti da:

- strutture e infrastrutture realizzate: n. 3

1.2.3.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico.

1.2.3.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'attuazione degli interventi connessi alla presente azione con la conseguente possibilità di incremento del numero di imprese operanti nel settore determinerà influenze positive in termini di occupazione.

1.2.6 FRUIZIONE INNOVATIVA DEI FABBRICATI RURALI FINALIZZATA ALL'UTILIZZO TURISTICO INTEGRATO

1.2.6.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL, l'azione ha come obiettivo quello di valorizzare le risorse culturali ed ambientali quali quelle dell'architettura rurale al fine di renderle non solo meglio fruibili ma capaci anche di generare redditività.

L'azione ha come obiettivi specifici quelli di:

- valorizzazione del paesaggio agricolo e rurale;
- consolidare le strutture architettoniche rurali dal punto di vista statico;
- migliorare le caratteristiche architettoniche e strutturali delle aziende;
- permettere il miglioramento dello stile di accoglienza e delle attività aziendali;
- potenziare l'offerta di attività turistica delle imprese agricole del territorio.

Il progetto realizza il recupero dei fabbricati rurali finalizzato al turismo innovativo diversificato in molteplici forme e azioni:

- attività culturali e formative per un turista moderno (folklore, tradizione e storia);
- enogastronomia;
- attività sportive;
- relax;
- benessere naturale;
- valorizzazione delle diversità agricole e biotopiche presenti;
- attività sociali (per esempio zooterapia, e non dimentichiamo che spesso ai bambini moderni sfugge la realtà nelle sue forme naturali confusi da una visione virtuale del mondo).

Il turismo in questo modo assume i connotati di un processo di evoluzione dei valori della campagna che possono essere goduti da tutti. Importante è che le azioni previste dal progetto vengono chiaramente acquisite dagli imprenditori che entreranno nell'ottica di realizzare interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni del turismo rurale.

L'intervento non solo valorizza l'ambiente rurale sotto il profilo estetico e culturale, ma soprattutto crea nuovi risvolti economici ed occupazionali soprattutto per i giovani e le donne che vogliono intraprendere o già intraprendono attività nel settore.

Il contenuto tecnico progettuale si sviluppa con il miglioramento delle condizioni fisiche e strutturali di consolidamento del patrimonio ambientale e culturale, nonché la realizzazione di interventi sugli immobili presenti nella zona e immersi nel paesaggio che integrano le risorse naturali, storiche e culturali del mondo agricolo con i servizi offerti dalle aziende.

Gli interventi dovranno essere direttamente collegati alla progettualità di turismo sostenibile elaborata nell'ambito dell'azione 1.2.1. Tali interventi costituiranno infatti strutture di riferimento dei percorsi e dei programmi ivi progettati

Con la concreta realizzazione dell'azione, si raggiungerà l'obiettivo di un incrementare in maniera significativa la complessiva competitività ambientale e culturale ma soprattutto, verrà raggiunto importanti risultati in termini di sviluppo del territorio a partire dalla valorizzazione delle sue risorse culturali e ambientali, creando economia, sviluppo e significative ricadute occupazionali sul territorio rivolti fondamentalmente a donne e giovani.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, diretto alla riscoperta e valorizzazione delle radici culturali ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino nonché le attività del settore rurale, in maniera tale da contribuire direttamente e indirettamente alla sua complessiva crescita sia sotto l'aspetto sociale, economico che culturale.

1.2.6.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi previsti risultano complementari e connessi con:

- misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studio, divulgazione, informazione finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali, che costituiscono la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il POR Sicilia 2000 – 2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali" (in particolar modo la misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale", misura 2.02 "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze", misura 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale") e nell'ambito dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo"(misura 4.18 "Promozione turistica" e misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

1.2.6.3. ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità nel senso che induce in maniera diretta uno sviluppo del territorio strettamente legato alle sue risorse endogene di carattere culturale ed ambientale, con importanti risvolti occupazionali rivolti soprattutto ai giovani e alle donne. In particolare gli interventi permetteranno di utilizzare in termini economici le importantissime risorse ambientali costituite dagli elementi tipici dell'architettura rurale, quali ad esempio i bagli, dando vita ad attività economiche destinate a perdurare, con effetti positivi di lungo periodo sul sistema economico del territorio.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto le azioni di recupero e di ristrutturazione verranno operati su beni già esistenti con minimizzazione dell'impatto sull'ambiente. L'azione permette di sviluppare la sinergia tra le risorse ambientali ed il sistema produttivo, una sinergia ove lo sviluppo dell'uno rafforza la crescita dell'altro.

Le azioni previste si caratterizzano altresì per la loro complessiva innovatività, prevedendo il recupero e la fruizione in termini imprenditoriali delle risorse ambientali e culturali.

Il carattere dell'azione pilota può essere riscontrato nella capacità di interconnessione tra risorse umane, naturali e finanziarie del territorio, finalizzate ad uno sfruttamento delle sue potenzialità endogene, costituite dalla presenza di

risorse culturali ed ambientali utilizzabili in maniera innovative rispetto alle pratiche attuate nel passato e potenzialmente in grado di suscitare uno sviluppo imprenditoriale, economico, sociale e culturale del territorio. In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione presenta infatti le caratteristiche necessarie per poter essere replicabile.

1.2.6.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata mediante bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare esclusivamente PMI ed Imprese Agricole interessate a promuovere progettualità diretta alla fruizione innovativa dell'architettura rurale.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

Beneficiario finale è il G.A.L. mentre i destinatari sono: PMI ed Imprese Agricole;

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

6. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
7. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
8. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
9. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
10. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.2.6.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso di aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Fruizione innovativa dei fabbricati rurali	Spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, spese per investimenti in attività di servizio al turista.	39,00%	171
Pubblico	291.579,00		
Privato	456.000,00		
TOTALI	747.579,00		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
747.579,00	291.579,00	39,00%	261.652,65	89,74%	20.948,45	70,00%	8977,9	30%

1.2.6.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'assegnazione di ausili finanziari a fondo perduto mediante l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare PMI ed Imprese Agricole che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A.

Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Gli interventi dovranno essere direttamente collegati alla progettualità di turismo sostenibile elaborata nell'ambito dell'azione 1.2.1 .

Un terzo delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato ad imprese femminili e giovanili.

I bandi conterranno inoltre criteri diretti a favorire progettualità che prevedono incrementi occupazioni diretti a giovani e donne.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.3;1.2.6; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.5; 1.3.6.; 1.4.1; 1.5.1; 1.5.2.

1.2.6.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

L'erogazione avverrà in due o tre quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.2.6.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Gli indicatori di realizzazione saranno costituiti da:

- strutture e infrastrutture realizzate : minimo n. 5;

Gli indicatori di risultato saranno costituiti da:

- % di incremento di visitatori: prevista 10%

1.2.6.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un consistente incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico.

1.2.6.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'attuazione degli interventi connessi alla presente azione con la conseguente possibilità di incremento del numero di imprese operanti nel settore determinerà refluenze positive in termini di occupazione.

In particolare si prevede che la attuazione degli interventi di cui alla presente azione possa determinare un incremento occupazione di n. 10 addetti di cui almeno il 50% donne o giovani

1.2.7 PROGETTO PILOTA PER LO STUDIO, REALIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DI PROGRAMMI FINALIZZATI ALL'UTILIZZO E ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

1.2.7.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

La carenza idrica è uno degli elementi di criticità del territorio i cui effetti si traducono in forti penalizzazione per le attività produttive a cominciare da quelle agricole.

La finalità del progetto sarà essenzialmente quelle di mettere a punto un sistema dinamico per l'irrigazione in grado di ottimizzare la richiesta e l'utilizzazione dell'acqua irrigua da parte degli utenti ed ottenere una migliore gestione della risorsa idrica.

Il progetto sarà realizzato accertando, con la predisposizione di apposite prove in aziende pilota, la possibilità di utilizzare modelli di calcolo del bilancio idrico territoriale che saranno tarati e validati con l'uso di nuove tecnologie di monitoraggio dell'umidità del suolo al livello dei settori irrigui aziendali.

Si vuole quindi ottenere come primo risultato un impiego efficiente della risorsa idrica al livello di domanda da parte dell'utente, capace di consentire la riduzione degli sprechi ed il controllo dello stato di stress idrico delle colture per arrivare ad applicare nelle condizioni di massima evoluzione le più moderne tecniche agronomiche di "precision farming" quali:

1. Irrigazione deficitaria controllata (RDC)
2. Disseccamento parziale della radice (PRD)
3. Valutazione delle metodologie irrigue con sensori di flusso della linfa
4. Monitoraggio dello stato di stress della pianta con sensori stomatici (DPV)
5. Stima dell'efficienza della tecnica irrigua con sensori di accrescimento dei frutti

A livello territoriale, invece, il confronto tra le informazioni ottenute a livello aziendale con sistemi di precisione ed i risultati determinati dai modelli di calcolo territoriale permetterà di effettuare una taratura specifica sul territorio, su scala Consortile, delle reali esigenze irrigue in funzione delle colture e delle tecniche agronomiche utilizzate.

I modelli di calcolo territoriale si baseranno inizialmente sul calcolo dell'evapotraspirazione (Penmmann-Montheit) con l'utilizzo dei coefficienti di correlazione dinamica (K_c) resi noti dalla FAO per le diverse speci agrarie in ambiente mediterraneo e sarà realizzato con un algoritmo informatizzato in grado di mantenere aggiornati i dati territoriali su un sistema centralizzato per ogni 15 minuti.

Il sistema utilizzerà come variabili in input le costanti idrologiche del suolo tenendo conto della loro variabilità spaziale nel territorio, i dati agrometeorologici (temperatura, pioggia, umidità, vento e radiazione solare) e le informazioni relative alle coltivazioni (per la stima dei consumi idrici e della riserva idrica facilmente utilizzabile a livello dell'apparato radicale).

Tutte le informazioni verranno archiviate e codificate tramite GPS in funzione del sito di rilevamento per permettere una successiva spazializzazione su sistemi GIS utilizzando modelli di interpolazione informatizzati basati su sistemi esperti in grado di assistere e supportare le decisioni.

L'attuazione della presente azione sarà articolata in due fasi

- studio e l'elaborazione dei programmi;

In questa fase progettuale vengono realizzate tutte le azioni di studio pilota per la realizzazione degli interventi di gestione delle risorse idriche impegnate in agricoltura.

In questa fase vengono scelti i sistemi informatici e le attrezzature necessarie per la creazione del sistema informatizzato di monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche utilizzate dalle imprese agricole del territorio.

- applicazione tecnologica

1 – Individuazione delle aziende pilota e definizione delle parcelle sperimentali.

2 – Installazione delle attrezzature agroclimatiche e idropedologiche di monitoraggio e della stazione centrale di ricezione ed elaborazione dei dati.

3 – Preparazione e messa in funzione del software, training degli operatori addetti alle elaborazioni, messa in linea del sito Web e del sistema di comunicazione tra operatori, tecnici e ricercatori.

4 – Monitoraggio delle aziende pilota per il periodo della prima campagna irrigua, controllo e direzione delle operazioni nelle parcelle sperimentali.

5 – Elaborazione dei risultati, preparazione dei report finali del primo anno e dei grafici attestanti i monitoraggi, il significato scientifico e la validazione delle prove effettuate.

6 – Utilizzazione dei risultati delle comparazioni per effettuare una prima modifica e taratura del modello evapotraspirometrico territoriale.

7 – Controllo e verifica delle attrezzature di monitoraggio installate l'anno precedente e revisione del funzionamento dei sensori.

8 - Monitoraggio delle aziende pilota per il periodo della seconda campagna irrigua, controllo e direzione delle operazioni nelle parcelle sperimentali.

9 – Elaborazione dei risultati, preparazione dei report finali del secondo anno e dei grafici attestanti i monitoraggi, il significato scientifico e la validazione delle prove effettuate.

10 – Utilizzazione dei risultati delle comparazioni per effettuare la modifica finale e la taratura del modello evapotraspirometrico territoriale.

11 – Diffusione e disseminazione dei risultati e preparazione del **manuale tecnico** finale destinato agli operatori agricoli.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, diretto alla riscoperta e valorizzazione delle radici culturali ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino.

1.2.7.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi previsti risultano complementari e connessi con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la rete ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'asse I Risorse naturali (in particolar modo la misura 1.01 Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio, la misura 1.08 Diffusione delle competenze per la gestione e la salvaguardia del territorio, la misura 1.12 Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità, la misura 1.13 Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica e dell'asse II Risorse culturali (misura 2.01 Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale);

1.2.7.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità nel senso che induce in maniera indiretta uno sviluppo del territorio strettamente legato alle sue risorse endogene di carattere ambientale.

Costituiscono specifici elementi di innovazione:

- l'approccio tecnologico nel sistema agricolo produttivo dell'area del PSL;
- realizzazione di progetto pilota integrato finalizzato alla soluzione definitiva delle carenze idriche delle imprese del settore.

Relativamente alla sostenibilità ambientale la stessa è direttamente legata alla finalità dell'azione diretta ad ottimizzare la richiesta e l'utilizzazione dell'acqua irrigua da parte degli utenti ed ottenere una migliore gestione della risorsa idrica.

In merito infine alla trasferibilità gli interventi su una singola tipologia produttiva aziendale possono trasferirsi in settori produttivi differenti per area e per prodotto e l'esperienza maturata nell'ambito dell'applicazione tecnologica è trasferibile in altre aree a vocazione agricola.

1.2.7.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata mediante bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare esclusivamente Associazioni avente scopo di ricerca e/o di tutela ambientale ed Imprese Agricole Associate interessate a promuovere progettualità inerenti gli interventi di cui all'azione .

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

Beneficiario finale è il G.A.L. mentre i destinatari sono: Associazioni avente scopo di ricerca e/o di tutela ambientale ed Imprese Agricole Associate;

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

- **Criteri di ammissibilità;**
 1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità

- stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
 3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
 4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
 5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.2.7.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso di aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Fase di studio	Redazione di studi e progetti	46,39%	413
Pubblico	6.394,42		
Privato	7.390,24		
TOTALI	13.784,66		

<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Tasso di aiuto pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Applicazione tecnologica	Installazione di sistemi di monitoraggio e controllo, acquisto di attrezzature comprese attrezzature informatiche e software, consulenze	47,38%	353
Pubblico	30.693,23		
Privato	34.081,38		
TOTALI	64.774,61		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
78.559,27	37.087,65	47,21%	26.052,56	70,25%	7.724,56	70,00%	3.310,53	30%

1.2.7.6 MODALITA' ATTUATIVE

La procedura di attuazione prevede l'assegnazione di ausili finanziari a fondo perduto mediante l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare Associazioni avente scopo di ricerca e/o di tutela ambientale ed Imprese Agricole Associate che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1;1.2.6; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.5;1.4.3; 1.5.1; 1.5.2.

1.2.7.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

L'erogazione avverrà in due o tre quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa

1.2.7.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzato uno studio e la relativa applicazione tecnologica dello studio stesso

1.2.7.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un miglioramento nella utilizzazione della risorsa idrica con conseguente innalzamento della produttività aziendale

1.2.7.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali si prevedono effetti indiretti positivi legati al miglioramento delle condizioni di operatività aziendali

1.2.8 VALORIZZAZIONE E RECUPERO EDILIZIA STORICA E MONUMENTALE

1.2.8.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

L'edilizia storica e monumentali in proprietà degli enti locali rappresenta un patrimonio la cui valorizzazione può concorrere in modo fondamentale al complessivo miglioramento della competitività ambientale e culturale ed ad uno sviluppo sociale ed economico del territorio.

Coerentemente con la filosofia ispiratrice del PSL e con i suoi principali temi catalizzatori, si prevede quindi un intervento su elementi tipici dell'architettura locale di interesse storico, nonché un intervento per ciascun territorio comunale del comprensorio del PSL diretto a riqualificare, e promuovere elementi del patrimonio di interesse storico mediante la loro illuminazione artistica.

L'azione in parola sarà quindi suddivisa nei seguenti interventi :

- Monumenti in luce: Progettualità per l'illuminazione artistica e valorizzazione di siti di interesse storico e monumentale ed interventi di illuminazione artistica e valorizzazione.

La presente azione è tesa a riqualificare i beni e monumenti di interesse storico del territorio agro-ericino, promuovendo per questa via l'immagine e le risorse storico monumentali del territorio oggetto del PSL. L'azione si inquadra nella strategia complessiva del PSL, a partire dai temi catalizzatori costituiti dalla riscoperta delle radici culturali, storiche e ambientali.

1.2.8.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi della presente azione sono complementari e integrati con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studi, elaborazioni di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di tipicità del paesaggio rurale, che costituiscono la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il POR SICILIA 2000 – 2006, si fa riferimento alle misure previste nell'Asse II "Risorse culturali" (in particolar modo la misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").

1.2.8.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la vitalità nel senso che induce in maniera diretta uno sviluppo del territorio strettamente legato alle sue risorse endogene di carattere culturale ed ambientale.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto non comporterà significativi impatti in termini ambientali, ma anzi valorizzerà elementi tipici dell'architettura e beni di interesse storico che rappresentano a tutti gli effetti risorse ambientali anche ai sensi del Complemento di Programmazione.

Le azioni previste si caratterizzano altresì per la loro complessiva innovatività, in quanto il loro scopo ed effetto è consentire al turista interessato a visitare il territorio agro-ericino, di fruire di beni di interesse storico restaurati (quelli ubicati in San Lo Capo), nonché visitare monumenti (uno per ogni comune ubicato nel territorio oggetto del

PSL) la cui bellezza verrà risaltata da sistemi di illuminazione individuati e realizzati sulla base dello studio previsto.

Il carattere dell'azione pilota può essere riscontrato nella capacità di interconnessione tra risorse umane, naturali e finanziarie del territorio, finalizzate ad uno sfruttamento delle sue potenzialità endogene, costituite dalla presenza di risorse culturali ed ambientali utilizzabili in maniera innovative rispetto alle pratiche attuate nel passato e potenzialmente in grado di suscitare uno sviluppo imprenditoriale, economico, sociale e culturale del territorio, con particolare riferimento al turismo culturale. I beni e i monumenti restaurati e/o illuminati con tecniche innovative diverranno uno strumento avente carattere complementare rispetto agli altri strumenti, fattori e strategie contenuti nel PSL, con i quali si integrano contribuendo a connotare il territorio promovendone uno sviluppo

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione presenta, infatti, le caratteristiche per essere replicabile.

1.2.8.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- Monumenti in luce: sarà realizzato mediante regia in convenzione. Il G.A.L. stipulerà apposita convenzione con i Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellamare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo e Valderice beneficiari e destinatari dell'intervento, nel cui territorio è localizzato l'intervento;

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– Criteri di ammissibilità;

6. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
7. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
8. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
9. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
10. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall’Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all’Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

1.2.8.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Monumenti in luce	Realizzazione studio ed interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati manufatti	87.672,19	----	87.672,19	100%	413/354

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
87.672,19	87.672,19	100%	65.754,14	75,00%	15.342,64	70.00%	6.575,41	30%

1.2.8.6 MODALITA' ATTUATIVE

Sarà stipulata apposita convenzione con gli enti locali interessati dall’attuazione degli interventi di cui alla presente azione.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.3 ; 1.2.6 ; 1.2.7; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.5; 1.3.6.; 1.4.1; 1.4.2; 1.5.1; 1.5.2.

1.2.8.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse saranno erogate al soggetto convenzionato per stati di avanzamento secondo quanto previsto dal Complemento di programmazione.

1.2.8.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Gli indicatori di realizzazione saranno costituiti da:

- strutture e infrastrutture realizzate n°1
- iniziative di fruizione delle risorse monumentali: n. 6.

Gli indicatori di risultato saranno costituiti da:

- % di incremento di visitatori : 5%
- % di siti valorizzati: 2%

1.2.8.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento della cultura endogena del territorio legata alla valorizzazione e fruizione di beni architettonici e monumenti di particolare interesse storico e culturale con positivi influssi in termini di incremento dei flussi turistici in entrata nel territorio agro-ericino.

1.2.8.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

L'attuazione dell'azione in quanto diretta a migliorare la fruibilità turistica del territorio

MISURA 1.3.1 - AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA

PARCO RURALE DI VIRGILIO

1.3.1.1 MOTIVAZIONI OBIETTIVI STRATEGIE.

L'azione in oggetto intende promuovere una iniziativa di tipo innovativo che coinvolge direttamente tutti i territori del PLS, ma, punto di maggiore interesse, permette di attivare processi di sviluppo durevoli nel tempo. La crescita economico-sociale di un territorio, passa anche attraverso la riscoperta delle identità culturali. Le comunità locali, rafforzate così nell'identità e nell'orgoglio hanno l'opportunità di promuovere nuove attività economiche legate al turismo, all'ambiente ed ai beni culturali. I giovani in particolare, coniugando tradizione e innovazione, vocazione naturale e spirito imprenditoriale, possono diventare i protagonisti di uno sviluppo compatibile, diffuso e diversificato.

Nel caso dei Comuni di Erice, Valderice, Buseto Palizzolo, Custonaci, San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo, è possibile ritrovare questa identità, attraverso una suggestiva rievocazione storica ed una possibile rivisitazione culturale di tutti quei luoghi, anche quelli meno conosciuti che sono serviti ad ispirare numerosissimi poeti e scrittori per la realizzazione di grandi opere. Quella che racchiude ed esalta in maniera particolare le zone dell'Agroericino è l'Eneide del poeta Virgilio.

L'idea di una possibile istituzione del Parco Rurale di Virgilio è supportata da vari studi di prefattibilità che le Amministrazioni locali, operatori privati e associazioni culturali, della Provincia di Trapani, hanno realizzato negli anni, e che oggi, con le opportunità di finanziamento offerte dal Programma Leader + è finalmente possibile trasformare in progetto esecutivo. E' infatti da sottolineare, che alcune aree che ricadono nel territorio di Erice sono, nel piano regolatore comunale, a tutt'oggi indicate specificatamente quale "parco Virgiliano"

Il Parco Rurale di Virgilio consente di potenziare le capacità di attrazione delle aree rurali, e la creazione di una rete di piccole imprese che, utilizzando l'aumento del flusso turistico e soprattutto la sua stagionalizzazione, favorirebbero certamente una serie di indotti di carattere economico e occupazionale nei confronti del territorio e della popolazione interessata, soprattutto ma non solo, per la componente giovanile.

Molte e di vario genere sono le iniziative che possono animare l'area del Parco. Denominatore comune è l'interesse a riscoprire i legami profondi che da sempre uniscono le diverse attività umane nell'arte, nell'artigianato ma anche nell'agricoltura e nel commercio.

Il Parco Rurale di Virgilio non può essere considerato impresa, ma scenario, contenitore, propulsore di impresa e di imprese.

Eventi speciali, teatro, visite accoglienza, eno-gastronomia, artigianato, questi e altri motivi che scaturiscono dalle idee più creative, sono gli elementi di economia applicati alla cultura, le basi sulle quali costruire imprese innovative.

L'approccio al Parco, passa attraverso l'istituzione di appositi percorsi finalizzati alla rivisitazione storico-culturale dei luoghi descritti da Virgilio nell'Eneide, alla riscoperta della storia del lavoro degli antichi abitanti di questa parte della Sicilia e di quanto ad essa risulta connesso.

Assume rilevante importanza, in questo modo, consentire a tutti la possibilità di conoscere usi, costumi e prodotti passati e recenti del territorio sul quale insiste il Parco Rurale di Virgilio, nonché edifici, manufatti, percorsi e

piccole testimonianze che, insieme organizzati, in un sistema di lettura completo, ripropongono attività ed aspetti del passato che, con l'inesorabile trascorrere del tempo, vanno via via scomparendo dalla realtà e dalla memoria.

La percorribilità di una rete di antichi tracciati viari o strade che collegano la vetta del Monte Erice e tutta la sottostante vallata che è individuabile oggi, nei comuni dell'Agroericino e anche oltre, nonché delle strade che costeggiano il litorale tirrenico, consente di ammirare manufatti architettonici di pregevole valore, posti lungo tutto il cammino. Per comodità espositiva si conviene classificare i "percorsi" in due categorie "percorsi naturalistici" e "percorsi culturali". All'interno dei percorsi sopra specificati si troveranno appositi "circuiti" di seguito più dettagliatamente specificati.

Ad ogni "circuito", riguardante una singola materia oggetto di fruizione turistica, si correleranno una serie di iniziative economiche imprenditoriali, finalizzate anche alla destagionalizzazione dei flussi turistici, per agevolare l'attività degli operatori del settore.

Faranno parte dei percorsi naturalistici:

- Il circuito delle ville, dei bagli, delle torri e degli edifici rurali
- Il circuito delle grotte
- Il circuito delle riserve, dei parchi e delle aree boschive

Faranno parte dei percorsi culturali:

- Il circuito dei palazzi, dei musei delle chiese e dei presepi
- Il circuito delle pietre del marmo e dell'artigianato locale
- Il circuito enogastronomico
- Il circuito marinaro del tonno e delle tonnare

Al fine di rafforzare il sistema di interventi e di iniziare la creazione di una rete di aziende di riferimento del parco l'azione prevede un sistema di finanziamenti diretti alle imprese che intendono divenire parte essenziale del Parco rurale di Virgilio.

Il parco si andrà quindi a configurare anche quale sistema produttivo integrato composto da imprese operanti in settori funzionali complementari (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, servizi turistici, etc.), in grado di confrontarsi nel mercato con il vantaggio competitivo che deriva dal porsi come sistema.

Si vuole pertanto utilizzare lo strumento della "unicità" dell'identità culturale del territorio Agroericino e delle popolazioni che lo abitano, al fine di apportare valore aggiunto alle produzioni tipiche ed ai servizi offerti, mediante l'integrazione dell'offerta dei prodotti tipici con quella turistico ricreativa.

La Presente azione è trasversale all'intero PSL e dello stesso rappresenta uno dei temi catalizzatori in quanto diretta ad un sistema integrato diretto ad accrescere la competitività sociale, ambientale ed economica attraverso la valorizzazione della storia comune dell'agro ericino e del suo patrimonio di beni culturali ed ambientali

1.3.1.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

Nel progetto "Parco Rurale di Virgilio" sono inserite in maniera integrata, azioni di sistema, complementari all'intero PSL. Pertanto, è possibile, collegarlo a tutti i programmi diversi dal PSL richiamati in tutte le azioni e nello stesso contenute. Gli interventi proposti sono infatti strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nell'intero PSL e conseguentemente l'attuazione della presente azione risulta complementare alle misure previste nel P.O.R. Sicilia 2000/2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006

Gli interventi sono altresì specificatamente complementari e integrati con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale .

1.3.1.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ.

Il Parco Rurale di Virgilio è sostanzialmente un “incubatore di imprese” capace di realizzare attività continuative, fortemente legate al territorio ed estesa alle attività culturali. Gli effetti dell’azione sono indubbiamente dilungo periodo sul sistema economico e sociale del territorio.

La progettualità possiede le seguenti caratteristiche:

*0Pilota ed innovativa nell’approccio progettuale e nelle attività realizzate. Il Parco è un progetto fortemente innovativo per il territorio diretto sia con riferimento alle pratiche attuate nel passato sia rispetto alle iniziative previste negli altri programmi generali. In particolare il carattere innovativo può essere definito in termini di :

- nascita di nuovi prodotti processi e servizi che includono specificità locali;
- nuovi metodi diretti ad interconnettere le risorse naturali, umane e finanziarie del territorio;
- accesso a nuove forme di commercializzazione;
- interconnessione tra settori economici;
- nuove forme di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;

Relativamente alla sostenibilità ambientale l’iniziativa è diretta alla valorizzazione dei sistemi ambientali mediante il rafforzamento della sinergia tra sistema economico e sistema del patrimonio culturale e naturale.

Presupposto essenziale della presente azione è che la gestione ambientale orientata alla sostenibilità è strettamente legata al territorio sul quale vengono erogati servizi e prodotti. Il legame territorio – economia sostenibile diventa ancor più indissolubile relativamente all’offerta turistica e di prodotti tipici di determinate aree geografiche, come quella sui si andrà ad attuare il PSL. Per tali aree geografiche la gestione ambientale delle singole aziende (di produzione e di erogazione) operanti presenta taluni aspetti peculiari che, se ben affrontati ed oggetto di una politica comune e ben coordinata, possono divenire le chiavi del successo economico.

In termini di trasferibilità, infine, il progetto può essere facilmente replicabile, in territori analoghi.

1.3.1.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

La realizzazione dell’azione avverrà parte a regia diretta del G.A.L. e parte a bando.

In particolare:

Elaborazione del progetto pilota e realizzazione della struttura del Parco.

L’intervento è diretto a realizzare la struttura portante del Parco. Il Parco è un contenitore di iniziative, e d è quindi un luogo virtuale composto da singoli luoghi fisici. Oggetto del presente intervento è quello di costruire il luogo virtuale o contenitore, mentre l’intervento successivo e quelli collegati nell’ambito del PSL sono diretti a costruire il contenuto del Parco, fatto di luoghi, aziende, servizi, etc. Si tratta a realizzare lo studio diretto all’individuazione dei luoghi dell’ispirazione , delle risorse umane, imprenditoriali, commerciali e di altri elementi caratterizzanti il Parco.

Si passerà, quindi, alla fase esecutiva del progetto, che si definisce fondamentalmente, nella costruzione del prodotto (itinerari, iniziative culturali, prodotti tipici ecc.) e la sua prima commercializzazione per il turismo di prossimità. I prodotti via via realizzati e commercializzati per il turismo di prossimità, verranno a far parte di un programma di vendita previsto da un apposito “ Piano di Commercializzazione” esteso al turismo nazionale ed internazionale. E’ questo, dopo la costruzione del prodotto e la vendita di prossimità, il secondo fondamentale passaggio della fase esecutiva del progetto.

L’azione sarà attuata a regia diretta da parte del GAL, il quale atteso che il marchio “Parchi letterari “ è soggetto a tutela affiderà alla Fondazione Ippolito Nievo titolare del copyright la realizzazione del progetto e della struttura del parco. Beneficiario finale e destinatario è il G.A.L.

Le aziende del Parco

Si tratta di interventi diretti ad imprese agricole e PMI che andranno a costituire il sistema produttivo Parco rurale di Virgilio , con il fine di realizzare investimenti materiali per l’innovazione dei prodotti, servizi e processi di commercializzazione, diretti a connotare l’azienda come una “Azienda del Parco rurale di Virgilio”.

L’attuazione avverrà pertanto a bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare Associazioni senza fini di lucro, PMI ed Imprese Agricole interessati a promuovere progetti nei suddetti settori di intervento.

Beneficiario finale è il G.A.L., destinatari delle risorse di cui al suddetto intervento saranno PMI ed Imprese Agricole

La localizzazione territoriale dell’intera azione individuata nell’intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l’individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall’Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all’intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
4. localizzazione dell’intervento nell’area ammissibile ai sensi del PSL;
5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell’offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.3.1.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Elaborazione del progetto pilota e realizzazione della struttura del Parco (Progettazione esecutiva e coordinamento, Creazione struttura organizzativa, Costruzione dei prodotti, Attività di promozione, Commercializzazione)	Elaborazione ed attuazione progetto pilota, realizzazione e diffusione di materiali informativi,	120.000,00 di cui FEOGA: 90.000,00		120.000,00	100%	1310
Le aziende del Parco	Investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione, etc.	216.477,22	277.000,00	493.477,22	43,87%	161

Costo totale	Costo pubblico	%	FEOGA	%	Stato	%	Regione	%
613.477,22	336.477,22	54,84%	277.661,00	82,52%	41.171,35	70,00%	17.664,87	30,00%

1.3.1.6 Modalità attuative

La elaborazione del progetto pilota e la realizzazione della struttura del parco sarà realizzata dal G.A.L. a regia diretta. Il G.A.L., atteso che il marchio "Parchi letterari" è soggetto a tutela, affiderà alla Fondazione Ippolito Nievo titolare del copyright la realizzazione del progetto e della struttura del parco.

La fase successiva diretta alle aziende, sarà realizzata a bando, e consiste nell'assegnazione di ausili finanziari a fondo perduto mediante l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare PMI ed Imprese Agricole che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Il 25% delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato all'imprenditorialità femminile e giovanile.

Il Bando conterrà altresì criteri diretti a favorire l'occupazione di giovani e donne.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: ;1.1.3;1.1.4;1.1.6;1.1.7; 1.1.8; 1.1.9; 1.1.10; 1.1.11; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.6; 1.2.7; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7;1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, 1.4.8; 1.5.1; 1.5.2..

1.3.1.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Relativamente alla a regia diretta le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione.

Relativamente alla successiva fase le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'erogazione avverrà per stato di avanzamento in due quote. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.3.1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

- Indicatori di realizzazione:
 - Progetti aziendali attuati n. 10;
- Indicatori di risultato:
 - % di imprese coinvolte nei progetti: minimo 15 %

1.3.1.9 PREVISIONI DI IMPATTO.

Gli interventi previsti mirano in modo integrato ad incrementare la competitività economica del territorio mediante l'innovazione, la qualificazione e l'integrazione del sistema produttivo locale.

1.3.1.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

La realizzazione del Parco Rurale di Virgilio ha un impatto occupazione notevole su tutto il territorio dell'Agroericino, ed oltre, non soltanto per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali collocate all'interno ma, soprattutto per il potenziamento di quelle già esistenti, che, almeno per i primi anni garantiranno all'iniziativa, un tasso di vitalità elevato. E' importante sottolineare inoltre, che il Parco con la sua creazione andrà ad attivare un processo di legalizzazione dell'economia sommersa specie nel settore agricolo-artigianale. E' stato stimato che oltre alle figure professionalmente qualificate che si occuperanno della gestione complessiva del Parco, circa 8 unità (esperti di marketing turistico; amministrativi, operatori informatici e promotor) si creeranno tra l'indotto diretto e indiretto generato dalle attività, e quindi, compreso l'indotto verso gli operatori turistici e commerciali che beneficeranno del richiamo dei visitatori, circa 200 nuovi posti di lavoro con la possibilità che tra questi, si possa prevedere la stabilizzazioni di lavoratori precari (ASU) e/o in mobilità.

1.3.2 VALORIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE. CARTA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1.3.2.1 MOTIVAZIONI OBIETTIVI STRATEGIE.

L'acquisizione di vantaggi competitivi sui sistemi concorrenti non può che passare attraverso le peculiarità che il territorio offre e nel caso del comprensorio del PSL si tratta di territorio ricco di tradizioni, storia, risorse naturali, dalle caratteristiche uniche ed inimitabile che ha in Erice la sua vetta conosciuta internazionalmente. Trovare uno strumento che permetta di collegare ad un nome già conosciuto le produzioni ed ai servizi realizzati nel suo territorio e nel contempo di certificare la qualità degli stessi secondo standards riconosciuti a livello europeo, consentirebbe alle imprese di poter operare sul mercato utilizzando appieno i vantaggi competitivi che la loro localizzazione garantisce.

Pertanto cercare di valorizzare, qualificare e caratterizzare sempre più il sistema economico che nello stesso insiste, facendo leva sulle politiche di marketing territoriale la qualificazione dei servizi e delle produzioni locali, unitamente alla ricerca di uno sviluppo economico ecosostenibile costituisce il primo obiettivo del territorio nella sua interezza.

A tal scopo sarà necessario puntare su:

- l'incentivazione al miglioramento della qualità dei servizi turistici e connessi all'offerta turistica e la relativa certificazione;
- la promozione della certificazione di qualità e provenienza dei prodotti agroalimentari, dell'agroindustria e dell'artigianato che nel territorio affondano le proprie tradizioni;
- l'attuazione di sistemi volti ad incentivare gli investimenti sulla tutela ambientale e ai sistemi di certificazione ambientale;
- la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e tutela della salute pubblica con particolare riferimento ad attrezzature e attività ricreative.

In un ambito territoriale che riconosce queste azioni come essenziali per lo sviluppo del territorio è necessario dotarsi di strumenti in grado di guidare tutti gli attori dello sviluppo verso lo stesso obiettivo, stabilendo metodologie, strumenti e risorse necessarie per l'attuazione e implementazione di un sistema di gestione della qualità ed ambientale specifico per il territorio; in quest'ottica la *Carta di Valorizzazione del Territorio* rappresenta uno strumento idoneo completo e facilmente adattabile alla realtà locale per indirizzare le sinergie sviluppate e sviluppabili verso una qualificazione dell'offerta turistica in grado di creare il valore aggiunto necessario per acquisire un vantaggio competitivo sui sistemi concorrenti.

La Carta di valorizzazione del territorio, una progettualità elaborata da DNV Italia, si propone di caratterizzare il territorio con un sistema di gestione per la qualità teso alla soddisfazione del cliente allo scopo di valorizzare l'offerta che il territorio propone. Essa costituisce un protocollo in cui sono dichiarati gli obiettivi e gli standard qualitativi a cui il territorio si confà nella sua offerta differenziata e coordinata: ricettività, ambiente e sicurezza, gastronomia, prodotti locali. La carta di valorizzazione del territorio fa riferimento, e si compone, della Carta dei servizi turistici e della ricettività, della carta dell'ambiente e sicurezza, della carta dei prodotti locali, della carta dei pubblici esercizi e della Carta delle Marine, Approdi e Porti Turistici.

La Carta dei Servizi Turistici e della Ricettività è un protocollo di intenti in cui sono indicati gli standard qualitativi minimi dei servizi turistici e di ricettività offerti sul territorio.

La Carta dell'Ambiente e della Sicurezza è un protocollo di intenti in cui viene definito il livello di attenzione, dei soggetti istituzionali e degli operatori economici, sul territorio, definendo le politiche, le metodologie e le misure da adottare per il rispetto dell'ambiente in un'ottica di ecosostenibilità ed il livello di attenzione sulle misure da stabilire in termini di sicurezza e tutela della salute pubblica su cui gli enti locali sono in grado di intervenire autonomamente.

La Carta dei prodotti locali definisce le caratteristiche dei prodotti che sono ritenuti essere risorsa tradizionale peculiare del territorio ericino

La Carta dei pubblici esercizi definisce i requisiti minimi per rispondere in modo efficace e sistemico all'attenzione ed alle richieste del consumatore per la tutela della propria sicurezza in termini di sana alimentazione.

La Carta delle Marine, Approdi e Porti Turistici definisce un sistema per valutare in modo strutturato la qualità dell'offerta turistica da parte delle strutture da diporto e dare evidenza ai fruitori di tali servizi.

Mediante la definizione e l'implementazione sul territorio della Carta di valorizzazione del territorio, si ottiene quindi uno strumento che risponde agli obiettivi di tipizzare le produzioni, di garantire standards qualitativi ed ambientali e di legare le produzioni ed i servizi al nome di Erice.

Un prodotto od un servizio con il marchio della Carta di valorizzazione del Territorio, che in quanto rilasciato da un ente certificatore tra i leader mondiali, ha valore nell'intera unione europea, avrà quindi le seguenti caratteristiche:

*1è stato realizzato e/o viene erogato all'interno del territorio;

*2è realizzato e/o viene erogato secondo standards che ne garantiscono la qualità e la rispondenza a particolari procedimenti di lavorazione; è stato realizzato nel rispetto dell'ambiente.

Ogni soggetto erogatore di servizi o di prodotti che dichiara di aderire alla Carta di Valorizzazione del Territorio lo farà adottando le carte relative al proprio servizio o prodotto. L'attestazione della qualità del servizio e di prodotto avverrà da parte di DNV Italia, parte terza indipendente che verificherà la rispondenza dei processi di erogazione dei servizi o di produzione dei prodotti in conformità a quanto definito nella specifica carta.

L'adesione degli operatori economici alla carta di valorizzazione in sinergia con l'impegno degli enti locali coinvolti ha quindi come scopo complessivo e di sistema::

- Dare visibilità al territorio nei confronti del turista
- Garantire standard elevati di erogazione dei servizi
- Caratterizzare e valorizzare l'offerta di produzioni locali
- Creare professionalità attraverso la formazione di risorse umane adeguatamente qualificate
- Valorizzare e qualificare il territorio nella sua offerta di integrata di servizi, prodotti e risorse ambientali e culturali.

Lo strumento della Carta di valorizzazione del territorio è già in fase sperimentale nel territorio comunale di Erice. Mediante la presente azione ci si propone da un lato di rafforzare l'azione pilota del Comune di Erice e dall'altro di studiare e realizzare l'espansione della progettualità all'intero comprensorio del PSL.

Unitamente al fine di determinare il sostanziale miglioramento delle performance qualitative ed ambientali del sistema produttivo si interverrà anche al fine di diffondere tutti i sistemi di certificazione riconosciuti inerenti le performance produttive, di processo ed ambientali.

1.3.2.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

La presente azione risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione.

Va inoltre menzionato che la progettualità della Carta di Valorizzazione del territorio costituisce un progetto sperimentale già avviato dal Comune di Erice.

1.3.2.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ.

La presente azione prevede interventi innovativi nel territorio interessato e, relativamente alla Carta di valorizzazione del Territorio, va segnalato che trattasi di una azione di assoluta innovatività a livello regionale.

Gli elementi di strategia pilota ed innovatività sono infatti definibili nei seguenti termini:

*3 si tratta di un nuovo metodo atto ad interconnettere le risorse naturali, umane e finanziarie del territorio ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene;

*4 permette l'accesso delle produzioni locali a nuovi mercati;

*5 realizza sinergie ed interconnessioni tra diversi settori economici.

In termini di vitalità e sostenibilità economica si andrà a rafforzare il sistema produttivo rendendolo maggiormente competitivo nei confronti dei sistemi concorrenti determinando pertanto il miglioramento delle performance produttive e reddituali delle aziende e conseguentemente il crearsi di nuove occasioni di lavoro.

Relativamente alla sostenibilità ambientale la presente azione, mediante l'adesione dei suoi attori, ai sistemi di gestione ambientale, inseriti anche nella Carta di Valorizzazione del territorio, determina la valorizzazione e qualificazione del territorio nella sua offerta di risorse ambientali e culturali.

Presupposto essenziale della presente azione è che la gestione ambientale orientata alla sostenibilità è strettamente legata al territorio sul quale vengono erogati servizi e prodotti. Il legame territorio – economia sostenibile diventa ancor più indissolubile relativamente all'offerta turistica e di prodotti tipici di determinate aree geografiche, come quella sui si andrà ad attuare il PSL. Per tali aree geografiche la gestione ambientale delle singole aziende (di produzione e di erogazione) operanti presenta taluni aspetti peculiari che, se ben affrontati ed oggetto di una politica comune e ben coordinata, possono divenire le chiavi del successo economico.

In termini di trasferibilità, infine, il progetto può essere facilmente replicabile, in territori analoghi.

1.3.2.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

La realizzazione degli obiettivi prevede una prima fase di studio relativa all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità, sui sistemi di gestione ambientale nel territorio, con particolare riferimenti alle metodologie di espansione all'intero comprensorio del PSL della progettualità del Comune di Erice della Carta di valorizzazione del territorio.

Beneficiario finale e destinatario delle risorse di cui al suddetto intervento sarà il G.A.L. La realizzazione sarà a regia diretta.

La fase successiva sarà di intervento diretto alle aziende per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi ed imprese, con particolare riferimento all'applicazione della Carta di Valorizzazione del Territorio.

Beneficiario finale è il G.A.L., destinatari delle risorse di cui al suddetto intervento saranno PMI Associate ed Imprese Agricole Associate. La realizzazione sarà a bando

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

● Criteri di ammissibilità;

6. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
7. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
8. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
9. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
10. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

● Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.3.2.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Studio	Elaborazione studio	6.000,00		6.000,00	100,00%	413

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
6.000,00	6.000,00	100,00%	5181,60	86,36%	572,88	70,00%	245,52	30%

1.3.2.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Lo studio sarà realizzato a regia diretta. Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità. La fase successiva diretta alle aziende per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi ed imprese, con particolare riferimento all'applicazione della Carta di Valorizzazione del Territorio, sarà realizzata a bando.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Il 25% delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato all'imprenditorialità femminile e giovanile.

Il Bando conterrà altresì criteri diretti a favorire l'occupazione di giovani e donne. La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3;1.2.6; 1.2.7; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, ; 1.5.1; 1.5.2..

1.3.2.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Relativamente alla fase di studio le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione.

Relativamente alla successiva fase le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").L'erogazione avverrà per stato di avanzamento in due quote. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.3.2.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

- Indicatori di realizzazione:
 - Studi realizzati n. 1;
 - Progetti di miglioramento della miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi ed imprese, con particolare riferimento all'applicazione della Carta di Valorizzazione del Territorio: minimo n. 10
- Indicatori di risultato:
 - % di imprese coinvolte nei progetti: minimo 30 %

1.3.2.9 PREVISIONI DI IMPATTO.

Gli interventi previsti mirano in modo integrato ad incrementare la competitività economica del territorio mediante l'innovazione, la qualificazione e l'integrazione del sistema produttivo locale.

1.3.2.10EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'azione migliorando le performance reddituale e produttive delle aziende e pertanto avrà come effetto finale l'incremento dei livelli occupazionali.

1.3.4 CENTRO DIREZIONALE PERMANENTE PER LA VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO ALL' E-MARKETING DEI PRODOTTI DI QUALITÀ DELL'AGRO ERICINO

1.3.4.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Nell'ambito del progetto complessivo del PSL, costituirà parte integrante degli interventi diretti ad accrescere la competitività economica del territorio, il sostegno al processo di sviluppo delle imprese del comparto agroalimentare in ordine alla commercializzazione dei prodotti di qualità, mediante l'utilizzo della degli strumenti informatici e, in particolare, della vendita e promozione dei prodotti di qualità mediante la rete.

Il Centro direzionale permanente per la valorizzazione e sostegno all' e-marketing dei prodotti di qualità dell'agro ericino, sarà un centro di servizi innovativi a diretta gestione del G.A.L., mediante il quale lo stesso intende avviare una struttura di servizio atta a perdurare nel tempo.

Tale struttura sarà allocata presso i locali dell'ex mercato ortofrutticolo di Valderice, e ciò anche al fine di recuperare e far rivivere una struttura di proprietà regionale attualmente affidata al Comune di Valderice.

L'azione in parola si suddivide nelle seguenti linee di intervento:

- Studio progettuale per la creazione di un Centro Direzionale permanente per la valorizzazione e sostegno alla E-Marketing dei prodotti di qualità dell'Agro-Ericino

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente misura si inquadra infine all'interno del tema catalizzatore del PSL, concorrendone all'attuazione attraverso la promozione delle produzioni di qualità.

1.3.4.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola presenta importanti riferimenti alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e come tale si mostra complementare a tutte le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, lo sviluppo di filiere e l'integrazione settoriale del sistema produttivo locale ma che non contengono specifiche misure dedicate all'integrazione intersettoriale di sistemi economici locali.

La presente azione inoltre, mostra in generale, importanti aspetti di connessione, complementarietà e integrazione con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientali dei processi di produzione, ma non prevedono sostegni specifici per azioni collettive inerenti studi e analisi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese strettamente riferiti alla realtà locale, quali quelle che costituiscono la struttura portante dell'azione e della misura in cui è contenuta.

In particolare, l'azione in parola risulta complementare alle misure del POR SICILIA 2000 – 2006 ricomprese nell'Asse IV (misura 4.06 "Interventi aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche", misura 4.09 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione", misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", misura 4.15 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", misura 4.18 "Promozione turistica", misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica")

1.3.4.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista economico in quanto i servizi innovativi che saranno forniti dal centro direzionale, daranno un valido sostegno alle imprese del settore agroalimentare del territorio oggetto del PSL, in termini di competitività e efficienza, promuovendone lo sviluppo della fase della commercializzazione con importanti e significative ricadute occupazionali.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. Produzioni tipiche e risorse naturali, in ragione delle caratteristiche di ruralità del territorio, sono legate da rapporti sinergici tali che

In considerazione dell'innovatività dei servizi proposti, l'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento ai servizi forniti che fanno esplicito riferimento a specificità locali.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

1.3.4.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso regia diretta da parte del GAL, che procederà secondo la vigente normativa in materia di contratti della Pubblica amministrazione ad acquisire le necessarie forniture.

Beneficiario finale e destinatario è il G.A.L. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nel territorio del Comune di Valderice presso i locali del mercato ortofrutticolo di proprietà della Regione Siciliana che si è già dichiarata disponibile in tal senso.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– Criteri di ammissibilità;

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell’offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.3.4.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

Intervento	Spese ammissibili	Tasso di aiuto pubblico	Cod UE
Studio progettuale per la realizzazione di un Centro Direzionale permanente per la valorizzazione e sostegno alla E- Marketing dei prodotti di qualità del’Agro-Ericino	elaborazione di progetti pilota	100%	413
Pubblico	10.000,00		
Privato	-----		
TOTALI	10.000,00		

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
10.000,00	10.000,00	100,00%	6.363,00	63,63%	2.545,90	70,00%	1.091,10	30%

1.3.4.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi saranno realizzati a regia diretta. Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità. La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3;1.2.6;; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, 1.5.1; 1.5.2.

1.3.4.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione.

1.3.4.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzato uno studio ed un centro di servizi innovativi

1.3.4.9 PREVISIONI D'IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL.

1.3.4.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

La realizzazione dell'azione in quanto diretta a migliorare le condizioni di operatività delle aziende che fruiranno dei servizi innovativi del centro determinerà effetti positivi in termini di miglioramento dei livelli di occupazione del territorio.

1.3.5 – POTENZIAMENTO E DIFFUSIONE DELLA DOC ERICE

1.3.5.1 MOTIVAZIONI OBIETTIVI STRATEGIE

Il riconoscimento della DOC Erice rappresenta la chiave con cui attivare tutta una serie di iniziative atte ad accrescere la competitività delle aziende rurali.

Il progetto di Potenziamento e diffusione della DOC Erice, prevede una complessiva azione del territorio oggetto del PSL e si estrinsecherà nelle seguenti interventi:

- studio di zonazione del territorio del GAL e dei fattori pedoclimatici e vocazionali;
- potenziamento e diffusione della DOC Erice

Le nuove regole per la competizione dei vini italiani sui mercati, indicano la qualità come soluzione, o meglio come obiettivo da perseguire. Il mondo vitivinicolo vive oggi un importante processo: la ricerca è divenuta la base fondamentale per l'evoluzione del settore. Accanto agli studi sulla qualità in cantina e nel vigneto, emerge una nuova filosofia, che sembra gettare le basi di una rivoluzione nel mondo enologico. E' la “**zonazione**”, termine ostico ai più, che cela in realtà un presupposto fondamentale per i viticoltori: avere strumenti “scientifici” utili ad esaltare le potenzialità di un vigneto. Quello che Probabilmente, in modo empirico, è sempre stato così, con nozioni tramandate di generazione in generazione, oggi, grazie ai monaci cistercensi della Borgogna che nel XII secolo scoprono le profonde differenze quantitative e qualitative dei vitigni a seconda del luogo e del modo in cui erano messi a dimora, la scienza agraria è arrivata a livelli di grande sofisticazione nell'individuazione della vocazione del territorio.

Nello specifico l'intervento di zonazione prevede:

- attraverso lo studio geopedologico, di individuare e delimitare le aree la cui destinazione viticola deve essere tutelata e valorizzata onde ottenere la definizione di sottozona a particolare vocazione. L'indagine pedologica prevede la descrizione fisico-chimica e la classificazione dei suoli presenti nel territorio; inoltre l'individuazione delle unità cartografiche (UC), delle unità di paesaggio (UdP) e delle unità vocazionali (UV) consentirà l'individuazione e la caratterizzazione dei vigneti-guida rappresentativi della sequenza vitigno-clima-geopaesaggistica.
- Lo studio agronomico, bioclimatico ed enologico permetterà di stabilire le interazioni tra i vitigni coltivati e le unità vocazionali fornendo, quindi, le necessarie informazioni per il rinnovo degli impianti (scelta dei vitigni, portainnesti, densità di impianto) e la loro gestione (interventi al suolo, forme di allevamento, interventi di potatura verde, fertilizzazione minerale, gestione delle risorse idriche, ecc.). Inoltre sarà formulata la mappa della qualità relativa alle diverse tipologie di vino producibili nelle diverse unità vocazionali del territorio dell'Erice doc.

L'azione sarà messa in pratica direttamente dal GAL (regia diretta) che commissionerà la zonazione a professionisti e/o società di consulenza di comprovata esperienza nel settore.

Se da un lato il mercato richiede sempre di più prodotti di alta qualità, dall'altro richiede che gli stessi siano immessi nel mercato nel modo migliore, siano sviluppati in funzione del target verso il quale sono indirizzati, utilizzando il linguaggio che evochi la gestualità, le abitudini del target stesso.

L'azione propone inoltre il consolidamento del rapporto tra la DOC Erice e il territorio attraverso una immagine coordinata dei vini di qualità e delle zone rurali dell'area del PSL Ericyna Tellus, prevedendo la realizzazione di:

- progetti pilota incentrati sulla valorizzazione delle tecniche di produzione e sulle caratteristiche della produzioni vitivinicole DOC e sul territorio;
- materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampanti, guideillustrative, manuali, brochures, depliantes, pieghevoli, gadget, e merchandising in generale, sulle caratteristiche e sui sistemi di produzione dei vini DOC e sul territorio;
- supporti multimediali, pagine web, filmati, videoproiezione, DVD multilingue, cd interattivi per diffondere i materiali informativi e divulgativi sulle caratteristiche e sui sistemi di produzione dei vini DOC e sul territorio;
- azioni di informazione e sensibilizzazione ai sensi del punto 17 del capitolo 4.2 della scheda di Misura 1.3 del CdP, anche attraverso spot televisivi e radiofonici sulle reti locali e/o nazionali, sulle caratteristiche delle produzioni vitivinicole DOC e sul territorio;

Attraverso la presente azione, si intende far leva sul comparto vitivinicolo per attivare un processo all'interno del sistema territoriale ericino, volto all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale.

Si intende altresì attivare studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale dei prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale, nonché azioni di informazione e sensibilizzazione.

Obiettivo trasversale dell'azione è quello di valorizzare e rafforzare la rete tra le diverse realtà economiche per dare al territorio un valore aggiunto in termini di servizi e di opportunità di sviluppo; realizzazione di interventi volti alla promozione dei percorsi enogastronomici dedicati alla valorizzazione delle tipicità delle aree interessate in un connubio tra promozione del territorio con le risorse locali (culturali ed ambientali) e la promozione dei prodotti tipici locali; favorire lo sviluppo del nostro territorio mediante la promozione e l'organizzazione di servizi connessi alle attività turistiche.

Si intende altresì implementare la creazione di sinergie tra i diversi operatori del settore enogastronomico; Promozione della cultura locale mediante la messa in rete delle peculiarità territoriali.

1.3.5.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

Gli interventi risultano complementari alle misure del Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 ricomprese nell'asse I Risorse naturali (misura 1.03 Sistema informativo e di monitoraggio acque e servizi idrici misura 1.12 Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità e nell'asse IV Sistemi locali di sviluppo (misura 4.01 Potenziamento delle PMI esistenti, misura 4.04 Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale, misura 4.06 Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche, misura 4.08 Formazione nel settore

agricolo/forestale, misura 4.12 Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, misura 4.13 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità , misura 4.19 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica.

1.3.5.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ.

L'azione si connota per la vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista economico in quanto lo studio di zonazione consentirà di meglio conoscere il territorio vitato del PSL e, evidenziandone i punti di forza e le criticità, costituirà la base da cui partire per l'avvio di un processo di sviluppo del territorio integrato e con caratteri di innovatività dal punto di vista economico e produttivo. L'ottenimento del marchio D.O.C. e la successiva azione diretta al suo consolidamento e diffusione è in grado di determinare effetti duraturi in termini di sviluppo economico del territorio.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali. L'azione è diretta a valorizzare la produzione vinicola del territorio, e ciò si andrà a tradurre in un utilizzo più razionale delle risorse naturali e del fattore produttivo terra.

La strategia sottesa all'azione presenta evidenti tratti di innovatività e di strategia pilota. Presenta infatti elementi di innovatività per il territorio interessato sia rispetto alle pratiche attuate nel passato sia rispetto a quelle previsti in altri programmi e potrà essere definita in termini di :

- nascita di nuovi prodotti che includono specificità locali ;
- accesso a nuovi mercati;

In generale si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL. L'azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.3.5.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- studio di zonazione del territorio del GAL e dei fattori pedoclimatici e vocazionali: a *regia diretta* da parte del GAL, il quale provvederà ad una rigorosa selezione di professionisti e/o società di consulenza con adeguata esperienza nel settore, cui affidare l'incarico di eseguire lo studio di marketing territoriale, di realizzare gli educational promozionali, nonché ad acquisire le necessarie risorse per la realizzazione del materiale informativo
- consolidamento e diffusione della DOC Erice : a *bando* l'azione sarà attuata attraverso emanazione di bando, ad evidenza pubblica.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

✓ **Criteri di ammissibilità;**

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

✓ **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.3.5.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Intervento	Spese ammissibili	Pubblico	Privato	Totale	% intervento pubblico	Cod UE
studio di zonazione del territorio del GAL e dei fattori pedoclimatici e vocazionali;	Elaborazione di studi	21.600	-	21.600	100%	413
consolidamento e diffusione della DOC Erice e del sistema territoriale dell'area del PSL Ericyna Tellus	Realizzazione di materiali informativi e divulgativi, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni	109.979,92	118.623,00	228.602,92	48,11%	1310

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
250.202,92	131.579,92	52,58%	94.750,70	72,01%	25.780,45	70.00%	11.048,77	30%

1.3.5.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Per l'intervento a regia diretta Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione privilegiando le forme ad evidenza pubblica, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità

L'intervento a bando sarà emanato apposito bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare PMI Associate ed Imprese Agricole Associate che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Ciascun bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Un terzo delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato ad Associazioni aventi quale scopo quello della tutela delle pari opportunità.

Il Bando conterrà altresì criteri diretti a favorire l'occupazione di giovani e donne.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.3; 1.1.4;1.1.7;1.1.8; 1.1.9; 1.1.11; 1.1.12; 1.2.1; 1.2.3;1.2.7; 1.3.1; 1.3.2;; 1.3.7; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.5.1; 1.5.2.

1.3.5.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Relativamente agli interventi a regia diretta le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione

Per gli interventi a bando le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alla popolazione previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in due tre quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.3.5.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Saranno realizzati uno studio di zonazione ed un bando per il potenziamento commerciale del marchio della Erice Doc “ per l'aumento della sua visibilità sia interna che esterna al territorio PSL.

Popolazione coinvolta: intero territorio del PSL

1.3.5.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento delle vendite di vini di qualità con conseguente decremento del tasso di mortalità delle imprese operanti nel settore.

1.3.5.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Gli effetti occupazionali saranno estremamente pregnanti grazie al notevole aumento delle vendite di prodotti vinicoli non solo l'industria vinicola, ma anche di tutto l'indotto ad essa collegata.

1.3.6 VALORIZZAZIONE ARTIGIANATO ARTISTICO

1.3.6.1 Motivazioni, obiettivi e strategie

Nell'ambito del progetto complessivo del PSL, costituirà parte integrante lo stimolo nel territorio oggetto del PSL, coerentemente con uno sviluppo del territorio legato alle sue risorse ambientali e culturali, la promozione di un settore peculiare dell'economia agroericina avente caratteristiche prettamente endogene, come l'artigianato artistico.

Il territorio di riferimento si caratterizza per una forte tradizione artigianale di qualità legata ad antiche lavorazioni quali quelle del legno; del ferro; della ceramica; dei filati; dei tessuti; delle foglie di palma nana; del pellame; dei prodotti di pasticceria e da forno.

Si ricorda solo a titolo di esempio che nell'ambito del territorio del PSL sono presenti lavorazioni artigianali di prestigio quali i tappeti ericini, i dolci di badia, e le ceramiche erigine, oltre a numerose produzioni artigiane di grande qualità legate ai tessuti, ai coralli, al marmo.

L'azione si prefigge di mantenere e consolidare queste ricchezze economico - culturali del territorio tramandandone la tradizione delle tecniche, ma nel contempo favorendone l'attualizzazione dei processi produttivi e commerciali, mediante un mix integrato e armonico di interventi finalizzati a favorire il definitivo decollo di un comparto che ha tutte le potenzialità per contribuire in maniera determinante allo sviluppo economico e imprenditoriale del territorio con significative refluenze sull'occupazione.

Sono previsti i seguenti interventi

- Studio sui mestieri tradizionali dell'agroericino;
- Creazione di Show rooms dell'artigianato artistico;
- Realizzazione di vetrine permanenti dell'artigianato artistico;

L'iniziativa, come è evidente creerà sviluppo economico nel territorio, incremento occupazionale delle donne e dei giovani presso le botteghe dell'artigianato già esistenti e che sorgeranno anche grazie agli interventi previsti dalla presente azione ed alle iniziative previste scuole e dirette agli studenti, al fine di suscitare il loro concreto interesse verso antichi mestieri artigianali potenzialmente molto redditizi.

L'attuazione della presente azione consentirà altresì di avviare un rilevante numero di giovani del territorio oggetto del PSL verso la riscoperta degli antichi mestieri legati all'artigianato artistico dell'agro-ericino, che potrà costituire un'importante occasione in termini occupazionali, in quanto sotteso agli obiettivi della presente azione, è la finalità di mantenere in vita ed agevolare le botteghe artigianali già esistenti, ma favorirne la nascita di tante altre condotte soprattutto da giovani e donne in ossequio al principio delle pari opportunità.

Il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto contribuirà in misura rilevante alla:

*6valorizzazione del complessivo patrimonio culturale del territorio agro-ericino;

*7rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale del territorio target con l'implementazione di attività in grado di creare posti di lavoro in settori di attività fortemente innovativi l'artigianato artistico dell'agro ericino

1.3.6..2COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

Gli interventi previsti presentano aspetti di connessione e complementarità con le misure del POR SICILIA 2000 – 2006, in particolare l'Asse I "Risorse naturali" (misura 1.13 "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica") e all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore", misura 4.05 "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo", misura 4.15 "Promozione dell'Adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali").

1.3.6..3ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio nonché dal punto di vista economico in quanto l'azione stimolerà lo sviluppo del comparto artigiano con riferimento a manufatti artigianali di carattere artistico con positive ricadute occupazionali sul territorio (giovani e donne).

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, non comportando particolari impatti sul territorio da punto di vista prettamente ambientale. L'artigianato artistico del territorio è infatti strettamente legato all'ambiente agricolo, di cui ha storicamente rappresentato una attività complementare, ed a quello naturale del quale utilizza le risorse quali materie prime per le produzioni artistiche e di qualità.

L'azione presenta anche caratteri di azione pilota con riferimento agli interventi previsti che vanno nella direzione della promozione dello sviluppo di un comparto produttivo estremamente innovativo, quale dell'artigianato artistico dell'agroericino e che fa quindi esplicito riferimento a specificità locali. Si tratta di un intervento non contenuto in altri programmi e che ha indubbi tratti di novità ed innovatività per la popolazione rurale. Soprattutto nella misura in cui le risorse e le specificità endogene diventano occasione di ispirazione per l'attività economica.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

L'azione risulta avere, infatti, le caratteristiche per essere replicabile in altri territori con caratteristiche simili.

1.3.6..4MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

La realizzazione degli obiettivi prevede una prima fase di studio attinente i mestieri tradizionali dell'artigianato dell'agroericino avente finalità dirette alla progettazione generale del sistema delle show rooms e delle vetrine.

Tale fase sarà attuata a Regia diretta.

Beneficiario finale e destinatario delle risorse di cui al suddetto intervento sarà il G.A.L. La realizzazione sarà a regia diretta.

Seguirà la realizzazione di :

- Show Rooms:

Si prevede la realizzazione di almeno 3 show rooms mediante ausili finanziari diretti ad Organizzazioni di categoria, Imprese artigiane anche associate selezionati mediante emanazione di bando, ad evidenza pubblica

Beneficiario finale è il G.A.L., destinatari delle risorse di cui al suddetto intervento saranno ad Organizzazioni di categoria, Imprese artigiane anche associate.;

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.3.6..5SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervent o pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Studio sui mestieri tradizionali dell'agroericino	Studi ed elaborazioni di progetti	5.000,00	1.250,00	6.250,00	80,00%	413
show rooms	Investimenti materiali per la realizzazione e l'installazione di show room	254.446,22	333.419,60	587.865,82	43,28%	161

Costo totale	Costo pubblico	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
597.155,82	259.446,22	193,105,82	74,43%	46.438,28	70.00%	19.902,12	30%

1.3.6..6MODALITÀ ATTUATIVE

L'attuazione dell'azione passerà attraverso una prima fase di studio attinente i mestieri tradizionali dell'artigianato dell'agro ericino avente finalità dirette alla progettazione generale del sistema di botteghe da attuare ed a quello degli show rooms e delle vetrine.

Tale fase sarà attuata a Regia diretta. Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Seguiranno quindi, in ragione della progettualità elaborata i seguenti interventi:

- Show Rooms:

Si prevede la realizzazione di almeno 3 botteghe scuola mediante ausili finanziari diretti ad Organizzazioni di categoria, Imprese artigiane anche associate selezionati mediante emanazione di bando, ad evidenza pubblica.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale. Il 25% delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato all'imprenditorialità femminile e giovanile.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3 ;1.2.6; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7; 1.4.1; 1.4.6; 1.5.1; 1.5.2..

1.3.6..7MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Relativamente agli interventi a bando le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nei limiti massimi di aiuto per l'avvio di servizi alla popolazione previsti dal Complemento di programmazione.

L'erogazione avverrà in due o tre quote per stato di avanzamento. La prima quota potrà essere richiesta a titolo. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Per gli interventi a regia diretta le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione.

1.3.6..8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

- Saranno realizzate almeno tre show rooms e due vetrine permanenti dell'artigianato.

1.3.6..9PREVISIONI DI IMPATTO

In ragione del sostegno al comparto attuato mediante la presente azione si otterrà un decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL.

1.3.6..10EFFETTI OCCUPAZIONALI

Si prevedono significative ricadute occupazionali in termini di giovani e donne, direttamente connesse all'attuazione degli interventi e soprattutto indotte dallo sviluppo del comparto produttivo costituito dall'artigianato artistico del territorio agroericino.

1.3.7 VALORIZZAZIONE QUALIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE. SISTEMI DI TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI

1.3.7.1. MOTIVAZIONI OBIETTIVI STRATEGIE.

L'impatto violento sulla opinione pubblica dei drammatici effetti della BSE (più conosciuta come "mucca pazza") sulla salute e il conseguente crollo dei consumi di carne bovina hanno accelerato il processo di definizione di un quadro normativo, già avviato in precedenza, allo scopo di garantire ai consumatori la qualità e soprattutto la sicurezza dei prodotti stessi.

Si sono moltiplicati seminari, dibattiti e convegni sul tema, i media se ne sono occupati, spesso con toni scandalistici, e lentamente la percezione del problema si è fatta e si sta facendo strada nella cultura del consumatore. Contemporaneamente l'affermarsi del prodotto biologico, più caro del prodotto tradizionale, sta dimostrando ai consumatori sono disponibili a pagare "qualcosa in più" pur di avere garanzie sulla sicurezza dei prodotti, chiedendo **in sostanza di poter scegliere e decidere i consumi anche in base al loro impatto sulla salute e sulla qualità della vita.** Dal canto loro anche i distributori cercano di garantire ai consumatori, attraverso il proprio marchio, la qualità degli alimenti puntando sempre più spesso a differenziarsi dalla concorrenza proprio su questi temi.

Un altro argomento concorre a rendere il tema della tracciabilità particolarmente sentito per l'impatto che può avere sulla salute: quello degli **OGM**, soprattutto in presenza di una legislazione che ne proibisce e ne regola l'uso all'interno della catena alimentare.

E il filo che unisce questi temi è quello della **"rintracciabilità"** dei prodotti, della trasparenza e dell'informazione che circola lungo la filiera.

Nell'ambito degli interventi diretti a valorizzare e caratterizzare il sistema produttivo locale si intende, pertanto, attivare un sistema di interventi diretti diffondere nel territorio l'applicazione dei sistemi di rintracciabilità nelle filiere ortofrutticola e vitivinicola.

L'applicazione di tali sistemi è diretta a determinare l'innalzamento del vantaggio competitivo costituito dalla qualità dei prodotti mediante sistemi di certificazione che garantiscano il mercato di sbocco sul sistema qualitativo.

L'azione risponde quindi all'obiettivo generale del PSL: valorizzare, qualificare e caratterizzare sempre più il sistema economico che nello stesso insiste, facendo leva sulle politiche di marketing territoriale la qualificazione dei servizi e delle produzioni locali, unitamente alla ricerca di uno sviluppo economico ecosostenibile costituisce il primo obiettivo del territorio nella sua interezza.

La finalità di questo lavoro è principalmente quella di individuare i reali bisogni degli operatori della Filiera Ortofrutticola e vitivinicola in fatto di informazione, consulenza e servizi, individuando anche i limiti strutturali (tecnologie, formazione del personale, organizzazione aziendale) e lo stato di avanzamento dei lavori laddove il problema tracciabilità sia già stato affrontato.

Il successo del progetto passa attraverso la capacità di trasformare un obbligo legislativo in una opportunità di normalizzazione e di efficienza lungo la filiera, introducendo pratiche operative e tecnologie in grado di apportare qualità, ridurre errori e creare automatismi nel processo di controllo e di rintracciabilità degli alimenti.

L'attuazione dell'azione si articolerà in due fasi: la prima di studio, e la seconda diretta alla diffusione.

La fase di studio servirà a creare un prototipo di sistema di rintracciabilità valido per essere applicato a tutte le imprese operanti in tutto il territorio nell'ambito delle filiere identificate.

La fase successiva sarà diretta, mediante supporti finanziari ad Imprese Agricole Associate e PMI Associate a diffondere il sistema di certificazione di rintracciabilità presso le suddette aziende.

L'azione si innesta nelle finalità generali del PSL connesse al miglioramento della competitività economica del territorio attraverso la valorizzazione delle sue produzioni tipiche.

1.3.7.2. COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

La presente azione risulta complementare e integrata con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione.

1.3.7.3. ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ.

La presente azione prevede interventi innovativi nel territorio interessato sia in termini di pratiche attuate in passato che relativamente a quelle relative ad altri programmi attuati.

Gli elementi di strategia pilota ed innovatività sono infatti definibili nei seguenti termini:

- *8 si tratta di un nuovo metodo atto ad interconnettere le risorse naturali, umane e finanziarie del territorio ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene;
- *9 permette l'accesso delle produzioni locali a nuovi mercati;
- *10 realizza sinergie ed interconnessioni tra diversi settori economici.

In termini di vitalità e sostenibilità economica si andrà a rafforzare il sistema produttivo rendendolo maggiormente competitivo nei confronti dei sistemi concorrenti determinando pertanto il miglioramento delle performance produttive e reddituali delle aziende e conseguentemente il crearsi di nuove occasioni di lavoro.

Relativamente alla sostenibilità ambientale la presente azione, determina la valorizzazione e qualificazione del territorio nella sua offerta di risorse ambientali e culturali.

Presupposto essenziale della presente azione è che la gestione ambientale orientata alla sostenibilità è strettamente legata al territorio sul quale vengono erogati servizi e prodotti. Il legame territorio – economia sostenibile diventa ancor più indissolubile relativamente all'offerta e di prodotti tipici di determinate aree geografiche, come quella su cui si andrà ad attuare il PSL. Per tali aree geografiche la gestione ambientale delle singole aziende (di produzione e di erogazione) operanti presenta taluni aspetti peculiari che, se ben affrontati ed oggetto di una politica comune e ben coordinata, possono divenire le chiavi del successo economico.

In termini di trasferibilità, infine, il progetto può essere facilmente replicabile, in territori analoghi.

1.3.7.4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

La realizzazione degli obiettivi prevede una prima fase di studio diretta a creare un prototipo di sistema di rintracciabilità.

Beneficiario finale e destinatario delle risorse di cui al suddetto intervento sarà il G.A.L. La realizzazione sarà a regia diretta.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

– **Criteri di ammissibilità;**

1. presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
2. completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
3. Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
4. localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
5. intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

– **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.3.7.5. SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervent o pubblico</i>	<i>Cod UE</i>
Studio	Elaborazione studio	9.331,68	-----	9.331,68	100%	413

Costo totale	Costo pubblico	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
9.331,68	9.331,68	8199,75	87,87%	792,35	70.00%	339,58	30%

1.3.7.6. MODALITÀ ATTUATIVE

Lo studio sarà realizzato a regia diretta. Il G.A.L. che . procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità

La fase successiva diretta alle aziende per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi ed imprese, mediante l'applicazione del sistema di tracciabilità , sarà realizzata a bando. Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Il 25% delle risorse, salvo inferiore partecipazione al bando, sarà riservato all'imprenditorialità femminile e giovanile.

Il Bando conterrà altresì criteri diretti a favorire l'occupazione di giovani e donne.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3; 1.2.4;1.2.5;1.2.6; 1.2.7; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.4.7, ; 1.5.1; 1.5.2..

1.3.7.7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Relativamente alla fase di studio le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione.

Relativamente alla successiva fase le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'erogazione avverrà per stato di avanzamento in due quote. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

1.3.7.8.INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

a) Indicatori di realizzazione:

- Studi realizzati n. 1;
- Progetti di miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi ed imprese, mediante applicazione dei sistemi di tracciabilità: minimo n. 10

b) Indicatori di risultato:

- % di imprese coinvolte nei progetti: minimo 30 %

1.3.7.9.PREVISIONI DI IMPATTO.

Gli interventi previsti mirano in modo integrato ad incrementare la competitività economica del territorio mediante l'innovazione, la qualificazione e l'integrazione del sistema produttivo locale.

1.3.7.10.EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'azione migliorando le performance reddituale e produttive delle aziende e pertanto avrà come effetto finale l'incremento dei livelli occupazionali.

MISURA 1.4 – POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

1.4.1 ANIMATORI DEL PARCO RURALE DI VIRGILIO

1.4.1.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Al fine di formare e qualificare le idonee risorse umane da avviare ed impegnare nella attivazione e nella gestione del Parco Rurale di Virgilio, si intende definire un programma formativo che permetta la qualificazione delle unità lavorative, attraverso l'acquisizione di competenze utili all'espletamento delle attività.

Il programma di formazione ricade negli obiettivi previsti dalla MISURA 1.4 – POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Reg. CE n. 1783/99, reg. CE n.1257/99, reg. CE n. 1685/00, reg. CE n.68/01 , reg. CE N.445/2002, P.O.R. Sicilia 2000/2001 misura 4.08 (ex 4.2.3)

Partendo dalla esigenza territoriale di creare occupazione si intende raggiungere obiettivi di sviluppo e benefici economici, attraverso la creazione di una proposta turistica culturale integrata attivabile sul territorio agroericino. Nell'ambito del progetto complessivo del PSL, costituirà parte integrante lo stimolo nel territorio oggetto del PSL, di una riscoperta delle antiche tradizioni in materia di spettacolo, teatro e musica, ciò al fine di incrementare, soprattutto nei giovani, le conoscenze e la consapevolezza delle proprie origini e delle proprie tradizioni con particolare riferimento a ciò che riguarda le arti, lo spettacolo, il teatro e la musica proveniente dall'humus culturale e dalle tradizioni del territorio agro-ericino. In questa chiave, verrà promossa la formazione di figure professionali in grado con il loro sapere e le loro conoscenze sul tema catalizzatore del PSL, di promuovere tutte le attività economiche, culturali che fanno parte del PSL e direttamente connesse al Parco rurale di Virgilio.

Il Parco turistico rurale si pone come obiettivo e mezzo per sostenere e stimolare lo sviluppo del comprensorio individuato.

Il Parco Rurale vuole essere un Grande Centro Ricettivo organizzativo e propulsore, dotato di infrastrutture e servizi aperti, atti a sviluppare conoscenze e tecniche, creare antichi e nuovi prodotti, , stimolare settori da rivalutare o approfondire, per **Produrre Sviluppo e Lavoro, Turismo e Commercio**.

Deve in tal senso assumere un ruolo innovativo e di stimolo, tale da richiamare turisti, naturalisti, studiosi, i giovani e la gente comune, che deve conoscere il Parco rurale ed il territorio che attorno ad esso ruota, e che deve essere tale da destare meraviglia e discussioni, per divenire 'Motore cartesiano'.

Non è da sottovalutare l'azione di ricaduta indiretta che il Parco rurale può generare nell'indotto dell'imprenditoria, del commercio, della manutenzione e dei servizi di sostegno e richiamo. La linea di intervento principale sulla quale si muove il progetto formativo e l'azione del Parco rurale è fondata sulla creazione di nuovi soggetti professionalizzati, per offrire nel comprensorio, profili e competenze idonee a costituire un motore propulsivo di sviluppo, attraverso la gestione diretta di azioni imprenditoriali per la crescita territoriale, propedeutiche per la nascita di nuove iniziative private.

Le unità lavorative adeguatamente formate opereranno principalmente sulle seguenti aree:

- Conoscenza del territorio delle tradizioni dei prodotti e delle arti.
- Promozione del territorio delle tradizioni dei prodotti e delle arti.
- Creazione e organizzazione di iniziative ed eventi sul territorio.

Nello specifico, le competenze acquisite, potranno utilmente essere messe in pratica svolgendo le seguenti attività:

- fare da guida ai turisti nella scelta dei percorsi enogastronomici;
- illustrare a questi ultimi le finalità del parco e le attività che in connessione con il parco stesso saranno svolte in attuazione del PSL;
- promozione di iniziative imprenditoriali direttamente collegate alle potenzialità del Parco Virgiliano;
- promozione e diffusione delle informazioni inerenti le opportunità normative in tema di agevolazioni finanziarie rivolte alle imprese del settore turistico, culturale e comunque collegate alle risorse del parco.
- illustrare ai turisti le gesta di Virgilio, le connessioni tra il Parco Virgiliano e il PSL;
- promuovere momenti anche di spettacolo traenti ispirazione dalla ragion d'essere del parco stesso, consentendo così ai turisti di coniugare le gioie per così dire più materiali (quali il mangiare prodotti agroalimenti e vini di qualità del territorio, fra i quali il DOC ERICE) con le tradizioni letterarie creando un connubio armonico in grado di suscitare nel turista l'emozione legata al momento di spettacolo con il gusto più pragmatico e materiale legato alla degustazione di vini di qualità (DOC ERICE) e di prodotti agroalimentari del territorio;
- fornire informazioni al turista (ma anche alle popolazioni del territorio) sulle motivazioni alla base della creazione del Parco rurale di Virgilio e sulle potenzialità del parco in ordine alle possibilità di sviluppo ad esso legate.

A livello didattico il progetto prevede

- Approccio didattico/conoscitivo interdisciplinare
- Superamento della limitazione curricolare
- Conoscenza trasversale del territorio e delle sue implicazioni socio - culturali
- Letteratura quale filo logico conduttore per la conoscenza allargata alle altre discipline
- Materie trasversali e di base nonché conoscenze approfondite anche in discipline economico aziendali quali:
 - Esperto in promozione e marketing;
 - Esperto in creazione ed ideazione di impresa;
 - Gestione del personale e formazione permanente;
 - Esperto in strategie di mercato e analisi opportunità.

L'elenco delle competenze e delle attività che saranno poste in essere dalle innovativa figura professionale dell'Animatore del Parco Rurale di Virgilio, è esemplificativo e non esaustivo.

L'obiettivo fondamentale delle attività formative in parola sarà quello di consentire ai giovani e donne disoccupati (almeno per il 50%), la possibile di acquisire un know-professionale che sia funzionale ad un più facile accesso nel mercato del lavoro nonché l'acquisizione di competenze utili all'espletamento delle attività previste nel PSL, attraverso anche il miglioramento delle metodologie trasversali gestionali delle stesse.

Le motivazioni che stanno alla base di questa azione consistono fondamentalmente nella volontà del GAL di valorizzare e portare alla luce anche, soprattutto in un'ottica prettamente turistica, antiche tradizioni tipiche

dell'agro-ericino con riferimento alla musica, al teatro e all'arte in genere direttamente collegate al parco letterario ed alle possibilità di sviluppo del territorio ad esso connesse. I principali attori di questa riscoperta dovranno essere soprattutto i giovani che con la loro vitalità e curiosità potranno costituire un valido traino per la divulgazione dell'arte locale in un'ottica come si diceva prettamente turistica.

Effetto conclusivo dell'attività formativa sarà naturalmente quello di creare nuova occupazione nel territorio mediante la formazione di risorse umane dalle competenze tecniche innovative e agevolmente spendibili nel mercato del lavoro.

Le ricadute occupazionali saranno anche indotte, poiché gli animatori con la loro preziosa attività contribuiranno a dare lustro al parco ed a tutte le attività imprenditoriali ad esso legate, creando per questa via ulteriore occupazione indotta.

La durata del corso sarà di 180 ore e gli allievi partecipanti saranno selezionati obbligatoriamente tra gli appartenenti alla platea dei giovani e delle donne disoccupate (queste ultime in particolare dovranno costituire almeno il 50% dei partecipanti al corso in ossequio al principio delle pari opportunità). Le attività formative prevederanno inoltre un periodo di stage pari ad almeno il 20% della monte ore complessivo.

Il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto contribuirà in misura rilevante alla:

- valorizzazione del complessivo patrimonio culturale del territorio agro-ericino;
- rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale mediante l'attività svolta dagli animatori nel del parco, contribuendo così ad incrementare i flussi turistici interessati a visitare il parco virgiliano e indurre sviluppo nelle attività imprenditoriali che sorgeranno e che si rafforzeranno direttamente collegate al tema catalizzatore del PSL.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente misura si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL diretto a valorizzare il complessivo patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione della presente misura si integra di conseguenza con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target

Nella pratica attuazione della presente azione, il GAL avvierà direttamente la gestione delle attività formative in parola e sarà il beneficiario finale.

1.4.1.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola e l'intervento previsto risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del programma, in quanto la tipologia d'intervento descritta mira in modo integrato a potenziare e qualificare le risorse umane. L'integrazione dell'iniziativa prevista nella misura porta a migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali (obiettivo specifico della misura) e, di conseguenza, ad incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio agroericino (obiettivo globale del presente PSL). Peraltro, sono evidenti i caratteri complementarietà con tutte le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate a migliorare la competitività economica .

1.4.1.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio promuovendo la formazione di figure professionali innovative legate ed in grado di fare da volano di sviluppo per le attività imprenditoriali legate direttamente o indirettamente ai temi catalizzatori del PSL.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali.

Costituiscono elementi di innovazione:

- La tipologia di formazione applicata a sistemi di sviluppo integrati come quello previsto dal PSL;
- La funzione di crescita professionale nel settore turistico rurale;
- La crescita sociale – economica del settore.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

1.4.1.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso mediante regia diretta da parte del GAL, che procederà secondo la vigente normativa in materia di contratti della Pubblica amministrazione ad acquisire le necessarie forniture.

Beneficiario finale e destinatario è il G.A.L.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

- **Criteri di ammissibilità;**
 - presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
 - completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
 - Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
 - localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
 - intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

- **Criteri di selezione delle proposte ammissibili**

Per la selezione dei beneficiari, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.4.1.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Intervento	Spese ammissibili	Cod UE
Corso di formazione per Animatore del Parco Rurale di Virgilio	costi del personale docente; spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti; ammortamento degli strumenti ad attrezzature ad uso esclusivo della formazione; costi dei servizi consulenza sull'iniziativa di formazione.	23
Pubblico	34.500,00	
Privato	9.625,00	
TOTALI	44.125,00	

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
44.125,00	34.500,00	78,19%	32.343,75	93,75%	1.509,38	70.00%	646,87	30%

Per quanto non specificato in questo paragrafo in materia di spese ammissibili, si rinvia a quanto previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08.

1.4.1.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi saranno realizzati a regia diretta. Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Almeno il 50 % dei soggetti formati dovranno essere donne, salvo minore partecipazione alla selezione.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.2;1.1.3;1.1.4;1.1.5;1.1.6;1.1.7; 1.1.8; 1.1.9; 1.1.10; 1.1.11; 1.1.12; 1.1.13; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.4;1.2.5;1.2.6; 1.2.7; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.;

1.4.1.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le procedure previste per le attività formative di cui al POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08 nonché quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

1.4.1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.

- Corsi di formazione realizzati (1);
- Partecipanti (15);
- Ore (180)

1.4.1.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede l'incremento del livello occupazionale.

1.4.1.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Formazione di figure professionali con competenze agevolmente spendibili nel mercato del lavoro nonché incremento occupazionale indotto grazie al contributo in termini di impulso allo sviluppo economico del territorio connessa alle attività di animazione da svolgere sul territorio.

1.4.2 DIVULGATORI DEL DOC ERICE

1.4.2.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Al fine di formare e qualificare le idonee risorse umane da avviare ed impegnare nella promozione delle risorse endogene del territorio, saranno attivati n. 1 corsi di formazione, destinato a formare l'innovativa figura professionale del DIVULGATORE DEL DOC ERICE. L'attivazione dei corsi di formazione in parola, si inquadra pienamente nell'ambito della strategia complessiva di sviluppo del territorio agroericino contenuta nel PSL e strettamente legata alle specificità locali ed alle sue risorse tipiche, quali quelle dei vini di qualità e, in particolare del DOC ERICE, il cui riconoscimento sarà ottenuto entro tempi brevi e comunque compatibilmente con la tempistica generale del PSL.

I DIVULGATORI contribuiranno in maniera determinante alla diffusione della cultura dei vini di qualità negli agricoltori e trasformatori di uve di qualità del territorio, e soprattutto li convinceranno ad aderire nonché a rispettare tutte le procedure, le prescrizioni e le tecniche di coltivazione necessarie per il rispetto e il mantenimento del disciplinare DOC ERICE.

Il contributo dei DIVULGATORI allo sviluppo dell'economia rurale del agroericino sarà dunque determinante come pure determinante sarà la loro opera di sensibilizzazione presso gli operatori del settore vitivinicolo. Partendo dall'analisi del sistema sociale e del contesto rurale interessato, con particolari riferimenti alla viticoltura dell'Agro Ericino, si evince che l'asse portante dell'economia rurale per questo territorio risulta essere il reddito viticolo, attualmente in fase di stallo e di contrazione, a causa del mancato sviluppo di strategie di valorizzazione delle produzioni locali da parte delle cantine e delle aziende vinicole operanti nel Territorio.

La superficie coltivata a vigneto, interessata nell'ambito dei comuni di ERICE, VALDERICE, BUSETO PALIZZOLO, CUSTONACI, CASTELLAMMARE E SAN VITO LO CAPO, si attesta a ca. HA 4.440 (ricadenti nell'area a DOC), ed attraversa una fase di forte riconversione varietale ed agronomica, finalizzata alla produzione di vini di elevata qualità. Questi vini, che necessariamente per essere percepiti dal consumatore come vini di pregio, e quindi recepiti, posizionati e valorizzati dal mercato su un segmento più alto, hanno assoluto bisogno di elevare anche la loro classificazione, dalle attuali Vino da Tavola, o ad Indicazione Geografica Tipica SICILIA, a vini classificati a **Denominazione di Origine Controllata**.

L'obiettivo che il comitato promotore si propone, è il riconoscimento ufficiale della "DOC ERICE" da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Questo progetto, già in fase di sviluppo avanzato, può essere assorbito ed avviato concretamente nell'ambito del P.S.L dell'Agro Ericino, e rappresenta la chiave con cui attivare tutta una serie di iniziative atte ad accrescere la competitività territoriale per le aziende rurali. Atteso che il riconoscimento della DOC è patrimonio dei singoli produttori viticoli che ne faranno richiesta, attraverso l'iscrizione del proprio vigneto alla CCIA di Trapani, nell'apposito albo che sarà istituito, con questo progetto si intende dar vita a tutto un processo di visibilità e valorizzazione dei **Vigneti e dei Vini** prodotti nel territorio individuato a DOC ERICE, che per grandissima parte coincide geograficamente con il territorio rurale coltivato a vigneto di competenza del GAL costituito dai comuni sopracitati, ad esclusione di una parte dell'entroterra collinare del comune di Trapani che entra a far parte della DOC ERICE, ma che viene esclusa dalle iniziative del GAL. I comuni di San Vito lo Capo ed in parte Castellammare del Golfo sono notoriamente poco vitati, ma sono strategici per sviluppare in loco iniziative sinergiche collegate con i servizi al turismo. Il supporto del progetto LEADER+ alle iniziative di valorizzazione della DOC ERICE, appena sarà reso operativo, comporterà sicuramente una ricaduta positiva sulla filiera per tutti i produttori rurali (oltre duemila soci viticoltori individuati nelle diverse cantine che hanno sottoscritto il progetto),

che vorranno fregiarsi della DOC, e per tutti gli operatori dell'indotto del territorio che direttamente o indirettamente verranno coinvolti. Il riconoscimento ministeriale della DOC ERICE, risulta essere il primo passo del progetto di sviluppo e di valorizzazione della produzione viticola del territorio del GAL, ma a questo riconoscimento va immediatamente associato tutto un programma di iniziative volte a dare visibilità e valore aggiunto ai vini a marchio DOC, con lo scopo di attivare quel circolo virtuoso che possa fungere da volano per lo sviluppo dell'economia rurale del territorio operativo del GAL, rendendo partecipi tutti gli attori coinvolti a cascata sulla filiera, con particolare riferimento capillare a tutti produttori di base. La strategia sulla qualificazione del settore vino nel territorio, attraverso l'investimento e la valorizzazione della DOC ERICE risulta vincente, in quanto già di per sé il settore negli ultimi anni ha dato prova di essere un modello di sviluppo trainante in tutta la Sicilia per l'economia rurale, e formidabile veicolo di crescita culturale.

1.4.2.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola e l'intervento previsto risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del programma, in quanto la tipologia d'intervento descritta mira in modo integrato a potenziare e qualificare le risorse umane. L'integrazione dell'iniziativa prevista nella misura porta a migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali (obiettivo specifico della misura) e, di conseguenza, ad incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio agro-forestale (obiettivo globale del presente PSL). Peraltro, sono evidenti i caratteri complementarietà con tutte le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate a migliorare la competitività economica (1.2)

1.4.2.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio promovendo la formazione di figure professionali innovative legate ed in grado di fare da volano di sviluppo per le attività imprenditoriali legate direttamente o indirettamente ai temi catalizzatori del PSL.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto direttamente collegata alla formazione di figure connesse alla migliore utilizzazione delle risorse naturali.

Costituiscono elementi di innovazione:

- La tipologia di formazione applicata a sistemi di sviluppo integrati come quello previsto dal PSL;
- La funzione di crescita professionale nel settore turistico rurale;
- La crescita sociale – economica del settore.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

1.4.2.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso regia diretta da parte del GAL, che procederà secondo la vigente normativa in materia di contratti della Pubblica amministrazione ad acquisire le necessarie forniture.

Beneficiario finale e destinatario è il G.A.L.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

– CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

➤ Criteri di ammissibilità;

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

➤ Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.4.2.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Intervento	Spese ammissibili				Cod UE			
Corso di formazione per Divulgatori del D.O.C. Erice	costi del personale docente; spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti; ammortamento degli strumenti ad attrezzature ad uso esclusivo della formazione; costi dei servizi consulenza sull'iniziativa di formazione.				23			
Pubblico	34500							
Privato	9.625,00							
TOTALI	44125,00							
Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
44.125,00	34500	78,18%	32343,75	93,75%	1509,38	70.00%	646,87	30%

Per quanto non specificato in questo paragrafo in materia di spese ammissibili, si rinvia a quanto previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08.

1.4.2.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi saranno realizzati a regia diretta. Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Almeno il 50 % dei soggetti formati dovranno essere donne, salvo minore partecipazione alla selezione.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.7; 1.1.11; 1.1.12; 1.1.13; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3; 1.2.6; 1.2.7; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7.

1.4.2.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le procedure previste per le attività formative di cui al POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08 nonché quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”).

1.4.2.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.

- Corsi di formazione realizzati (1);
- Partecipanti (15);
- Ore (180)

1.4.2.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede l'incremento del livello occupazionale.

1.4.2.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Formazione di figure professionali con competenze agevolmente spendibili nel mercato del lavoro nonché incremento occupazionale indotto grazie al contributo in termini di impulso allo sviluppo economico del territorio connessa alle attività di animazione da svolgere sul territorio.

1.4.3 ESPERTO IN GESTIONE AZIENDALE E TERRITORIALE

1.4.3.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

La realizzazione del corso è motivata dalla necessità di offrire un'azione di formazione professionale ai partecipanti attraverso quelle nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche necessarie per affrontare l'attività lavorativa nel campo agricolo in linea con le nuove esigenze del mercato della filiera agro- alimentare e dei servizi in agricoltura.

L'azione formativa dà la possibilità di acquisire le capacità imprenditoriali di gestione di un'azienda agraria, in conformità alle nuove disposizioni legislative della U.E., che oggi sono di vitale importanza per il rilancio dell'agricoltura della zona di utenza rappresentata da un'area a vocazione agricola rientrante nei programmi di sviluppo della P.A.C. come zona geografica obiettivo 1. Le finalità si concretizzano con la creazione di un servizio inteso a formare e migliorare la figura imprenditoriale di capo d'azienda, nonché il soggetto che decide le scelte migliori per ottimizzare l'attività attraverso gli strumenti legislativi e tecnico – economici.

Dai risultati del 5° censimento generale dell'agricoltura 2000, resi noti nella Conferenza stampa tenuta il 20 marzo 2001 dall'Istat, è emerso che il numero delle aziende agricole, forestali e zootecniche è diminuito di 411.764 unità nell'intero territorio nazionale nell'arco di un decennio. In particolare in Sicilia il dato rilevato in percentuale è del – 9,2% rispetto ad una media nazionale del –13,6%. Questi risultati sono preoccupanti per l'economia regionale Siciliana che vede diminuire e contrarre un settore produttivo di primaria importanza, in contrapposizione con i pareri della D.G. dell'Agricoltura della U.E. ed i regolamenti CE del Consiglio.

La realtà locale ben si adatta alle statistiche, per cui la nuova professionalità deve includere maggiori competenze e conoscenze multidisciplinari che superano i vecchi schemi di un'agricoltura faticosa e poco redditizia ma realizzano figure manageriali in grado di creare strutture dinamiche e moderne al passo con l'economia attuale ed in risposta ai principi fondamentali del rispetto dell'ambiente e la tutela del territorio.

Il progetto intende rispondere alle esigenze legate alla necessità di creare nuova professionalità di “Esperto della gestione aziendale e territoriale” a tutti i partecipanti che si vogliono avvicinare al mondo della gestione aziendale nell'agricoltura in modo da affrontare le difficoltà per lo sviluppo di un lavoro duraturo e remunerativo.

Nel territorio d'azione formativa il profilo professionale del corso è una figura molto importante che ben si inserisce nel contesto dell'evoluzione delle attività di management nel comparto agricolo-forestale per un miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione nel rispetto delle esigenze ambientali.

Questa figura professionale risponde in pieno ad una reale necessità socio – economica, in cui le pari opportunità fra uomini e donne devono essere promosse in un'attività che storicamente è stata al maschile. La moderna società impone a coloro che lavorano nel comparto agricolo di potenziare le loro produttività in termini qualitativi, tale potenziamento si costruisce con le basi solide della conoscenza e della competenza professionale. Infatti da questi elementi si può iniziare un percorso per gli imprenditori agricoli che hanno la volontà e la possibilità di migliorare i propri prodotti e servizi.

I giovani che intendono avvalersi della nuova professione di hanno reali possibilità occupazionali, poiché molte aziende presenti nel territorio di azione mancano di una vera figura imprenditoriale in grado di sviluppare un processo di miglioramento delle attività in azienda. Con la professionalità acquisita è possibile poter attuare un'agricoltura innovativa con applicazione delle tecniche più moderne, garantendo redditi dignitosi nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

Il progetto offre l'occasione di imparare le conoscenze, le competenze e le capacità professionali per poter accedere agli aiuti del P.O.R. Sicilia 2000-2006 (art.5 Reg. CE n:1257/99) e del P.S.R. Regione Sicilia, inserendo nel settore agricolo – forestale nuove unità lavorative. Infatti le attività progettuali sono finalizzate per creare nuove opportunità di lavoro e nuova occupazione in agricoltura, dal momento che i dati statistici del 1997 fanno rilevare una diminuzione degli occupati del 25% (dati diffusi da Regione Sicilia Assessorato Agricoltura e Foreste per il periodo dal 1980 al 1997 nell'ambito dell'analisi macroeconomica del P.S.R. Regione Sicilia Zona Geografica Obiettivo 1). La figura è destinata a formare gli addetti ai lavori del comparto agricolo ed in particolare, è riferita a quei giovani che si vogliono insediare in azienda a titolo principale, ed esattamente condurre l'azienda agricola usufruendo di tutte le agevolazioni finanziarie e fiscali, rispettando i parametri da essa dettati e nel contempo dedicando la propria attività lavorativa all'impresa. I compiti principali sono:

- Conduzione dell'azienda con la diligenza del buon padre di famiglia;
- Conoscenza della gestione dei fattori produttivi aziendali;
- Orientamento della produzione per ottenere la massimizzazione del reddito aziendale;
- Tutela e rispetto dell'ambiente;
- Valorizzare il territorio di appartenenza;
- Igiene e sicurezza dei processi di filiera;
- Analisi e controllo delle produzioni di qualità;
- Strategie di vendita e commercializzazione del prodotto;
- Valorizzazione dei prodotti di qualità;
- Gestione delle risorse umane ;
- Conoscenza delle disposizioni normative regionali, nazionali e comunitarie del settore.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'attività formativa si ottengono attraverso la creazione della figura professionale che abbia una profonda conoscenza degli aspetti tecnico – economici, politici – economici, contabili, fiscali e legislativi di gestione aziendale del comparto agricolo – forestale. I giovani dovranno sapersi orientare nel mercato attuale in modo da fare le adeguate scelte da responsabili della conduzione aziendale; saranno in grado di adottare i sistemi di coltivazione moderni per ottenere le migliori produzioni in termini qualitativi e quantitativi compatibili con la conservazione e la tutela dell'ambiente naturale, nonché lo sfruttamento delle risorse boschive in conformità alle esigenze di un naturale ciclo di produzione delle specie arboree. In linea con la nuova struttura sociale e culturale ai giovani saranno impartite lezioni di informatica per comprendere che l'agricoltura può inserirsi nel contesto della *new economy*. Le lezioni pratiche svolte in azienda sono finalizzate alla conoscenza diretta di realtà aziendali che operano con i sistemi studiati nella parte teorica ed applicano i metodi esposti nei moduli didattici teorici. Il grado di approfondimento sarà medio – superiore in modo tale da formare quella professionalità necessaria per la crescente domanda di giovani specializzati.

Nell'ambito dello svolgimento del corso sarà cura dell'ente di programmare un monitoraggio in itinere e finale che verifichi il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La migliore realizzazione dell'intervento formativo sarà garantito dalla presenza di verifiche durante l'articolazione didattica.

Tipo di formazione.

- Esposizione in aula con supporti documentali ed interventi; - Aula
- Uso di strumentazione multimediale;
- pratica in aziende leader di produzione;
- pratica in aziende agricole che adottano sistemi di sviluppo sostenibile;
- pratica in aziende di sviluppo turistico rurale.

L'attività pratica si svolgerà all'interno di un monte ore complessivo di 180 ore; sarà strutturata in Tirocini che verteranno sulle tematiche trattate durante lo svolgimento delle lezioni teoriche, e saranno condotte presso aziende individuate sul territorio anche in collaborazione con gli assistenti tecnici del servizio di Assistenza Tecnica locale.

I Tirocini avranno obiettivi didattici più o meno complessi e determinati al fine di consentire una stretta connessione tra contenuti erogati in aula e momento di verifica sul campo. Il confronto immediato e diretto, consentirà ai partecipanti di valutare problematiche nella loro globalità e nel contesto di origine, facilitando loro risposte immediate agli interrogativi che sorgono di volta in volta. L'esperienza sul campo è, infatti, fondamentale soprattutto per i lavoratori abituati ad osservare piuttosto che a ragionare in astratto.

I tirocini e gli incontri con "testimoni significativi" della vita economica e sociale costituiscono uno strumento di conoscenza e di riflessione privilegiato nei corsi di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli.

Questo ha indotto a progettare questa attività in percorsi strutturati attentamente, sia nei tempi che nei contenuti specifici, valutando la tipologia di azienda presso la quale l'intervento si sviluppa, la sinergia con i contenuti erogati in aula e l'obiettivo valore che può assumere, sia sotto il profilo contenutistico che psicologico, per i partecipanti, rapportarsi con altri imprenditori agricoli e non sentirsi isolati. In questa ottica i tirocini saranno integrati con apporti di documentazione significativa e con lezioni specifiche.

L'organizzazione dei tirocini, in fase esecutiva, riguarderà quattro aspetti essenziali:

- l'individuazione precisa dell'azienda in funzione dell'obiettivo formativo specifico, la definizione del luogo e del periodo di visita;
- la preparazione dei partecipanti;
- la preparazione di coloro che riceveranno (testimoni significativi o titolari delle aziende)
- le condizioni materiali di svolgimento (trasporti, luoghi a disposizione sul posto, calendario dettagliato)

Per quanto riguarda lo svolgimento dei tirocini si prevedono diverse fasi:

- momento introduttivo
- la visita vera e propria
- un momento di discussione con i testimoni significativi e i docenti
- un momento di sintesi

Il controllo del percorso formativo che si svilupperà in fase di tirocinio avverrà in sede corsuale, in un momento successivo, con specifiche strumentazioni, quali griglie di rilevazione, questionari, test, ecc. La discussione in gruppo che seguirà il momento della visita sarà di notevole importanza perché permetterà di verificare immediatamente il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.

L'azione formativa farà riferimento ai contenuti erogati in aula e previsti dal percorso in oggetto. Pertanto i percorsi formativi prescelti avranno peculiarità tali da soddisfare le esigenze di contenuto previste dalle tematiche trattate durante l'esecuzione del progetto. Lo stage offrirà la possibilità di affrontare e approfondire un'ampia gamma di contenuti al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Obiettivi formativi sono:

- Esperire specifiche capacità tecnico-operative, coerenti con la figura professionale oggetto del presente intervento e con i prerequisiti posseduti al momento dell'inserimento in un processo lavorativo reale;
- Comprendere l'importanza della dimensione organizzativa nel definire concretamente la professionalità richiesta;
- Arrivare ad una rappresentazione più articolata e consapevole di che cosa significa agire in un contesto lavorativo;
- Acquisire conoscenze sulla gestione economica-produttiva- innovativa dell'azienda agricola. Le visite presso aziende che hanno realizzato piano di sviluppo interessanti perché correlati a nuovi investimenti e nuovi mercati permetterà ai partecipanti di conoscere casi reali e di confrontarsi con tutti i problemi che sorgono quando si riconverte e si investe. L'analisi di questo caso obbligherà il gruppo a considerare tutte le variabili che entrano in gioco, a valutare il loro peso reale e ad ipotizzare delle soluzioni realistiche da momento che queste possono essere confrontate con ciò che realizzeranno gli imprenditori;
- Attivare capacità di analisi e di valutazioni dei servizi erogati dai centri di servizi ai produttori nell'ambito del quale il gruppo valuterà quale tipologia di servizio è disponibile, per quali problemi e le procedure attivabili.

Le metodologie applicate nell'intervento formativo del corso vengono strutturate in dieci moduli didattici, alla fine dei quali verranno fatte delle verifiche con predisposizione di schede, questionari e colloqui, al fine di controllare il buon livello di apprendimento degli allievi e la loro crescita professionale. La didattica viene realizzata attraverso lezioni frontali orali e scritte, esposizioni di lucidi e diapositive, supporti documentali, interventi, distribuzione di materiale didattico, simulazioni di gestione e verifiche scritte, lezioni al computer e quant'altro occorre per la proficua realizzazione dell'intervento formativo. Durante l'articolazione dei moduli didattici verranno realizzati tre tirocini pratici applicativi in aziende leader. Effetto conclusivo dell'attività formativa sarà naturalmente quello di creare nuova occupazione nel territorio mediante la formazione di risorse umane dalle competenze tecniche innovative e agevolmente spendibili nel mercato del lavoro. Le ricadute occupazionali saranno anche indotte, poiché i GLI ESPERTI IN GESTIONE AZIENDALE E TERRITORIALE con la loro preziosa attività contribuiranno a rendere più competitive le imprese del comparto rurale sostenendone lo sviluppo che avrà inevitabili e significative ricadute occupazionali sul territorio. La durata del corso sarà di 180 ore e gli allievi partecipanti saranno selezionati obbligatoriamente tra gli appartenenti alla platea dei giovani e delle donne disoccupate (queste ultime in particolare dovranno costituire almeno il 50% dei partecipanti al corso in ossequio al principio delle pari opportunità). Le attività formative prevederanno inoltre un periodo di stage pari ad almeno il 20% della monte ore complessivo. Saranno attivati n. 2 corsi di formazione per ESPERTI IN GESTIONE AZIENDALE E TERRITORIALE.. Il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto contribuirà in misura rilevante alla:

- valorizzazione del complessivo patrimonio culturale del territorio agro-ericino;
- rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale mediante l'attività svolta dai ESPERTI IN GESTIONE AZIENDALE E TERRITORIALE, con particolare riferimento al comparto delle imprese

rurali.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente misura si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL costituito dalla creazione del PARCO VIRGILIANO, in grado di valorizzare il complessivo patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione della presente misura si integra di conseguenze con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target. Nella pratica attuazione della presente azione il GAL metterà a disposizione dei soggetti proponenti (enti accreditati presso l'assessorato regionale lavoro) delle congrue risorse finanziarie per l'avvio la gestione delle attività formative in parola. Il bando sarà naturalmente adeguatamente pubblicizzato in maniera tale da consentire la più ampia partecipazione possibile ai soggetti interessati.

1.4.3.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola e l'intervento previsto risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del programma, in quanto la tipologia d'intervento descritta mira in modo integrato a potenziare e qualificare le risorse umane. L'integrazione dell'iniziativa prevista nella misura porta a migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali (obiettivo specifico della misura) e, di conseguenza, ad incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio agroericino (obiettivo globale del presente PSL). Peraltro, sono evidenti i caratteri complementarietà con tutte le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate a migliorare la competitività economica (1.2)

1.4.3.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio promovendo la formazione di figure professionali innovative legate ed in grado di fare da volano di sviluppo per le attività imprenditoriali legate direttamente o indirettamente ai temi catalizzatori del PSL. Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto direttamente collegata alla formazione di figure connesse alla migliore utilizzazione delle risorse naturali. Costituiscono elementi di innovazione:

- La tipologia di formazione applicata a sistemi di sviluppo integrati come quello previsto dal PSL;
- La funzione di crescita professionale nel settore turistico rurale;
- La crescita sociale – economica del settore.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

1.4.3.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso emanazione di bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare esclusivamente enti accreditati presso l'assessorato regionale lavoro, interessati a promuovere progetti nei settori d'intervento previsti dall'azione in oggetto. Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari sono Enti di formazione professionale. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità;

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

2. Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.4.3.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Intervento	Spese ammissibili	Cod UE
Corso di formazione per esperto in gestione aziendale e territoriale (n. 2 edizioni)	costi del personale docente;spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti; ammortamento degli strumenti ad attrezzature ad uso esclusivo della formazione; costi dei servizi consulenza sull'iniziativa di formazione.	23
Pubblico	69.000,00	
Privato	30.150,00	
TOTALI	99.150,00	

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
99.150,00	69.000,00	69,59%	64.687,50	93,75%	3.016,74	70.00%	1.293,76	30%

Per quanto non specificato in questo paragrafo in materia di spese ammissibili, si rinvia a quanto previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08.

1.4.3.6 MODALITÀ ATTUATIVE

L'azione sarà attuata a bando sarà, mediante assegnazione di ausili finanziari a fondo perduto da assegnare tramite l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare di enti accreditati presso l'assessorato regionale lavoro che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione, in possesso della necessaria esperienza nel settore, come previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL. Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale. *Almeno il 50 % dei soggetti formati dovranno essere donne, salvo minore partecipazione alla selezione.* La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.7; 1.1.11; 1.1.12; 1.1.13; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.4;1.2.5;1.2.6; 1.2.7; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6; 1.3.7.

1.4.3.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le procedure previste per le attività formative di cui al POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08 nonché quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”).

1.4.3.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.

- Indicatori di realizzazione;
- Corsi di formazione realizzati (1) in due edizioni;
- Partecipanti (15) per ciascuna edizione;
- Ore (180) per ciascuna edizione

1.4.3.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede l'incremento del livello occupazionale.

1.4.3.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Formazione di figure professionali con competenze agevolmente spendibili nel mercato del lavoro nonché incremento occupazionale indotto grazie al contributo in termini di impulso allo sviluppo economico del territorio connessa alle attività di animazione da svolgere sul territorio.

1.4.4 LA PRODUZIONE VITIVINICOLA

1.4.4.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Uno degli obiettivi fondamentali della Politica Agricola Comune è quello di favorire l'autoimprenditorialità in agricoltura. Tale obiettivo mira, da un lato, a porre rimedio al problema demografico, mantenendo l'occupazione agricola e il ricambio generazionale, e dall'altro intende favorire il miglioramento dell'efficienze delle strutture, incentivando gli investimenti volti alla modernizzazione e al rafforzamento della competitività aziendale. Momento determinante della dinamica evolutiva del settore agricolo saranno *le attività imprenditoriali* che le nuove generazioni sapranno porre in essere e dunque quanto i giovani saranno in grado di "fare impresa", misurandosi con i processi di integrazione mondiale e con la ridefinizione degli strumenti in loro possesso per inserirsi nel mercato.

In quest'ottica anche la Regione Siciliana si è attivata per la creazione di un contesto coerente e sostenibile per lo sviluppo futuro delle aziende agricole al fine di ripristinare e rafforzare la competitività, contribuendo in tal modo al mantenimento dell'occupazione. L'obiettivo è quello di sfruttare il potenziale endogeno di queste zone per creare nuovi posti di lavoro o dar vita a nuove fonti di reddito supplementari, contribuendo in tal modo a stabilizzare la popolazione.

I provvedimenti a favore dei giovani imprenditori agricoli, pertanto, sono interventi determinanti nello sviluppo dinamico del settore; sviluppo che inevitabilmente pone vincoli e sfide impegnative per il futuro.

Il vincolo consiste nel fatto che gli operatori, e in particolare i giovani imprenditori, non possono più pensare alle loro imprese familiari senza collocarsi dentro al processo di integrazione mondiale, la sfida è la diretta conseguenza di questa necessità appena enunciata: creare, cioè, un nuovo ruolo sociale ed economico per riuscire ad entrare in questo processo.

Si sta infatti assistendo ad una progressiva riduzione degli spazi di manovra per le imprese familiari e dei coltivatori diretti; tipologia aziendale, questa, preponderante nel sistema agricolo italiano ed in particolare siciliano, che è stata alla base di un periodo di sviluppo del reddito basato sull'imprenditoria diffusa e sulla democrazia economica. La mondializzazione dei mercati fa sì che grandi quantità di beni alimentari possano essere acquistati ovunque ai prezzi più bassi a causa di minori garanzie sociali e alla mancanza di stimoli ambientali. Sul fronte del mercato scomparirà la rete di protezione pubblica costituita dagli interventi per le strutture associative e per il prodotto. Non più sostenuta, ma neanche condizionata dagli aiuti dello stato, l'impresa agricola dovrà arrivare a ridefinire gli strumenti in grado di farle aggredire seriamente il mercato.

Come si legge nella dettagliata analisi della situazione esistente riportata nel POR, le problematiche più rilevanti che le aziende siciliane dovranno affrontare si possono così sintetizzare:

- Difficoltà nella commercializzazione dei prodotti, a causa dell'incapacità di gran parte degli organismi associativi di aggregare l'offerta e di attuare efficaci strategie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti.
- Insufficiente struttura agroindustriale, che trasforma solo quote ridotte della produzione agricola.
- Elevati costi di produzione che rendono poco competitivi i prodotti siciliani nei mercati di sbocco
- Difficoltà ad adeguarsi alle normative comunitarie in materia sanitaria e di benessere degli animali.
- Elevata polverizzazione delle aziende, senilizzazione degli addetti e scarsa incidenza dell'imprenditoria femminile.

Dall'analisi, tuttavia, emergono numerosi e importanti punti di forza che vanno certamente valorizzati per lo sviluppo del settore:

- le risorse naturali della regione;
- l'elevata potenzialità di offerta turistica, che potrà costituire un elemento d'incremento e valorizzazione della domanda di produzioni agricole e zootecniche regionali di elevato livello qualitativo (es. prodotti biologici).
- le favorevoli condizioni pedoclimatiche che consentono metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori
- la presenza di comprensori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni tipiche con caratteristiche di genuinità, la cui qualità non è riscontrabile nelle produzioni di massa a larga diffusione. Le suddette produzioni potranno essere ulteriormente valorizzate, come già in parte avvenuto, per mezzo dell'utilizzo di marchi di attestazione di origine a valenza comunitaria (DOP e IGP).

Lo stesso apparato gestionale del tessuto imprenditoriale, inoltre, pur se caratterizzato da una complessiva situazione di frammentarietà e di limitata efficienza, presenta alcune realtà significative per capacità d'innovazione e di sensibilità ai temi della sostenibilità ambientale, che possono dare un notevole impulso al sistema produttivo della regione.

Nei prossimi anni, pertanto, andranno create nuove opportunità attraverso:

- lo sviluppo di realtà orientate verso prodotti ad alto livello qualitativo (biologico, integrato)
- l'aumento della domanda nei mercati emergenti
- l'utilizzo di marchi per alcuni prodotti e trasformati
- il miglioramento delle procedure di controllo della qualità
- la possibilità di integrazione del reddito agricolo con la diversificazione dell'attività agricola
- la maggiore sensibilità della popolazione agli aspetti ambientali ed alla fruizione del territorio

Fondamentali, quindi, saranno la riduzione dei costi e una dimensione strutturale che consenta di essere competitivi.

Alle aziende agricole, pertanto, si chiederà sempre di più un approccio plurifunzionale e plurisettoriale, per meglio rispondere alle diverse aspettative dei consumatori in genere, insistendo nel contempo sulla creazione di fonti alternative di reddito.

Il credito dell'agricoltura verso la società nel suo complesso, inoltre, non potrà più basarsi sulla semplice "produzione quantitativa di beni alimentari", ma dovrà puntare a produzioni con un alto valore aggiunto di qualità e salubrità. Le aziende dovranno quindi assumere funzioni di tutela dell'ambiente oltre che di valorizzazione e recupero degli spazi rurali.

All'imprenditore agricolo è attualmente necessaria una adeguata formazione specifica, capace di fornirgli gli strumenti e i supporti concettuali e professionali per una piena comprensione e padronanza dei vari aspetti e delle implicazioni che comporta un moderno "fare agricoltura", all'interno di un complesso "sistema agricolo-rurale" che non si caratterizza più semplicemente come classico settore produttivo, ma come complessa Filiera Agro-Alimentare-Industriale-Ambientale.

Molti giovani agricoltori sentono l'esigenza di acquisire una preparazione su alcuni aspetti che oggi vengono considerati strategici: gestione e contabilità aziendale, normativa di riferimento, marketing.

Destinatari principali del presente intervento saranno, quindi, gli imprenditori agricoli che, desiderando crescere

professionalmente, intendono utilizzare pienamente gli strumenti di programmazione dello sviluppo territoriale che, se ben applicati, consentiranno:

- un rafforzamento strutturale delle imprese agricole,
- una migliore competitività,
- un elevato livello qualitativo delle produzioni,
- un'adeguata organizzazione commerciale.

L'analisi delle esigenze dei partecipanti ai corsi già effettuati, ci porta a riconfermare quanto si è sostenuto nel precedente paragrafo, ovvero che la formazione non deve puntare sull'acquisizione di conoscenze tecniche, ma deve offrire competenze gestionali-manageriali, dentro un contesto formativo più ampio.

In questo momento l'imprenditore agricolo deve collegarsi con i processi di trasformazione del sistema economico-commerciale in atto, deve sapere a chi rivolgersi per essere costantemente aggiornato sulla commercializzazione e la qualità dei prodotti. Si rileva, invece, salvo alcune positive eccezioni, uno scarso spirito imprenditoriale, un forte e difensivo attaccamento dei giovani alla tradizione di famiglia, che resta nonostante tutto l'unica fonte di "saper fare" acquisita nel proprio curriculum professionale.

L'impresa agricola richiede imprenditori capaci nelle lavorazioni, nell'organizzazione, nei rapporti economici ed istituzionali. Le difficoltà crescenti sono dovute ad un contesto che scarica sull'impresa orientamenti contraddittori: il rispetto dell'ambiente e la competitività, l'autonomia aziendale e la disciplina organizzativa, la caratterizzazione locale e l'appartenenza a circuiti mondiali. La formazione diviene pertanto l'unico strumento di crescita culturale e professionale; per tale ragione questa proposta formativa dovrà essere considerata, in un quadro di ipotesi di continuo aggiornamento, lo sviluppo e la preparazione di interventi più specialistici attraverso altri piani di intervento formativo.

Il presente intervento appare, sia sul piano dei contenuti specifici che della metodologia utilizzata, idoneo a soddisfare le esigenze dei potenziali partecipanti

Gli obiettivi modulari sono stati strutturati, infatti, tenuto conto del fatto che l'imprenditore agricolo deve conoscere dati di diversa natura relativi sia agli aspetti contabili che giuridico-formativi.

I partecipanti, alla fine del corso, acquisiranno:

- Capacità di organizzazione dei fattori della produzione
- Capacità di programmazione del lavoro
- Conoscenze e competenze per la predisposizione di un piano aziendale
- Conoscenze relative alla normativa del settore
- Conoscenza delle norme del sistema tributario, fiscale e previdenziale
- Conoscenze relative al diritto agrario
- Capacità di orientamento al mercato

Il corso si rivolge ad un'utenza già impegnata nel settore agricolo, con conoscenze e competenze già in parte acquisite in precedenza ma con l'esigenza di migliorare ulteriormente le capacità professionali derivanti dalle nuove esigenze di mercato.

La figura dell'imprenditore agricolo è una figura professionale complessa, frutto della sintesi di una serie di funzioni che, nelle aziende di medie e grandi dimensioni si ritrovano distribuite in persone differenti. Infatti l'imprenditore, che in un certo numero di casi detiene anche la proprietà del terreno su cui opera, svolge funzioni di varia natura: opera le scelte imprenditoriali, organizza l'attività dell'azienda in funzione degli obiettivi da conseguire e, nel

contempo, ne cura in dettaglio l'attuazione prestando una quota parte, generalmente elevata, del lavoro manuale necessario.

Oltre a prestare il lavoro manuale, quindi, deve assolvere a funzioni organizzative e gestionali connesse con le diverse fasi del processo produttivo. In particolare egli deve valutare quali scelte produttive e orientamenti aziendali risultino più opportuni per la propria azienda. Sulla base degli obiettivi stabiliti deve organizzare i diversi fattori produttivi in modo razionale e controllare sempre l'efficacia (confronto tra risultati raggiunti e obiettivi perseguiti) e l'efficienza produttiva (rapporto tra risultati raggiunti e risorse impiegate).

Nel merito di queste scelte gestionali, deve decidere sulle tecnologie da utilizzare, sulla loro razionalizzazione sulla scelta del momento in cui attuarle.

Da quanto esposto, il giovane imprenditore si trova a dovere svolgere una serie di compiti molto differenziati; in particolare dovrà possedere capacità operative e competenze che gli permettano di partecipare attivamente:

- all'impostazione e aggiornamento costante del piano di sviluppo aziendale, nell'ambito del quale vengono indicate le modificazioni strutturali da apportare all'impresa, gli investimenti e i disinvestimenti, i risultati tecnico-economici da conseguire e i criteri di organizzazione dell'impresa in funzione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- alla organizzazione dell'impresa e predisposizione del piano degli interventi;
- all'acquisto dei mezzi tecnici e vendita dei prodotti ottenuti;
- alla scelta delle tecniche in ordine all'allevamento;
- alle prestazioni manuali a copertura di tutte o di parte delle esigenze di mano d'opera dell'azienda (la percentuale di lavoro fornita varia in funzione delle dimensioni aziendali ed è elevatissima nel caso di aziende di dimensioni molto ridotte);
- all'espletamento dei compiti di natura amministrativa e fiscale da svolgersi obbligatoriamente in azienda e controllo della gestione aziendale mediante l'impiego di indici di efficienza tecnico-economica;
- alla programmazione e controllo del processo di trasformazione, del prodotto finito e della sua destinazione;
- alla capacità di gestione del territorio e delle risorse ambientali.

L'imprenditore agricolo dovrà essere in grado di:

- collaborare e rapportarsi con le organizzazioni cui aderisce la sua azienda, con le cooperative cui sono associati e con gli enti pubblici;
- aggiornarsi con continuità sull'evoluzione delle tecniche di produzione e sulle innovazioni tecnologiche;
- acquisire continue informazioni sugli incentivi disposti dagli enti pubblici a favore dell'agricoltura;
- collaborare con i servizi di sviluppo agricolo esistenti sul territorio;
- prendere contatto e intrattenere rapporti con i tecnici operanti a livello di assistenza e consulenza all'azienda e seguire l'attuazione delle prescrizioni e dei consigli che vengono forniti dagli stessi.

Attraverso l'erogazione di contenuti tecnici e specialistici si mira a far raggiungere all'imprenditore agricolo la consapevolezza circa il giusto valore da attribuire ai rapporti relazionali.

Pertanto, alla fine del percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di:

- adottare uno stile di comportamento e di comunicazione che ponga la persona al centro del proprio lavoro

- saper adeguare il proprio stile di leadership alle caratteristiche della propria azienda
- saper affrontare situazioni di criticità e saper trasmettere tranquillità in situazioni ansiogene.

Si delineano alcuni obiettivi di ordine generale rispetto ai singoli obiettivi didattici modulari, non meno importanti per l'attività corsuale nel suo complesso:

- Approfondire il rapporto imprenditore-sistema economico/istituzionale/ambientale e di mercato in profondo mutamento;
- Favorire la crescita delle relazioni e dei collegamenti con le strutture di servizio territoriali e private;
- Offrire ai giovani occasioni di confronto e di scambio di esperienza con realtà imprenditoriali avanzate sul fronte della qualità, certificazione del processo e del prodotto;
- Fornire informazioni relative alle opportunità di nuovi investimenti, piani di miglioramento, nuovi indirizzi culturali;
- Offrire una guida e un orientamento nell'ambito della materia dello sviluppo imprenditoriale che ad un primo approccio rischia di risultare piuttosto disomogenea e caotica, specie nella parte normativa connessa alle attività ammissibili in agricoltura;
- Introdurre un nuovo modo di pensare "progettuale" che fornisca gli strumenti per redigere un piano d'impresa.

Al termine del percorso formativo i giovani avranno acquisito:

- capacità di orientamento positivo al lavoro agricolo, motivazione a sceglierlo e a realizzare in esso progetti;
- acquisire professionalità adeguata per svolgere ordinariamente il lavoro.

Tipo di formazione.

- Esposizione in aula con supporti documentali ed interventi; - Aula
- Uso di strumentazione multimediale;
- pratica in aziende leader di produzione;
- pratica in aziende agricole che adottano sistemi di sviluppo sostenibile;
- pratica in aziende di sviluppo turistico rurale.
- L'attività pratica si svolgerà all'interno di un monte ore complessivo di 20 ore; sarà strutturata in Tirocini che verteranno sulle tematiche trattate durante lo svolgimento delle lezioni teoriche, e saranno condotte presso aziende individuate sul territorio anche in collaborazione con gli assistenti tecnici del servizio di Assistenza Tecnica locale.

I Tirocini avranno obiettivi didattici più o meno complessi e determinati al fine di consentire una stretta connessione tra contenuti erogati in aula e momento di verifica sul campo. Il confronto immediato e diretto, consentirà ai partecipanti di valutare problematiche nella loro globalità e nel contesto di origine, facilitando loro risposte immediate agli interrogativi che sorgono di volta in volta. L'esperienza sul campo è, infatti, fondamentale soprattutto per i lavoratori abituati ad osservare piuttosto che a ragionare in astratto.

I tirocini e gli incontri con "testimoni significativi" della vita economica e sociale costituiscono uno strumento di conoscenza e di riflessione privilegiato nei corsi di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli.

Questo ha indotto a progettare questa attività in percorsi strutturati attentamente, sia nei tempi che nei contenuti specifici, valutando la tipologia di azienda presso la quale l'intervento si sviluppa, la sinergia con i contenuti erogati in aula e l'obiettivo valore che può assumere, sia sotto il profilo contenutistico che psicologico, per i partecipanti,

rapportarsi con altri imprenditori agricoli e non sentirsi isolati. In questa ottica i tirocini saranno integrati con apporti di documentazione significativa e con lezioni specifiche.

L'organizzazione dei tirocini, in fase esecutiva, riguarderà quattro aspetti essenziali:

- l'individuazione precisa dell'azienda in funzione dell'obiettivo formativo specifico, la definizione del luogo e del periodo di visita;
- la preparazione dei partecipanti;
- la preparazione di coloro che riceveranno (testimoni significativi o titolari delle aziende)
- le condizioni materiali di svolgimento (trasporti, luoghi a disposizione sul posto, calendario dettagliato)

Per quanto riguarda lo svolgimento dei tirocini si prevedono diverse fasi:

- momento introduttivo
- la visita vera e propria
- un momento di discussione con i testimoni significativi e i docenti
- un momento di sintesi

Il controllo del percorso formativo che si svilupperà in fase di tirocinio avverrà in sede corsuale, in un momento successivo, con specifiche strumentazioni, quali griglie di rilevazione, questionari, test, ecc.

La discussione in gruppo che seguirà il momento della visita sarà di notevole importanza perché permetterà di verificare immediatamente il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.

L'azione formativa farà riferimento ai contenuti erogati in aula e previsti dal percorso in oggetto. Pertanto i percorsi formativi prescelti avranno peculiarità tali da soddisfare le esigenze di contenuto previste dalle tematiche trattate durante l'esecuzione del progetto.

Lo stage offrirà la possibilità di affrontare e approfondire un'ampia gamma di contenuti al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Obiettivi formativi sono:

- Esperire specifiche capacità tecnico-operative, coerenti con la figura professionale oggetto del presente intervento e con i prerequisiti posseduti al momento dell'inserimento in un processo lavorativo reale;
- Comprendere l'importanza della dimensione organizzativa nel definire concretamente la professionalità richiesta;
- Arrivare ad una rappresentazione più articolata e consapevole di che cosa significa agire in un contesto lavorativo;
- Acquisire conoscenze sulla gestione economica-produttiva- innovativa dell'azienda agricola. Le visite presso aziende che hanno realizzato piano di sviluppo interessanti perché correlati a nuovi investimenti e nuovi mercati permetterà ai partecipanti di conoscere casi reali e di confrontarsi con tutti i problemi che sorgono quando si riconverte e si investe. L'analisi di questo caso obbligherà il gruppo a considerare tutte le variabili che entrano in gioco, a valutare il loro peso reale e ad ipotizzare delle soluzioni realistiche da momento che queste possono essere confrontate con ciò che realizzeranno gli imprenditori;
- Attivare capacità di analisi e di valutazioni dei servizi erogati dai centri di servizi ai produttori nell'ambito del quale il gruppo valuterà quale tipologia di servizio è disponibile, per quali problemi e le procedure attivabili.

Il percorso formativo deve tenere conto del fatto che gli utenti hanno – pur nella diversità di livello di cultura, di motivazione, di professionalità, di ruolo – elementi comuni che rimandano all'utilizzo di metodi analoghi.

Sono, anzitutto, occupati nel lavoro; fanno l'esperienza del lavoro.

Di conseguenza la formazione dovrà:

- non distaccare o distogliere i giovani dal lavoro, se non il tempo che serve per alternare in proporzione opportuna formazione e lavoro;
- prendere quali temi di studio le cose concrete dei problemi e dei fatti di lavoro, per ricavarne conoscenze più generali;
- inserire esercitazioni nelle azioni formative e fare nuove esperienze e conoscenze;
- valorizzare l'esperienza personale, anche non lavorativa, come fonte di interesse sulla quale agganciare e poi sviluppare la motivazione al lavoro e alla formazione

La metodologia di approccio alla formazione professionale per i giovani imprenditori dovrà, pertanto, svilupparsi partendo da fatti specifici dai quali estrapolare i principi generali. Sarà quindi utile, durante lo svolgimento del corso, raccogliere quanto più possibile le esperienze reali che i giovani hanno vissuto utilizzandole ad esempio per le trattazioni teoriche. Pertanto la metodologia applicata sarà di tipo induttivo e non deduttivo.

Si adotterà un comune riferimento concettuale (il piano aziendale) per raggiungere lo scopo di mettere sotto controllo le variabili economiche e sociali comuni. Così l'impostazione dell'intervento formativo sarà fatta secondo un itinerario didattico che consisterà nell'individuazione di un "piano di sviluppo aziendale", sulla traccia del quale si individueranno gli argomenti da trattare e la loro sequenzialità.

In questo modo si costruirà l'intervento formativo tenendo conto dei dati concreti delle aziende dei giovani agricoltori, e si userà il gruppo-classe per l'analisi delle diverse situazioni contabili-economiche, tecnico-produttive e socio-territoriali presenti nelle loro aziende.

L'applicazione di una corretta metodologia didattica sarà demandata al coordinatore didattico chiamato a valutare il percorso e il processo formativo.

Sono previsti n. 1 corsi della durata di 90 per ciascun corso.

I principali moduli didattici qualificanti dal punto di vista tecnico saranno:

Modulo 1: Lo Sviluppo Rurale e le Strade del Vino

Modulo 2: Tecniche colturali e tecniche di vinificazione

Modulo 3: Materie agroambientali, metodi di agricoltura integrata e biologica, principi di agricoltura sostenibile

Modulo 4: Norme di qualità dei sistemi HACCP

Modulo 5: Orientamento delle produzioni in funzione degli sbocchi di mercato e conoscenza dei principi generali di marketing

Modulo 6: Vitigni autoctoni: elementi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione

Effetto conclusivo dell'attività formativa in parola sarà la riqualificazione delle competenze degli imprenditori agricoli del territorio e rafforzamento della complessiva competitività delle imprese agricole con effetto tendenziale indotto dell'incremento dei livelli occupazionali nel comparto in oggetto.

La durata del corso sarà di 90 ore. Sarà attivato n. 1 corso di formazione per ESPERTO IN PRODUZIONE VITIVINICOLA..

Il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto contribuirà in misura rilevante alla:

- valorizzazione del complessivo patrimonio culturale del territorio agro-ericino;
- rafforzamento del tessuto economico-imprenditoriale mediante l'attività svolta dai ESPERTI IN GESTIONE AZIENDALE E TERRITORIALE, con particolare riferimento al comparto delle imprese rurali.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente misura si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL costituito dalla creazione del PARCO VIRGILIANO, in grado di valorizzare il complessivo patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione della presente misura si integra di conseguenze con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target

Nella pratica attuazione della presente azione il GAL metterà a disposizione dei soggetti proponenti (enti accreditati presso l'assessorato regionale lavoro) delle congrue risorse finanziarie per l'avvio la gestione delle attività formative in parola. Il bando sarà naturalmente adeguatamente pubblicizzato in maniera tale da consentire la più ampia partecipazione possibile ai soggetti interessati.

Si precisa che i destinatari/partecipanti delle attività formative saranno prioritariamente individuati tra le donne salvo richieste inferiori

1.4.4.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola e l'intervento previsto risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del programma, in quanto la tipologia d'intervento descritta mira in modo integrato a potenziare e qualificare le risorse umane. L'integrazione dell'iniziativa prevista nella misura porta a migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali (obiettivo specifico della misura) e, di conseguenza, ad incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio agroericino (obiettivo globale del presente PSL). Peraltro, sono evidenti i caratteri complementarietà con tutte le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate a migliorare la competitività economica (1.2).

1.4.4.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio promovendo la formazione di figure professionali innovative legate ed in grado di fare da volano di sviluppo per le attività imprenditoriali legate direttamente o indirettamente ai temi catalizzatori del PSL.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto direttamente collegata alla formazione di figure connesse alla migliore utilizzazione delle risorse naturali.

Costituiscono elementi di innovazione:

- La tipologia di formazione applicata a sistemi di sviluppo integrati come quello previsto dal PSL;
- La funzione di crescita professionale nel settore turistico rurale;
- La crescita sociale – economica del settore.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

1.4.4.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso emanazione di bando, ad evidenza pubblica, cui potranno partecipare esclusivamente enti accreditati presso l'assessorato regionale lavoro, interessati a promuovere progetti nei settori d'intervento previsti dall'azione in oggetto.

Il beneficiario finale è il GAL. Destinatari sono Enti di formazione professionale. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità;

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

2. Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.4.4.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Intervento	Spese ammissibili	Cod UE
Corso di formazione "LA PRODUZIONE VITIVINICOLA"	costi del personale docente; spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti; ammortamento degli strumenti ad attrezzature ad uso esclusivo della formazione; costi dei servizi consulenza sull'iniziativa di formazione.	23
Pubblico	22.732,00	
Privato	10.000,00	
TOTALI	32.732,00	

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
32.732,00	22.731,97	69,45 %	14.365,98	63,20%	5.856,19	70.00%	2.509,80	30%

Per quanto non specificato in questo paragrafo in materia di spese ammissibili, si rinvia a quanto previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08.

1.4.4.6 MODALITÀ ATTUATIVE

L'azione sarà attuata a bando sarà, mediante assegnazione di ausili finanziari a fondo perduto da assegnare tramite l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica cui potranno partecipare di enti accreditati presso l'assessorato regionale lavoro che intendano realizzare progetti nei settori d'intervento dell'azione, in possesso della necessaria esperienza nel settore, come previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08. Tali progetti saranno valutati secondo criteri il più possibile oggettivi in coerenza con gli obiettivi complessivi del PSL.

Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.. *Almeno il 50 % dei soggetti formati dovranno essere donne, salvo minore partecipazione alla selezione.* La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.7; 1.1.11; 1.1.12; 1.1.13; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.3; 1.2.6; 1.2.7; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6; 1.3.7.

1.4.4.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le procedure previste per le attività formative di cui al POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08 nonché quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

1.4.4.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.

- Corsi di formazione realizzati (1);
- Partecipanti (15);
- Ore (90)

1.4.4.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede l'incremento del livello occupazionale.

1.4.4.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Formazione di figure professionali con competenze agevolmente spendibili nel mercato del lavoro nonché incremento occupazionale indotto grazie al contributo in termini di impulso allo sviluppo economico del territorio connessa alle attività di animazione da svolgere sul territorio.

1.4.6. ESPERTO IN CUCINA TIPICA DELL'AGROERICINO

1.4.6.1. MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE

La Comunità Europea è da tempo impegnata nella creazione di sostegno alle realtà marginali più a rischio di degrado e in condizioni svantaggiate rispetto ai ritmi di sviluppo continentale.

Fra gli obiettivi fondamentali previsti dalle azioni di sostegno allo sviluppo delle politiche comunitarie si evidenziano:

- La salvaguardia del patrimonio culturale locale;
- La valorizzazione delle produzioni tipiche;
- La qualificazione delle risorse umane;
- L'attivazione di azioni di contrasto alla disoccupazione;

La disgregazione di questi elementi nel tessuto sociale portano inequivocabilmente alla produzione di fenomeni di migrazione e di illegalità. L'impegno comunitario si muove nel senso del miglioramento delle condizioni di vivibilità sul territorio e sulla strada della creazione di possibilità di crescita sociale ed economica soddisfacenti, quindi condizioni di autonomia e dignità lavorativa e professionale.

Il momento di migliore risposta alle aspettative di autonomia lavorativa individuale si esprime nella attivazione di iniziative imprenditoriali attraverso le quali esprimere le attitudini e le capacità acquisite, riuscendo a inserirsi sul mercato ottenendo adeguate risposte economiche.

In attuazione dei P.O.R. avviati dalla comunità europea, la Regione Sicilia si sta adoperando legislativamente per trasferire le risorse stanziare in sede comunitaria, per la creazione di condizioni di sviluppo e a sostegno degli imprenditori capaci di cogliere una opportunità di cambiamento e crescita.

Tutto ciò oltre a creare aziende sane e produttive mirano a sostenere l'assunzione di nuove figure lavorative e la creazione di un indotto economico.

Tra i territori oggetto delle iniziative a sostegno dello sviluppo, rientra l'area della provincia di Trapani su cui ricade la zona territoriale denominata dell'Agroericino costituita da località limitrofe vantano da un vissuto storico, culturale e popolare comune, visto che fino ai primi anni del secolo scorso queste costituivano una unica collettività. Su questo territorio, anche grazie alle azioni di sostegno comunitarie e alla lungimiranza di uomini e donne rappresentanti delle maggiori enti ed associazioni locali, delle imprese, e delle migliori professionalità esprimibili, è definita l'idea di una possibile istituzione del Parco Rurale che oggi, con le opportunità di finanziamento offerte dal Programma Leader + è finalmente possibile trasformare in progetto esecutivo.

Il Parco Rurale di Virgilio consente di potenziare le capacità di attrazione delle aree rurali, e la creazione di una rete di piccole imprese che, utilizzando l'aumento del flusso turistico e soprattutto la sua destagionalizzazione, favorirebbero certamente una serie di indotti di carattere economico e occupazionale nei confronti del territorio e della popolazione interessata, soprattutto ma non solo, per la componente giovanile.

Molte e di vario genere sono le iniziative che possono animare l'area del Parco. Denominatore comune è l'interesse a riscoprire i legami profondi che da sempre uniscono le diverse attività umane nell'arte, nell'artigianato ma anche nell'agricoltura e nel commercio.

Il settore di maggiore interesse, con grandi possibilità di crescita, che denota un trend in piena ascesa è sicuramente quello turistico ricettivo e di ristoro. Attualmente il settore pur evidenziando una discreta vitalità produttiva, lamenta alcune problematiche funzionali:

- riflessi per la congiuntura causati dagli ultimi eventi politici e sociali;
- marginalità territoriale e carenza delle infrastrutture di collegamento;
- carenza di figure altamente professionalizzate;

Dall'analisi sin qui esposta si può ritenere il settore della ristorazione fra i più rispondente a tutte le caratteristiche di sostenibilità imprenditoriale, infatti permette tramite le tipiche caratteristiche di ospitalità del territorio di salvaguardare le tradizioni culinarie e popolari del territorio rivalutando le produzioni. Infatti i prodotti della terra e quelli del mare rimangono cardini portanti della cultura culinaria Trapanese fatta di odori e sapori tipici.

La ristorazione tipica è uno dei settori dell'area turistica ricettiva che evidenzia importanti punti di forza:

- una antica tradizione locale;
- la ricchezza delle produzioni tipiche;
- l'elevata capacità ricettiva;
- l'elevata attrattiva dei territori;
- la finanziabilità degli interventi.

Il settore della ristorazione comunque pur riscontrando sempre un buon interesse ed estimatori, lamenta per ciò che concerne il territorio della provincia di Trapani una carenza qualitativa spesso dovuta alla improvvisazione estemporanea di operatori gastronomici a dir poco avventurosi, che si ripercuote in un servizio approssimativo e di scarso valore qualitativo, poco aderente alle tradizioni locali.

La motivazione principale che hanno portato alla ideazione di un CORSO DI CUCINA TIPICA DELL'AGROERICINO, nasce dalla esigenza di fornire elementi qualitativi e distintivi ad un settore dalle enormi potenzialità economiche e che potrà essere di traino per i settori produttivi agricoli, ittici, della trasformazione del confezionamento, quindi con la capacità di incentivare l'attivazione di iniziative economiche anche nei settori dell'indotto.

La qualificazione ad alto livello della figura del Cuoco esperto in cucina dell'agroericino offrirà a tutti gli operatori turistici del territorio la possibilità di distinguere la proposta servizio e di porla su livelli di grande qualità e di sicuro successo. La cucina dell'Agroericino si distingue dalla tradizionale cucina Siciliana per procedure delle realizzazioni che sono state modificate e riinventate grazie alle influenze culturali esercitate nei secoli dalle numerose occupazioni operate da civiltà straniere a volte molto diverse fra loro, quali arabe e normanne.

Una commistione di sapori una alchimia di usi ed usanze che hanno dato vita a pietanze uniche. Inoltre la territorialità della provenienza dei prodotti impiegati ricchi di aromi e sapori conferiti dalla particolare posizione delle terre arse dall'aria africana di scirocco e modellate dai venti frizzanti di tramontana.

L'azione qualificata e qualificante del CORSO DI CUCINA TIPICA DELL'AGROERICINO, potrà ricevere maggiore impulso realizzativi ed imprenditoriale attraverso le azioni di promozione e comunicazione avviate nell'ambito delle iniziative previste dal Parco Rurale di Virgilio. L'organizzazione di eventi enogastronomici, il conferimento di un marchio sinonimo di qualità e tipicità, saranno una giusta cornice di certificazione che potrà imporre e distinguere sul mercato non solo le attività ma anche gli operatori formati che a loro volta potranno offrire il loro personale prodotto-servizio in tutto il mondo.

I partecipanti, alla fine del corso, acquisiranno:

- Capacità di organizzazione dei fattori della produzione
- Conoscenza della storia della cultura delle tradizioni
- Capacità di programmazione del lavoro
- Conoscenze e competenze per la predisposizione di un piano aziendale
- Conoscenze relative alla normativa del settore
- Capacità di orientamento al mercato

Il corso prevede quali destinatari dell'azione formativa disoccupati giovani e donne, in particolare, sarà previsto dal bando che almeno il 50% dei partecipanti dovrà essere costituito da donne (in ossequio al principio delle pari opportunità)

Il corso di formazione in parole, consentirà ai discenti di acquisire conoscenze e competenze in linea con le richieste del mercato del lavoro. In sostanza, saranno acquisite professionalità agevolmente spendibili nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle aziende di ristorazione tipica del territorio oggetto del PSL.

La formazione erogata c.s.:

- Esposizione in aula con supporti documentali ed interventi; - Aula
- Uso di strumentazione multimediale;
- pratica in aziende leader di ristorazione;
- pratica in aziende di sviluppo turistico rurale.

L'attività pratica si svolgerà all'interno di un monte ore complessivo di 20 ore; sarà strutturata in Tirocini che verteranno sulle tematiche trattate durante lo svolgimento delle lezioni teoriche, e saranno condotte presso aziende individuate sul territorio anche in collaborazione con gli assistenti tecnici del servizio di Assistenza Tecnica locale.

L'organizzazione dei tirocini, in fase esecutiva, riguarderà quattro aspetti essenziali:

- l'individuazione precisa dell'azienda in funzione dell'obiettivo formativo specifico, la definizione del luogo e del periodo di visita;
- la preparazione dei partecipanti;
- la preparazione di coloro che riceveranno (testimoni significativi o titolari delle aziende)
- le condizioni materiali di svolgimento (trasporti, luoghi a disposizione sul posto, calendario dettagliato)

Il controllo del percorso formativo che si svilupperà in fase di tirocinio avverrà in sede corsuale, in un momento successivo, con specifiche strumentazioni, quali griglie di rilevazione, questionari, test, ecc.

La discussione in gruppo che seguirà il momento della visita sarà di notevole importanza perché permetterà di verificare immediatamente il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi sono:

- Esperire specifiche capacità tecnico-operative, coerenti con la figura professionale oggetto del presente intervento e con i prerequisiti posseduti al momento dell'inserimento in un processo lavorativo reale;
- Comprendere l'importanza della dimensione organizzativa nel definire concretamente la professionalità richiesta;

La metodologia applicata sarà di tipo induttivo e non deduttivo.

Il percorso di aggiornamento "CORSO DI CUCINA TIPICA DELL'AGROERICINO" è strutturato in un'unica area didattica della durata di 90 ore, pari a 20 giorni di attività. Il corso si articolerà in 20 ore settimanali per quattro incontri di 5 ore giornaliere.

Durante lo svolgimento del percorso formativo si realizzeranno 10 ore (in 2 incontri) di tirocinio presso aziende leader del settore.

I principali moduli didattici qualificanti dal punto di vista tecnico saranno:

Modulo 1: Tradizioni culinarie dell'agroericino

Modulo 2: Caratteristiche tecniche della cultura culinaria dell'agroericino

Modulo 3: I prodotti tipici

Modulo 4: Norme di qualità dei sistemi HACCP

Modulo 5: Orientamento delle produzioni in funzione degli sbocchi di mercato e conoscenza dei principi generali di marketing

Modulo 6: Elementi di lavorazione, trasformazione. e commercializzazione

Effetto conclusivo dell'attività formativa sarà naturalmente quello di creare nuova occupazione nel territorio mediante la formazione di risorse umane dalle competenze tecniche innovative e agevolmente spendibili nel mercato del lavoro.

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente misura si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL costituito dalla creazione del PARCO VIRGILIANO, in grado di valorizzare il complessivo patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione della presente misura si integra di conseguenza con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target

Nella pratica attuazione della presente azione, il GAL avvierà direttamente la gestione delle attività formative in parola e sarà il beneficiario finale.

1.4.6.2. COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

L'azione in parola e l'intervento previsto risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi globali del programma, in quanto la tipologia d'intervento descritta mira in modo integrato a potenziare e qualificare le risorse umane. L'integrazione dell'iniziativa prevista nella misura porta a migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali (obiettivo specifico della misura) e, di conseguenza, ad incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio agroericino (obiettivo globale del presente PSL). Peraltro, sono evidenti i caratteri complementarietà con tutte le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate a migliorare la competitività economica (1.2)

1.4.6.3. ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

L'azione si connota per la sua vitalità dal punto di vista del suo stretto collegamento con il territorio promovendo la formazione di figure professionali innovative legate ed in grado di fare da volano di sviluppo per le attività imprenditoriali legate direttamente o indirettamente ai temi catalizzatori del PSL.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, data la natura dell'azione proposta, può essere pacificamente affermato che l'azione in parola è pienamente sostenibile in termini ambientali, in quanto direttamente collegata alla formazione di figure connesse alla migliore utilizzazione delle risorse culturali e naturali.

Costituiscono elementi di innovazione:

- La tipologia di formazione applicata a sistemi di sviluppo integrati come quello previsto dal PSL;
- La funzione di crescita professionale nel settore turistico rurale;

- La crescita sociale – economica del settore.

In generale, si garantirà la trasferibilità delle esperienze acquisite mediante la loro messa in rete nell'ambito del complessivo piano di comunicazione previsto nel PSL.

1.4.6.4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L'azione sarà attuata attraverso regia diretta da parte del GAL, che procederà secondo la vigente normativa in materia di contratti della Pubblica amministrazione ad acquisire le necessarie forniture.

Beneficiario finale e destinatario è il G.A.L. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità;

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, etc.) dal GAL in conformità al PRL, al CdP e alle Linee guida di attuazione dei PSL emanate dall'Amministrazione regionale;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti;
- Corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione;
- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile ai sensi del PSL;
- intervento compatibile con riferimento ai termini di realizzazione dei progetti con il cronoprogramma del PSL

2. Criteri di selezione delle proposte ammissibili

Per la selezione dei beneficiari e dei soggetti attuatori, pubblici o privati, il GAL adotta criteri di selezione riconducibili alle seguenti sei tipologie di criteri di base:

- Competenze tecnico-professionali.
- Economicità dell'offerta.
- Qualità della proposta.
- Pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale.
- Complementarietà ed integrazione con altri programmi cofinanziati.

I criteri specifici saranno individuati, nei bandi ad evidenza pubblica, in riferimento alla tipologia di modalità attuativa, di servizio/prodotto e coerentemente con il cdp leader +.

1.4.6.5. SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Intervento	Spese ammissibili	Cod UE
Corso di formazione “ESPERTO IN CUCINA TIPICA DELL’AGROERICINO”	costi del personale docente;spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti; ammortamento degli strumenti ad attrezzature ad uso esclusivo della formazione; costi dei servizi consulenza sull’iniziativa di formazione.	23
Pubblico	22.732,00	
Privato	6.182,00	
TOTALI	28..914,00	

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
28..914,00	22.731,97	78,62 %	14.365,98	93,75%	5.856,19	70.00%	2.509,80	30%

Per quanto non specificato in questo paragrafo in materia di spese ammissibili, si rinvia a quanto previsto dal POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08.

1.4.6.6. MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi saranno realizzati a regia diretta. Il G.A.L. procederà ad acquisire le necessarie risorse, mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all’Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

Almeno il 50 % dei soggetti formati dovranno essere donne, salvo minore partecipazione alla selezione.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.7; 1.1.11; 1.1.12; 1.1.13; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.4;1.2.5;1.2.6; 1.2.7; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7.

1.4.6.7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

L’erogazione dei contributi avverrà secondo le procedure previste per le attività formative di cui al POR SICILIA 2000 - 2006 – MISURA 4.08 nonché quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”).

1.4.6.8. INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.

- Corsi di formazione realizzati (1);
- Partecipanti (15);
- Ore (90)

1.4.6.9. PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede l'incremento del livello occupazionale.

1.4.6.10. EFFETTI OCCUPAZIONALI

Formazione di figure professionali con competenze agevolmente spendibili nel mercato del lavoro nonché incremento occupazionale indotto grazie al contributo in termini di impulso allo sviluppo economico del territorio connessa alle attività di animazione da svolgere sul territorio.

MISURA 1.5 – SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PSL

1.5.1 CENTRO DIREZIONE STRATEGICA (CEDIS)

1.5.1.1 MOTIVAZIONI OBIETTIVI STRATEGIE

La presente azione è diretta ad agevolare l'attuazione, la gestione e la redazione del PSL, nonché lo svolgimento delle funzioni del G.A.L. e l'animazione del territorio.

La complessità delle attività connesse all'attuazione del Piano di sviluppo locale determina la necessità di istituire una struttura organizzativa che possa coordinare e sovrintendere tutte le fasi attinenti l'attuazione delle singole azioni al fine di garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano di Azione locale.

Si intende, pertanto, di dotare il G.A.L. di una struttura decisionale in grado di governare con efficacia, efficienza e professionalità la gestione delle risorse, al fine di ottimizzare gli interventi sul territorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi complessivi di sviluppo affidati all'attuazione del PSL.

Il Centro di Direzione Strategica sarà caratterizzata da elevata flessibilità decisionale e sarà composta da soggetti di comprovata professionalità ed esperienza supportati da risorse umane, con funzioni operative, e strumentali quantitativamente e qualitativamente adeguati. Secondo l'approccio metodologico del Project Management il CEDIS la figura centrale e di riferimento, è quella del Project Manager - Responsabile di Piano, che riveste il duplice ruolo di Responsabile unico del buon esito del progetto e punto di riferimento nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del partenariato locale.

Il Project manager sarà affiancato dal team di Piano così composto:

*11 Responsabile Amministrativo e Finanziario, cui sarà affidata la gestione amministrativa e finanziaria del PSL, ivi comprese le attività di monitoraggio e rendicontazione;

*12 Responsabili di Misura, cui sarà affidato il compito di seguire e coordinare, secondo le direttive del Project Manager e di concerto con il Responsabile Amministrativo e Finanziario, tutte le attività inerenti l'attuazione della misura assegnata dalla fase di avvio ed animazione a quella dei monitoraggio e rendicontazione;

*13 Responsabile della concertazione e comunicazione cui è affidato il compito di interloquire con i partner pubblici e privati e con tutti gli attori dello sviluppo locale al fine di mantenere elevata la coesione intorno all'attuazione del progetto

A supporto delle attività del Team di piano saranno impiegati ulteriori risorse umane con mansioni di tipo operativo quali a esempio l'esecuzione degli adempimenti di segreteria amministrativa.

E' previsto, inoltre, l'utilizzo di adeguate risorse strumentali, atte a garantire l'efficienza nello svolgimento dei compiti da parte di ciascun soggetto impegnato all'interno del CEDIS.

Le attività del CEDIS saranno supportate inoltre dall'attività di consulenti e tecnici esterni che saranno incaricati di ausiliare il G.A.L. nell'assolvimento degli adempimenti di natura legale, amministrativa, ovvero inerenti le attività di gestione dei rapporti di lavoro subordinato o parasubordinato, di valutazione delle progettualità presentate in ragione ai bandi per i regimi di aiuto, di accertamento della regolare esecuzione dei progetti ammessi a contributo, nonché relativamente alle attività connesse al monitoraggio ed alla rendicontazione.

Nell'ambito della presente azione sono, infine, previste le spese relative alla progettazione del PSL.

1.5.1.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

La presente azione in quanto collegata a tutte le azioni del presente PSL può conseguentemente intendersi collegata, in via indiretta, a tutti i programmi diversi dal PSL richiamati in tutte le azioni nello stesso contenuto.

Gli interventi proposti sono infatti strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nell'intero PSL e conseguentemente l'attuazione della presente azione risulta complementare alle misure previste nel P.O.R. Sicilia 2000/2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006

1.5.1.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ.

Il modello organizzativo tracciato seguendo l'approccio metodologico del Project Management rappresenta un'innovazione nella gestione di programmi di sviluppo rurale, soprattutto con riferimento alle metodologie di gestione precedentemente utilizzate.

Il suddetto approccio, mutuato dai grandi progetti, ma che nella prassi aziendale è sempre più di frequente utilizzato anche dalla PMI e che sta trovando spazio anche nelle Pubbliche Amministrazioni, può senza dubbio costituire una buona prassi trasferibile sia territorialmente che all'interno del medesimo territorio per la gestione di programmi e progetti diretti allo sviluppo locale.

In termini di vitalità economica il CEDIS sarà in grado di realizzare una struttura utilizzabile dal G.A.L. anche successivamente all'attuazione del Leader + atteso che le professionalità potranno essere impiegate nelle attività statutarie di animazione del territorio e di sostegno ed ausilio agli enti territoriali nella programmazione ed attuazione di interventi diretti allo sviluppo economico del territorio.

1.5.1.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

In ragione delle caratteristiche della presente azione la realizzazione della stessa avverrà mediante interventi diretti o a regia del G.A.L. Beneficiario finale degli interventi sarà il G.A.L. che utilizzerà le risorse per l'implementazione e la gestione del Centro di Direzione Strategica (CEDIS).

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

1.5.1.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nella successiva tabella a copertura delle quali è previsto un tasso di aiuto pubblico pari al 100%.

Descrizione intervento	Tipologia Spese	Importo
Project manager Responsabile del Piano	Spese per risorse umane	€ 73.000,00
Trasferte project manager	Rimborsi spese trasferta	€ 1200,00
Responsabile Amministrativo e Finanziario	Spese per risorse umane	€ 63.000,00
Trasferte Responsabile Amministrativo e finanziario	Rimborsi spese trasferta	€ 950,00
Responsabili di Misura	Spese per risorse umane	€ 55.000,00
Trasferte Responsabili di Misura	Rimborsi spese trasferta	€ 700,00
Responsabile concertazione	Spese per risorse umane	€ -----
Trasferte responsabile concertazione	Rimborsi spese trasferta	€ 500,00
Personale di Segreteria	Spese di personale	€ 26.000,00
Trasferte Personale Segreteria	Rimborsi spese trasferta	€ 200,00
Consulenza del lavoro	Spese tecniche, amministrative e finanziarie	€ 4.000,00
Consulenza fiscale amministrativa per rendicontazione	Spese tecniche, amministrative e finanziarie	€ 11.000,00
Nucleo di valutazione	Spese tecniche, amministrative e finanziarie	€ 10.500,00
Tecnici esterni per accertamenti regolare esecuzione	Spese tecniche, amministrative e finanziarie	€ 7.300,00
Arredi ed attrezzature	Noleggio Arredi ed attrezzature	€ 8.650,00
Attrezzature informatiche	Noleggio materiale informatico	€ 3.720,78
Materiali di consumo	Spese di gestione	€ 2.779,22
Utilizzo locali (Utenze, pulizia, etc.)	Spese di gestione	€ 4.500,00
Collegamenti telematici	Spese dovute a collegamenti telematici	€ 2.000,00
Fidejussioni	Spese di gestione	€ 16.000,00
Rappresentanza e promozione	Spese di gestione	€ 1.000,00
Organi sociali	Spese per i componenti degli organi societari	€ 14.000,00
Redazione PSL	Spese relative alla progettazione del PSL	€ 36.000,00
Totale azione		€ 342.000,00

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
342.000,00	342.000,00	100,00%	241.721,60	70,69%	70.166,88	70,00%	30.071,52	30%

Le spese per le attività di gestione ed animazione del territorio non superano il limite previsto dal Complemento di Programmazione Cod. UE 1305.

1.5.1.6 . MODALITÀ ATTUATIVE

Relativamente alla selezione delle risorse umane la stessa sarà effettuata privilegiando la forma dell'avviso pubblico contenente i requisiti richiesti e prevedendo la valutazioni dei titoli e dei risultati si prove attitudinali. Sarà valutata positivamente l'esperienza pregressa maturata nei precedenti Programmi Leader.

Elementi essenziali dell'avviso, il cui schema è prodotto in allegato, sono i seguenti:

Requisiti di accesso:

- Cittadinanza di un paese appartenente all'Unione Europea;
- Padronanza della lingua italiana;
- Età non inferiore ai 18 anni

- Essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare il titolo di studio necessario in ragione della figura professionale da selezionare) .
- Godimento dei diritti civili;
- Non avere mai riportato alcuna condanna penale che comporti l'interdizione dai pubblici uffici e non avere a proprio carico procedimenti penali;

Metodologia di selezione:

- Valutazione dei titoli : punteggio assegnato da 50 a 70 / 100
 - Titolo di studio;
 - Corsi di specializzazione;
 - Esperienze lavorative;
 - Esperienze maturate nella gestione di precedenti programmi Leader
 - Donne
- Colloquio diretto a verificare le attitudini del candidato a ricoprire la mansione : Punteggio assegnato da 30 a 50 / 100

Per quanto concerne le figure chiave del CEDIS, in ragione dell'importanza degli incarichi per l'effettiva attuazione del PSL, il G.A.L., ricorrendone i presupposti di legge, procederà alla nomina mediante incarico diretto di natura fiduciaria.

Relativamente all'acquisizione delle risorse strumentali si procederà secondo quanto previsto dalla normativa sui contratti della pubblica amministrazione, privilegiando le forme ad evidenza pubblica, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

1.5.1.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione

1.5.1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

– Indicatori di realizzazione:

a.1. Mesi uomo per le attività gestionali del PSL:

- Project manager (Responsabile del piano): n. 48 Mesi Uomo;
- Responsabile Amministrativo e Finanziario: n. 48 Mesi Uomo;
- Responsabile della concertazione e comunicazione: n. 48 Mesi Uomo;
- Responsabili di Misura: n.48 Mesi Uomo.

a.2. Personale occupato:

- n. 1 Unità lavorativa part time.

1.5.1.9 PREVISIONI DI IMPATTO

La migliore attuazione della presente azione determinerà l'ottimale attuazione dell'intero PSL, per cui le previsioni di impatto sul tessuto socio economico del comprensorio possono intendersi quali la sintesi dell'intero impatto previsto per il Piano.

In particolare in termini di indicatori specifici il presente PSL presenta un incremento di oltre il 100% degli interventi attivati complessivamente dal P.I.C. Leader II.

1.5.1.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Anche per gli effetti occupazionali la presente azione può essere intesa quale sintesi degli effetti dell'intero Piano.

In termini specifici la presente azione determinerà l'impiego diretto almeno delle seguenti risorse umane:

- Project manager (Responsabile del piano): mediante rapporto di tipo convenzionale;
- Responsabile Amministrativo e Finanziario: mediante rapporto di tipo convenzionale;
- Responsabile della concertazione e comunicazione: mediante rapporto di tipo convenzionale;
- n. 2 Responsabili di Misura: mediante rapporto di tipo convenzionale;
- n. 1 addetto amministrativo part time: mediante rapporto di lavoro subordinato;
- n. 6 Consulenti esterni: mediante rapporto di tipo convenzionale.
- In via indiretta gli effetti occupazionali saranno legati all'indotto creato dal G.A.L in attuazione della presente azione mediante ricorso ad imprese esterne per la acquisizione delle forniture di beni e servizi necessari.

“SCHEMA AVVISO PUBBLICO SELEZIONE PERSONALE”

GRUPPO AZIONE LOCALE (G.A.L.) “ERICYNA TELLUS”

PROGRAMMA LEADER + PER LA REGIONE SICILIA 2000 - 2006

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER (SPECIFICARE FIGURA DA SELEZIONARE)

Il Presidente

- **Visto** (citare decreto assegnazione risorse al G.A.L.)
- **Valutate** le esigenze operative per l’attuazione del PSL, approvato con il sopra citato provvedimento;
 - **Relativamente** al seguente intervento: Misura 1.5: Supporto alla realizzazione dei PSL. - Azione 1.5.1 –
Localizzazione: I territori Comunali di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice;
- **In esecuzione** della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Ericyna Tellus Soc. Cons. a r.l. del (citare data deliberazione di approvazione dell’avviso

RENDE NOTO

che il G.A.L. in intestazione intende selezionare (*specificare figura da selezionare*), con cui stipulare un contratto di (*specificare natura del contratto: es. lavoro subordinato, collaborazione a progetto, rapporto convenzionale, etc.*).

La selezione avverrà per titoli e colloquio. I soggetti selezionati saranno inclusi in apposita graduatoria, che avrà validità per l’intero periodo di durata del progetto, e detto inserimento sarà condizione necessaria per la costituzione del suddetto rapporto contrattuale con il Gruppo di Azione Locale.

2 ATTIVITA’ DA SVOLGERE

(*Descrivere sinteticamente l’attività da svolgere*)

Per quanto sopra non specificato si fa esplicito rinvio al contenuto del PSL con particolare riferimento alla misura 1.5., che si integra sul punto il presente bando, nonché agli atti esecutivi del suddetto piano approvati dal G.A.L.

REQUISITI DEI CANDIDATI

Per essere ammessi alla selezione è necessario possedere i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di un paese appartenente all’Unione Europea;
- Padronanza della lingua italiana;
- Età non inferiore ai 18 anni
- Essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare il titolo di studio necessario in ragione della figura professionale da selezionare).
- Godimento dei diritti civili;

- Non avere mai riportato alcuna condanna penale che comporti l'interdizione dai pubblici uffici e non avere a proprio carico procedimenti penali **pendenti per tali tipologie di reati**;

DOMANDE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione – redatta in carta semplice dovrà pervenire soltanto tramite il servizio postale e mediante raccomandata a.r. – indirizzata alla Ericyna Tellus Soc. Cons. a r.l. (*specificare indirizzo*) – entro il termine massimo del (*specificare termine di presentazione*).

Sul frontespizio del plico contenente la domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione, dovrà essere riportata la seguente dicitura: “(*specificare dicittura da riportar ein ragione della figura da selezionare*)”.

Le domande, comunque, si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite a mezzo raccomandata del servizio postale di stato con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

Il G.A.L. non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Per la valutazione dei titoli e dei risultati del colloquio il Consiglio di Amministrazione del G.A.L nominerà una commissione giudicatrice cui dovranno partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione con funzioni di Presidente ed almeno un Consigliere con funzioni di Vice presidente

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Punteggio massimo assegnabile (*specificare il punteggio – minimo 50/100*)

La valutazione avverrà con le modalità di seguito indicate :

- Titolo di studio (*specificare metodologia di valutazione e punteggio assegnabile*) ;
- Corsi di specializzazione (*specificare metodologia di valutazione e punteggio assegnabile*);
- Esperienze lavorative (*specificare metodologia di valutazione e punteggio assegnabile*);
- Esperienze maturate nella gestione di precedenti programmi Leader (*specificare metodologia di valutazione e punteggio assegnabile*);
- Età inferiore a 40 anni (*specificare metodologia di valutazione e punteggio assegnabile*);
- Donne (*specificare metodologia di valutazione e punteggio assegnabile*)

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI TITOLI

Il punteggio complessivo dei titoli verrà espresso in centesimi.

Preliminarmente la commissione procederà alla formazione di una speciale graduatoria basata sull'attribuzione del punteggio ai titoli.

La predetta graduatoria sarà affissa presso gli Uffici del G.A.L.

COLLOQUIO

Al colloquio è riservato un punteggio massimo pari (*specificare punteggio massimo*).

Il colloquio avrà come obiettivo quello di verificare l'attitudine del candidato a ricoprire la funzione di cui al presente avviso. :

La valutazione complessiva del candidato terrà conto della preparazione teorica del candidato e delle capacità di comunicazione e relazione. Al termine degli esami colloquio sarà redatta apposita graduatoria con i punteggi conseguiti, espressi anch'essi in centesimi, che sarà affissa con le modalità previste per la graduatoria dei titoli.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è determinata dalla somma dei punteggi della graduatoria dei titoli e dell'esame colloquio.

Il G.A.L. procederà alla stipula del contratto con il candidato primo in graduatoria (*salvo i casi in cui si debba selezionare più di una risorsa*)

Sia nella graduatoria dei titoli, per l'ammissione a l'esame colloquio, che in quella finale, a parità di punteggio, avrà precedenza il candidato più giovane

La graduatoria finale sarà formata entro quindici giorni dalla conclusione delle prove e sarà pubblicata come le precedenti.

CARATTERISTICHE DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE

(specificare elementi essenziali del contratto: tipologia, durata, oggetto, compenso, etc.)

AVVERTENZE

Il candidato risultato nella prima posizione della graduatoria è tenuto, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta selezione, a trasmettere tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e dei titoli prescritti.

Il G.A.L. si riserva, con provvedimento motivato, di annullare la procedura ovvero non procedere alla stipula del contratto.

PUBBLICITA' E DISPONIBILITA' AL PUBBLICO

Copia del presente avviso verrà inviato ai comuni i cui territori di competenza ricadono nell'area di applicazione per l'affissione all'albo Pretorio,

Del presente avviso pubblico verrà data notizia mediante avviso su un giornale a tiratura regionale

Copia del presente avviso sarà disponibile per il ritiro da parte degli interessati presso gli uffici del G.A.L. .

Luogo e data

Il Presidente del G.A.L

1.5.2 LEADERCOMUNICANDO

1.5.2.1 MOTIVAZIONI OBIETTIVI STRATEGIE

La presente azione è diretta ad agevolare l'attuazione del PSL, mediante la realizzazione di un sistema di comunicazione al fine di informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale, gli operatori esterni. I potenziali turisti e consumatori.

Riuscire ad interloquire nel modo migliore con gli attori dello sviluppo economico e sociale del territorio e con gli operatori esterni si ritiene sia un elemento fondamentale per il successo della strategia di sviluppo che si intende perseguire mediante l'attuazione del PSL.

In primo luogo sarà fondamentale elaborare un piano di comunicazione che possa individuare le migliori strategie comunicative per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati.

Il Piano elaborato sarà attuato mediante attraverso azioni di comunicazione mirate quali la realizzazione di materiali cartacei e multimediali, la realizzazione e la diffusione di redazionali su testate giornalistiche e televisive locali nonché l'organizzazione di work shop, seminari e conferenze.

Spazi adeguati all'interno del piano di comunicazione e della sua attuazione saranno riservati alla informazione ai giovani ed alle donne circa le opportunità loro offerte dal Leader + in generale e dal PSL in particolare.

Il sistema di comunicazione, anche in rispondenza agli obblighi di legge, prevede specificatamente una sezione diretta alla pubblicazione ed alla diffusione dei bandi, e ciò al fine di rendere accessibile a tutti l'informazione e di realizzare appieno il principio di trasparenza che guiderà l'intera attività di attuazione del PSL.

Una specifica voce di spesa è prevista per la gestione dei rapporti con la stampa .

Il Leader Point sarà infine il luogo di incontro reale e virtuale della comunità Leader.

Luogo fisico e virtuale di incontro sarà il punto di raccolta di documentazione e di diffusione dell'informazione attraverso il contatto con il pubblico. Elemento essenziale sarà la realizzazione di forum on line interattivo.

1.5.2.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL

La presente azione in quanto collegata all'intero PSL può conseguentemente intendersi collegata, in via indiretta, a tutti i programmi diversi dal PSL richiamati in tutte le azioni nello stesso contenute. Gli interventi proposti sono infatti strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nell'intero PSL e conseguentemente l'attuazione della presente azione risulta complementare alle misure previste nel P.O.R. Sicilia 2000/2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006.

1.5.2.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

In quanto collegata all'attuazione dell'intero PSL la presente azione è di supporto alla realizzazione della strategia complessiva del Piano fondata sulle caratteristiche di innovatività, vitalità economica, trasferibilità, e di strategia pilota.

La strategia di comunicazione è diretta a determinare effetti sul territorio che travalichino i confini temporali dell'attuazione del PSL. Il coinvolgimento degli operatori locali è diretto, infatti, ad ottenerne la coesione ed il

coinvolgimento, al fine di mantenere stabile il partenariato e farlo divenire nucleo fondamentale delle scelte di sviluppo economico del territorio.

Uno sviluppo economico che parta pertanto dal basso sulla base di idee di sviluppo condivise elaborate da un partenariato maturo, responsabile e cosciente del proprio ruolo; un approccio che può essere trasferito e replicato su altri territori.

Il sistema di comunicazione ha, infine tra i suoi principali obiettivi quello di innalzare significativamente il livello di coinvolgimento delle donne e dei giovani allo sviluppo del territorio, facendole divenire target rilevante delle strategie comunicative.

1.5.2.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

In ragione delle caratteristiche della presenta azione la realizzazione della stessa avverrà mediante interventi a regia diretta del G.A.L.

Beneficiario finale e destinatario degli interventi sarà il G.A.L.

La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL.

1.5.2.5 SPESA AMMISSIBILE E TASSO DI AIUTO PUBBLICO.

Le spese ammissibili rientrano sono quelle indicate nella successiva tabella a copertura delle quali è previsto un tasso di aiuto pubblico pari al 100%.

Descrizione intervento	Tipologia Spese	Importo	COD UE
Piano di comunicazione	Spese per elaborazioni di piani	€ 4.000,00	1305
LEADER Point	Allestimento di punti di contatto reale con il pubblico, realizzazione pagine web	€ 5.000,00	
Realizzazione logo e sua divulgazione	Produzione e diffusione di materiali informativi e divulgativi	€ 4.200,00	
Supporti informativi cartacei e multimediali in attuazione del piano di comunicazione	Produzione e diffusione di materiali informativi e divulgativi	€ 7.000,00	
Realizzazione e diffusione di redazionali su testate giornalistiche e televisive locali.	Produzione e diffusione di materiali informativi e divulgativi	€ 3.300,00	
Gestione rapporti con la Stampa	Attivazione servizi di informazione	€ 6.150,00	
Pubblicazione Bandi	Produzione e diffusione di materiali informativi e divulgativi	€ 8.000,00	
Organizzazione eventi informativi	Spese per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop	€ 12.000,00	
Totale azione		€ 49.650,00	

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
49.650.000	49.650,00	100,00%	37.237,50	75,00%	8.688,74	70,00%	3.723,76	30%

1.5.2.6 MODALITÀ ATTUATIVE

Si procederà all'acquisizione delle risorse necessarie selezionando i fornitori che meglio garantiscono il rapporto tra qualità e costo della risorsa stessa mediante procedure ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dalla normativa sui contratti della pubblica amministrazione., contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Nella scelta del contraente saranno introdotti parametri agevolativi per i giovani e le donne.

1.5.2.7 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione

1.5.2.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

– Indicatori di realizzazione:

a.1. Campagne informative realizzate :

*14Realizzazione n. 8.000 supporti informativi;

*15Realizzazione e pubblicazione n. 5 redazionali;

*16Realizzazione n. 8 eventi informativi

a.2. Personale occupato:

*17n..1 addetto ai rapporti con la stampa in convenzione

– Indicatori di risultato:

b.1. 75% della popolazione contattata direttamente od indirettamente;

b.2 75% operatori pubblici e privati coinvolti

1.5.2.9 PREVISIONI DI IMPATTO

La migliore attuazione della presente azione determinerà l'ottimale attuazione dell'intero PSL, per cui le previsioni di impatto sul tessuto socio economico del comprensorio possono intendersi quali la sintesi dell'intero impatto previsto per il Piano.

In particolare in termini di indicatori specifici il presente PSL presenta un incremento di oltre il 100% degli interventi attivati complessivamente dal P.I.C. Leader II.

1.5.2.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

Anche per gli effetti occupazionali la presente azione può essere intesa quale sintesi degli effetti dell'intero Piano.

In termini specifici la presente azione determinerà l'impiego diretto delle seguenti risorse umane:

n..1 addetto ai rapporti con la stampa in convenzione;

In via indiretta gli effetti occupazionali saranno legati all'indotto creato dal G.A.L in attuazione della presente azione mediante ricorso ad imprese esterne per la acquisizione delle forniture di beni e servizi necessari.

3.3. Cronogramma degli interventi.

**3.4. Piano finanziario per misure (o azioni) e per annualità,
nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3.2 del CdP.**

**3.5. Descrizione sintetica degli elementi di:
complementarità del PSL rispetto ai documenti di
programmazione dei fondi strutturali per il periodo
2000-2006, in particolare rispetto al Piano di sviluppo
rurale e al POR Regione Siciliana 2000/2006;
complementarità del PSL rispetto ad altre iniziative
di sviluppo locale realizzate nel recente passato, in
corso di realizzazione o programmate.**

Gli interventi del PSL contenuti nella **MISURA 1.1** e compresi tra la linea d'intervento 1 e la linea d'intervento 2 sono pienamente complementari con il Piano regionale di sviluppo rurale che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree, con il POR SICILIA 2000 – 2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.15 – “Promozione dell’adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”, misura 4.18 “Promozione turistica”, misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell’offerta turistica”, misura 4.20 “Infrastrutture turistiche di interesse regionale”).

Gli interventi del PSL contenuti nella **MISURA 1.1** e compresi tra la linea d'intervento 3 e la linea d'intervento 5, presentano aspetti di complementarità e integrazione con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Per quanto riguarda il POR SICILIA 2000 – 2006 si fa riferimento all’Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.03 “Nuova imprenditorialità femminile, giovanile e del terzo settore”, che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definito a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all’asse V (misura 5.02 “Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita” che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

Gli interventi del PSL contenuti nella **MISURA 1.1** e compresi tra la linea d'intervento 6 e la linea d'intervento 8, sono pienamente complementari alle misure previste nel POR e nel PSR che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree; ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. La presente misura è inoltre complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Gli interventi in parola sono integrati e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale.

Per quanto riguarda il P.O.R. Sicilia 2000-2006 si fa riferimento all’Asse IV “Sistemi locali di Sviluppo” (Misura 4.03 “Nuova imprenditorialità femminile e giovanile e del terzo settore” che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definite a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all’Asse V (Misura 5.02 “Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita” che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

L'azione è complementare e integrata con l'Accordo di Programma Quadro "Recupero della marginalità sociale e pari opportunità", priorità A, B, C.

In generale la presente misura è pienamente complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree; ha funzione integrativa e complementare alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la riqualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali.

Gli interventi del PSL contenuti nella **MISURA 1.2** e compresi tra la linea d'intervento 1 e la linea d'intervento 8 risultano complementari e connessi con le misure previste dal POR e nel PSR che prevedono interventi integrati di promozione del territorio e finalizzati alla fruizione sostenibile delle risorse locali ma non prevedono interventi relativi a studi, sensibilizzazione e animazione territoriale che rappresentano la struttura portante dell'azione in parola. In particolare, l'azione in parola risulta complementare alle misure previste nell'ambito del POR Asse I "Risorse naturali (misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità", misura 1.13 "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica", al pacchetto di misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali", alle misure previste nell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore", misura 4.13, "Commercializzazione dei prodotti tipici di qualità", misura 4.15 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", misura 4.18 "Promozione turistica", misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.2** e compresi tra la linea d'intervento 9 e la linea d'intervento 10 risultano complementari e integrati con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studio, divulgazione, informazione finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali, che costituiscono la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il POR Sicilia 2000 – 2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali" (in particolar modo la misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale", misura 2.02 "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze", misura 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale") e nell'ambito dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo"(misura 4.18 "Promozione turistica" e misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

Gli interventi del PSL compresi nella presente misura e compresi tra la linea d'intervento 11 e la linea d'intervento 14, risultano complementari e connessi con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la rete ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'asse I Risorse naturali (in particolar modo la misura 1.01 Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio, la misura 1.08 Diffusione delle competenze per la gestione e la salvaguardia del territorio, la misura 1.12 Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità, la misura 1.13 Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica e dell'asse II Risorse culturali (misura 2.01 Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale);

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.2** compresi tra la linea d'intervento 17 e la linea d'intervento 18, risultano complementari e connessi con le misure previste dal POR e nel PSR che prevedono interventi integrati di promozione del territorio e finalizzati alla fruizione sostenibile delle risorse locali ma non prevedono interventi relativi a studi, sensibilizzazione e animazione territoriale che rappresentano la struttura portante dell'azione in parola. In particolare, l'azione in parola risulta complementare alle misure previste nell'ambito del POR Asse I "Risorse naturali (misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità", misura 1.13 "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica", al pacchetto di misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali", alle misure previste nell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore", misura 4.13, "Commercializzazione dei prodotti tipici di qualità", misura 4.15 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", misura 4.18 "Promozione turistica", misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

Nel progetto "Parco Rurale di Virgilio" (quindi con riferimento agli interventi del PSL contenuti nella **MISURA 1.3**) sono inserite in maniera integrata, azioni di sistema, complementari all'intero PSL. Pertanto, è possibile, collegarlo a tutti i programmi diversi dal PSL richiamati in tutte le azioni e nello stesso contenute. Gli interventi proposti sono infatti strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nell'intero PSL e conseguentemente l'attuazione della presente azione risulta complementare alle misure previste nel P.O.R. Sicilia 2000/2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006

Gli interventi sono altresì specificatamente complementari e integrati con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale.

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.3** compresi tra la linea d'intervento 1 e la linea d'intervento 6, risultano complementari e integrati con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi volti all'introduzione e all'applicazione di metodi e parametri di controllo di qualità e di elementi per la certificazione ambientale dei processi di produzione.

Va inoltre menzionato che la progettualità della Carta di Valorizzazione del territorio costituisce un progetto sperimentale già avviato dal Comune di Erice.

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.3** compresi tra la linea d'intervento 7 e la linea d'intervento 10, risultano complementari alle misure del Programma operativo regionale Sicilia 2000-2006 ricomprese nell'asse I Risorse naturali (misura 1.03 Sistema informativo e di monitoraggio acque e servizi idrici misura 1.12 Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità e nell'asse IV Sistemi locali di sviluppo (misura 4.01 Potenziamento delle PMI esistenti, misura 4.04 Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale, misura 4.06 Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche, misura 4.08 Formazione nel settore agricolo/forestale, misura 4.12 Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, misura 4.13 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, misura 4.19 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica).

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.3** compresi tra la linea d'intervento 11 e la linea d'intervento 13, presentano aspetti di connessione e complementarietà con le misure del POR SICILIA 2000 – 2006, in particolare l'Asse I "Risorse naturali" (misura 1.13 "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica") e all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore", misura 4.05 "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo", misura 4.15 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali").

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.4** compresi tra la linea d'intervento 1, risultano funzionali al perseguimento degli obiettivi globali del programma, in quanto la tipologia d'intervento descritta mira in modo integrato a potenziare e qualificare le risorse umane. L'integrazione dell'iniziativa prevista nella misura porta a migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali (obiettivo specifico della misura) e, di conseguenza, ad incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio agro-forestale (obiettivo globale del presente PSL). Peraltro, sono evidenti i caratteri di complementarità con tutte le altre misure del PLR, con particolare riferimento a quelle finalizzate a migliorare la competitività economica (1.2).

Gli interventi del PSL compresi nella **MISURA 1.5** compresi tra la linea d'intervento 1 e la linea d'intervento 2, risultano collegati a tutte le azioni del PSL e può conseguentemente intendersi collegata, in via indiretta, a tutti i programmi diversi dal PSL richiamati in tutte le azioni nello stesso contenute. Gli interventi proposti sono infatti strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nell'intero PSL e conseguentemente l'attuazione della presente azione risulta complementare alle misure previste nel P.O.R. Sicilia 2000/2006 e nel Piano di Sviluppo rurale Sicilia 2000-2006.

In generale, il PSL presenta indubitabili aspetti di connessione e complementarità con il POR SICILIA 2000 – 2006, naturalmente con il Piano Regionale per lo Sviluppo Rurale e altre iniziative realizzate in passato nel territorio oggetto del PSL, quali la programmazione negoziata, che prevedevano e prevedono progetti di sviluppo di territori basati sulla concertazione e sul coinvolgimento dei principali attori locali ed a partire da specificità locali e risorse endogene culturali e ambientali di attività imprenditoriali radicate sul territorio, in linea quindi con la filosofia ispiratrice del PSL. Per un elenco delle iniziative di sviluppo legate alla programmazione negoziata e per un elenco di normative agevolative attualmente sul territorio ad avere carattere di complementarità rispetto agli obiettivi globali del PSL, vedasi apposito paragrafo 2.3.

3.6. Informazione sul PSL rivolta alla popolazione e ai beneficiari potenziali delle misure.

Coerentemente con il complessivo piano di comunicazione del PSL, e con l'obiettivo di rendere quanto più efficace possibile l'intervento operativo sul territorio, sarà attuata una capillare campagna di informazione e promozione sulle finalità del PSL e sulle opportunità da questo offerte in funzione dello sviluppo del territorio a partire dalle sue endogene risorse culturali e ambientali.

La campagna di informazione e sensibilizzazione prevista, si propone il fondamentale obiettivo di raggiungere il maggior numero di possibili di soggetti potenzialmente interessati, costituiti oltre che dalla popolazione locale anche dalle imprese e/o enti di varia natura alle varie misure.

Sarà in particolare realizzato un sistema di comunicazione che avrà al fine di informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale, gli operatori esterni. I potenziali turisti e consumatori.

Riuscire ad interloquire nel modo migliore con gli attori dello sviluppo economico e sociale del territorio e con gli operatori esterni si ritiene sia un elemento fondamentale per il successo della strategia di sviluppo che si intende perseguire mediante l'attuazione del PSL.

Operativamente sarà elaborato un piano di comunicazione che possa individuare le migliori strategie comunicative per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati.

Il Piano elaborato sarà attuato mediante attraverso azioni di comunicazione mirate quali la realizzazione di materiali cartacei e multimediali, la realizzazione e la diffusione di redazionali su testate giornalistiche e televisive locali nonché l'organizzazione di work shop, seminari e conferenze.

Spazi adeguati all'interno del piano di comunicazione e della sua attuazione saranno riservati alla informazione ai giovani ed alle donne circa le opportunità loro offerte dal Leader + in generale e dal PSL in particolare.

Il sistema di comunicazione, anche in rispondenza agli obblighi di legge, prevede specificatamente una sezione diretta alla pubblicazione ed alla diffusione dei bandi, e ciò al fine di rendere accessibile a tutti l'informazione e di realizzare appieno il principio di trasparenza che guiderà l'intera attività di attuazione del PSL.

Una specifica voce di spesa è prevista per la gestione dei rapporti con la stampa. Fondamentale sarà altresì il supporto alla strategia complessiva di informazione e sensibilizzazione che sarà fornito dalla realizzazione del "Leader Point" (luogo di incontro reale e virtuale della comunità Leader – vedasi in proposito l'azione 1.5.2 del PSL).

In particolare, per i soggetti direttamente interessati alle provvidenze finanziarie previste dalle singole azioni, l'informazione si avvarrà della fattiva collaborazione degli enti istituzionali del territorio quali comuni, camera di commercio, enti di diretta emanazione pubblica, che si faranno essi stessi promotori dell'informativa necessaria ai vari soggetti che beneficiando dei contributi previsti dalle varie azioni, potranno attuare i relativi interventi e contribuire così allo sviluppo del territorio oggetto del PSL legato alle sue risorse ambientali e culturali.

Gli strumenti ai quali si farà ricorso per garantire la massima diffusione e informazione sul PSL e sulle sue finalità saranno costituiti da:

- bandi;
- avvisi;
- comunicati stampa;
- spot e giornali e televisioni locali;
- cd-rom illustrativi;
- convegni e seminari.

Produzione di depliant e materiale illustrativo similare.

3.7. Proposte per il monitoraggio, il controllo e la valutazione del PSL.

La responsabilità del controllo su tutte le attività realizzate nell'ambito del PSL compete al GAL, che provvederà ad attivare un sistema di controllo degli interventi effettuati finalizzato a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità delle spese sostenute.

In particolare il GAL provvederà a:

- documentare le fasi di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti dotandosi di apposita modulistica da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- raccogliere la documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il GAL ERYCINA TELLUS provvederà inoltre ad avviare un processo di monitoraggio continuo, ad uso interno, documentato da rapporti semestrali che faranno riferimento a schede di rilevamento sullo stato di avanzamento del progetto, del relativo piano finanziario, delle procedure utilizzate dai beneficiari per la liquidazione delle spese e per l'assegnazione di eventuali incarichi professionali. L'obiettivo è quello di gestire al meglio non solo i flussi finanziari ma anche di tenere sotto controllo l'evoluzione dell'attuazione del Piano, con la possibilità di effettuare una valutazione *in itinere* a metà percorso che consenta di apportare modifiche migliorative in corso d'opera qualora se ne ravviserà la necessità.

In seguito alla raccolta delle schede di rilevazione e alla realizzazione di momenti di confronto anche con gli attori (istituzionali, sociali) coinvolti nell'attuazione del Piano, il GAL curerà la redazione – con cadenza semestrale – di rapporti di monitoraggio e a metà percorso di un rapporto di valutazione intermedio che consentiranno di evidenziare lo “stato dell'arte” del PSL e di far emergere eventuali nodi critici da risolvere.

Il GAL ERYCINA TELLUS, in qualità di responsabile di tutte le attività realizzate dal PSL, grazie alla sua struttura organizzativa (si veda il paragrafo), potrà attuare un sistema di controllo degli interventi realizzati dai beneficiari finali che garantirà il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché la pertinenza delle spese dichiarate, attraverso un sistema informativo caratterizzato da un sistema contabile distinto e di una codifica contabile appropriata.

Il **CONTROLLO** verrà realizzato:

1. in fase preventiva di accoglimento ed istruttoria delle domande per quanto riguarda:

- le regole sulla concorrenza e la conformità legislativa;
- la completezza della documentazione;
- i requisiti oggettivi dei beneficiari;
- la congruità ed ammissibilità delle spese;
- la validità tecnica dei progetti ed il rispetto della compatibilità ambientale;
- la presenza delle necessarie autorizzazioni;
- Ecc.

2. in fase di verifica tecnico-amministrativa per quanto riguarda:

- la rispondenza delle iniziative realizzate con il progetto approvato;
- la verifica della regolarità della spesa sostenuta;
- Il rispetto dei vincoli stabiliti in sede di liquidazione finale (destinazione delle macchine, attrezzature e strutture finanziate, obiettivi progettuali, altri impegni assunti), ecc.

Per quanto riguarda il punto 2, in particolare, il GAL predisporrà, di volta in volta, un'apposita modulistica in grado di documentare le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa e che verrà messa a conoscenza dei potenziali beneficiari prima della presentazione dei progetti. Inoltre il GAL utilizzerà un sistema contabile ad hoc, con il quale codificherà e registrerà ogni pagamento effettuato sulla base dei documenti giustificativi di spesa apportati dai beneficiari attuatori di ciascuna azione in qualità di documenti probanti la spesa sostenuta. Gli originali dei giustificativi di spesa approvati verranno quindi vidimati (tramite apposizione di timbro e sottoscrizione degli stessi), affinché i beneficiari non possano ripresentarli al fine di ottenere contributi da altri sportelli.

Tutta la documentazione relativa alle suddette attività sarà raccolta, catalogata e conservata dal GAL presso la propria sede per 3 anni a partire dall'ultimo pagamento effettuato dalla Autorità di Pagamento, in originale (qualora il beneficiario sia il GAL stesso) o in copia conforme, classificati per ogni operazione. L'archivio sarà corredato dal supporto tecnico-logistico necessario a rendere tale documentazione prontamente disponibile in caso di verifiche e controlli da parte dell'UAFMC (Unità amministrativa-finanziaria di monitoraggio e controllo).

Per MONITORAGGIO si intende un'attività finalizzata alla riesamina continua delle azioni e delle strategie che accompagnano il progetto per raggiungere gli obiettivi prefissati, costituisce quindi per il GAL uno stimolo a compiere scelte appropriate dal punto di vista della qualità.

Pertanto saranno previste le seguenti attività (raccolta dati, gestione e controllo del singolo progetti, trasferimento dati all'autorità di attuazione, ecc.) per dare la possibilità di attivare azioni di coordinamento, sorveglianza e valutazione della conformità delle azioni agli obiettivi strategici del PSL.

Il MONITORAGGIO verrà effettuato tramite la rilevazione delle quattro categorie di indicatori, di seguito riportate, a livello di progetto e, successivamente, aggregati a livello di misura (a livello di programma il GAL procederà poi ad una successiva sommatoria dei risultati):

- realizzazione finanziaria e realizzazione fisica,
- risultato,
- impatto,
- avanzamento procedurale.

Il sistema di monitoraggio del PSL deve permettere quindi di:

- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

La quantificazione degli obiettivi raggiunti dal PSL avverrà attraverso la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, disaggregati, dove possibile, per azione.

I dati vengono raccolti a livello di operazione (progetto/azione) dal GAL.

I dati finanziari vengono rilevati a livello di operazione e successivamente aggregati a livello di misura. I dati si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto delle definizioni di cui all'art. 30 del Regolamento (CE) n. 1260/1999. I dati vengono confrontati, a livello di misura e sezione, al piano finanziario approvato nel PLR.

I dati fisici vengono rilevati a livello di progetto e, ove possibile, aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni così come definiti dall'Autorità di Gestione del QCS Italia ob.1 per il periodo 2000/2006. Il monitoraggio viene effettuato sugli indicatori di realizzazione e, quando possibile e significativo, di risultato e di impatto indicati nel PLR e nel Complemento di Programmazione. In linea generale gli indicatori di risultato e di impatto sono stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio resi disponibili a livello di progetto e di misura.

Il monitoraggio procedurale viene attivato definendo schede di rilevazione per tipologie di operazioni e modelli di aggregazione dei dati a livello di misura. Il monitoraggio procedurale è attivato a livello di PSL fino alla fase di individuazione dei progetti. I dati procedurali vengono successivamente rilevati a livello di progetto scegliendo una soglia dimensionale di significatività dei progetti (variabile per settore e territorio) e definendo il percorso procedurale da monitorare.

Il GAL trasmetterà all'autorità regionale competente, come previsto dal Complemento di Programmazione, solamente i dati relativi agli indicatori di realizzazione e, quando possibile e significativo, di risultato e di impatto previsti per ciascuna azione (a livello di progetto e di misura quindi), affinché questa li trasmetta al sistema centrale di monitoraggio:

- I dati finanziari verranno trasmessi con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno),
- I dati procedurali verranno trasmessi con cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno),
- I dati fisici verranno trasmessi con cadenza annuale (31 dicembre di ogni anno).

La valutazione avverrà con periodicità annuale mediante la pubblicazione di un report complessivo, elaborato da un organo di staff appositamente costituito.

La valutazione finale e intermedia (a metà programma) verranno affidate all'organo di staff, che verificherà il livello di raggiungimento degli obiettivi del PSL, fornendo indicazioni per la convergenza (verifica intermedia). Essa si basa sulle informazioni ottenute dalle azioni avviate, nonché sulla raccolta dei dati statistici relativi agli indicatori stabiliti al momento della definizione degli obiettivi con lo scopo di evidenziare l'efficacia degli interventi e il loro impatto.

Secondo quanto previsto dal PROGRAMMA REGIONALE LEADER PLUS, il GAL ha la responsabilità civile e penale del trasferimento di fondi pubblici ai soggetti beneficiari finali, pertanto ad esso spetta la verifica del soddisfacimento dei requisiti di legge.

Il GAL garantisce che i contributi ricevuti saranno utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle azioni previste dal PSL e non per la realizzazione di investimenti finanziari di tipo fruttifero o speculativo, ovvero che possano dare origine alla formazione di interessi attivi diversi da quelli derivanti dal deposito delle risorse su conto corrente.

IL GAL aprirà un apposito conto corrente, fornendone, gli estremi alla Regione, sul quale sarà versato il contributo pubblico previsto dal piano finanziario del PSL.

Il GAL al fine di ricevere l'anticipo del contributo previsto stipulerà un'apposita garanzia fidejussoria che preveda il rimborso dei contributi percepiti nel caso di:

- realizzazione del Piano difforme da quella prevista;
- abusi o negligenze;
- di fallimento o di avvio di procedure di liquidazione.

Il GAL inoltre provvederà a selezionare i singoli progetti con un atto formale del Consiglio di amministrazione e sempre con delibera del Consiglio, organo decisionale del GAL, provvederà all'adozione degli impegni di spesa.

Gli impegni di spesa saranno assunti anche per i progetti realizzati direttamente dal GAL.

Il Gal si impegna infine ad acquisire dai beneficiari tutta la documentazione comprovante la regolare esecuzione fisica e finanziaria dei progetti e di renderla disponibile per i controlli di ordine superiore.

4. PROGETTI DI COOPERAZIONE

4.1 *Descrizione delle idee progetto che si vogliono perseguire con la cooperazione.*

L'azione si pone, come obiettivo la creazione di una rete nazionale ed internazionale di territori interessati dall'azione Leader finalizzata alla valorizzazione delle produzioni di qualità.

La finalità del progetto generale di cooperazione è la promozione integrata della produzione di qualità attraverso l'identificazione delle contaminazioni artistico-culturali da esse subite nel corso dei secoli. L'intenzione è quella di attuare un'attività di cooperazione con altri territori che vantano tradizioni artigianali simili e complementari con l'allargamento della già esistente rete "Regioni d'Italia" ad altre regioni d'Europa.

L'idea progettuale, nata dalla consapevolezza della forte tradizione presente nelle aree rurali di riferimento, intende avvalersi delle seguenti azioni:

- Realizzazione del progetto di cooperazione;
- Definizione dei partenariati e contenuti dei progetti;
- Attuazione degli interventi programmati.

Per quest'ultima fase la progettualità di massima elaborata prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

- Mostre tematiche itineranti: L'idea prevede l'allestimento di mostre annuali caratterizzate da una tematica specifica, ospitate a rotazione in una delle aree rurali aderenti al progetto;
- Organizzazioni di eventi diretti allo scambio di esperienza ed alla reciproca conoscenza delle produzioni di qualità: Work shop, seminari, educational;
- Realizzazione di sistemi unitari di commercializzazione anche tramite ricorso a servizi innovati ed all' e-commerce

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la cooperazione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, della riscoperta e valorizzazione delle radici culturali al fine di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione dell'azione si integra di conseguenza con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target mediante una azione diretta alla valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e che traggono quindi la loro origine ed il loro valore aggiunto dal territorio di provenienza, dalla sua cultura dalle sue tradizioni.

4.2 *Programma di massima per la definizione della partecipazione del G.A.L. ai progetti di cooperazione*

Sin dalle prime fasi della attuazione del Piano di Sviluppo Locale il G.A.L. avvierà le azioni dirette alla animazione del partenariato sia nazionale che internazionale.

A tal proposito va ricordato che già esistono delle reti di partenariato internazionale relativo al programma Comunitario Recite II progetto Eurocraft.

Tale partenariato potrà rappresentare la base di partenza per l'avvio delle attività di animazione per quanto concerne la cooperazione transnazionale. Nel contempo saranno avviate le attività dirette alla costruzione del partenariato attinente la cooperazione in territoriale.

Dopo aver costituito la prima rete di rapporti tra i soggetti istituzionali (G.A.L., C.C.I.A.A., Consorzi, Enti territoriali), si passerà alla fase successiva diretta al coinvolgimento degli attori economici del territorio veri protagonisti dell'azione di cooperazione.

Insieme alla componente privata si passerà dai progetti di massima a quelli, per così dire, esecutivi, che dovranno definire nel dettaglio gli interventi ritenuti necessari per garantire lo scambio di Know how ed il potenziamento del sistema socio economico del territorio cui l'attività di cooperazione è diretta.

Si passerà infine alla fase esecutiva inerente l'attuazione degli interventi.

4.3 Collegamenti con interventi attuati o in corso di attuazione o previsti nel quadro dei programmi diversi dal PSL

L'azione di cooperazione è strettamente collegata a tutti gli interventi contenuti nel Piano di Sviluppo locale diretti all'aumento della competitività sociale, ambientale ed economica mediante l'ottimale utilizzazione delle risorse endogene e delle tipicità del territorio.

Esistono quindi stretti collegamenti con tutte le azioni delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, all'interno delle quali sono ben evidenti i legami esistenti con:

- a) le attività di Marketing territoriale contenute nell'azione 1.1.1;
- b) i servizi alle imprese previsti di cui alle azioni 1.1.9, 1.1.10, 1.1.11, 1.1.12, 1.1.13;
- c) con le progettualità di valorizzazione delle risorse ambientali di cui alle azioni 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.8;
- d) con gli interventi diretti ad accrescere la competitività economica mediante la valorizzazione delle produzioni di qualità contenuti nelle azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.3.5, 1.3.6, 1.3.7;
- e) con le attività formative dirette a potenziare e riqualificare le risorse umane di cui alle azioni 1.4.1; 1.4.2; 1.4.6

MISURA 2.1 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

2.1.1 RETE INTERREGIONALE DEI PRODOTTI TIPICI

2.1.1.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

L'azione si pone come obiettivo la creazione di una rete nazionale di territori interessati dall'azione Leader finalizzata alla valorizzazione delle produzioni di qualità.

La finalità del progetto è la promozione integrata della produzione di qualità attraverso l'identificazione delle contaminazioni artistico-culturali da esse subite nel corso dei secoli. L'intenzione è quella di attuare un'attività di cooperazione con altri territori che vantano tradizioni artigianali simili e complementari con l'allargamento della già esistente rete “Regioni d'Italia” ad altre regioni d'Europa.

L'idea progettuale, nata dalla consapevolezza della forte tradizione presente delle aree rurali di riferimento, intende avvalersi delle seguenti azioni:-

- Realizzazione del progetto di cooperazione;
- Definizione del partenariato e contenuti dei progetti;
- Attuazione degli interventi programmati.

Per quest'ultima fase la progettualità di massima elaborata prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

- Mostre tematiche itineranti: L'idea prevede l'allestimento di mostre annuali caratterizzate da una tematica specifica, ospitate a rotazione in una delle aree rurali aderenti al progetto;
- Organizzazioni di eventi diretti allo scambio di esperienza ed alla reciproca conoscenza delle produzioni di qualità: Work shop, seminari, educational;
- Realizzazione di sistemi unitari di commercializzazione anche tramite ricorso a servizi innovati ed all'e-commerce

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, della riscoperta e valorizzazione delle radici culturali al fine di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'agro-ericino. La strategia di attuazione dell'azione si integra di conseguenza con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target mediante una azione diretta alla valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e che traggono quindi la loro origine ed il loro valore aggiunto dal territorio di provenienza, dalla sua cultura dalle sue tradizioni.

2.1.1.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi previsti sono complementari con:

- gli interventi del Piano regionale di sviluppo rurale che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree;
- con il POR SICILIA 2000 – 2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.15 – “Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”, misura 4.18 “Promozione turistica”, misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica”, misura 4.20 “Infrastrutture turistiche di interesse regionale”);

- le misure del POR SICILIA 2000 – 2006, in particolare l’Asse I “Risorse naturali” (misura 1.13 “Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica”) e all’Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.03 “Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore”, misura 4.05 “Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo”, misura 4.15 “Promozione dell’Adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”

2.1.1.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

La progettualità possiede le seguenti caratteristiche:

- Pilota ed innovativa nell’approccio progettuale e nelle attività realizzate. Il progetto è fortemente innovativo per il territorio diretto sia con riferimento alle pratiche attuate nel passato sia rispetto alle iniziative previste negli altri programmi generali. In particolare il carattere innovativo può essere definito in termini di :
 - nascita di nuovi prodotti processi e servizi che includono specificità locali;
 - nuovi metodi diretti ad interconnettere le risorse naturali, umane e finanziarie del territorio;
 - accesso a nuove forme di commercializzazione;
 - interconnessione tra settori economici;
 - nuove forme di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;

Relativamente alla sostenibilità ambientale l’iniziativa è diretta alla valorizzazione dei sistemi ambientali mediante il rafforzamento della sinergia tra sistema economico e sistema del patrimonio culturale e naturale.

Presupposto essenziale della presente azione è che la gestione ambientale orientata alla sostenibilità è strettamente legata al territorio sul quale vengono erogati servizi e prodotti. Il legame territorio – economia sostenibile diventa ancor più indissolubile relativamente all’offerta turistica e di prodotti tipici di determinate aree geografiche, come quella sui si andrà ad attuare il PSL. Per tali aree geografiche la gestione ambientale delle singole aziende (di produzione e di erogazione) operanti presenta taluni aspetti peculiari che, se ben affrontati ed oggetto di una politica comune e ben coordinata, possono divenire le chiavi del successo economico.

In termini di trasferibilità, infine, il progetto può essere facilmente replicabile, in territori analoghi.

2.1.1.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L’azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- Realizzazione del progetto di cooperazione e Definizione dei partenariati e contenuti dei progetti:
 - a *regia diretta* da parte del GAL, il quale provvederà ad acquisire le necessarie risorse secondo le forme previste per la contrattualità della Pubblica Amministrazione ;
- Attuazione degli interventi programmati:

La fase attuativa sarà realizzata a bando mediante la concessione di ausili finanziari ai destinatari che in ragione degli interventi da realizzarsi potranno essere : Associazioni senza fini di lucro, Consorzi e società a maggioranza pubblica, PMI ed Imprese agricole anche associate, Imprese artigiane anche associate, Organizzazioni di categoria.

Il beneficiario finale è il GAL per tutti gli interventi, che risulta destinatario per gli interventi a regia diretta. Per gli interventi a bando i destinatari saranno quelli innanzi indicati. La localizzazione territoriale dell'intervento è individuata nell'intero comprensorio del PSL,

2.1.1.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

<i>Intervento</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<i>Pubblico</i>	<i>Privato</i>	<i>Totale</i>	<i>% intervento pubblico</i>
Realizzazione del progetto di cooperazione, definizione del partenariato e contenuti dei progetti e Attuazione della progettualità	Spese per consulenze specialistiche e viaggi, spese per l'animazione e l'assistenza tecnica studio Organizzazione di educational's , Work shop, seminari, realizzazione di vetrine e show rooms , produzione materiale informativo, pagine web, centri di servizi innovativi	121.778,24	13.530,92	135.309,16	90%

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
135.309,16	121.778,24	90,00 %	91.333,95	75,00%	21.311,02	70.00%	9.133,26	30%

2.1.1.6 MODALITA' ATTUATIVE

L'azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- Realizzazione del progetto di cooperazione e Definizione dei partenariato e contenuti dei progetti:
 - a regia diretta da parte del GAL

Il GAL provvederà ad acquisire le necessarie risorse mediante procedure conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione privilegiando le forme ad evidenza pubblica, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità

- Attuazione degli interventi programmati:

La fase attuativa sarà realizzata a bando mediante la concessione di ausili finanziari ai destinatari che in ragione degli interventi da realizzarsi potranno essere : Associazioni senza fini di lucro, Consorzi e società a maggioranza pubblica, PMI ed Imprese agricole anche associate, Imprese artigiane anche associate, Organizzazioni di categoria
Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1;1.1.7; 1.1.10; 1.1.11; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.4;1.2.5;1.2.6; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6.; 1.3.7;1.4.1; 1.4.2; 1.4.6; 1.5.1; 1.5.2.; 2.2.1.

2.1.1.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Negli interventi a regia diretta le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione

Negli interventi a bando le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

L'erogazione avverrà in due quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

2.1.1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzata una azione di cooperazione.

2.1.1.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento della competitività del territorio e, di conseguenza, anche un aumento del numero di imprese operanti nel territorio oggetto, come conseguenza della penetrante azione di promozione del territorio nelle varie modalità previste e descritte nei paragrafi precedenti.

2.1.1.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'incremento delle aziende operanti nel territorio avrà come effetto ultimo l'incremento dei livelli occupazionali. L'incremento sarà più che proporzionale all'aumento delle aziende per via di un moltiplicatore rappresentato dalle attività di indotto.

MISURA 2.2 – COOPERAZIONE TRASNAZIONALE

2.2.1 RETE INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI TIPICI

2.2.1.1 MOTIVAZIONI, OBIETTIVI E STRATEGIE.

L'analisi dei processi di sviluppo territoriale porta a considerare la cooperazione transnazionale quale fattore trainante in grado di produrre notevoli effetti qualitativi nella maggior parte delle zone interessate dal PSL: apertura di tali territori sul mondo esterno, incontro degli operatori e delle popolazioni interessati con altre culture, analisi in prospettiva delle difficoltà incontrate nel processo di sviluppo, ricerca di possibili soluzioni a problemi comuni, comparsa di nuove forme di solidarietà rurali ecc.

La cooperazione transnazionale, al di là dell'apertura e dell'arricchimento che conferisce in materia di know-how, provoca un autentico “mescolamento culturale”, una “ibridazione” dei territori rurali che possono essere fonte di innovazione; è portatrice di una cultura del rischio che genera anch'essa numerose azioni innovative a livello locale.

Essa può costituire un interessante strumento di formazione per gli enti locali, le istituzioni locali e regionali, le agenzie di sviluppo, i funzionari eletti e i tecnici, sia a livello individuale che collettivo.

La cooperazione transnazionale rappresenta pertanto uno strumento supplementare per risolvere alcuni problemi o per meglio valorizzare alcuni punti di forza del territorio. Gli scambi di conoscenze e di know-how, la condivisione delle risorse, la ricerca di una massa critica che consenta di accedere ad un nuovo mercato, sono tutti elementi che possono contribuire in larga misura a dinamizzare l'economia dei territori interessati.

La cooperazione transnazionale è pertinente nell'ambito del presente progetto in quanto costituisce un importante fattore di potenziale evoluzione dei territori interessati ed è in grado di apportare un plusvalore ai settori di attività, agli operatori e alle popolazioni interessati.

I progetti di cooperazione transnazionale tra territori rurali si basano su una o più caratteristiche specifiche dei territori che vi sono coinvolti: appartenenza ad uno stesso insieme geografico o culturale; presenza sul territorio di un settore produttivo particolare; necessità di accedere ad una competenza particolare disponibile altrove; ecc.

La cooperazione transnazionale può assumere la forma di scambi di buone pratiche tra almeno due territori che condividono uno stesso problema o che desiderano valorizzare una stessa risorsa. Tramite viaggi di studio, ogni promotore di progetto cerca di trarre vantaggio dall'esperienza del suo partner, al fine di consolidare la propria strategia di sviluppo.

Il trasferimento di know-how tra due territori permette di diffondere una competenza particolarmente ben adattata allo sviluppo in ambiente rurale. Tale trasferimento scaturisce sovente, ma non obbligatoriamente, da uno scambio preliminare.

L'elaborazione di progetti comuni si spinge oltre: in questo caso non si tratta più di far “circolare” risorse o know-how esistenti presso i partner interessati, ma di creare nuove opportunità attraverso lo sviluppo congiunto di un nuovo sapere, di una nuova competenza, di un nuovo modello organizzativo, di una nuova produzione, di una nuova offerta di servizi, ecc.

L'azione si pone, come obiettivo la creazione di una rete internazionale di territori interessati dall'azione Leader finalizzata alla valorizzazione delle produzioni di qualità.

La finalità del progetto è la promozione integrata della produzione di qualità attraverso l'identificazione delle contaminazioni artistico-culturali da esse subite nel corso dei secoli. L'intenzione è quella di attuare un'attività di

cooperazione con altri territori che vantano tradizioni artigianali simili e complementari con l' allargamento della già esistente rete “ Regioni d'Italia”ad altre regioni d'Europa.

L'idea progettuale la seguente:

- promuovere, rafforzare e consolidare l’offerta del sistema turistico-rurale stimolata dalla crescente sensibilità del pubblico per le tematiche ambientali, l’eco-sostenibilità, i temi della diversità;
- promuovere la conoscenza dei prodotti “tipici” dei territori rurali dell’UE ed in particolare di quelli DOP, IGP, STG, VQPRD, stimolandone la domanda;
- promuovere l’accesso dei prodotti servizi turistico-rurali e dei prodotti collegati delle aree Partner sui mercati internazionali, dove il *made in Europe* percepito come garanzia di qualità turistica e agroalimentare;
- porre le premesse affinché vengano avviati accordi di partenariato anche con Paesi del Sud del Mediterraneo, in vista della creazione della zona di libero scambio del Mediterraneo a partire dal 2010;
- sperimentare e consolidare attraverso la cooperazione, un percorso di sviluppo rurale integrato del territorio e di sviluppo socio socioeconomico delle popolazioni interessate, che possa proseguire anche nella programmazione dello sviluppo Rurale 2007/2013

La strategia specifica mediante la quale sarà attuata la presente azione si inquadra nel solco tracciato dal tema catalizzatore del PSL, della riscoperta e valorizzazione delle radici culturali al fine di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell’agro-ericino. La strategia di attuazione dell’azione si integra di conseguenza con il tema catalizzatore ovvero contribuisce a valorizzare e divulgare il patrimonio culturale e ambientale del territorio target mediante una azione diretta alla valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e che traggono quindi la loro origine ed il loro valore aggiunto dal territorio di provenienza, dalla sua cultura dalle sue tradizioni.

2.2.1.2 COLLEGAMENTO CON INTERVENTI DI PROGRAMMI DIVERSI DAL PSL.

Gli interventi previsti sono complementari con:

- gli interventi del Piano regionale di sviluppo rurale che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree;
- con il POR SICILIA 2000 – 2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.15 – “Promozione dell’adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”, misura 4.18 “Promozione turistica”, misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell’offerta turistica”, misura 4.20 “Infrastrutture turistiche di interesse regionale”);
- le misure del POR SICILIA 2000 – 2006, in particolare l’Asse I “Risorse naturali” (misura 1.13 “Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica”) e all’Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” (misura 4.03 “Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore”, misura 4.05 “Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo”, misura 4.15 “Promozione dell’Adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”

2.2.1.3 ELEMENTI CHE LA CONNOTANO IN TERMINI DI VITALITÀ ECONOMICA, SOSTENIBILITÀ, MISURA PILOTA E TRASFERIBILITÀ

La progettualità possiede le seguenti caratteristiche:

- Pilota ed innovativa nell’approccio progettuale e nelle attività realizzate. Il progetto è fortemente innovativo per il territorio diretto sia con riferimento alle pratiche attuate nel passato sia rispetto alle iniziative previste negli altri programmi generali. In particolare il carattere innovativo può essere definito in termini di :
 - nascita di nuovi prodotti processi e servizi che includono specificità locali;
 - nuovi metodi diretti ad interconnettere le risorse naturali , umane e finanziarie del territorio;
 - accesso a nuove forme di commercializzazione;
 - interconnessione tra settori economici;
 - nuove forme di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;

Relativamente alla sostenibilità ambientale l’iniziativa è diretta alla valorizzazione dei sistemi ambientali mediante il rafforzamento della sinergia tra sistema economico e sistema del patrimonio culturale e naturale.

Presupposto essenziale della presente azione è che la gestione ambientale orientata alla sostenibilità è strettamente legata al territorio sul quale vengono erogati servizi e prodotti. Il legame territorio – economia sostenibile diventa ancor più indissolubile relativamente all’offerta turistica e di prodotti tipici di determinate aree geografiche, come quella sui si andrà ad attuare il PSL. Per tali aree geografiche la gestione ambientale delle singole aziende (di produzione e di erogazione) operanti presenta taluni aspetti peculiari che, se ben affrontati ed oggetto di una politica comune e ben coordinata, possono divenire le chiavi del successo economico.

In termini di trasferibilità, infine, il progetto può essere facilmente replicabile, in territori analoghi.

2.2.1.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE – BENEFICIARIO FINALE – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE.

L’azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- protocollo d’intesa “Riscoperta e valorizzazione della ruralità del Mediterraneo- RURALMED” siglato dai 12 GAL della Sicilia presso l’ autorità di gestione il 23 Febbraio 2006 e reso operativo dal protocollo aggiuntivo ai sensi dell’articolo 8 dell’accordo di cooperazione del 24 Febbraio 2006 in partnership con altri 7 Gal della Regione Campania 12 GAL Siciliani e un altri Paesi comunitari come la Grecia.

Il beneficiario finale è il GAL per tutti gli interventi, atteso che il 70% delle risorse destinate ad azioni comuni del progetto RURALMED mentre il 30% delle risorse sono destinate ad azioni locali .

2.2.1.5 SPESE AMMISSIBILI E TASSO DI AIUTO PUBBLICO

SPESE DI GESTIONE MAX CONCEBIBILE		15.000,00
IMPORTO RESIDUO DISPONIBILE		212.002,90
QUOTA DA UTILIZZARE PER LE AZIONI COMUNI DEL PROGETTO RURAL MED	70% della quota pubblica al netto delle spese di gestione	148.402,03
QUOTA DA REALIZZARE PER LE AZIONI LOCALI	30% della quota pubblica al netto delle spese di gestione	63.600,87
TOTALE MISURA 2.2 (PUBBLICO)		227.002,90

Costo totale	Costo pubblico	%	FEAOG	%	Stato	%	Regione	%
252.225,44	227.002,90	90,00 %	170.252,69	75,00%	39.725,20	70.00%	17.025,01	30%

2.2.1.6 MODALITA' ATTUATIVE PROGETTO RURAL MED

L'azione sarà attuata secondo le seguenti modalità:

- Realizzazione del progetto di cooperazione e Definizione dei partenariati e contenuti dei progetti:
 - a *regia diretta* da parte del GAL

Il GAL provvederà ad acquisire le necessarie risorse mediante procedure conformi alla normativa, comunitaria, statale e regionale, in materia di contratti della pubblica amministrazione privilegiando le forme ad evidenza pubblica, contemperando il principio di trasparenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità

- Attuazione degli interventi programmati:

La fase attuativa sarà realizzata a bando mediante la concessione di ausili finanziari ai destinatari che in ragione degli interventi da realizzarsi potranno essere: Associazioni senza fini di lucro, Consorzi e società a maggioranza pubblica, PMI ed Imprese agricole anche associate, Imprese artigiane anche associate, Organizzazioni di categoria. Il bando pubblico sarà pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Erice, Busetto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Valderice, della C.C.I.A.A. Del Bando sarà dato avviso almeno su un quotidiano di diffusione locale.

La presente azione è collegata alle seguenti azioni del PSL: 1.1.1;1.1.7; 1.1.10; 1.1.11; 1.1.12; 1.1.13; 1.2.1; 1.2.2;1.2.3;1.2.6; 1.2.8; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4; 1.3.5; 1.3.6; 1.3.7;1.4.1; 1.4.2; 1.4.6; 1.5.1; 1.5.2.; 2.1.1.

2.2.1.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Negli interventi a regia diretta le risorse pubbliche saranno erogate al G.A.L. beneficiario finale e destinatario degli interventi di cui alla presente azione, secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione

Negli interventi a bando le risorse saranno erogate ai destinatari secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

L'erogazione avverrà in due o tre quote per stato di avanzamento. La prima potrà essere erogata in via anticipata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

2.2.1.8 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Sarà realizzata una azione di cooperazione.

2.2.1.9 PREVISIONI DI IMPATTO

Con la concreta realizzazione dell'azione, si prevede un considerevole incremento della competitività del territorio e, di conseguenza, anche un aumento del numero di imprese operanti nel territorio oggetto, come conseguenza della penetrante azione di promozione del territorio nelle varie modalità previste e descritte nei paragrafi precedenti.

2.2.1.10 EFFETTI OCCUPAZIONALI

In termini occupazionali l'incremento delle aziende operanti nel territorio avrà come effetto ultimo l'incremento dei livelli occupazionali. L'incremento sarà più che proporzionale all'aumento delle aziende per via di un moltiplicatore rappresentato dalle attività di indotto.